

CITTA' DI FOSSANO
NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL
DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2020 / 2024



INDICE

IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E IL DUP	3
LA SEZIONE STRATEGICA.....	5
<i>ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE</i>	6
1. LA PROGRAMMAZIONE NAZIONALE	6
1.1. SITUAZIONE E PREVISIONI DEL QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO ITALIANO.....	6
1.2. LA REGOLA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO	6
2. LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO.....	7
2.1. SITUAZIONE ANAGRAFICA.....	8
2.2. ECONOMIA INSEDIATA	15
2.3 - IL TERRITORIO	16
2.4 - LE STRUTTURE	19
3. INDICATORI ECONOMICI	20
3.1. GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA	20
3.2. PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE	21
3.3. GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO	21
3.4 - GRADO DI RIGIDITÀ PRO-CAPITE.....	22
3.5. COSTO DEL PERSONALE	22
<i>ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE</i>	24
4. SERVIZI PUBBLICI LOCALI	24
5. ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE.....	29
6. OPERE PUBBLICHE.....	32
6.1. INVESTIMENTI PROGRAMMATI, IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NON CONCLUSI.....	32
6.2. LA PROGETTAZIONE	42
6.3. LE OPERE A SCOMPUTO	44
7. GESTIONE DEL PATRIMONIO.....	46
8. TRIBUTI E TARIFFE	48
9. ANALISI PER PROGRAMMI DELLE NECESSITÀ FINANZIARIE	62
10. ANALISI PER CATEGORIA DELLE RISORSE FINANZIARIE.....	69
11. ANDAMENTO E SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO.....	74
11.1. INDEBITAMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE	74
11.2. INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE, ANTICIPAZIONI DI CASSA	74
12. EQUILIBRIO DI BILANCIO E DI CASSA.....	75
12.1. EQUILIBRIO DI BILANCIO	75

12.2. EQUILIBRIO DI CASSA.....	77
13. I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	78
14. RISORSE UMANE	81
15. INDIRIZZI GENERALI STRATEGICI	94
LA SEZIONE OPERATIVA	108
<i>PARTE PRIMA</i>	109
1. VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI.....	109
2. TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI.....	110
3. RICORSO ALL'INDEBITAMENTO.....	110
4. ORGANISMI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA.....	111
5. COERENZA CON STRUMENTI URBANISTICI	115
6. RELAZIONE DEI PROGRAMMI.....	116
7. IMPEGNI PLURIENNALI.....	154
<i>PARTE SECONDA</i>	155
8. LA PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI	155
9. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	159
10. PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA	161
11. FABBISOGNO DI PERSONALE	184
12. PIANO DELLE ALIENAZIONI.....	187

IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E IL DUP

Il Documento unico di programmazione (DUP), introdotto dal D.Lgs. 118/2011 sull'armonizzazione dei sistemi contabili, è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali. Il Dup 2020/2024 è stato approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 28/09/2019.

Successivamente all'approvazione da parte del Consiglio comunale sono emerse nuove e diverse esigenze finanziarie oltre che la revisione di alcuni obiettivi. Pertanto si rende necessario aggiornare il contenuto del DUP attraverso la presente "Nota di aggiornamento", anche al fine di adeguarlo alle grandezze finanziarie dello schema di bilancio di previsione. La nota di aggiornamento e lo schema di bilancio di previsione vanno presentati al Consiglio comunale contestualmente ogni anno entro il 15 novembre.

Il DUP deve essere adottato dal Comune prima del bilancio di previsione, quale naturale origine e presupposto necessario di tutto il processo di programmazione, con lo scopo principale di riunire in un solo documento, posto a monte del bilancio di previsione, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio stesso e del Piano esecutivo di gestione (PEG) e la loro successiva gestione.

Il DUP e la relativa Nota di aggiornamento si compongono di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS)
- la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo del Sindaco eletto (2019-2024), la seconda pari a quello del bilancio di previsione (triennale).

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'Ente.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire a tutti i soggetti interessati di:

1. conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'Ente si propone di conseguire;
2. valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

SEZIONE STRATEGICA

2020 - 2024

LA SEZIONE STRATEGICA

La prima parte del DUP è la Sezione Strategica (di seguito SeS) che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure ed i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, del raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'Ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici deriva da un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'Ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e dalla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1. LA PROGRAMMAZIONE NAZIONALE

1.1. SITUAZIONE E PREVISIONI DEL QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO ITALIANO

Il 30 settembre 2019 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (DEF) per adeguare le previsioni di politica economica in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico e geopolitico.

La nota presenta una revisione al ribasso delle stime sull'andamento dell'economia italiana per l'anno in corso (2019) e per il triennio successivo (2020-2022) rispetto alle previsioni formulate nel DEF di aprile, in considerazione del permanere di una sostanziale debolezza degli indicatori congiunturali per la seconda parte dell'anno, dovuta al fatto che il rallentamento del ciclo economico mondiale, considerato fino a pochi mesi fa un fenomeno temporaneo, sembra ora invece destinato ad incidere sulla dinamica della crescita economica anche nel medio periodo.

In particolare la Nota rivede la previsione tendenziale di crescita del PIL, rispetto al quadro programmatico definito nel DEF, allo 0,1 per cento nel 2019, allo 0,4 per cento nel 2020, allo 0,8 per cento nel 2021 e all'1,0 nel biennio 2020-2021.

Per quanto concerne lo scenario programmatico, la Nota DEF prevede che la manovra di finanza pubblica per il 2020, che comprenderà la disattivazione dell'aumento dell'IVA, la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro, il rilancio degli investimenti pubblici, l'aumento delle risorse per istruzione e ricerca e il rafforzamento del sistema sanitario, consentirà di realizzare una crescita del PIL reale pari allo 0,6 per cento nel 2020, che salirebbe all'1,0 per cento nel 2021 e nel 2022.

Nel 2020, in particolare, il mancato aumento dell'IVA previsto dalla legislazione vigente porta, da un lato, ad una maggiore crescita della domanda interna e, dall'altro, ad un incremento più contenuto dei deflatori dei consumi e del PIL, con un effetto netto positivo sul PIL reale e su altre variabili macroeconomiche, tra cui l'occupazione.

1.2. LA REGOLA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

Le regole di finanza pubblica che gli enti territoriali hanno dovuto applicare e rispettare fino al 2018 ("patto di stabilità" fino al 2015 e "pareggio di bilancio" per il periodo 2016-2018) erano caratterizzate da una notevole rigidità che ha reso molto complessa la gestione degli investimenti.

Con la riforma del sistema contabile degli enti locali introdotta con il D.Lgs. 118/2011, a decorrere dal 1° gennaio 2015, si è inoltre richiesto agli enti locali:

- il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente e di parte capitale;
- il passaggio ad una gestione basata sul principio della competenza finanziaria potenziata.

In questo quadro normativo le sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e 101/2018 hanno dato l'avvio ad un forte processo di semplificazione affermando che l'Avanzo di amministrazione ed il Fondo pluriennale vincolato devono restare nella disponibilità degli enti ed il loro utilizzo non può essere vincolato o limitato.

La Corte costituzionale ricorda che il rispetto dei limiti posti dal D.Lgs. 118/2011 (che richiede il rispetto degli equilibri di bilancio e di cassa) è da solo in grado di assicurare da parte degli enti territoriali il rispetto degli artt. 81 e 97 della Costituzione ed il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Dal 2019 quindi, con la Legge di bilancio n. 145 del 30/12/2018, il nuovo quadro legislativo prevede, quali vincoli di finanza pubblica, il rispetto degli equilibri di bilancio e degli altri principi contabili introdotti dal D.Lgs. 118/2011.

Gli adempimenti precedenti in tema di monitoraggio e certificazione del raggiungimento degli obiettivi vengono semplificati anche facendo ricorso al sistema informativo dello Stato sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) ed alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP); il mancato adempimento da parte del Comune degli obblighi di comunicazione dei dati alle citate strutture centrali comporta l'applicazione di pesanti sanzioni quali il blocco delle assunzioni e del trasferimento dei fondi dallo Stato.

Il nuovo corso normativo amplia la possibilità di una programmazione di più lungo periodo dell'uso delle risorse per gli investimenti pur mantenendo fermi i limiti generali della gestione dei bilanci pubblici:

- il ricorso all'indebitamento è consentito solo per finanziare spese di investimento con le modalità ed i limiti previsti dal D.Lgs. 267/2000 e dalle norme dello Stato;
- i piani di ammortamento delle eventuali operazioni di indebitamento non devono avere durata superiore alla vita utile dell'investimento.

La legge di bilancio 2019 (art. 1 commi 858 e seguenti) stabilisce inoltre, quale ulteriore vincolo di finanza pubblica, che la mancata riduzione dell'ammontare dei debiti commerciali residui alla fine dell'anno precedente rispetto a quello del penultimo esercizio, ovvero il mancato rispetto dei termini di pagamento delle fatture commerciali alla fine dell'anno precedente determinano l'obbligo di disporre, entro il 31 gennaio dell'anno in cui sono accertate le descritte condizioni, un accantonamento nel bilancio, denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, che non può essere impegnato e che confluisce nell'avanzo di amministrazione.

Tale accantonamento è calcolato sull'ammontare della spesa per beni e servizi e della dimensione del ritardo accumulato nei pagamenti, determinando un congelamento della spesa imposto allo scopo di procurare le risorse monetarie necessarie a recuperare il ritardo accumulato. Tali ultime previsioni normative sono ancora in fase di prima applicazione e potrebbero venire modificate.

2. LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

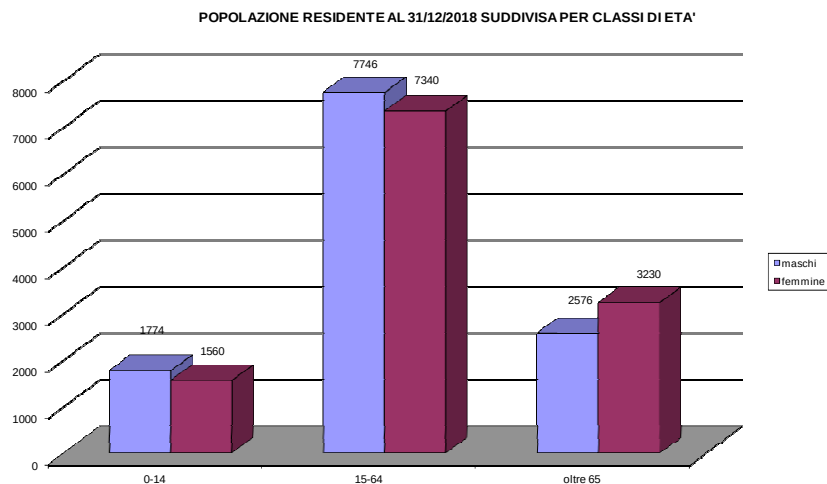
Nei paragrafi successivi sono esposti alcuni dati che si ritiene possano essere interessanti per definire le caratteristiche e le peculiarità del territorio, delle attività, della popolazione residente e di chi interagisce con il territorio stesso.

Si tratta di dati attinti dall'anagrafe comunale, dalle attività produttive e dalla banca dati dell'Agenzia delle Entrate messa a disposizione dell'Ente in forma sintetica.

2.1. SITUAZIONE ANAGRAFICA

Popolazione legale al censimento (2011)	24.710
Popolazione residente al 31 dicembre 2018	24.226
<i>di cui: maschi</i>	12.096
<i>femmine</i>	12.130
<i>nuclei familiari</i>	10.356
<i>comunità/convivenze</i>	37
Popolazione al 1.1.2018	24.373
Nati nell'anno	198
Deceduti nell'anno	234
Saldo naturale	-36
<u>IMMIGRATI NELL'ANNO</u>	618
Emigrati nell'anno	729
saldo migratorio	-111
<i>Fonte: Ufficio Servizi Demografici di Fossano</i>	

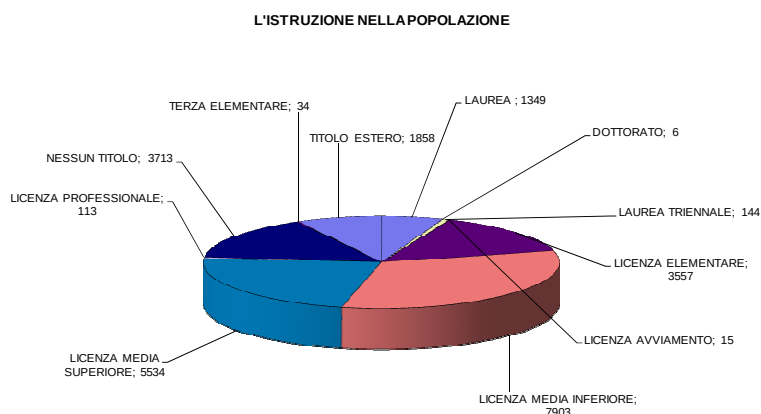
Tasso di natalità ultimo quinquennio				
Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
8,97	10,27	8,6	7,35	8,17
Tasso di mortalità ultimo quinquennio				
Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
9,09	11,64	11	11,45	9,65
<i>Fonte: Ufficio Servizi Demografici di Fossano</i>				



Popolazione al 31/12/2018			
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
<u>0-14</u>	1.774	1.560	<u>3.334</u>
<u>15-64</u>	7.746	7.340	<u>15.086</u>
<u>OLTRE 65</u>	2.576	3.230	<u>5.806</u>
<u>TOTALE</u>	<u>12.096</u>	<u>12.130</u>	<u>24.226</u>
Fonte: Ufficio Servizi Demografici di Fossano			

La tabella successiva evidenzia il grado di istruzione nella popolazione residente:

<i>Livelli di istruzione della Popolazione residente al 31/12/2018</i>	
<u>LAUREA</u>	1.349
<u>DOTTORATO</u>	6
<u>LAUREA TRIENNALE</u>	144
<u>LICENZA AVVIAMENTO</u>	15
<u>LICENZA ELEMENTARE</u>	3.557
<u>LICENZA MEDIA INFERIORE</u>	7.903
<u>LICENZA MEDIA SUPERIORE</u>	5.534
<u>LICENZA PROFESSIONALE</u>	113
<u>NESSUN TITOLO</u>	3.713
<u>TERZA ELEMENTARE</u>	34
<u>TITOLO ESTERO</u>	1.858
	24.226
Fonte: Ufficio Servizi Demografici di Fossano	



La tabella sotto riportata, similmente, mette in luce il carattere professionale della popolazione residente:

Agricoltori	602
App. corpo armato	197
Artigiano/a	1.226
Artista	27
Condiz. non prof.ale	12.995
Esercente	576
Impiegato/a	2.945
Imprenditore	234
Insegnante	571
Lib. professionista	590
Medico	225
Operaio/a	3.605
Personale sanitario	420
Sportivo	13
	24.226
Fonte: Ufficio Servizi Demografici di Fossano	

Nelle tabelle successive sono invece riportati i tassi di variazione della popolazione, la suddivisione percentuale dei residenti per fasce d'età ed alcuni indici utili ad approfondire la struttura della popolazione fossanese negli ultimi anni.

	2010	2015	2016	2017	2018
<u>TASSO VARIAZIONE NATURALE (%)</u>	<u>1,56</u>	<u>-1,37</u>	<u>-2,45</u>	<u>-4,1</u>	<u>-1,49</u>
<u>TASSO VARIAZIONE MIGRATORIO (%)</u>	<u>3,62</u>	<u>1,05</u>	<u>-4,81</u>	<u>-3,65</u>	<u>-4,58</u>
<u>TASSO VARIAZIONE TOTALE (%)</u>	<u>5,83</u>	<u>0,32</u>	<u>7,25</u>	<u>-7,75</u>	<u>-6,06</u>
<u>RAPPORTO DI MASCOLINITÀ (%)</u>	<u>99,16</u>	<u>98,87</u>	<u>98,90</u>	<u>99,82</u>	<u>99,71</u>
<u>INDICE POPOLAZIONE GIOVANILE (%)</u>	<u>14,51</u>	<u>14,26</u>	<u>14,09</u>	<u>13,77</u>	<u>13,76</u>
<u>PERCENTUALE DEGLI ANZIANI (%)</u>	<u>27,13</u>	<u>28,97</u>	<u>29,33</u>	<u>29,74</u>	<u>30,29</u>
<u>INDICE DI VECCHIAIA (%)</u>	<u>14,38</u>	<u>15,94</u>	<u>16,40</u>	<u>17,01</u>	<u>17,41</u>
<u>INDICE DI INVECCHIAMENTO (%)</u>	<u>20,88</u>	<u>22,73</u>	<u>23,00</u>	<u>23,43</u>	<u>23,96</u>
<u>TASSO DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ LAVORATIVA(%)</u>	<u>64,52</u>	<u>63,00</u>	<u>62,92</u>	<u>62,79</u>	<u>62,27</u>
<u>TASSO DI FECONDITÀ (%)</u>	<u>2,07</u>	<u>1,97</u>	<u>2,07</u>	<u>1,63</u>	<u>1,82</u>
Fonte: Ufficio Servizi Demografici Di Fossano					

Nota:

Tasso variazione naturale = $(N - M) / \text{Pop} \times 1000$

Tasso variazione migratorio = $(Is - Em) / \text{Pop} \times 1000$

Tasso variazione totale = $(Is + N) - (Em + M) / \text{Pop} \times 1000$

Rapporto mascolinità = $(M / F) \times 100$

Indice popolazione giovanile = $(\text{Pop } 0-14 / \text{Pop}) \times 100$

Percentuale degli anziani = $(\text{Pop } 60 \text{ anni e più} / \text{Pop}) \times 100$

Indice di vecchiaia = $(\text{Pop } 65 \text{ anni e più} / \text{Pop } 0-14) \times 100$

Indice di invecchiamento = $(\text{Pop } 65 \text{ anni e più} / \text{Pop}) \times 100$

Tasso popolazione età lavorativa = $(\text{Pop } 15-64 / \text{Pop}) \times 100$

Tasso di fecondità = $(\text{Pop } 0 / \text{Pop femminile } 15-49) \times 100$

Dal confronto dei dati sulla popolazione residente per periodi di vita si possono individuare le seguenti 4 aree:

- Area di cura, infanzia e adolescenza (0-19 anni): comprende la popolazione più giovane, variamente articolata per età e con esigenze diverse, che richiede alla famiglia ed alle istituzioni un supporto assistenziale e di cura particolare.
- Area di conciliazione lavoro-famiglia (20-59 anni): si riferisce alla fascia di popolazione impegnata nel lavoro e nel supporto economico della famiglia, ma anche dedita all'assistenza sia all'infanzia e adolescenza che agli anziani.
- Area di assistenza e supporto (60-79 anni): si tratta della popolazione ormai lontana dal lavoro che però richiede assistenza solo parzialmente, mentre contribuisce a supportare la popolazione in età lavorativa nella gestione familiare.
- Area di cura anziani (over 80 anni): rappresentano i cosiddetti "grandi vecchi" che richiedono un'attività di cura e che, con l'allungamento medio della vita, tendono ad aumentare.

All'interno di questa macrocategoria si sono rappresentate le età secondo bacini potenziali di utenza di servizi pubblici:

- 0-3 anni, l'età di riferimento per gli asili nido,
- 4-6 anni per le scuole materne,
- 6-10 anni per le scuole elementari,
- 11-13 anni per le scuole medie,
- 14-19 anni per le scuole superiori, obbligo scolastico e formativo,
- 4-19 anni in generale per servizi ricreativi, estivi, sportivi e di intrattenimento,
- 20-29 anni: la conclusione del ciclo scolastico e l'ingresso nel mondo del lavoro, i primi matrimoni;
- 30-39 anni: la stabile costituzione della famiglia, la nascita di figli e il consolidamento dell'attività professionale, i problemi di conciliazione della famiglia e del lavoro;
- 40-59: anni l'affermazione di eventuali carriere o il reinserimento nel mondo del lavoro dopo un periodo di allontanamento, la gestione di una famiglia con figli adolescenti, la conclusione della carriera lavorativa, prime responsabilità di assistenza e cura verso genitori anziani,
- 60-69 anni: prevede una presenza nel mercato del lavoro decrescente un eventuale impegno nella assistenza e cura agli anziani e ai bambini,
- 70-79 anni: coincide con alcuni impegni nei confronti di eventuali nipoti, ma soprattutto cominciano ad avere un ruolo significativo le problematiche collegate alla salute,
- 80-89 anni e over 90: fasce di età definite soprattutto dallo stato di salute e dalla progressiva perdita di autonomia, corrispondente ad un proporzionalmente maggior bisogno di cure e assistenza.

<i>Aree anagrafiche di genere per fasce d'età al 31/12/2018</i>			
	<u>MASCHI</u>	<u>FEMMINE</u>	<u>TOTALE</u>
<u>FINO A 4 ANNI</u>	539	503	1.042
<u>DA 5 A 9 ANNI</u>	609	517	1.126
<u>DA 10 A 14 ANNI</u>	626	540	1.166
<u>DA 15 A 19 ANNI</u>	650	568	1.218
<u>DA 20 A 24 ANNI</u>	673	589	1.262
<u>DA 25 A 29 ANNI</u>	627	584	1.211
<u>DA 30 A 34 ANNI</u>	697	595	1.292
<u>DA 35 A 39 ANNI</u>	749	650	1.399
<u>DA 40 A 44 ANNI</u>	826	863	1.689
<u>DA 45 A 49 ANNI</u>	923	888	1.811
<u>DA 50 A 54 ANNI</u>	980	988	1.968
<u>DA 55 A 59 ANNI</u>	857	845	1.702
<u>DA 60 A 64 ANNI</u>	764	770	1.534
<u>DA 65 A 69 ANNI</u>	707	761	1.468
<u>DA 70 A 74 ANNI</u>	588	700	1.288
<u>DA 75 A 79 ANNI</u>	579	639	1.218
<u>DA 80 A 84 ANNI</u>	419	572	991
<u>DA 85 A 89 ANNI</u>	210	347	557
<u>DA 90 A 94 ANNI</u>	66	159	225
<u>DA 95 A 99 ANNI</u>	7	46	53
<u>OLTRE 99 ANNI</u>		6	6
	12.096	12.130	24.226
Fonte: Ufficio Servizi Demografici di Fossano			

Nel corso degli anni la popolazione straniera è aumentata passando dal 3,62% del 2001 al 9,38% del 2018 rispetto alla popolazione complessiva.

La componente maschile risulta ancora quella maggioritaria, anche se è andata progressivamente diminuendo (dal 53,46% del 2012 al 52,41% del 2018) a fronte di un aumento dell'immigrazione femminile. Nella tabella successiva è riportata la suddivisione dei cittadini stranieri residenti a Fossano classificati per Stato di provenienza al 31/12/2018.

Cittadini stranieri iscritti in anagrafe al 31/12/2018 classificati per sesso e per cittadinanza					
STATI	MASCHI	FEMMINE	STATI	MASCHI	FEMMINE
EUROPA			AFRICA		

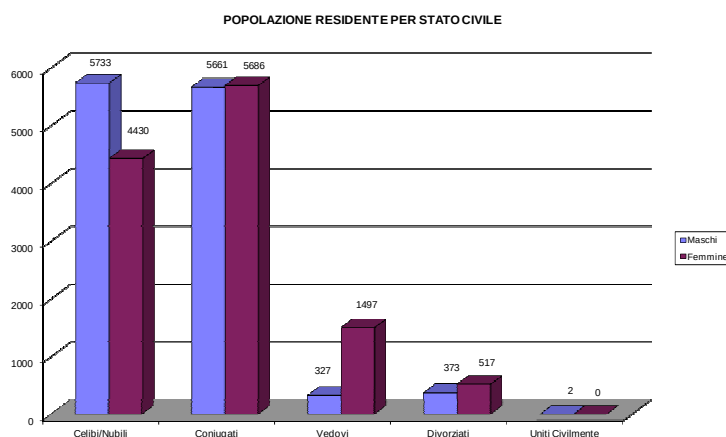
BELGIO	1		BURKINA FASO	27	17
BULGARIA	7	8	CAMERUN	2	17
DANIMARCA		1	CAPO VERDE	3	2
FRANCIA	5	5	REP. DEM. CONGO	17	13
GERMANIA	3	2	COSTA D'AVORIO	29	12
GRAN BRETAGNA	1	1	EGITTO	9	2
LITUANIA	1	3	ETIOPIA	1	4
POLONIA	2	4	GAMBIA	5	3
PORTOGALLO	2	2	GHANA	5	
REP. Ceca		1	GUINEA	2	1
ROMANIA	151	219	KENIA		1
SPAGNA	1	2	MALI	2	
			MAROCCO	182	183
Totale	174	248	MAURITANIA	6	2
			NIGERIA	4	6
ALTRI PAESI EUROPEI			REPUBBLICA CONGO	1	2
ALBANIA	298	289	SENEGAL	181	55
BOSNIA-ERZEGOVINA	4	2	SOMALIA	13	9
MOLDAVIA	36	40	TANZANIA	1	
REP. DI MACEDONIA	1	2	TUNISIA	1	3
REP. DI SERBIA	1	1			
RUSSIA	5	9	Totale	491	332
SAN MARINO	2				
SVIZZERA	2	4	AMERICA		
TURCHIA	6	3	ARGENTINA	3	
UCRAINA	3	12	BRASILE	9	13
			CANADA	3	1
Totale	358	362	CILE	1	
			COLOMBIA		3
OCEANIA			CUBA	2	4
NUOVA GUINEA	4		PERU'	9	18
			REP.DOMINICANA	7	7
Totale	4		STATI UNITI AMER.	1	1
			TOTALE	35	47

ASIA					
ARMENIA	3	3			
BANGLADESH	3	2			
CINA POPOLARE	30	32			
CINA (TAIWAN)	2		CITTADINANZA		
FILIPPINE		1	NON CONOSCIUTA	7	5
INDIA	80	43			
PAKISTAN	1				
SIRIA	4	5			
THAILANDIA		2			
TOTALE	123	88	Totale	1192	1082
Fonte: Ufficio Servizi Demografici di Fossano					

Indice della presenza straniera					
ANNO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	POPOLAZIONE	INDICE PRESENZA (%)
2001	492	374	866	23947	3,62
2002	525	408	933	23952	3,89
2003	657	472	1129	23085	4,72
2004	730	544	1274	24198	5,26
2005	821	621	1442	24274	5,94
2006	868	697	1565	24293	6,44
2007	990	828	1818	24498	7,42
2008	1102	972	2074	24595	8,43
2009	1168	1052	2220	24709	8,98
2010	1279	1128	2407	24854	9,68
2011	1359	1205	2564	24915	10,29
2012	1411	1228	2639	24868	10,61
2013	1368	1225	2593	24756	10,47
2014	1317	1223	2540	24748	10,26
2015	1248	1193	2441	24740	9,87
2016	1211	1147	2358	24562	9,6
2017	1194	1096	2290	24373	9,4
2018	1192	1082	2274	24226	9,38
Fonte: Ufficio Servizi Demografici di Fossano					

Nella tabella successiva è riportata la suddivisione per stato civile dei cittadini residenti a Fossano al 31/12/2018.

Popolazione residente suddivisa per Stato Civile al 31/12/2018						
	CELIBI/NUBILI	CONIUGATI	VEDOVI	DIVORZIATI	UNITI CIVILMENTE	
MASCHI	5733	5661	327	373	2	
FEMMINE	4430	5686	1497	517		
TOTALE	10163	11347	1824	890	2	24226
<i>Fonte: Ufficio Servizi Demografici di Fossano</i>						



Al 31/12/2018 Fossano registrava un alto numero di celibi (5733), che rappresentava il 56,41% della categoria celibi/nubili e 517 divorziate che rappresentano il 58,08% della categoria divorziati/e.

A fronte della maggioranza maschile nella categoria celibi/nubili, femminile nella categoria divorziati/e e di una sostanziale parità nelle categorie coniugati/e, la categoria vedovi/e vede invece un netto squilibrio verso la componente femminile, che rappresentava circa l'82,07% della categoria, in seguito alla maggiore aspettativa di vita delle donne.

2.2. ECONOMIA INSEDIATA

IMPRESE REGistrate NEL COMUNE DI FOSSANO PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA AL 31/12/2018	
Settore	Registrate
Agricoltura, silvicoltura pesca	645
Estrazione di minerali da cave e miniere	2
Attività manifatturiere	203
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	16

Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	6
Costruzioni	318
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	538
Trasporto e magazzinaggio	62
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	107
Servizi di informazione e comunicazione	30
Attività finanziarie e assicurative	60
Attività immobiliari	142
Attività professionali, scientifiche e tecniche	75
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	59
Istruzione	12
Sanità e assistenza sociale	15
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	23
Altre attività di servizi	118
Imprese non classificate	77
	2.508
<i>Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo - Banca dati Stock View</i>	

2.3 - IL TERRITORIO

La Città di Fossano è situata al centro della provincia di Cuneo. Il territorio del Comune di Fossano si estende su un territorio di 130,73 chilometri quadrati, avente un'altitudine variabile tra 271 metri s.l.m. (in Località Tagliata – Cascina Nuova) e 420 metri s.l.m (in Località Murazzo – Tre Cascine). Il centro città, prendendo come riferimento il Palazzo Comunale, si trova invece a 376,18 metri s.l.m., rialzato rispetto alla pianura circostante.

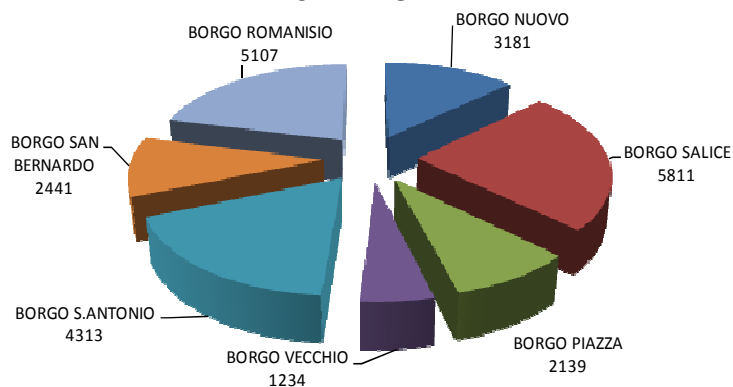
Il territorio comunale, attraversato dal fiume Stura, dal torrente Veglia e dalla bealera Tavolera, oltre che dal naviglio di Bra, è confinante con i comuni di Genola, Savigliano e Cervere a nord, Salmour e Bene Vagienna a est, Trinità, S. Albano Stura, Montanera a sud, Villafalletto e Savigliano a ovest.

Oltre a Fossano città, che si trova al centro della provincia di Cuneo a 25 Km dal capoluogo, a 65 km da Torino, a 80 km dal mare di Savona, fanno parte del comune quindici frazioni, elencate nella tabella qui di seguito, insieme con i borghi cittadini.

<i>Popolazione residente suddivisa per zone statistiche al 31/12/2018</i>	
Zone statistiche	Totale
BORGNO NUOVO	3.181
BORGNO SALICE	5.811
BORGNO PIAZZA	2.139

BORGH VECCHIO	1.234
BORGH S. ANTONIO	4.313
BORGH S. BERNARDO	2.441
LOCALITÀ SAN MARTINO	217
LOCALITÀ SAN SEBASTIANO	673
LOCALITÀ MURAZZO	720
LOCALITÀ PIOVANI	257
LOCALITÀ MADDALENE	494
LOCALITÀ GERBO	213
LOCALITÀ SAN VITTORE	272
LOCALITÀ MELLEA	181
LOCALITÀ S. ANTONIO BALIGIO	233
LOCALITÀ CUSSANIO	346
LOCALITÀ SAN LORENZO	371
LOCALITÀ TAGLIATA	301
LOCALITÀ BOSCHETTI	186
LOCALITÀ LORETO	328
LOCALITÀ SANTA LUCIA	315
TOTALE	24.226
<i>Fonte: Ufficio Servizi Demografici di Fossano</i>	

POPOLAZIONE RESIDENTE PER ZONE STATISTICHE



COMUNE DI FOSSANO					
Superficie in Km ^q	131,73				
Risorse idriche	n. 2 fiumi e torrenti (Fiume Stura, Torrente Grana – Mellea, Torrente Veglia)				
Strade					
Statali Km	24,8	Provinciali Km	47,4	Comunali Km	73
Vicinali Km	109,3	Autostrade Km	9		
Piani e Strumenti urbanistici vigenti					
Piano regolatore adottato			NO		
Piano regolatore approvato			SI	P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 50-11538 del 06/06/2009 pubblicato sul BURP in data 11/06/2009 e s.m.i.	
Programma di fabbricazione			NO		
Piano edilizia economica e popolare			NO		
Piano Insediamento Produttivi					
Industriali			NO		
Artigianali			NO		
Commerciali			NO		
Altri strumenti (specificare)			NO		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7, D. L.vo 77/95)			SI		

2.4 - LE STRUTTURE

		<i>Esercizio in corso</i>	<i>Programmazione pluriennale</i>		
<i>Tipologia</i>	<i>n.</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Asili nido	1	60	60	60	60
Scuole materne	5	520	520	520	520
Scuole elementari	5	1051	1051	1051	1051
Scuole medie	2	754	754	754	754
Farmacie Comunali	n.	3	3	3	3
Rete fognaria in					
Bianca	Km	9	9	9	10
Nera	Km	27	27	27	27
Mista	Km	37	37	37	37
Esistenza depuratore	SI/NO	SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto	Km	211	211	212	212
Attuazione servizio idrico integrato	SI/NO	SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giardini	n.	92	92	94	94
	hq	28,5	28,5	28,7	28,7
Punti luce illuminazione pubblica	n.	5379	5379	5379	5379
Rete gas	Km	61	61	61	61
Raccolta rifiuti in quintali:					
civile		122000	121000	118000	113500
industriale		/	/	/	/
Raccolta differenziata	SI/NO	SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica	SI/NO	NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi	n.	7	7	7	7
Veicoli		33	33	33	33
Centro elaborazione dati		SI	SI	SI	SI
Personal computer	n.	155	155	155	155
Altre Strutture (Specificare)	n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
Baby Parking	1	25	25	25	25
Sezione Primavera	1	16	16	16	16
Micronido	1	24	24	24	24

3. INDICATORI ECONOMICI

L'analisi dello stato strutturale dell'Ente è effettuata attraverso una serie di indicatori che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante o la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva o il grado di autonomia finanziaria).

Le sezioni che seguono illustrano gli indicatori finanziari ed economici generali calcolati sui dati della gestione 2018, ultima conclusa, offrendo una lettura sintetica di alcuni importanti aspetti della gestione dell'ente e dell'andamento degli ultimi anni (sebbene sia necessario tener conto della riclassificazione di alcune voci che rende tali valori non omogenei e quindi non perfettamente confrontabili).

3.1. GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, alla prestazioni di servizi ai cittadini, alla manutenzione dei beni pubblici etc.

Tale indice viene infatti calcolato raffrontando le entrate correnti di natura tributaria ed extratributaria con il totale delle entrate correnti, risorse per natura destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli Enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è infatti ora sempre più fondato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente, per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione dei servizi in modo da realizzare il massimo dell'economicità e dell'efficienza, al fine di liberare risorse per altri servizi.

INDICE		2016	2017	2018
Autonomia finanziaria=	Entrate tributarie + extratributarie	93,97 %	94,87 %	94,39 %
	Entrate Correnti			

3.2. PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

Sono indicatori che consentono di individuare la partecipazione finanziaria dei cittadini per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

INDICE		2016	2017	2018
Pressione entrate proprie pro-capite =	Entrate Tributarie + Extratributarie	703,63	700,62	726,17
	N. abitanti			

INDICE		2016	2017	2018
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate Tributarie	551,83	546,86	549,82
	N. abitanti			

3.3. GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO

L'amministrazione dell'Ente, nell'utilizzo delle risorse comunali, è libera di operare delle scelte nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi.

Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

INDICE		2016	2017	2018
Rigidità strutturale=	Spese personale + Rimborso mutui e interessi	35,35 %	35,41 %	32,83 %
	Entrate Correnti			

Si intendono spese fisse impegnate, per prassi, le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale ed interesse dei mutui. Quanto più cresce il valore dell'indicatore di rigidità strutturale del bilancio tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale ed il rimborso della quota capitale ed interessi dei mutui in scadenza.

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2016	2017	2018
Rigidità per costo personale=	Spese personale	27,81%	27,42 %	26,89 %
	Entrate Correnti			

INDICE		2016	2017	2018
Rigidità per indebitamento=	Rimborso mutui e interessi	7,47 %	7,99 %	5,95 %
	Entrate Correnti			

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture comunali (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

3.4 - GRADO DI RIGIDITÀ PRO-CAPITE

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori possono anche essere letti rapportandoli alla dimensione sociale del Comune individuandone così la ricaduta diretta sul cittadino.

INDICE		2016	2017	2018
Rigidità strutturale pro-capite=	Spese personale + Rimborso mutui e interessi	264,67	261,50	252,63
	N. abitanti			

INDICE		2016	2017	2018
Rigidità costo del personale pro-capite=	Spese Personale	208,75	202,53	206,84
	N. abitanti			

INDICE		2016	2017	2018
Rigidità indebitamento pro-capite=	Rimborso mutui e interessi	55,92	58,97	45,79
	N. abitanti			

3.5. COSTO DEL PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1° oppure come costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti;

- rigidità del costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

INDICE		2016	2017	2018
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente=	Spesa Personale	32,48 %	32,83 %	31,83 %
	Spese Correnti del titolo 1°			

INDICE		2016	2017	2018
Rigidità per costo personale pro-capite=	Spesa Personale	208,75	202,53	206,84
	N. abitanti			

INDICE		2016	2017	2018
Rigidità per costo personale=	Spese Personale	27,88 %	27,42 %	26,86 %
	Entrate Correnti			

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

4. SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Ai sensi dell'articolo 112 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. 267/2000), sono servizi pubblici locali quelli di cui i cittadini usufruiscono, purché rivolti alla produzione di beni e utilità per le obiettive esigenze sociali e che tendono a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

ESERCIZIO DI FUNZIONI SU DELEGA

Funzioni e servizi delegati dallo Stato	
· Riferimenti normativi	Il ruolo del Comune, nell'ambito della formazione dei cittadini, è definito dalle seguenti fonti normative: D.Lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I del L. 15 marzo 1997, n. 59" (funzioni amministrative in materia di regolamentazione fiere e mercati, apertura e chiusura negozi, carburanti e riviste, attività ricreative e sportive, ERPS edilizia residenziale pubblica, assegnazione alloggi edilizia pubblica, autorizzazioni edilizie); L. 23/1996 "Norme per l'edilizia scolastica"; L. 169/2008 "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università". D.Lgs. 143/1997 in materia di agricoltura.
· Funzioni o servizi	Polizia amministrativa – Servizi Demografici – Agricoltura.
· Trasferimenti di mezzi finanziari	-
· Unità di personale trasferito	Nessuno.
Funzioni e servizi delegati dalla Regione	
· Riferimenti normativi	LR n. 1/2000 e LR n. 5/2001
· Funzioni o servizi	Turismo ERP – Servizi sociali – Diritto allo Studio – Sviluppo Culturale – Politiche giovanili (Legge Regionale 15 marzo 2001) – Trasporto pubblico locale.
· Trasferimenti di mezzi finanziari	Contributo regionale laddove previsto.
· Unità di personale trasferito	Nessuno

I servizi pubblici locali gestiti direttamente dal Comune di Fossano sono i seguenti:

SERVIZI SCOLASTICI:

- Assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni portatori di handicap, in ambito scolastico, così come disciplinato dagli artt. 12 e 13 della L. 104/92 e s.m.i.;
- Assistenza presso le mense scolastiche attivate presso le scuole primarie richiedenti nelle classi a tempo lungo e settimana corta, se prevista, e secondo le richieste degli Istituti Comprensivi di appartenenza;
- Assistenza per il doposcuola presso le scuole dell'infanzia fossanesi, ove attivati;
- Doposcuola per alunni stranieri, ove attivati;
- Gestione del personale di Estate Ragazzi;
- Servizio di riordino mensa.

SERVIZI CULTURALI:

CENTRO POLIVALENTE "I PORTICI": affidato in concessione alla ditta Slow Cinema S.R.L. mediante gara informale ai sensi degli artt. 30 e 83 del d.lgs. 163/2006.

CANILE:

In data 20/03/2019 la Conferenza degli Enti ha stabilito di portare alla sua naturale scadenza la convenzione per la gestione associata del randagismo senza prevederne il rinnovo. Pertanto il 16 aprile del 2019 è andato in scadenza il vigente appalto per l'affidamento del servizio di cattura, custodia e mantenimento dei cani vaganti che era esercito in forma comune con l'Unione del Fossanese (capofila Fossano). In data 2 Giugno 2019 è stato sottoscritto con LIDA Onlus sez. di Cuneo un contratto della durata di 2 anni (scadenza giugno 2021).

IMPIANTI SPORTIVI:**Gestiti direttamente:**

- Palazzetto dello Sport;
- Palestra Comunale;
- Palestra dell'Istituto salesiano di proprietà di questi ultimi;
- in orario extra-scolastico Palestra dell'I.I.S. di proprietà dell'Amministrazione Provinciale;
- in orario extra-scolastico Palestre del Liceo Scientifico di proprietà dell'Amministrazione Provinciale;
- in orario extra-scolastico Palestra utilizzata dalla Scuola Media Boetto di proprietà dell'Amministrazione Provinciale;
- Villaggio Sportivo Santa Lucia.

Gestiti tramite concessioni di servizio:

- Stadio Comunale affidato al Fossano calcio S.S.D.a.r.l.;
- Impianti sportivi della Frazione Murazzo affidati all'U.S. A.C.L.I. A.S.D. Murazzese;
- Bocciofila Forti-Sani di Piazza milite Ignoto affidata all'A.S.D. Forti – Sani;
- Bocciofila Autonomi di Via Ambrogio da Fossano affidata all'A.S.D. Autonomi Fossano;

Gestite tramite diritto di superficie:

- Impianti sportivi della Frazione San Sebastiano affidati all'A.S.D. san Sebastiano.
- Area campi da tennis, beach volley e locali annessi del villaggio Sportivo "F. Bongioanni" affidati all'Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Fossano.

VERDE PUBBLICO:

Il servizio è affidato a ditta esterna. Oggetto dell'appalto è l'esecuzione del servizio di gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico (giardini, parchi, viali ed alberate) con sfalcio periodico e raccolta erbe, decespugliamento scarpate stradali e fluviali, raccolta fogliame, innaffio verde manutenzione siepi, rimozione manuale neve.

L'appalto viene seguito da dipendente comunale, esperto nel settore che provvede con la Ditta a redigere un programma di lavori che vengono eseguiti a rotazione sulla città.

PARCHEGGI:

I parcheggi pubblici sono gestiti e controllati direttamente dal personale dipendente del Comune di Fossano – Servizio Autonomo di Polizia Locale, con l'impiego e l'utilizzo, per le zone blu a pagamento, di diciassette parcometri di proprietà Comunale.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA:

Il servizio è affidato esternamente in concessione tramite project financing alla ditta ARDEA ENERGIA SRL, Via Vivaro n. 2 - 12051 ALBA (CN) - PI 03245490044.

La durata della concessione è di anni 20 con decorrenza 01.01.2019. Nel corso della concessione la Ditta aggiudicatrice si è impegnata, in sede di gara, ad effettuare un cospicuo intervento di ammodernamento ed efficientamento della rete impiantistica che verrà, quindi, adeguatamente valorizzata.

SGOMBERO NEVE:

il servizio è gestito internamente limitatamente alle sabbiature nel concentrico e affidato a ditte esterne per la parte di sgombero neve e sabbiature nel concentrico e nelle frazioni. Attraverso un'operazione di semplificazione dell'appalto i lotti di aggiudicazione sono passati da 15 a 6 per l'anno 2019.

SERVIZIO CIMITERIALE:

il servizio è gestito in economia attraverso n. 2 operatori/necrofori e n. 1 addetto ai servizi di custodia che si occupano dell'erogazione dei servizi cimiteriali sia nel capoluogo che nelle frazioni.

I servizi gestiti attraverso le società partecipate sono invece i seguenti:

SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA:

I servizi all'infanzia del Comune di Fossano (nido, micro nido, sezione primavera e *baby parking*) sono gestiti dall'Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Fossano, nata nel 2002 per la gestione dei servizi stessi. La gestione è stata affidata e rinnovata dal Comune di Fossano con contratto di servizio previsto dall'art. 114 del D.Lgs. 267/00 e s.m.i.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO:

L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Cuneese" (A.ATO/4) è il soggetto istituzionale al quale per ora la L. n. 36/94 ("Galli") e la L.R. n. 13/97 conferiscono le funzioni di governo, organizzazione e regolazione del Servizio Idrico Integrato ovvero l'insieme dei servizi facenti capo al ciclo idrico integrato che in sintesi si possono identificare come segue:

- acquedotto (captazione, potabilizzazione, adduzione e distribuzione dell'acqua per usi civili, civici, industriali alimentari ecc.); drenaggio e collettamento dei reflui (reflui urbani nell'accezione della Dir. 91/271/CE: reflui civili, drenaggio acque meteoriche dilavanti le superfici urbane, reflui conferiti da attività produttive ecc.);

- depurazione dei reflui stessi e loro restituzione ai corpi idrici superficiali in qualità conforme alle norme vale a dire conformemente agli obiettivi di qualità ambientale (artt. 42-43-44 del D.Lgs. 152/99 e Piano di Tutela delle Acque) e affinché se ne renda nuovamente possibile l'uso;

- trattamento e corretto smaltimento dei fanghi della depurazione.

L'assetto normativo inerente il Servizio Idrico Integrato (che si occupa sia di acquedotti che di impianti di depurazione e reti fognarie sottese) è in piena evoluzione. Il governo del sistema nel futuro sarà gestito da un soggetto unico interamente pubblico (COGESI) articolato in società consorziate. Attualmente la situazione della Provincia di Cuneo è frastagliata ed articolata in 12 diversi gestori, alcuni dei quali privati,

altri interamente pubblici ed altri ancora rappresentati da società miste. Di questi 12 soggetti ne rimarranno a regime 4 consorziati fra loro. Uno dei soggetti dovrebbe essere rappresentato da Alpi Acque che ad oggi però non possiede i requisiti richiesti, mantenendo per ora una componente privatistica. La gestione di Alpi Acque è attualmente legittimata dall'Autorità di Ambito locale ad andare avanti con l'ordinaria amministrazione e con l'attività di investimento sulla base delle disposizioni di legge di vigenti nonché delle indicazioni dell'Autorità Nazionale d'Ambito. Da parte dell'Autorità d'Ambito locale è stato attivato il procedimento per la definizione del VIR (valore industriale residuo) strumentale alla liquidazione della quota del soggetto privato. Da contatti intervenuti con l'Autorità d'Ambito locale si presume che la tempistica propedeutica alla definizione dell'iter procedimentale possa compiersi entro i primi mesi del 2021. Ad ogni buon conto, nel frattempo, è stato approvato dall'Ambito Territoriale Ottimale di rango provinciale il piano d'ambito che contiene gli investimenti infrastrutturali previsti sino al 2040.

GESTIONE DEI RIFIUTI:

La gestione del servizio è affidata al Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente ai sensi della Legge Regionale n.24 ottobre 2002, n. 24 art. 11 comma 1: *I comuni appartenenti allo stesso bacino assicurano l'organizzazione in forma associata dei servizi, di cui all'articolo 10, comma 1, (Nei bacini sono svolti secondo criteri di tutela ambientale, efficacia, efficienza ed economicità, con particolare attenzione ai costi ambientali, i seguenti servizi di gestione dei rifiuti urbani: a) gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto; b) realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata; c) il conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche) attraverso consorzi obbligatori costituiti ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 267/2000 e successive modificazioni, di seguito denominati consorzi di bacino (...).*

Il Consorzio S.E.A. pertanto assicura obbligatoriamente il governo, il coordinamento, la realizzazione, la gestione dei servizi di raccolta, trasporto, raccolta differenziata e relative strutture di servizio dei rifiuti urbani, sulla base dei criteri indicati dal Piano regionale e dal Programma provinciale di gestione dei rifiuti mediante affidamento a terzi designati a seguito di procedura di gara d'appalto.

L'attuale servizio nettezza urbana e raccolta rifiuti del Comune di Fossano per il periodo 2018-2025 è stato aggiudicato in data 16.03.2018 dal Consorzio S.E.A. al raggruppamento di imprese San Germano SRL, Coop. L.A.T. e Proteo Soc. Coop. Soc. A causa di ricorsi amministrativi, la stipula del contratto è stata realizzata il 16/05/2018 con decorrenza 01/09/2018, data in cui il raggruppamento è subentrato nella gestione dell'esistente. Il servizio con le nuove modalità è stato effettivamente avviato il 15/11/2018. Con D.G.C. n.170 del 13/06/2017 il Comune di Fossano aveva approvato le linee generali della nuova scheda di servizi da sottoporre a gara d'appalto. La presenza del Comune di Fossano nel Consorzio S.E.A. avviene tramite rappresentanza politica negli organi assembleari previsti dalla legge.

FARMACIE COMUNALI:

Le tre farmacie comunali sono gestite dall'Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Fossano. La gestione è stata affidata e rinnovata dal Comune di Fossano con contratto di servizio previsto dall'art. 114 del D.Lgs. 267/00 e s.m.i.

PROTEZIONE CIVILE:

La gestione della Protezione Civile viene realizzata in associazione con l'Unione del Fossanese dalla seconda metà del 2017, data in cui è stata stipulata la convenzione tra i Comuni di Fossano, Bene Vagienna, Cervere e l'Unione del Fossanese per lo svolgimento in forma associata del servizio di Protezione Civile.

Nella tabella seguente vengono riassunte le modalità di gestione di alcuni servizi:

<i>Servizio</i>	<i>Modalità di svolgimento</i>	<i>Scadenza affidamento</i>
<i>Servizio energia e gestione elettrica degli edifici, degli impianti, della rete di illuminazione pubblica, gestione del calore ed efficientamento energetico</i>	Servizio energia: tramite convenzione SCR. Gestione elettrica edifici ed illuminazione pubblica: DIRETTA. Gestione calore: CONVENZIONE SCR. Efficientamento energetico: APPALTI PUBBLICI.	Servizio energia: 31/12/19 Fornitura gas: 31/12/19
<i>Servizio illuminazione votiva alle sepolture</i>	Affidamento a ditta esterna Viarengo s.r.l.	Anno 2028
<i>Servizio gestione aree di sosta a pagamento</i>	Gestione diretta.	
<i>Servizio gestione palestre</i>	Gestione diretta di cui pulizia e custodia in appalto.	30/06/19 gara in corso.
<i>Servizi sociali, educativi, e integrativi della prima infanzia</i>	Prima infanzia: affidamento Servizi sociali: adesione al Consorzio Monviso Solidale. all'Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Fossano.	31/12/21
<i>Servizio di assistenza domiciliare per anziani, persone con disabilità e nuclei familiari in difficoltà.</i>	Adesione al Consorzio Monviso Solidale.	
<i>Servizio di gestione impianti sportivi comunali</i>	Stadio Comunale: concessione fino al 31/12/2021. Villaggio Sportivo: appalto di servizi per gestione custodia, pulizia e piccola manutenzione fino al 31/12/2019. Impianto Murazzo: concessione fino al 31/03/2020. Impianto San Sebastiano: diritto superficie prorogato fino al 30/09/2026.	
<i>Servizi comunali di supporto scolastico</i>	Appalto con gara europea.	01/09/22
<i>Servizio di gestione rifiuti solidi urbani</i>	Affidamento da parte di Consorzio obbligatorio con gara europea.	31/08/2025
<i>Servizio gestione trasporto pubblico locale</i>	Agenzia Metropolitana per la Mobilità.	
<i>Servizio di Turismo</i>	Adesione ATL.	31/03/2020
<i>Servizi Scolastici</i>	Parziale gestione in Economia (Mensa) e affidamento con appalto.	01/09/21

5. ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

CONSORZI:

- **Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente - CSEA:**

ne fanno parte i 53 Comuni ricompresi nel bacino n. 11 della Provincia di Cuneo.

- **Consorzio Monviso Solidale:**

ricomprende 58 Comuni del Fossanese, Saluzzese e Saviglianese.

- **Consorzio Associazione Ambito Cuneese Ambiente - A.A.C.:** comprende i Comuni di Fossano, Mondovì, Alba, Cuneo; Consorzio S.E.A. - Servizi - Ecologia - Ambiente - Saluzzo; A.C.E.M. - Azienda Consortile Ecologica Monregalese; Co.A.B.Se.R - Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti; C.E.C. - Consorzio Ecologico Cuneese.

- **CSI Piemonte (Consorzio per il sistema informativo):** ne fanno parte oltre 100 enti pubblici piemontesi: Comuni e Province appartenenti alla Regione Piemonte ed enti vari (Aziende sanitarie ed ospedaliere, Università e Politecnico di Torino, Forme associate, Agenzie ed altri enti).

AZIENDE:

Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Fossano - ASM.

ISTITUZIONI:

Non presenti.

SOCIETÀ:

- **Alpi Acque Spa:** ricomprende i Comuni di Fossano, Marene, Savigliano, Genola, Salmour, Cervere, Villanova Solaro, Moretta, Monasterolo di Savigliano, Cavallermaggiore, Carde', Piozzo, Saluzzo, Verzuolo, Trinità, Tecnoedil Spa, Sant'Albano Stura e Racconigi.

- **A.T.L. S.c.a.r.l. (Azienda Turistica Locale del Cuneese, Valli alpine e città d'arte Scarl):** soci pubblici (Enti Locali vari, Camera di Commercio, Unioni montane, Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Comuni), oltre a soci privati (Unione Industriale, Associazioni ed enti vari) circa un centinaio di soci in rappresentanza del territorio provinciale dal punto di vista amministrativo ed imprenditoriale.

FONDAZIONI:

- **Fondazione Fossano Musica - FFM:** fondata dal Comune di Fossano e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano. Fondazione di diritto privato che opera nell'ambito della formazione in campo musicale a livello nazionale ed internazionale.

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:

Acquedotto, fognatura, depurazione acque e distribuzione gas. I soggetti che svolgono i servizi sono Alpi Acque S.p.A. (gestione in corso di modifica normativa) e Italgas Spa.

Riscossione coattiva dei Tributi comunali e delle entrate patrimoniali dell'Ente (Maggioli Tributi S.p.A., Sorit S.p.A.). Tali concessioni scadranno nel 2020.

ALTRO:

- **Associazione "Le Terre dei Savoia":** (ente no profit con personalità giuridica riconosciuta dalla Regione Piemonte), esercita attività di promozione e valorizzazione turistica e culturale del territorio. Comprende oltre 50 Comuni del Piemonte centro meridionale associati per accogliere al meglio i turisti. L'Associazione rappresenta un'area estesa nelle Province di Cuneo, Asti e Torino, caratterizzata da importanti insediamenti urbani e agricoli, ricchi di risorse culturali, ambientali e produttive.

Come richiesto dall'art. 3 commi 27, 28 e 29 della legge n. 244 del 24/12/2007, Finanziaria 2008, l'Ente ha approvato con delibera del Consiglio comunale n. 4 del 19/01/2009 una prima ricognizione delle società partecipate al fine della dismissione delle partecipazioni non strettamente necessarie al perseguimento dei propri fini istituzionali.

Successivamente, ai sensi dei commi 611 e seguenti della L. 190/2014, con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 31/03/2015 è stato approvato il "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni" e con Deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 29/03/2016 è stata approvata la relazione sui risultati conseguiti in attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

Con Deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 26/09/2017 l'Ente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica - T.U.S.P.) il Comune di Fossano ha provveduto ad effettuare la revisione straordinaria di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23/09/2016, individuando quelle che dovevano essere alienate. A seguito di tale ricognizione, il Comune di Fossano ha attivato le procedure amministrative necessarie alla cessione della quota di partecipazione detenuta in "Banca Etica S.c.p.a. " che non rientrava tra i requisiti di cui agli artt. 4 e 5 del D.Lgs. n. 175/2016.

Successivamente l'Ente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 20/12/2018 ha provveduto a relazionare sui risultati conseguiti a seguito della revisione straordinaria.

In ultimo, in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, il Comune di Fossano con deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 20/12/2018, ha provveduto alla revisione ordinaria delle partecipazioni, attraverso un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

In relazione alla procedura di liquidazione delle quote detenute in Banca Popolare Etica Società cooperativa, la stessa si è conclusa nei primi mesi del 2019.

L'Ente con deliberazione della Giunta Comunale n. 376 del 11/12/2018, ha provveduto a definire l'elenco delle società partecipate, controllate e gli enti strumentali appartenenti al gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Fossano e l'elenco degli Enti e delle Società rientranti nell'area del consolidamento,

ai fini del bilancio consolidato per l'anno 2018, fornendo alle partecipate le linee di indirizzo ed i termini per le operazioni di consolidamento.

Successivamente con Deliberazione della Giunta Comunale n. 211 del 23/07/2019, l'Ente ha provveduto all'aggiornamento dell'elenco degli enti e delle società partecipate appartenenti al gruppo Comune di Fossano e dell'elenco degli enti e delle società rientranti nell'area del consolidamento.

Di seguito si riportano gli estremi identificativi degli organismi appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) del Comune di Fossano, nell'esercizio 2018:

Ente/società	Identificativo Fiscale	Sede	Indirizzo Internet	Forma Giuridica	Settore di Attività	Quota di Partecipazione
ALPI ACQUE SPA	02660800042	PIAZZA DOMPE' N. 3 FOSSANO	www.alpiacque.it	Società per azioni	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	32,85%
A.T.L. AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE	02597450044	VIA PASCAL N. 7 (PIAZZA EX FORO BOARIO) CUNEO	www.cuneoholiday.com	Società consortile a responsabilità limitata	Turismo	0,50%
AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI DEL COMUNE DI FOSSANO - ASM	02878420047	VIA ROMA N. 91 FOSSANO	www.asmfossano.it	Azienda speciale ai sensi della l. 142/90	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	100,00%
CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	02539930046	CORSO TRENTO N. 4 FOSSANO	www.monviso.it	Consorzio	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	14,80%
CONSORZIO SERVIZI ECOLOGIA ED AMBIENTE - C.S.E.A.	94010350042	VIA MACALLE' N. 9 SALUZZO	www.consorziosea.it	Consorzio intercomunale	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	16,80%
CSI PIEMONTE	01995120019	CORSO UNIONE SOVIETICA N. 216 TORINO	www.csipiemonte.it	Consorzio	Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,44%
FONDAZIONE FOSSANO MUSICA - FFM	92018750049	VIA BAVA SAN PAOLO N. 48 FOSSANO	www.imbaravalle.it	Fondazione	Istruzione e diritto allo studio	60,00%
ASSOCIAZIONE "LE TERRE DEI SAVOIA"	02767640044	PIAZZA CARLO ALBERTO N. 6/A RACCONIGI	www.visitterredeisavoia.it	Associazione	Turismo	9,60%
ASSOCIAZIONE AMBITO CUNEESE AMBIENTE - AAC	92016220045	VIA ROMA N. 91 FOSSANO	www.atorifiuticuneo.it	Consorzio	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,50%

L'Ente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 28/09/2019 ha approvato il bilancio consolidato 2018 del gruppo Comune di Fossano (D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011).

6. OPERE PUBBLICHE

6.1. INVESTIMENTI PROGRAMMATI, IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NON CONCLUSI

Si riporta l'elenco delle opere pubbliche, di cui il servizio progettazione, direzione lavori e sicurezza si è occupato e si sta occupando, con relativo stato di attuazione, che mensilmente viene aggiornato ed inviato agli Amministratori:

DENOMINAZIONE INTERVENTO	IMPORTO STANZIAMENTO	TECNICI	AGGIORNAMENTO STATO ATTUAZIONE AL 04/11/2019
Lavori di sistemazione torrente Grana Mellea	€ 695.000,00	Progettazione: ing. Fausto Mulattieri Direzione lavori: ing. Fausto Mulattieri Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Lavori ultimati. In corso le operazioni di collaudo
Via Orfanotrofio	€ 362.920,00	Progettazione: ing. Domenico Barbero Direzione lavori: geom. Mauro Millone Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Lavori ultimati e collaudati
Riqualificazione Stadio Comunale	€ 766.000,00	Progettazione: geom. Giovanni Tosco, ing. Cormaggi, arch. Grassero Direzione lavori: geom. Giovanni Tosco Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Lavori ultimati e collaudati
Asse viario via Torino. Realizzazione nuova passerella ciclo-pedonale	€ 650.000,00	Progettazione: ing. Giovanni Bee Direzione Lavori: ing. Giovanni Bee Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Il progetto prevede la realizzazione del tratto di pista ciclabile che, da via Monte Rosa conduce al cavalcaferrovia di via Torino, dove è prevista la realizzazione di una passerella metallica a scavalco dei binari. Trattasi di complesso intervento, sia dal punto di vista tecnico, che amministrativo, che necessita di molti passaggi amministrativi e di controllo con Rete Ferroviaria Italiana. I lavori sono sospesi in attesa di una approvazione di una perizia di variante, resasi necessaria a seguito di prescrizioni di R.F.I.

			Si attende atto autorizzativo da R.F.I.
PEC 30 opere di urbanizzazione		Progettazione: arch. Grattaroli Direzione Lavori: arch. Grattaroli Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Lavori sospesi per definizione questione con proprietà privata.
Ex scuole in località San Vittore: manutenzione copertura	€ 38.447,82	Progettazione: arch. Sergio Zornioti Direzione Lavori: arch. Sergio Zornioti Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	I lavori sono ultimati e collaudati . Hanno riguardato la manutenzione straordinaria della copertura del fabbricato ex scuole in località San Vittore
Parco cittadino area verde	€ 180.000,00 (parte)	Progettazione: arch. Luca Giaccardi, geom. Lucia Dotta Direzione Lavori: arch. Luca Giaccardi Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Lavori ultimati e collaudati . Trattasi della riqualificazione del parco cittadino per quanto attiene le parti a verde
Parco cittadino area ludica	€ 180.000,00 (parte)	Progettazione: arch. Luca Giaccardi, geom. Lucia Dotta Direzione Lavori: arch. Luca Giaccardi Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Lavori ultimati e collaudati . Trattasi della realizzazione del nuovo gioco – scultura “Il canguro”
Aree verdi, parchi e giardini 2017	€ 50.000,00	Progettazione: arch. Elisa Monticone Direzione Lavori: arch. Elisa Monticone Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Lavori ultimati e collaudati . Con il progetto si è effettuata la riqualificazione dell'area verde in via Novara, viale Vallauri oltre alla realizzazione di una siepe in via Orfanotrofio
Servizi igienici piazza Dompè	€ 120.000,00	Progettazione: arch. Silvio Bruno Direzione Lavori: arch. Silvio Bruno Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Lavori ultimati e collaudati . Con l'intervento si è dotata l'area di piazza Dompè di un nuovo blocco di servizi igienici, a sostituzione dei vecchi vespasiani, demoliti nell'ambito delle opere di urbanizzazione a scomputo eseguite con la creazione del centro commerciale all'ex foro boario.
Manutenzione straordinaria scuole materne 2017	€ 100.000,00	Progettazione: arch. Elio Conte Direzione Lavori: arch. Elio Conte Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Lavori ultimati e collaudati . Con l'intervento si sono eseguite alcune importanti manutenzioni alla scuola dell'infanzia Celebrini in piazza Vittorio Veneto.
Manutenzione straordinaria scuole	€ 81.000,00	Progettazione: arch. Gianluca Ronco	Lavori ultimati e collaudati . Trattasi della sistemazione

elementari 2017		Direzione Lavori: arch. Gianluca Ronco Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	della copertura delle scuole primarie in località Murazzo.
Manutenzione straordinaria scuole medie 2017	€ 250.000,00	Progettazione: ing. Zambonini Direzione Lavori: arch. Zambonini Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Lavori ultimati . Hanno interessato interventi alla scuola di piazza Picco (rifacimento solaio vano scala, tinteggiatura scala, insonorizzazione aule, messa in sicurezza vetri) e di via Dante (riqualificazione palestra, realizzazione nuovo servizio igienico per diversamente abili e messa in sicurezza vetri). In corso le operazioni di contabilità finale, che purtroppo hanno subito un temporaneo arresto per la comunicazione del fallimento della ditta appaltatrice
Manutenzione straordinaria Palazzo Burgos	€ 170.000,00	Progettazione: arch. Patrizia Massocco Direzione Lavori: arch. Patrizia Massocco Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Lavori ultimati e collaudati . Trattasi di lavori manutentivi al Palazzo Burgos. Manca ancora la piattaforma elevatrice la cui necessità è prevista dalle normative e richiesta dall'O.B.A.
Impianto elettrico piazza Castello per manifestazioni	€ 75.000,00	Progettazione: ing. Emanuele Dutto Direzione Lavori: ing. Emanuele Dutto Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Lavori ultimati e collaudati . Con l'intervento si è realizzato il nuovo impianto di illuminazione in piazza Castello a servizio delle manifestazioni
Interventi straordinari nelle frazioni: piazzale in località Gerbo	€ 100.000,00	Progettazione: arch. Sergio Barra, arch. Silvio Bruno Direzione Lavori: arch. Silvio Bruno Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Lavori ultimati e collaudati . L'intervento è consistito nella riqualificazione della piazza in località Gerbo, dando una nuova identità ad un luogo che presenta una nuova sistemazione dei parcheggi, delimitata da alberi autoctoni, un'area giochi ed una valorizzazione del percorso lungo il canale.
Manutenzione straordinaria impianti sportivi: tribune villaggio sportivo	€ 90.000,00	Progettazione: arch. Vincenzo Sidoti Direzione Lavori: arch. Vincenzo Sidoti Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Lavori ultimati e collaudati . Hanno riguardato la messa a norma dei locali uso spogliatoio, sottostanti la tribuna presente all'interno del villaggio sportivo.

Interventi straordinari sugli impianti ad uso delle associazioni: pista atletica leggera	€ 46.500,00	Progettazione: arch. Sergio Barra Direzione Lavori: arch. Sergio Barra Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Lavori ultimati e collaudati . Trattasi della rigenerazione della pista di atletica leggera all'interno del villaggio sportivo Santa Lucia
Ampliamento della scuola dell'infanzia Collodi	€ 480.000,00	Progettazione: arch. Luca Giaccardi, arch. Sergio Barra Direzione Lavori: arch. Luca Giaccardi Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Lavori in corso. Trattasi della realizzazione di un ampliamento della scuola Collodi in via Fornace, da adibire a refettorio. Si eseguiranno anche modifiche interne all'edificio esistente.
Interventi straordinari piazze	€ 500.000,00	Progettazione: arch. Enrico Bosio, arch. Bertino, Tropini Direzione Lavori: arch. Enrico Bosio Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Lavori iniziati il 12/06/2018, con previsione di ultimazione 23/04/2019. L'intervento prevede la riqualificazione di piazza XXVII marzo, via Garibaldi, via Cavour e piazza Castello. I lavori sono finalizzati alla creazione della nuova area pedonale della città. In data 04/06/2019 la direzione lavori ha comunicato che i lavori sono ultimati. In corso le operazioni di collaudo
Eliminazione barriere architettoniche	€ 20.000,00	Progettazione: arch. Luca Giaccardi Direzione Lavori: arch. Luca Giaccardi Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Lavori ultimati e collaudati . Lo stanziamento ha permesso l'eliminazione di barriere architettoniche in via Manacorda ed in alcuni punti del Borgo Nuovo
Interventi edilizia residenziale sovvenzionata	€ 1.601.686,87	Progettazione: arch. Angelo Delli Gatti Direzione Lavori: arch. Angelo Delli Gatti Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Approvati i primi due livelli di progettazione. In corso la progettazione esecutiva
Palestra Einaudi: interventi di adeguamento strutturale	€ 210.000,00	Progettazione: Studio IPOGEA Direzione Lavori: ing. Paolo Rossi Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Lavori in corso, consistenti nell'adeguamento strutturale della palestra della scuola Einaudi.
Passerella San Bernardo: manutenzione	€ 41.053,74	Progettazione: arch. Luca Giaccardi Direzione Lavori: arch. Luca Giaccardi Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Lavori ultimati e collaudati . Si è trattato di un intervento manutentivo di conservazione della passerella, in attesa della sua nuova realizzazione

Ascensore Primo Levi		Progettazione: arch. Luca Giaccardi, ing. Marco Zerbinati Direzione Lavori: arch. Luca Giaccardi Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Lavori ultimati e collaudati , Trattasi della realizzazione di nuovo ascensore all'interno della scuola primaria Primo Levi
Lavori di sostituzione dei serramenti alla sala contrattazioni del foro boario.	€ 85.000,00	Progettazione: ing. Paolo Sacco Direzione Lavori: ing. Paolo Sacco Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Lavori ultimati e collaudati . Trattasi della sostituzione di tutti i serramenti della sala contrattazioni
ELENCO ANNUALE 2018			
Accordo di programma villaggio sportivo	€ 1.400.000,00	Progettazione: arch. Sergio Zornioti, ing. Nazareno Mutatore, ing. Renzo Curti Direzione Lavori: arch. Sergio Zornioti Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Progetto di cui ad accordo di programma con la Regione Piemonte, che finanzia € 616.000, consistente nella riqualificazione del villaggio sportivo, comprendente i seguenti interventi: = Manutenzione copertura palazzetto dello sport = Realizzazione copertutra campi da tennis = Realizzazione copertura tribune = Realizzazione tunnel di allenamento per atletica leggera La gara di appalto si è conclusa, con la proposta di aggiudicazione all'A.T.I. Cornaglia/Mozzone. Lavori appaltati e consegnati.
Sistemazione passerella pedonale San Bernardo	€ 950.000,00	Progettazione: Studio SIMETE, ing. arch. Roberto Mellano Direzione Lavori: ing. Arch. Roberto Mellano Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Trattasi della realizzazione della nuova passerella San Bernardo. La gara è in corso. Si sono svolte due sedute: nella prima si era individuata quale vincitrice l'A.T.I. FMS e CIOTTA di Gela, che, non avendo presentato la dimostrazione sui prezzi (offerta anomala) è stata esclusa. Con successiva seduta di gara si è passati all'individuazione della ditta vincitrice che era seconda classificata, ossia l'ATI OMC di Cervere e QUINTINO COSTRUZIONI. I lavori sono stati affidati con

			determinazione dirigenziale n. 437 del 29/05/2019 e contrattualizzati. In corso le attività utili per l'inizio dei lavori (pratica complessa da sviluppare di concerto con R.F.I.)
Manutenzione straordinaria scuole materne 2018	€ 150.000,00	Progettazione: arch. Cinzia Gotta Direzione Lavori: arch. Cinzia Gotta Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Con il progetto si sono previsti interventi manutentivi alla scuola in località San Sebastiano (eliminazione parte copertura in fibrocemento, sostituzione serramenti ed alcuni pavimenti), oltre all'insonorizzazione di un'aula all'interno della scuola Rodari in via Sparla. La procedura di gara ha individuato le seguenti ditte prime classificate: = Per i lavori alla scuola di San Sebastiano, il Consorzio ICON di Napoli = Per i lavori alla scuola Rodari, la ditta EDILMONGIA di Mombasiglio I lavori sono stati iniziati alla scuola di San Sebastiano e si attende l'effettivo inizio alla scuola Rodari
Manutenzione straordinaria scuole elementari 2018	€ 175.000,00	Progettazione: arch. Massimo Corino Direzione Lavori: arch. Massimo Corino Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Trattasi del rifacimento di tutti i servizi igienici dell'edificio ospitante la scuola primaria Luigi Einaudi in via Matteotti. I lavori sono iniziati il 03/06/2019
Manutenzione straordinaria scuole medie 2018	€ 250.000,00	Progettazione: ing. Filippo Castagnozzi Direzione Lavori: ing. Filippo Castagnozzi Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Il progetto prevede interventi di miglioramento strutturale al plesso "ex convitto civico. La gara di appalto si è conclusa e si è in attesa di stipulare il contratto
Manutenzione straordinaria Palazzo Burgos	€ 120.000,00	Progettazione: arch. Patrizia Massocco Direzione Lavori: arch. Patrizia Massocco Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Trattasi dell'intervento di recupero di alcuni locali al piano terreno oltre all'installazione di un montapersona, I lavori sono stati affidati e consegnati.

Castello degli Acaia: interventi di restauro ed ammodernamento	€ 540.000,00	Progettazione: arch. Guido Aragona Direzione Lavori: arch. Guido Aragona Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Il progetto prevede la manutenzione straordinaria della copertura del castello degli Acaja. La gara di appalto si è conclusa, con l'individuazione della ditta vincitrice, la FARM di Savigliano. Il giorno 05/06/2019 è stata eseguita la stipula del contratto. I lavori sono in corso.
Rotatoria viale Alpi corso Trento via Garibaldi	€ 150.000,00	Progettazione: geom. Alessandro Rabino Direzione Lavori: geom. Alessandro Rabino Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	L'intervento prevede la riqualificazione dell'intersezione tra via Garibaldi, viale Alpi e corso Trento, mediante la realizzazione di un sistema di moderazione del traffico, dal positivo impatto ambientale ed architettonico dei luoghi. La gara di appalto si è conclusa, individuando la ditta vincitrice la SRT scavi di Cuneo. Si è sottoscritto il contratto di appalto
Eliminazione barriere architettoniche	€ 37.000,00	Progettazione: arch. Luca Giaccardi, geom. Alessandro Rabino Direzione Lavori: arch. Luca Giaccardi Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Lavori ultimati e collaudati . Trattasi di interventi vari tra cui la realizzazione della rampa di accesso all'ufficio turistico presente al castello degli Acaja.
Riqualificazione piazza Vittorio Veneto	€ 650.000,00	Progettazione: arch. Daniele Rangone arch. Elena Rionda Direzione Lavori: arch. Daniele Rangone Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Il progetto prevede la riqualificazione di piazza Vittorio Veneto, con particolare attenzione all'impermeabilizzazione della piazza. La gara di appalto si è conclusa, individuando quale ditta vincitrice l'A.T.I. CANTIERI MODERNI di Pinerolo e GEOVERDE di Moriondo Torinese con il ribasso del 22,841%. E' stato stipulato il contratto ed effettuata la consegna dei lavori
Aree verdi, parchi e giardini	€ 40.000,00	Progettazione: arch. Luca Giaccardi, geom. Alessandro Rabino Direzione Lavori: arch. Luca Giaccardi Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Lavori ultimati e collaudati . Si sono apportati interventi riqualificanti del parco, con il rifacimento dei servizi igienici pubblici e l'automazione degli accessi.

Realizzazione nuovo dormitorio presso la scuola dell'infanzia Gianni Rodari	€ 205.000,00	Progettazione: Studio SPC Direzione Lavori: ing. Cervato Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Progetto definitivo approvato. In corso la progettazione esecutiva. Trattasi della realizzazione di un nuovo dormitorio per la scuola dell'infanzia Gianni Rodari in via Sparla. Da reinserire nell'elenco annuale opere pubbliche. Nel frattempo si sono svolti due tavoli tecnici con l'ASL per verificare alcune problematiche della struttura. Con la realizzazione del dormitorio sarebbe utile intervenire con alcune modifiche distributive. Intervento slittato al 2020
Miglioramento strutturale scuola dell'infanzia Celebrini	€ 485.000,00	Progettazione: Ing. Franco Ruberto, ing. Ripamonti, arch. Gianluca Ronco, ing. Adriano Scarzella Direzione Lavori: ing. Franco Ruberto Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Trattasi di interventi di miglioramento strutturale alla scuola dell'infanzia Celebrini. In particolare si interviene sulla copertura, così come indicato quale intervento prioritario, dalle verifiche strutturali condotte sull'edificio. Lavori affidati alla ditta DGS COSTRUZIONI di Mondovì. Si è sottoscritto il contratto il 05/06/2019. In corso di ultimazione i lavori.
Polo museale	€ 1.128.733,00	Progettazione: arch. Roberto Patrese, arch. Silvio Pagliero, ing. Amedeo Grosso, ing. Giuseppe Maria Pistone Direzione Lavori: arch. Silvio Pagliero Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Trattasi del restauro della ex chiesa vecchia del Salice, con destinazione a sala museale. I lavori sono stati affidati alla ditta Fantino di Cuneo. I lavori sono in corso
Scuola Pimo Levi	€ 3.700.000,00	Progettazione: ing. Arch. Roberto Mellano Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Trattasi del primo intervento sulla scuola Primo Levi, a seguito della sua chiusura per problemi strutturali. La gara di appalto è in corso) termine presentazione offerte 14 febbraio 2019). Nella prima seduta di gara si è individuata, quale migliore offerente, la ditta I.E.F. di San Maurizio Canavese. In corso la stipula contrattuale
Efficientamento energetico asilo nido	€ 200.000,00	Progettazione: studio Casetta – ing. Del Piano Direzione Lavori: ing. Del	Trattasi della sostituzione dei serramenti presso l'asilo nido Ape Maja in via Coronata con

		Piano Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	la realizzazione di un sistema di trattamento aria. Lavori ultimati dalla ditta appaltatrice, LENTA ANTONIO di Cherasco. In corso la contabilità finale
Lavori di sostituzione serramenti e ripristino intonaco a Cascina Sacerdote	€ 80.000,00	Progettazione: arch. Elisa Sobordi Direzione Lavori: arch. Elisa Sobordi Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Progetto di sostituzione dei serramenti alla Cascina Sacerdote, avviato e concluso a dicembre (compreso l'ottenimento dell'autorizzazione della Soprintendenza), oggetto di contributo regionale di € 65.000. Consegnati i lavori all ditta vincitrice, la TECNO EDIL di Marsico Nuovo (PZ) in data 22/05/2019. Con determinazione del dirigente n. 711 del 19/09/2019 si è risolto il contratto. Già consegnati i lavori a seguito di nuova gara di appalto.

ELENCO ANNUALE 2019			
Manutenzione straordinaria fabbricati patrimoniali	€ 120.000,00		Interventi vari
Manutenzione straordinaria scuole materne	€ 150.000,00		Interventi vari da definire
Manutenzione straordinaria scuole elementari	€ 150.000,00	Progettazione: arch. Luca Giaccardi, geom. Alessandro Rabino Direzione Lavori: - Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	In corso di progettazione esecutiva la modifica della distribuzione aule al piano primo della scuola Calvino in via Garibaldi, unitamente ad altre opere propedeutiche alla pratica di prevenzione incendi. Lavori affidati alla ditta F.LLI DI PIAZZA di Narzole ed in corso di esecuzione.
Manutenzione straordinaria scuole medie	€ 150.000,00		In corso la progettazione, che si concentra sull'ex Caserma Bava, con la modifica dei servizi igienici, l'insonorizzazione di 5 aule e la modifica dell'ingresso al piano primo, oltre alla messa in sicurezza ai fini del certificato prevenzione incendi.
Viabilità' interna diversa	€ 100.000,00		Interventi vari da definire o gestiti dal Servizio Manutenzione
Viabilità' esterna diversa e frazioni	€ 50.000,00		Interventi vari da definire o gestiti dal Servizio

			Manutenzione
Interventi straordinari nelle frazioni	€ 100.000,00		Interventi vari da definire o gestiti dal Servizio Manutenzione
Interventi straordinari nei borghi cittadini	€ 110.000,00		Interventi vari da definire o gestiti dal Servizio Manutenzione
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	€ 20.000,00		Interventi vari da definire o gestiti dal Servizio Manutenzione
Interventi straordinari sugli impianti ad uso delle associazioni	€ 53.000,00		Interventi vari da definire o gestiti dal Servizio Manutenzione
Manutenzione straordinaria impianti e campi sportivi frazionali	€ 5.000,00		Interventi vari da definire o gestiti dal Servizio Manutenzione
Manutenzione straordinaria cimitero urbano	€ 10.000,00		Interventi vari da definire o gestiti dal Servizio Manutenzione
Manutenzione straordinaria cimiteri frazionali	€ 10.000,00		Interventi vari da definire o gestiti dal Servizio Manutenzione
Pista ciclabile via Fraschea	€ 170.000,00		Intervento che sarà previsto nel 2020
Sistemazione via Circonvallazione	€ 80.000,00		Progettazione da avviare (assenza di copertura finanziaria)
Eliminazione barriere architettoniche	€ 60.000,00	Progettazione: arch. Luca Giaccardi Direzione Lavori: - Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Progetto esecutivo approvato. Interessa la realizzazione della rampa di accesso al palco alla sala Brut e Bon, realizzazione di pavimentazioni antitrauma ai parchi cittadino e Romanisio oltre ad altri interventi stradali. Affidamento lavori effettuato, in attesa di contratto
Aree verdi, parchi e giardini	€ 40.000,00		Progettazione in corso
Riqualificazione via San Michele	€ 380.000,00	Progettazione: ing. Morini Direzione Lavori: Ing. Morini Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Il progetto, in corso di verifica, prevede la riqualificazione dei percorsi pedonali di via San Michele. Intervento reinserito il 9 aprile nella programmazione dei lavori pubblici, ma da verificare nella sua complessità
Restauro scalone palazzo Comunale	€ 350.000,00	Progettazione: arch. Roberta Abellonio ed arch. Luarch. Roberta Abellonio ed arch. Luca Giaccardi Responsabile Unico del Procedimento: arch. Sergio Barra	Il progetto, prevede il restauro dello scalone comunale. Sono già stati eseguiti alcuni incontri con la Soprintendenza ed eseguiti saggi stratigrafici, che dovranno essere ora approfonditi. In corso di affidamento il progetto di restauro

6.2. LA PROGETTAZIONE

L'art. 21 c. 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. (c.d. "Codice dei contratti pubblici"), alla luce delle ultime modifiche, recita:

"Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5".

Il citato art. 23,c.5 del Codice dei contratti pubblici stabilisce: *"Il progetto di fattibilità tecnica ed economica individua, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire. Per i lavori pubblici di importo pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 35 anche ai fini della programmazione di cui all'articolo 21, comma 3 nonché per l'espletamento delle procedure di dibattito pubblico di cui all'articolo 22 e per i concorsi di progettazione e di idee di cui all'articolo 152, il progetto di fattibilità è preceduto dal documento di fattibilità delle alternative progettuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera ggggg-quater) nel rispetto dei contenuti di cui al regolamento previsto dal comma 3 del presente articolo. Resta ferma la facoltà della stazione appaltante di richiedere la redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali anche per lavori pubblici di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35. Nel progetto di fattibilità tecnica ed economica, il progettista sviluppa, nel rispetto del quadro esigenziale, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma 1, nonché gli elaborati grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche, secondo le modalità previste nel regolamento di cui al comma 3, ivi compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica deve consentire, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa"*

L'art. 3 c. 10 del DECRETO 16 gennaio 2018 , n. 14 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", che recita: *"Fermo restando quanto previsto all'articolo 21, comma 3, secondo periodo, del codice, per l'inserimento nell'elenco annuale di uno o più lotti funzionali, le amministrazioni approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intero lavoro, se trattasi di lotti funzionali relativi a lavori di importo complessivo pari o superiore a 1 milione di euro, e il documento di fattibilità delle alternative progettuali dell'intero lavoro, se trattasi di lotti funzionali relativi a lavori di importo complessivo inferiore a 1 milione di euro, quantificando le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intero lavoro".*

Preso atto di quanto sopra riportato, risulterebbe che per gli interventi da € 100.000 ad € 1.000.000 occorre produrre il documento di fattibilità delle alternative progettuali; se l'intervento è superiore invece occorre eseguire il progetto di fattibilità tecnica economica.

Dal combinato disposto degli artt. 21, comma 3; 23, comma 4; e 27, comma 2, primo periodo, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 le opere il cui importo stimato sia pari o superiore a 100.000 euro devono essere inserite

nel programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale previa approvazione di un livello minimo di progettazione, comprendente, a seconda dei casi, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, il progetto di fattibilità tecnica ed economica, il progetto definitivo, esecutivo o una soluzione progettuale che, omettendo l'approvazione di uno o più livelli di progettazione precedenti, contenga tutti gli elementi previsti per i livelli omessi.

Visto quindi il principio contabile allegato 4/2 in tema di progettazione e di spesa per la realizzazione delle opere pubbliche, in particolare i punti 5.3.12 e 5.3.13, che prevede che il Dup, oltre a contenere il programma triennale delle opere pubbliche, dovrà farsi carico di individuare le opere per le quali l'ufficio competente è autorizzato ad avviare la prima fase di progettazione, sia che essa venga svolta internamente o affidata all'esterno.

In conseguenza di quanto sopra esposto, si segnala la necessità di realizzare le progettazioni di seguito elencate, con eventuale provvedimento propedeutico già emesso, che saranno finanziate con avanzo di amministrazione.

OGGETTO	ANNO	IMPORTO LAVORI (netto) STIMATO	IMPORTO PROGETTAZIONE DA INSERIRE QUALE BASE GARA. (IMPORTO CALCOLATO CON L'APPLICAZIONE DELLE TARIFFE D.M. 17/06/2016)	IMPORTO STANZIAMENTO NECESSARIO (compreso IVA ed oneri previdenziali ed arrotondamenti)	LIVELLO MINIMO PROGETTAZIONE PREVISTO	Riferimento atto amministrativo, se presente
Scuola Celebrini: Ristrutturazione e riqualificazione energetica	2020	€ 1.600.000	€ 115.141,48	€ 150.000,00	Progetto di fattibilità tecnica economica unitamente al progetto definitivo	Indirizzo Giunta Comunale in seduta 27/11/2018
Scuola Media Via Dante e scuola Calvino: lavori strutturali e riqualificazione	2020	€ 2.150.000	€ 154.320,57	€ 196.000,00	Progetto di fattibilità tecnica economica unitamente al progetto definitivo	Verifiche strutturali
Scuola primaria in località Murazzo: riqualificazione	2020	€ 800.000	€ 92.546,79	€ 118.000,00	Progetto di fattibilità tecnica economica unitamente al progetto definitivo	
Rifunzionalizzazione	2020	€ 4.000.000	€ 65.415,79	€ 83.000,00	Progetto di	

via Circonvallazione con studio sistema controviali					fattibilità tecnica economica	
Progetto idraulico via Pietragalletto	2020	€ 300.000	€ 20.682,23	€ 26.500,00	Progetto di fattibilità tecnica economica unitamente al progetto definitivo	Comunicazione Giunta Comunale 19/02/2019
Pista ciclabile viale Regina Elena - via Creusa	2020	€ 350.000	€ 12.286,22	€ 16.000,00	Progetto di fattibilità tecnica economica	Programma elettorale Sindaco
Piano Urbano del Traffico	2020 - 2021	---		€ 35.000 per il 2020 € 35.000 per il 2021	Progetto di fattibilità tecnica economica	Programma elettorale Sindaco
Rilievo planimetrico e di funzionamento sistema acque bianche	2020- 2021			€ 60.000 per il 2020 € 60.000 per il 2021		

6.3. LE OPERE A SCOMPUTO

In ossequio alle disposizioni di cui al paragrafo 1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, si prevede che le opere di urbanizzazione realizzate dai privati a scomputo degli oneri di cui alle successive tabelle, avranno le seguenti tempiste di consegna e realizzazione:

OGGETTO (descrizione sintetica opera di urbanizzazione)	UBICAZIONE	ESTREMI CONVENZIONE (ove presente)	IMPORTO OPERA DA COMPUTO METRICO	PREVISIONE APPROVAZION E IN LINEA TECNICA	PREVISIONE INIZIO LAVORI
Riqualificazione degli edifici dismessi dell'area industriale ex "I.C.A." - opere stradali e impianto IP P.d.C. n. 55/2015	Loc. San Lazzaro	D.G.C. 181 del 08.04.2014	€ 83.200,00	Pratica inevasa 2021	2022
Riqualificazione degli edifici dismessi dell'area industriale ex "I.C.A." - pista ciclabile, intubamento fosso irriguo esistente in via S. Lazzaro, sistemazione del sagrato della cappella di San Lazzaro, impianto IP P.d.C. n. 61/2015	Loc. San Lazzaro	D.G.C. 181 del 08.04.2014	€ 78.300,00	Pratica inevasa 2021	2022
Realizzazione di parcheggio da convenzionare ad uso	Via Pietragallett		€ 273.132,98	2019	2020

pubblico, interventi di riqualificazione dell'ultimo tratto della via Pietragalletto, interventi di miglioramento viario dell'intersezione tra via Villafalletto e via Ghiglione e di quella tra via Ghiglione e via Pietragalletto P.d.C. 2017/118	o				
Ampliamento di via del Lucchetto, con creazione di parcheggi lato strada, pista ciclabile e marciapiedi P.d.C. n. 2019/48	Via del Lucchetto	Notaio Siffredi del 31.05.2018 rep. 289.027 registrato a Cuneo il 26.06.2018	€ 114.798,49	2019	2020
Rotatoria su via del Lucchetto P.d.C. n. 2019/48	Via del Lucchetto / Via Beltrami	Notaio Siffredi del 31.05.2018 rep. 289.027 registrato a Cuneo il 26.06.2018	€ 117.093,17	2019	2020
Rotatoria su via Santa Lucia P.d.C. n. 2019/48	Via Santa Lucia / via Soracco	Notaio Siffredi del 31.05.2018 rep. 289.027 registrato a Cuneo il 26.06.2018	€ 93.298,17	2019	2020
Strada di collegamento tra via Beltrami e via Soracco con realizzazione di pista ciclabile e marciapiedi P.d.C. n. 2019/48	Via Beltrami / via Soracco	Notaio Siffredi del 31.05.2018 rep. 289.027 registrato a Cuneo il 26.06.2018	€ 286.407,30	2019	2020
Sistemazione di via Santa Lucia con inserimento di pista ciclabile P.d.C. n. 2019/48	Via Santa Lucia	Notaio Siffredi del 31.05.2018 rep. 289.027 registrato a Cuneo il 26.06.2018	€ 75.431,55	2019	2020
Parcheggio di penetrazione su via Santa Lucia P.d.C. n. 2019/48	Via Santa Lucia	Notaio Siffredi del 31.05.2018 rep. 289.027 registrato a Cuneo il 26.06.2018	€ 155.955,51	2019	2020
Completamento di percorso ciclo -pedonale P.d.C. n. 2019/54	Via Torino	Notaio Siffredi del 21.06.2019 rep. 290.724, registrato a Cuneo il 11.07.2019	€ 67.300	2019	2020

7. GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono le Immobilizzazioni nello Stato Patrimoniale al 2018, anno dell'ultimo Rendiconto di Gestione approvato.

		Voce di Stampa	2018	2017
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		Immobilizzazioni immateriali		
	1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	22.117,10	17.719,04
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5	avviamento	0,00	0,00
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	9	altre	5.346.203,68	5.356.929,40
		Totale immobilizzazioni immateriali	5.368.320,78	5.374.648,44
		Immobilizzazioni materiali (3)		
II	1	Beni demaniali	23.990.682,94	23.589.751,71
	1.1	Terreni	8.820,00	8.820,00
	1.2	Fabbricati	2.653.592,15	2.639.242,72
	1.3	Infrastrutture	2.244.732,76	1.109.538,02
	1.9	Altri beni demaniali	19.083.538,03	19.832.150,97
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	26.403.842,52	25.197.660,75
	2.1	Terreni	2.767.996,47	2.767.996,47
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	23.028.326,87	22.004.402,31
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	107.133,16	47.468,14
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	257.636,92	123.028,73
	2.5	Mezzi di trasporto	89.761,23	98.299,12
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	8.304,78	14.091,05
	2.7	Mobili e arredi	50.192,54	42.328,25
	2.8	Infrastrutture	93.587,91	96.615,59
	2.99	Altri beni materiali	902,64	3.431,09
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	11.980.361,13	11.980.361,13
		Totale immobilizzazioni materiali	62.374.886,59	60.767.773,59
IV		Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
	1	Partecipazioni in	404.245,95	404.245,95

	a	imprese controllate	316.167,00	316.167,00
	b	imprese partecipate	36.151,98	36.151,98
	c	altri soggetti	51.926,97	51.926,97
	2	Crediti verso	0,00	0,00
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	imprese controllate	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00
	d	altri soggetti	0,00	0,00
	3	Altri titoli	26.542,80	26.542,80
		Totale immobilizzazioni finanziarie	430.788,75	430.788,75
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	68.173.996,12	66.573.210,78

8. TRIBUTI E TARIFFE

Il sistema fiscale e tariffario costituisce l'ossatura principale su cui poggia l'intero bilancio comunale. Il federalismo fiscale, fortemente voluto con la legge delega n. 42 del 2009, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, ha infatti messo al centro del bilancio sul fronte delle entrate la capacità di autofinanziamento degli enti locali, andando progressivamente e sistematicamente ad azzerare i trasferimenti erariali in precedenza riconosciuti. Ad oggi, infatti, la principale risorsa che i Comuni si vedono attribuita da parte dello Stato è costituita dal ristoro, parziale, di una serie di fattispecie tributarie (abitazioni principali, impianti dei fabbricati produttivi, terreni agricoli coltivati, fabbricati strumentali rurali, ...) che nel corso degli anni, per effetto di normative nazionali, sono state esonerate dal pagamento dell'Imposta Municipale Propria (IMU) e della Tassa sui servizi indivisibili (TASI), mettendo in crisi i gettiti comunali e necessitando dunque di un loro ripiano proprio da parte dello Stato.

Per contro, nell'ambito dei meccanismi di perequazione territoriale, i gettiti di questi due tributi (IMU e TASI) contribuiscono in via diretta ad alimentare il Bilancio dello Stato, attraverso il Fondo di Solidarietà Comunale, istituito proprio con lo scopo di riequilibrare i gettiti fiscali fra le diverse realtà nazionali, attraverso la trattenuta a suo favore, da parte dell'Erario, di oltre 1 milione e 400mila euro di imposta IMU pagata dai cittadini di Fossano. Inoltre più dei tre quarti dell'IMU pagata dalle imprese proprietarie di fabbricati produttivi siti sul territorio comunale, viene direttamente incamerata dallo Stato, senza che l'ente territoriale ne possa beneficiare.

Va dunque da sé che le dinamiche di realizzazione del gettito tributario devono essere particolarmente curate al fine di garantire le indispensabili risorse per poter dare risposte alle esigenze della collettività.

Altro compito di grande rilevanza che è affidato al servizio Tributi dell'Ente è quello di perseguire il principio di equità fiscale attraverso il contrasto all'evasione ed all'elusione fiscale per garantire, oltreché nuovi gettiti, anche una corretta partecipazione alla spesa pubblica da parte sia dei cittadini, sia delle imprese. In tal senso, la disponibilità di sempre maggiori banche dati e la capacità informatica di farle interagire, costituiscono strumenti imprescindibili per svolgere efficacemente le attività di controllo tributario.

Nell'ambito dei meccanismi di perequazione fiscale è attivo, dall'anno 2017, un FONDO LOCALE PER LE POLITICHE DI PEREQUAZIONE FISCALE, uno strumento atto a favorire le famiglie in particolari situazioni economiche di difficoltà attraverso la restituzione almeno parziale dell'addizionale comunale all'IRPEF e della Tassa sui Rifiuti pagate per l'esercizio precedente.

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IUC)

Come noto, la revisione dell'impianto della fiscalità locale è un processo, non ancora concluso, che trae le sue origini dalla Legge Finanziaria per l'anno 2012, intervenuta in un momento di forte crisi del sistema paese, che ha richiesto correttivi fiscali di portata eccezionale, assunti con numerose incognite che hanno dato origine a distonie alle quali, nel corso degli anni successivi, è stato necessario dare risposte attraverso numerosi correttivi, che hanno complicato non poco la vita ai cittadini ed hanno fortemente inciso sulla operatività degli uffici comunali preposti.

Gli interventi succedutisi nel tempo hanno stabilito:

- l'anticipo dell'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) al 1° gennaio 2012 (anziché come originariamente previsto dal 1° gennaio 2014);
- la riscrittura delle modalità del prelievo per la gestione dei rifiuti negli esercizi 2013 e 2014;

- la soppressione dell'imposta sulla pubblicità e della tassa di occupazione di suolo pubblico in favore di una nuova Imposta Municipale Secondaria (IMUS) che avrebbe dovuto vedere la luce nel 2015 e che poi è stata definitivamente abbandonata con la legge di stabilità per l'anno 2016.

La Legge di Bilancio 2017, nel confermare sostanzialmente l'impianto previsto per l'anno precedente, ha fissato:

- l'estensione dell'esenzione dall'IMU per l'abitazione principale anche per quanto riguarda la TASI, ivi compresa la quota a carico degli inquilini;
- le regole agevolative per quanto concerne la tassazione IMU dei terreni agricoli per i coltivatori diretti;
- le agevolazioni in materia di uso gratuito concesso ai parenti in linea retta di primo grado, sia per l'IMU che per la TASI.

La possibilità per i proprietari di richiedere la revisione (in ribasso) delle rendite attribuite ai fabbricati produttivi di categoria D, attraverso l'esclusione dalla valutazione degli impianti tecnologici allestiti nelle strutture, già operata per l'esercizio 2016, ha creato una riduzione di gettito IMU e TASI abbastanza significativa (nell'ordine dei 160 mila euro per l'anno 2016 e circa 180 mila euro per l'anno 2017 e successivi), a fronte di cui vi è stato un trasferimento erariale che, nei fatti, è risultato essere inferiore di circa 20.000 euro.

Nessun intervento normativo sulle entrate locali è stato adottato con le Leggi di Bilancio per gli anni 2018 e 2019, che hanno dunque lasciato invariato l'impianto fiscale del 2017.

La Legge di Bilancio per l'anno 2020, il cui iter parlamentare è attualmente in corso, pone in discussione, come segnalato dalla stampa specializzata, anche la revisione in particolare dell'IMU e della TASI, con l'ipotesi, ancora tutta da definire, di un loro accorpamento ad invarianza di aliquote, con la contestuale introduzione dell'obbligo per gli enti locali di prevedere, come già avviene per i rifiuti, l'invio al cittadino degli importi dovuti, nell'ottica della semplificazione amministrativa. Tale previsione si scontra tuttavia con la necessità, almeno in prima applicazione, di aggiornare le banche dati comunali, allineandole ai nuovi dettami normativi che dovessero essere approvati, e con le difficoltà create dai termini ammessi dalla normativa nazionale per gli adempimenti dichiarativi. In effetti, stando alle citate fonti giornalistiche, pare che, qualora dovesse essere approvata l'unificazione IMU-TASI, la stessa dovrebbe comunque avere decorrenza dall'esercizio 2021.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Le politiche tributarie del Comune si collocano all'interno di limiti fissati dalla legge e le aliquote e le tariffe dei tributi comunali costituiscono una voce importante nella manovra di bilancio.

A decorrere dal 1° gennaio 2012 è entrata in vigore l'Imposta Municipale Propria (IMU); le aliquote IMU dell'ultimo quinquennio sono sintetizzate nella tabella seguente:

IMU- Aliquota e applicabilità	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Abitazione principale (fattispecie non escluse dal pagamento) comprese le sue pertinenze (autorimesse, posti auto, soffitta o cantina) utilizzate dal titolare dell'unità immobiliare	4 per mille*	4 per mille*	4 per mille*	4 per mille*	4 per mille*	4 per mille*

Alloggi locati con contratto registrato ai sensi della L.431 del 9/12/1998 utilizzate come abitazioni principali (c.d. "contratti agevolati")	8,4 per mille	8,4 per mille	8,4 per mille	8,4 per mille	8,4 per mille	8,4 per mille
Altri immobili (abitazioni possedute in aggiunta alla prima, fabbricati non ad uso abitativo ecc., aree edificabili, terreni agricoli non esenti) (aliquota ordinaria)	9,4 per mille	9,4 per mille	9,4 per mille	9,4 per mille	9,4 per mille	9,4 per mille
Fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività agricola	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE
Terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti ed imprenditori agricoli	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	9,4 per mille
IMU - detrazioni	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Abitazione principale	200 euro*	200 euro*	200 euro*	200 euro*	200 euro*	200 euro*

* Applicabile solo per gli immobili di categoria A1/A8/A9.

L'imposta municipale propria (IMU), disciplinata dall'art. 8 del Decreto Legislativo n. 23/2011 è stata introdotta in via sperimentale dal 1° gennaio 2012; con la Legge di Stabilità per l'esercizio 2014 l'IMU è stata resa definitiva con la significativa esclusione dall'imposizione delle abitazioni principali. Infatti, con un notevole aggravio per le tasche dei cittadini, l'IMU sperimentale aveva ricondotto nell'alveo della tassazione anche le abitazioni principali e le relative pertinenze. Oltre a ciò l'IMU sperimentale (poi resa definitiva), ha rivisto al rialzo i coefficienti di determinazione della base imponibile, ha ritoccato, sempre al rialzo, le aliquote minima e massima applicabili dai singoli comuni e soprattutto ha trasformato un tributo locale in un ibrido che reca in sé anche una componente destinata direttamente all'erario.

Sin da subito, il tributo ha subito numerosi rimaneggiamenti che ne hanno reso molto complessa la gestione. In particolare, le regole stabilite per l'esercizio 2012 sono state dapprima variate nell'esercizio 2013. In particolare:

1) è stata rivista la ripartizione del gettito tra lo Stato ed i Comuni; si è trattato però di un gioco a somma (teoricamente) zero in quanto il maggior gettito derivante ai comuni per effetto della diversa ripartizione è stato sterilizzato con conseguenti riduzioni ai trasferimenti erariali. Infatti tutto il gettito IMU 2013 è stato attribuito ai singoli comuni, con riserva esclusiva per lo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6‰ (stimabile per il nostro comune in quasi due milioni di euro).

Parimenti, è stata prevista l'istituzione di un nuovo "Fondo di solidarietà comunale", alimentato con una quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni. Sulla base della normativa vigente, si è verificato che il maggior gettito IMU ad aliquote ordinarie derivante al Comune per effetto delle modifiche nella ripartizione del medesimo fra Comune e Stato, viene integralmente assorbito dall'azzeramento dei trasferimenti erariali e dalla dotazione obbligatoria al fondo di solidarietà;

2) è stata nuovamente prevista l'esenzione per le abitazioni principali, dapprima con la sospensione del pagamento della prima rata, salvo poi procedere, a ridosso della scadenza di fine anno, all'esenzione per tutto il 2013;

3) è stata altresì prevista la sospensione (poi trasformata in esenzione) della prima rata per tutti i terreni agricoli (solo per la parte ad aliquota ordinaria) e per tutti i fabbricati rurali. Sulla seconda rata, sono poi state riviste al ribasso le previsioni esonerative dell'acconto stabilendo l'esenzione nel secondo

semestre solo più per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti (per la parte ad aliquota ordinaria) e per i fabbricati rurali, a condizione che fossero anche strumentali all'attività agricola.

Per tutte queste fattispecie esonerative era stata prevista una sorta di "compensazione" in favore dei comuni a garanzia del gettito sottratto per effetto della manovra. Tuttavia, a conti fatti, i trasferimenti erogati ai comuni hanno risposto più ad una logica di redistribuzione delle risorse disponibili a livello centrale, che non ad un effettivo trasferimento a copertura delle reali perdite di gettito. Il tutto è stato poi operato con un quadro d'insieme così complesso da non permettere una certezza nelle previsioni per il gettito 2014 e degli anni successivi.

L'IMU ha poi subito un ulteriore rimaneggiamento anche per l'anno 2014, sia con la legge di stabilità varata alla fine del 2013, sia in corso d'anno con interventi piuttosto estemporanei. In particolare, l'IMU sperimentale è stata soppressa, adottando al suo posto l'IMU ordinaria, che è confluita in un nuovo tributo denominato IUC (Imposta Unica Comunale) che recava al suo interno un nuovo regime di prelievo fiscale per la gestione dei rifiuti (la TARI, Tassa Rifiuti, in luogo della TARES, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi) ed un'assoluta novità, la TASI, il tributo sui servizi.

Per l'anno 2014 dunque le principali novità in materia di IMU hanno riguardato:

- 1) la definitiva abolizione del prelievo sulle abitazioni principali e sui fabbricati rurali strumentali;
- 2) la riduzione della base imponibile su cui calcolare l'imposta per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti.

A fronte di queste nuove fattispecie agevolative ed esonerative non è stata prevista l'erogazione di un trasferimento erariale totalmente compensativo della perdita di gettito così maturata, piuttosto:

- 1) lo Stato ha reso disponibile un fondo da distribuire ai comuni a titolo di trasferimento compensativo solo per le fattispecie rurali (terreni agricoli con base imponibile ridotta ed esenzione dei fabbricati rurali strumentali) e per altre fattispecie di minore entità oggetto di agevolazione (come ad esempio i beni immobili posseduti dalle imprese costruttrici);
- 2) per garantire il gettito mancante per effetto dell'introduzione dell'esenzione sulle abitazioni principali (stante la notevole entità dell'importo a livello nazionale) lo Stato ha previsto l'introduzione della TASI, che nelle dichiarazioni di principio doveva essere un tributo autonomo, ma che nei fatti è andata prevalentemente a sostituire l'IMU persa sulle abitazioni principali, chiamando però alla cassa, per la prima volta su un prelievo di natura patrimoniale, anche gli occupanti degli immobili (inquilini, comodatari, ecc) per una quota pari al 20% del dovuto.

I numeri definitivi di questa complessissima operazione di "ripiano" del gettito (variazioni sull'IMU, introduzione della TASI e conseguente rideterminazione del Fondo di solidarietà comunale che ha preso il posto del Fondo sperimentale di riequilibrio adottato nel 2013) sono stati resi disponibili solo nel corso dell'anno 2015, creando peraltro non poche perplessità circa la loro determinazione da parte ministeriale, senza che gli enti locali abbiano avuto la possibilità di incidere sulle voci a loro attribuite e sui conseguenti saldi stabiliti a livello centrale.

Nonostante le paventate ipotesi di nuova rivoluzione nell'ambito dei tributi locali, per l'anno 2015, la Legge di Stabilità non ha apportato significative modifiche all'impianto complessivo approvato per l'esercizio 2014, lasciando pressoché inalterati i tre prelievi fiscali principali (IMU-TASI-TARI) e confermando, sia pure solo nel mese di febbraio 2015, l'Imposta di Pubblicità e il Canone di Occupazione Suolo Pubblico, mediante rinvio al 1° gennaio 2016 dell'IMUS, che avrebbe dovuto sostituire questi due prelievi tributari.

La Legge di Stabilità 2016 ha nuovamente rimesso in discussione tutto l'impianto della fiscalità locale. In materia di IMU, le principali novità hanno riguardato:

- l'esenzione dal pagamento dell'imposta per i terreni posseduti e condotti da imprenditori agricoli a titolo principale e coltivatori diretti;
- la riduzione del 50% dell'imposta per gli immobili concessi in uso gratuito ai familiari in linea retta di primo grado;
- la possibilità per i proprietari di richiedere la revisione (in ribasso) delle rendite attribuite ai fabbricati produttivi, potendo ora escludere dalla valutazione gli impianti tecnologici allestiti nelle strutture, con conseguente riduzione della base imponibile e quindi dell'imposta dovuta.

La Legge di Bilancio 2017 ha invece concesso un anno di "tregua" andando a lasciare sostanzialmente invariato l'impianto della fiscalità locale.

A livello regolamentare invece, a decorrere dal 1° gennaio 2017, è stata introdotta un'agevolazione volta a favorire nuovi insediamenti produttivi o l'implementazione di quelli già esistenti sul territorio comunale attraverso l'azzeramento della quota comunale (1,8 per mille) dell'IMU per i fabbricati produttivi di gruppo D, per un numero di anni proporzionale agli investimenti attuati o ai livelli occupazionali garantiti.

Per gli esercizi 2018 e 2019 a livello centrale non sono state apportate modifiche all'impianto dell'Imposta Municipale Propria e sono stati confermati i saldi del Fondo di Solidarietà Comunale, garantendo una sostanziale invarianza a livello di bilancio.

La variazione più significativa in relazione al gettito di IMU nell'anno 2018 è data dalla retrocessione a terreni agricoli di alcune aree in precedenza edificabili, situate nell'area di espansione Nord del Capoluogo, settori Est ed Ovest, operata nel corso dell'anno 2018, con conseguente perdita di gettito IMU per effetto della riduzione della base imponibile su cui calcolare l'imposta dovuta da parte dei proprietari di tali terreni, complessivamente stimabile in € 40.000,00, solo parzialmente nettizzati dall'incremento fisiologico annuale del gettito del tributo.

A partire dall'anno 2019 non è più stato previsto (come invece accaduto nell'ultimo quadriennio), il blocco della leva fiscale per gli enti locali e sono state confermate le aliquote approvate per l'esercizio precedente.

Per il triennio 2020-2022 la ventilata riunificazione di IMU e TASI a decorrere dall'anno 2020 o 2021 (il dato non è ancora stato reso noto) non dovrebbe determinare scostamenti nelle entrate, stante l'invarianza di gettito ipotizzata nelle discussioni parlamentari ora in corso.

La manovra tariffaria IMU 2020 è dunque così riassumibile:

- è stata mantenuta invariata l'aliquota di base nella misura del 4 per mille per le abitazioni principali e le relative pertinenze, per le fattispecie non esenti (immobili accatastati nelle categorie A1-A8- A9);
- è stata confermata l'aliquota agevolata in favore degli immobili posseduti dalle cooperative a proprietà indivisa e dagli istituti autonomi delle case popolari, nella misura del 4,75 per mille;
- sono state confermate: l'aliquota ordinaria nella misura del 9,4 per mille, l'aliquota per gli immobili affittati con contratto concordato al 8,4 per mille e l'aliquota per gli immobili sfitti da almeno un anno al 10,60 per mille (limite massimo previsto dalla legge);
- è stata ridotta al 7,6 per mille l'aliquota per i fabbricati produttivi di gruppo D, nel caso di localizzazione di nuove imprese o nel caso di miglorie agli impianti esistenti;
- sono rimasti invariati i valori di riferimento delle aree edificabili come previsti per il 2015.

Al momento della predisposizione del bilancio di previsione 2020/2022, sulla base delle proiezioni di gettito attualmente disponibili ed in virtù di un immutato quadro normativo e tariffario, la previsione per l'esercizio 2020 è pari ad € 5.500.000,00. Le aliquote, invariate, per l'esercizio 2020, sono dunque le seguenti:

ALIQUOTE IMU 2020	
Aliquota prima casa e pertinenze (Cat A1 - A8 -A9 e relative pertinenze)	4 per mille
Aliquota altri fabbricati	9,4 per mille
Aliquota terreni	9,4 per mille
Aliquota aree fabbricabili	9,4 per mille

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

A decorrere dal 1° gennaio 2014 è stata altresì introdotta la Tassa sui servizi indivisibili (TASI), quale componente, insieme con IMU e prelievo sui rifiuti, della nuova Imposta Unica Comunale (IUC).

Le aliquote della TASI previste a partire dall'anno 2014 sono le seguenti:

TASI- Aliquota e applicabilità	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Abitazione principale comprese le sue pertinenze (autorimesse, posti auto, soffitta o cantina) utilizzate dal titolare dell'unità immobiliare	2,5 per mille**	2,5 per mille**	2,5 per mille**	2,5 per mille**	2,5 per mille**	2,5 per mille
Altri immobili (abitazioni possedute in aggiunta alla prima, fabbricati non ad uso abitativo ecc., aree edificabili) (aliquota ordinaria)	1,00 per mille	1,00 per mille	1,00 per mille	1,00 per mille	1,00 per mille	1,00 per mille
Fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività agricola	1,00 per mille	1,00 per mille	1,00 per mille	1,00 per mille	1,00 per mille	1,00 per mille

**Applicabile solo per gli immobili di categoria A1/A8/A9

Una quota della TASI, stabilita nella misura del 20%, è a carico degli inquilini, mentre il restante 80% è a carico dei proprietari. A decorrere dal 1° gennaio 2016 se l'unità immobiliare utilizzata dagli inquilini è la propria abitazione principale, allora la quota TASI relativa agli inquilini diviene esente.

L'ipotizzata riunificazione di IMU e TASI, a decorrere dall'anno 2020 o 2021, non dovrebbe determinare scostamenti nelle entrate, stante l'invarianza di gettito ipotizzata nelle discussioni parlamentari ora in corso. Le aliquote per l'esercizio 2020, invariate, sono le seguenti:

ALIQUEUTE TASI 2020	
Aliquota prima casa e pertinenze	2,5 per mille
Aliquota altri fabbricati	1 per mille
Aliquota fabbricati strumentali	1 per mille
Aliquota aree fabbricabili	1 per mille

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Questo tributo è basato sul principio fondamentale che il gettito da esso derivante deve servire esclusivamente alla copertura integrale dei costi del servizio della gestione dei rifiuti; da ciò discende che le tariffe della Tassa Rifiuti sono determinate in base a due parametri:

- il costo derivante dal servizio dei rifiuti, come rilevato in sede di predisposizione del Piano Finanziario per l'anno di riferimento
- la platea di soggetti (persone fisiche e giuridiche) beneficiari del servizio e dunque chiamati a contribuire al suo pagamento.

Queste due variabili fanno sì che le tariffe, in linea di massima, possano subire variazioni pressoché ogni anno e che talvolta vi possano essere anche aumenti differenziati per categoria di utenza, in base, appunto, alla numerosità dei contribuenti interessati.

Per questi motivi, le tariffe sono adottate annualmente, avendo a riferimento i costi previsti del servizio con apposita deliberazione.

A decorrere dall'anno di imposta 2014 è stata istituita la Tassa sui Rifiuti (TARI) quale regime di prelievo fiscale per il pagamento del servizio rifiuti da parte dei fruitori del servizio stesso.

La TARI ha sostituito la TARES, introdotta alla fine del 2011, che a sua volta aveva sostituito la Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani (TARSU) istituita nel 1993.

La TARI ricalca essenzialmente l'impianto tariffario che era stato adottato con l'introduzione della TARES, che invece si era profondamente discostata dal previgente sistema applicato con la TARSU.

La prima, fondamentale, diversità è stata la previsione di due distinte voci di tariffazione:

- la componente rifiuti, il cui gettito andava previsto in modo tale da garantire la copertura integrale dei costi del servizio smaltimento rifiuti, come individuati nel piano finanziario, da approvare prima dell'adozione delle tariffe;
- la componente servizi, il cui importo di 0,30 euro/mq determinava un extra gettito incamerato direttamente dallo Stato (nonostante i costi siano sostenuti dai comuni), traducendosi così in un ulteriore aggravio per i cittadini, senza un'effettiva disponibilità del gettito in favore del comune.

Per quanto concerne la componente rifiuti, benché uno degli elementi cardine su cui poggia il nuovo sistema (oltre al principio comunitario del "*chi più inquina più paga*") resti la superficie occupata, il sistema di determinazione delle tariffe è stato completamente stravolto nei gettiti e nella ripartizione del carico fiscale.

Per le famiglie è diventato essenziale anche il parametro relativo al numero di componenti del nucleo familiare; la tariffa infatti si compone di una parte fissa, calcolata sui metri quadri occupati in funzione dei

componenti il nucleo familiare, e di una parte variabile, calcolata esclusivamente in riferimento ai componenti il nucleo familiare.

Per tutte le altre utenze (attività economiche, convivenze, enti pubblici, ...) la quota fissa e la quota variabile della tariffa sono state calcolate in ragione dei metri quadri occupati, ma con l'applicazione di diversi coefficienti presuntivi di produzione rifiuti per la quota fissa e la quota variabile della tariffa e previsti nei limiti minimo e massimo dalla stessa legge. L'adozione di tali coefficienti permette così di differenziare le tariffe delle utenze non domestiche in base alle loro effettive capacità di produzione dei rifiuti.

Gli scostamenti di tariffa adottati in precedenza con la TARES rispetto alla TARSU sono stati in alcuni casi decisamente significativi, soprattutto per quanto riguarda le utenze non domestiche; mentre il passaggio dalla TARES alla TARI non ha più presentato variazioni significative. Rispetto alla TARES, la TARI ha il pregio di essere stata adattata alle criticità emerse e presenta quindi alcune semplificazioni e minori rigidità rispetto all'impianto precedente.

L'impianto strutturato per l'esercizio 2014 è stato in grado di reggere anche per gli esercizi 2015 e 2016.

Per l'anno 2017, benché sul fronte della spesa non vi siano stati scostamenti rispetto all'esercizio 2016, si è tuttavia resa necessaria una rimodulazione delle tariffe delle utenze domestiche e non domestiche, che ha comportato piccoli scostamenti nell'importo da pagare a titolo di Tassa Rifiuti per i singoli contribuenti. Ciò si è reso necessario principalmente per due motivi:

1. la presenza di uno scostamento nella composizione della platea dei contribuenti, che ha quindi determinato una diversa metratura tassabile;
2. la modifica di alcune voci di costo nel piano finanziario che hanno determinato un aumento dei costi fissi ed una diminuzione dei costi variabili, questi ultimi ridotti in esito ad un buon risultato raggiunto nella raccolta differenziata.

Per l'anno 2018, poiché al momento della definizione delle tariffe con l'approvazione del bilancio di previsione non erano ancora state concluse le operazioni di gara per il nuovo affidamento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti da parte del consorzio SEA e dunque non erano noti i nuovi costi da applicare né i termini di decorrenza del nuovo appalto, si è ritenuto opportuno confermare le tariffe in essere della Tassa Rifiuti, al fine di evitare aggravii di costi non quantificabili con precisione in sede di bilancio di previsione.

Effettivamente il nuovo appalto, affidato per i prossimi sette anni ad un raggruppamento temporaneo di imprese diverso dal precedente gestore, ha preso avvio dal 1° settembre 2018 per quanto concerne l'applicazione dei costi; pertanto la valutazione prudenziale attuata in sede di manovra tributaria con la conferma delle tariffe ha consentito uno scostamento poco significativo dei costi rispetto al gettito previsto, con una previsione di copertura di poco al di sotto del 100%.

Per l'anno 2019, invece, si è resa necessaria una rideterminazione delle tariffe del servizio, che mediamente hanno subito aumenti intorno al 12%. Tale incremento deriva da alcuni fattori:

- l'aumento dei costi del servizio a seguito del nuovo appalto, che costituiscono la voce di aggravio prevalente;
- la prudenziale stima dei conferimenti in impianto e dei costi di trattamento dei materiali avviati al riciclo;
- la prevista riduzione dei contributi erogati dal consorzio nazionale imballaggi (CONAI) ai singoli comuni, come indicato dal Consorzio SEA.

Per effetto della diversa ripartizione del costo complessivo del nuovo appalto fra le voci riferite ai costi fissi e variabili, anche la composizione tariffaria ha subito una diversa distribuzione, con un aumento della quota a carico dei costi variabili ed una diminuzione della quota riferita ai costi fissi.

Per l'esercizio 2020, sulla base delle risultanze del Piano Economico Finanziario è previsto un lieve e fisiologico incremento dei costi, pari allo 0,6%, con una previsione di spesa complessiva pari ad €3.022.000,00. Ciò determina una ridefinizione delle tariffe da adottare per l'anno 2020 che, tuttavia, non presentano particolari scostamenti rispetto alle tariffe adottate per l'anno 2019, segnando anzi un leggerissimo decremento della quota variabile per le utenze non domestiche determinato, presumibilmente dalla variazione della platea di tale tipologia di contribuenti soggetti al pagamento della TARI.

Va segnalato che l'Autorità di regolazione per energia, reti ed ambiente (ARERA), investita dalla Legge di Bilancio per l'esercizio 2018 anche delle funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti, alla fine del mese di ottobre 2019, al termine di un percorso finalizzato alla regolazione tariffaria in materia di ciclo dei rifiuti ed all'istituzione di un sistema di monitoraggio delle relative tariffe ha diramato nuove linee guida per la determinazione dei costi del servizio rifiuti e per la formulazione delle richieste di pagamento ai contribuenti interessati. Al momento, tuttavia, non sono ancora chiare in modo incontrovertibile le tempistiche di applicazione delle nuove regole; di conseguenza, nel rispetto del principio di prudenza, si è preferito dare corso alla redazione del Piano Economico Finanziario 2020 seguendo il dettato normativo di cui al Dpr. n.158/1999, come per i precedenti esercizi finanziari. Ovviamente si procederà con la revisione del Piano Economico Finanziario e con la conseguente rideterminazione delle tariffe TARI 2020, qualora successivi interventi interpretativi e/o normativi chiarissero l'obbligo di applicazione delle linee guida adottate da ARERA già a partire dal 1° gennaio 2020.

Sempre in relazione a possibili modifiche normative, va tenuto presente che resta concreta la possibilità che a breve possa finalmente prendere forma la revisione della gestione dei rifiuti speciali attualmente assimilabili ai rifiuti urbani e dunque conferibili al servizio pubblico; tale modifica necessariamente comporterà una revisione dei costi del servizio ed una diversa determinazione delle superfici da assoggettare al tributo, con evidenti pesanti e negativi riflessi anche sulle tariffe delle utenze domestiche.

Le principali agevolazioni attualmente applicate dal Comune di Fossano sono:

Riduzioni e sconti:

Nuclei familiari:

- riduzione della tariffa al mq. per le abitazioni nella misura del 20% della parte variabile della tariffa per nuclei familiari composti da una sola persona;
- abbattimento della tariffa nella misura del:
30% della parte variabile della tariffa per gli alloggi vuoti;
10% della parte variabile della tariffa per chi effettua la raccolta differenziata dell'umido mediante autocompostaggio.

Attività commerciali, ditte:

- abbattimento di tariffe, riduzioni ed esclusione di pagamento a seconda della tipologia di attività svolta, della superficie occupata e della modalità con cui viene effettuato lo smaltimento dei rifiuti.

Esenzioni:

· Anziani

Esenzione dal pagamento della tassa se persone da sole o con nucleo formato da due persone, entrambe ultrasessantacinquenni, il cui reddito complessivo sia solamente quello derivante da pensione sociale e dall'abitazione principale (e relative pertinenze).

· Persone con disabilità

Esenzione dal pagamento della tassa a condizione che l'invalidità certificata sia almeno del 70% e che il reddito ISEE del nucleo familiare non sia superiore a €. 8.000,00.

· Situazioni economiche disagiate

Esenzione dal pagamento della tassa per i nuclei familiari in particolari condizioni che siano ammessi a sostegno economico da parte del Consorzio Monviso Solidale.

I dati relativi alle domande accolte per ottenere i benefici esonerativi sono i seguenti:

ANNO	NUMERO CONTRIBUENTI AMMESSI AL BENEFICIO
2013	88
2014	116
2015	111
2016	103
2017	119
2018	129
2019	135

Le tariffe della Tassa sui Rifiuti, come rideterminate per l'esercizio 2020, sono le seguenti:

ALIQUOTE TARI ANNO 2020 - UTENZE DOMESTICHE		
Occupanti	Quota fissa TARIFFA €/MQ.	Quota variabile TARIFFA PER NUCLEO FAMILIARE
1	0,31	€ 47,69
2	0,37	€ 111,27
3	0,41	€ 143,06
4	0,45	€ 174,85
5	0,48	€ 230,49
6 o più	0,51	€ 270,23

ALIQUOTE TARI ANNO 2020 - UTENZE NON DOMESTICHE			
Categoria	Attività	Quota fissa TARIFFA €/MQ.	Quota variabile TARIFFA €/MQ.
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,35	0,85
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,26	0,65
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	0,44	1,09
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,66	1,62
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,33	0,80
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,29	0,73
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,04	2,55
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,82	2,01
9	CASE DI CURA E RIPOSO	0,87	2,12
10	OSPEDALI	0,93	2,28
11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	0,93	2,27
12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,48	1,16
13	NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA ED ALTRI BENI DUREVOLI	0,86	2,11
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	0,96	2,35
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATERIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI ED OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,52	1,27
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	0,94	2,30
17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	0,94	2,32
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,71	1,75
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,94	2,32
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,33	0,81
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,48	1,16
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	4,83	11,81
23	MENSE, BIRRERIE, HAMBURGERIE	4,20	10,29
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,43	8,39
25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,75	4,28
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,33	3,26
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	6,21	15,20
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,35	3,32
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	3,03	7,42
30	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	0,90	2,21

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale Comunale IRPEF. Tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma "segue" il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate.

Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

Nell'ultimo triennio le previsioni di entrata sono state sostanzialmente rispettate e le tariffe adottate dal Comune di Fossano sono peraltro rimaste immutate dall'anno 2012, nelle percentuali riportate nel seguente prospetto:

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2012-2019	
Fascia di Reddito	Aliquota
Reddito fino a 15.000,00€	0,45%
Reddito da 15.000,01 a 28.000,00€	0,50%
Reddito da 28.000,01 a 55.000,00€	0,60%
Reddito da 55.000,01 a 75.000,00€	0,70%
Reddito oltre 75.000,01€	0,80%

L'Amministrazione intende prevedere la riduzione della pressione fiscale per le fasce di reddito più basse variando le aliquote delle prime due fasce di reddito, rispettivamente di -0,05 per la prima fascia e -0,03 per la seconda fascia, come risulta dalle percentuali della tabella seguente:

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2020	
Fascia di Reddito	Aliquota
Reddito fino a 15.000,00€	0,40%
Reddito da 15.000,01 a 28.000,00€	0,47%
Reddito da 28.000,01 a 55.000,00€	0,60%
Reddito da 55.000,01 a 75.000,00€	0,70%
Reddito oltre 75.000,01€	0,80%

Da più tempo e da più parti viene paventata la possibilità che, nella revisione dell'intero sistema della fiscalità locale, trovi collocazione anche questo prelievo fiscale e che l'addizionale comunale venga assorbita dall'addizionale IRPEF erariale, con conseguente perdita di gettito degli enti locali (Euro 1.700.000,00 per il Comune di Fossano) che potrebbe essere ripianata con la devoluzione integrale del gettito IMU in favore dei comuni (la quota relativa cioè ai fabbricati produttivi di gruppo D). La scelta del legislatore pareva imminente già per il 2019, in realtà tale modifica pare non essere più riproposta nella bozza di legge di bilancio per l'anno 2020.

TRIBUTI MINORI

La nomenclatura informale ricomprende in tale definizione i tributi che, per gettito, rappresentano una posta di minore entità rispetto ai tributi della IUC ed all'Addizionale comunale all'IRPEF: per quanto riguarda il Comune di Fossano essi sono rappresentati da:

- Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni
- Canone di Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche
- Tassa giornaliera di smaltimento rifiuti (il cui gettito è peraltro ricompreso nelle previsioni della Tassa Rifiuti ordinaria)

Fino ad oggi questi tributi sono retti da regole proprie e, pur riguardando in taluni casi, gli stessi contribuenti, sono gestiti in modo autonomo gli uni dagli altri.

Già la Legge Delega n. 42/2009 per l'attuazione dell'art. 119 della Costituzione che reca principi in materia di federalismo fiscale, aveva ipotizzato la nascita di un nuovo unico tributo che accorpasse, al proprio intereno, le fattispecie imponibili dei tre prelievi fiscali sopra indicati. In realtà l'Imposta Municipale Secondaria (IMUS) disciplinata dal Decreto Legislativo n. 23/2011 non è mai stata attuata e, di fatto, è stata abolita con la Legge di Stabilità per l'esercizio 2016.

Tuttavia l'idea di poter riunire sotto un'unica imposta i "tributi minori" non è ancora tramontata e da più parti si paventa l'ipotesi che la nuova Legge di Bilancio per l'anno 2020 possa mettere mano a tale progetto, rivivificando quanto già era stato immaginato con il D. Lgs. n.23/2011. Allo stato attuale non è però possibile immaginare quale scenario sarà normativamente creato, nè quando tale modifica dovrà essere introdotta nella fiscalità locale.

Di conseguenza, allo stato attuale, è ovviamente prevista la conferma dei singoli tributi attualmente in essere, sia nei gettiti, sia nell'impianto tariffario.

CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)

Il Comune di Fossano applica, in luogo della TOSAP, il Canone di Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP).

La gestione del tributo è effettuata in forma diretta attraverso il personale dell'Ufficio Tributi che provvede all'emissione degli avvisi di pagamento sulla base delle autorizzazioni rilasciate dagli uffici comunali competenti (principalmente Polizia Locale, Polizia Amministrativa, Edilizia Privata). Viene altresì effettuata la riscossione in loco per quanto concerne i mercati settimanali e le principali manifestazioni cittadine.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Dal 1° gennaio 2013, la gestione dei "tributi minori" è passata totalmente in capo al Comune, essendo scaduta al 31/12/2012 la convenzione in essere con l'Azienda Speciale Multiservizi. La scelta di internalizzare la gestione di questi servizi è stata dettata principalmente da due considerazioni:

- la necessità di ridurre i costi, poiché in tal modo non deve essere garantito un aggio per il servizio;
- la certezza del gettito direttamente introitato nelle casse comunali, senza mediazioni tra il cittadino e l'ente impositore.

La Corte Costituzionale con propria sentenza n. 15 del 10 gennaio 2018 ha chiarito l'ambito applicativo dell'articolo 1 comma 739 della Legge n. 208/2015, precisando che non sono più applicabili le maggiorazioni tariffarie previste dall'articolo 11 comma 10 della Legge n.449/1997, per effetto dell'approvazione dell'articolo 23 comma 7 del Decreto Legge n. 83/2012, relativamente all'Imposta comunale sulla pubblicità ed ai diritti sulle pubbliche affissioni. Successivamente, con la Legge di Bilancio per l'esercizio 2019 è stata ripristinata la facoltà per i comuni di procedere agli aumenti tariffari sia per l'imposta di pubblicità che per le pubbliche affissioni, tranne che per le fattispecie aventi superficie fino a 1 mq. Al fine di non pregiudicare gli equilibri di bilancio, con una manovra aggiuntiva nel mese di febbraio, il Comune di Fossano ha ripristinato il precedente impianto tariffario, salvo i necessari adeguamenti al nuovo impianto normativo.

Per l'anno 2020 non sono previste, al momento, modifiche alle tariffe.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il Comune di Fossano non ha istituito l'imposta di soggiorno.

9. ANALISI PER PROGRAMMI DELLE NECESSITÀ FINANZIARIE

In questa sezione viene esposta l'analisi delle spese del periodo del mandato, distinguendo la parte destinata alle spese correnti e quella destinata alle spese in conto capitale.

Resta costante lo sforzo effettuato dall'Ente per la riduzione delle spese che non siano di investimento, nel rispetto delle linee programmatiche comunitarie e nazionali.

Missione/Programma		Spese correnti e di amm.to mutui	Spese in conto capitale	Totale
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
01 - Organi istituzionali	2020	171.661,40	0,00	171.661,40
	2021	171.661,40	0,00	171.661,40
	2022	171.661,40	0,00	171.661,40
	2023	171.661,00	0,00	171.661,00
	2024	171.661,00	0,00	171.661,00
02 - Segreteria generale	2020	902.656,50	10.000,00	912.656,50
	2021	919.656,50	4.000,00	923.656,50
	2022	919.156,50	20.000,00	939.156,50
	2023	935.157,00	19.000,00	954.157,00
	2024	935.157,00	0,00	935.157,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2020	595.179,00	0,00	595.179,00
	2021	595.179,00	0,00	595.179,00
	2022	595.179,00	0,00	595.179,00
	2023	595.179,00	0,00	595.179,00
	2024	595.179,00	0,00	595.179,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2020	352.571,00	0,00	352.571,00
	2021	352.571,00	0,00	352.571,00
	2022	362.571,00	0,00	362.571,00
	2023	362.571,00	0,00	362.571,00
	2024	362.571,00	0,00	362.571,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2020	500.773,00	0,00	500.773,00
	2021	500.773,00	0,00	500.773,00
	2022	500.773,00	0,00	500.773,00
	2023	500.773,00	0,00	500.773,00
	2024	500.773,00	0,00	500.773,00
06 - Ufficio tecnico	2020	480.946,00	190.000,00	670.946,00
	2021	484.946,00	70.000,00	554.946,00
	2022	512.946,00	90.000,00	602.946,00
	2023	512.946,00	90.000,00	602.946,00
	2024	462.946,00	0,00	462.946,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2020	332.406,00	0,00	332.406,00

	2021	336.406,00	0,00	336.406,00
	2022	336.406,00	0,00	336.406,00
	2023	336.406,00	0,00	336.406,00
	2024	433.906,00	0,00	433.906,00
08 - Statistica e sistemi informativi	2020	257.307,00	10.000,00	267.307,00
	2021	257.307,00	0,00	257.307,00
	2022	257.307,00	40.000,00	297.307,00
	2023	257.307,00	80.000,00	337.307,00
	2024	257.307,00	0,00	257.307,00
10 - Risorse umane	2020	827.149,00	0,00	827.149,00
	2021	827.149,00	0,00	827.149,00
	2022	827.149,00	0,00	827.149,00
	2023	827.149,00	0,00	827.149,00
	2024	827.149,00	0,00	827.149,00
11 - Altri servizi generali	2020	476.365,00	0,00	476.365,00
	2021	476.365,00	0,00	476.365,00
	2022	516.365,00	0,00	516.365,00
	2023	516.365,00	0,00	516.365,00
	2024	466.365,00	0,00	466.365,00
Totale Missione 01	2020	4.897.013,90	210.000,00	5.107.013,90
	2021	4.922.013,90	74.000,00	4.996.013,90
	2022	4.999.513,90	150.000,00	5.149.513,90
	2023	5.015.514,00	189.000,00	5.204.514,00
	2024	5.013.014,00	0,00	5.013.014,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza				
01 - Polizia locale e amministrativa	2020	901.579,00	65.000,00	966.579,00
	2021	907.579,00	30.000,00	937.579,00
	2022	907.579,00	30.000,00	937.579,00
	2023	907.579,00	10.000,00	917.579,00
	2024	907.579,00	0,00	907.579,00
Totale Missione 03	2020	901.579,00	65.000,00	966.579,00
	2021	907.579,00	30.000,00	937.579,00
	2022	907.579,00	30.000,00	937.579,00
	2023	907.579,00	10.000,00	917.579,00
	2024	907.579,00	0,00	907.579,00
04 - Istruzione e diritto allo studio				
01 - Istruzione prescolastica	2020	257.000,00	300.000,00	557.000,00
	2021	257.000,00	0,00	257.000,00
	2022	257.000,00	5.000,00	262.000,00
	2023	257.000,00	0,00	257.000,00
	2024	257.000,00	0,00	257.000,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	2020	329.600,00	244.000,00	573.600,00
	2021	329.600,00	244.000,00	573.600,00
	2022	329.600,00	254.000,00	583.600,00
	2023	329.600,00	244.000,00	573.600,00

	2024	329.600,00	0,00	329.600,00
04 - Istruzione universitaria	2020	50.000,00	0,00	50.000,00
	2021	50.000,00	0,00	50.000,00
	2022	50.000,00	0,00	50.000,00
	2023	50.000,00	0,00	50.000,00
	2024	50.000,00	0,00	50.000,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	2020	1.013.255,00	0,00	1.013.255,00
	2021	1.013.255,00	0,00	1.013.255,00
	2022	1.021.255,00	0,00	1.021.255,00
	2023	1.021.255,00	0,00	1.021.255,00
	2024	1.021.255,00	0,00	1.021.255,00
Totale Missione 04	2020	1.649.855,00	544.000,00	2.193.855,00
	2021	1.649.855,00	244.000,00	1.893.855,00
	2022	1.657.855,00	259.000,00	1.916.855,00
	2023	1.657.855,00	244.000,00	1.901.855,00
	2024	1.657.855,00	0,00	1.657.855,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2020	600.909,00	542.510,53	1.143.419,53
	2021	532.609,00	0,00	532.609,00
	2022	532.609,00	0,00	532.609,00
	2023	532.609,00	0,00	532.609,00
	2024	532.609,00	0,00	532.609,00
Totale Missione 05	2020	600.909,00	542.510,53	1.143.419,53
	2021	532.609,00	0,00	532.609,00
	2022	532.609,00	0,00	532.609,00
	2023	532.609,00	0,00	532.609,00
	2024	532.609,00	0,00	532.609,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
01 - Sport e tempo libero	2020	486.646,00	914.786,18	1.401.432,18
	2021	483.146,00	310.778,14	793.924,14
	2022	483.146,00	78.000,00	561.146,00
	2023	483.146,00	58.000,00	541.146,00
	2024	483.146,00	0,00	483.146,00
02 - Giovani	2020	41.000,00	0,00	41.000,00
	2021	41.000,00	0,00	41.000,00
	2022	41.000,00	0,00	41.000,00
	2023	41.000,00	0,00	41.000,00
	2024	41.000,00	0,00	41.000,00
Totale Missione 06	2020	527.646,00	914.786,18	1.442.432,18
	2021	524.146,00	310.778,14	834.924,14
	2022	524.146,00	78.000,00	602.146,00
	2023	524.146,00	58.000,00	582.146,00
	2024	524.146,00	0,00	524.146,00
07 - Turismo				
01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	2020	187.395,00	0,00	187.395,00

	2021	187.395,00	0,00	187.395,00
	2022	187.395,00	0,00	187.395,00
	2023	187.395,00	0,00	187.395,00
	2024	187.395,00	0,00	187.395,00
Totale Missione 07	2020	187.395,00	0,00	187.395,00
	2021	187.395,00	0,00	187.395,00
	2022	187.395,00	0,00	187.395,00
	2023	187.395,00	0,00	187.395,00
	2024	187.395,00	0,00	187.395,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
01 - Urbanistica e assetto del territorio	2020	326.533,00	0,00	326.533,00
	2021	326.533,00	0,00	326.533,00
	2022	326.533,00	0,00	326.533,00
	2023	326.533,00	0,00	326.533,00
	2024	326.533,00	0,00	326.533,00
Totale Missione 08	2020	326.533,00	0,00	326.533,00
	2021	326.533,00	0,00	326.533,00
	2022	326.533,00	0,00	326.533,00
	2023	326.533,00	0,00	326.533,00
	2024	326.533,00	0,00	326.533,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2020	620.750,00	40.000,00	660.750,00
	2021	620.750,00	60.000,00	680.750,00
	2022	620.750,00	60.000,00	680.750,00
	2023	620.750,00	60.000,00	680.750,00
	2024	620.750,00	0,00	620.750,00
03 - Rifiuti	2020	2.942.469,00	0,00	2.942.469,00
	2021	2.942.469,00	0,00	2.942.469,00
	2022	2.942.469,00	0,00	2.942.469,00
	2023	2.942.469,00	0,00	2.942.469,00
	2024	2.942.469,00	0,00	2.942.469,00
04 - Servizio idrico integrato	2020	152.000,00	0,00	152.000,00
	2021	152.000,00	0,00	152.000,00
	2022	152.000,00	0,00	152.000,00
	2023	152.000,00	0,00	152.000,00
	2024	152.000,00	0,00	152.000,00
Totale Missione 09	2020	3.715.219,00	40.000,00	3.755.219,00
	2021	3.715.219,00	60.000,00	3.775.219,00
	2022	3.715.219,00	60.000,00	3.775.219,00
	2023	3.715.219,00	60.000,00	3.775.219,00
	2024	3.715.219,00	0,00	3.715.219,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
02 - Trasporto pubblico locale	2020	30.000,00	0,00	30.000,00
	2021	30.000,00	0,00	30.000,00
	2022	30.000,00	0,00	30.000,00

	2023	30.000,00	0,00	30.000,00
	2024	30.000,00	0,00	30.000,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	2020	1.312.961,00	859.000,00	2.171.961,00
	2021	1.304.961,00	615.000,00	1.919.961,00
	2022	1.332.961,00	240.000,00	1.572.961,00
	2023	1.343.961,00	331.000,00	1.674.961,00
	2024	1.343.961,00	0,00	1.343.961,00
Totale Missione 10	2020	1.342.961,00	859.000,00	2.201.961,00
	2021	1.334.961,00	615.000,00	1.949.961,00
	2022	1.362.961,00	240.000,00	1.602.961,00
	2023	1.373.961,00	331.000,00	1.704.961,00
	2024	1.373.961,00	0,00	1.373.961,00
11 - Soccorso civile				
01 - Sistema di protezione civile	2020	25.900,00	0,00	25.900,00
	2021	25.900,00	0,00	25.900,00
	2022	25.900,00	0,00	25.900,00
	2023	25.900,00	0,00	25.900,00
	2024	25.900,00	0,00	25.900,00
Totale Missione 11	2020	25.900,00	0,00	25.900,00
	2021	25.900,00	0,00	25.900,00
	2022	25.900,00	0,00	25.900,00
	2023	25.900,00	0,00	25.900,00
	2024	25.900,00	0,00	25.900,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2020	270.000,00	0,00	270.000,00
	2021	270.000,00	0,00	270.000,00
	2022	270.000,00	0,00	270.000,00
	2023	270.000,00	0,00	270.000,00
	2024	270.000,00	0,00	270.000,00
03 - Interventi per gli anziani	2020	17.100,00	0,00	17.100,00
	2021	21.100,00	0,00	21.100,00
	2022	21.100,00	0,00	21.100,00
	2023	21.100,00	0,00	21.100,00
	2024	21.100,00	0,00	21.100,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2020	500,00	0,00	500,00
	2021	500,00	0,00	500,00
	2022	500,00	0,00	500,00
	2023	500,00	0,00	500,00
	2024	500,00	0,00	500,00
05 - Interventi per le famiglie	2020	1.137.847,00	0,00	1.137.847,00
	2021	1.127.847,00	0,00	1.127.847,00
	2022	1.127.847,00	0,00	1.127.847,00
	2023	1.127.847,00	0,00	1.127.847,00
	2024	1.127.847,00	0,00	1.127.847,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	2020	115.804,00	116.000,00	231.804,00

	2021	115.804,00	116.000,00	231.804,00
	2022	115.804,00	116.000,00	231.804,00
	2023	115.804,00	21.000,00	136.804,00
	2024	115.804,00	0,00	115.804,00
Totale Missione 12	2020	1.541.251,00	116.000,00	1.657.251,00
	2021	1.535.251,00	116.000,00	1.651.251,00
	2022	1.535.251,00	116.000,00	1.651.251,00
	2023	1.535.251,00	21.000,00	1.556.251,00
	2024	1.535.251,00	0,00	1.535.251,00
14 - Sviluppo economico e competitività				
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2020	49.780,00	0,00	49.780,00
	2021	49.780,00	0,00	49.780,00
	2022	49.780,00	0,00	49.780,00
	2023	49.780,00	0,00	49.780,00
	2024	49.780,00	0,00	49.780,00
Totale Missione 14	2020	49.780,00	0,00	49.780,00
	2021	49.780,00	0,00	49.780,00
	2022	49.780,00	0,00	49.780,00
	2023	49.780,00	0,00	49.780,00
	2024	49.780,00	0,00	49.780,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2020	79.018,00	0,00	79.018,00
	2021	79.018,00	0,00	79.018,00
	2022	79.018,00	0,00	79.018,00
	2023	79.018,00	0,00	79.018,00
	2024	79.018,00	0,00	79.018,00
Totale Missione 16	2020	79.018,00	0,00	79.018,00
	2021	79.018,00	0,00	79.018,00
	2022	79.018,00	0,00	79.018,00
	2023	79.018,00	0,00	79.018,00
	2024	79.018,00	0,00	79.018,00
20 - Fondi e accantonamenti				
01 - Fondo di riserva	2020	73.589,46	0,00	73.589,46
	2021	75.142,80	0,00	75.142,80
	2022	73.530,80	0,00	73.530,80
	2023	69.891,00	0,00	69.891,00
	2024	72.390,00	0,00	72.390,00
02 - Fondo crediti dubbia esigibilità	2020	400.157,80	5.000,00	405.157,80
	2021	400.157,80	5.000,00	405.157,80
	2022	400.114,80	5.000,00	405.114,80
	2023	394.000,00	5.000,00	399.000,00
	2024	394.000,00	0,00	394.000,00
03 - Altri Fondi	2020	39.556,84	0,00	39.556,84
	2021	50.599,50	0,00	50.599,50
	2022	50.599,50	0,00	50.599,50

	2023	50.600,00	0,00	50.600,00
	2024	50.600,00	0,00	50.600,00
Totale Missione 20	2020	513.304,10	5.000,00	518.304,10
	2021	525.900,10	5.000,00	530.900,10
	2022	524.245,10	5.000,00	529.245,10
	2023	514.491,00	5.000,00	519.491,00
	2024	516.990,00	0,00	516.990,00
50 - Debito pubblico				
01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2020	389.269,00	0,00	389.269,00
	2021	364.973,00	0,00	364.973,00
	2022	339.760,00	0,00	339.760,00
	2023	314.261,00	0,00	314.261,00
	2024	287.206,00	0,00	287.206,00
02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2020	731.609,00	0,00	731.609,00
	2021	753.609,00	0,00	753.609,00
	2022	607.557,00	0,00	607.557,00
	2023	615.810,00	0,00	615.810,00
	2024	642.866,00	0,00	642.866,00
Totale Missione 50	2020	1.120.878,00	0,00	1.120.878,00
	2021	1.118.582,00	0,00	1.118.582,00
	2022	947.317,00	0,00	947.317,00
	2023	930.071,00	0,00	930.071,00
	2024	930.072,00	0,00	930.072,00
Totale Generale	2020	17.479.242,00	3.296.296,71	20.775.538,71
	2021	17.434.742,00	1.454.778,14	18.889.520,14
	2022	17.375.322,00	938.000,00	18.313.322,00
	2023	17.375.322,00	918.000,00	18.293.322,00
	2024	17.375.322,00	0,00	17.375.322,00

10. ANALISI PER CATEGORIA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Il seguente prospetto riporta l'articolazione delle previsioni di Entrata pluriennali, evidenziando il basso impatto dei Trasferimenti Correnti rispetto al totale delle Entrate, indice di autonomia finanziaria nel reperimento delle risorse.

	2020	2021	2022	2023	2024
Titolo 0 - Avanzo di amministrazione					
Tipologia 0000 - .					
0000000 - .	782.296,71	109.578,14	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia 0000	782.296,71	109.578,14	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 0	782.296,71	109.578,14	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa					
Tipologia 0101 - Imposte tasse e proventi assimilati					
1010106 - Imposta municipale propria	5.800.000,00	5.800.000,00	5.800.000,00	5.800.000,00	5.800.000,00
1010108 - Imposta comunale sugli immobili (ICI)	10.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1010116 - Addizionale comunale IRPEF	1.790.000,00	1.790.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00
1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	3.222.000,00	3.222.000,00	3.222.000,00	3.222.000,00	3.222.000,00
1010153 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	295.000,00	295.000,00	295.000,00	295.000,00	295.000,00
1010161 - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1010176 - Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	940.000,00	940.000,00	940.000,00	940.000,00	940.000,00
1010199 - Altre imposte,tasse e proventi n.a.c	44.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00
Totale Tipologia 0101	12.106.000,00	12.106.000,00	12.061.000,00	12.061.000,00	12.061.000,00
1030101 - Fondi perequativi dallo Stato	1.230.000,00	1.230.000,00	1.230.000,00	1.230.000,00	1.230.000,00
Totale Tipologia 0301	1.230.000,00	1.230.000,00	1.230.000,00	1.230.000,00	1.230.000,00
Totale Titolo 1	13.336.000,00	13.336.000,00	13.291.000,00	13.291.000,00	13.291.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti					
Tipologia 0101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
2010101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	595.100,00	570.100,00	570.100,00	570.100,00	570.100,00
2010102 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	319.000,00	319.000,00	319.000,00	319.000,00	319.000,00
Totale Tipologia 0101	914.100,00	889.100,00	889.100,00	889.100,00	889.100,00
Totale Titolo 2	914.100,00	889.100,00	889.100,00	889.100,00	889.100,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie					
Tipologia 0100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni					
3010200 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.384.500,00	1.399.500,00	1.399.500,00	1.399.500,00	1.399.500,00
3010300 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	523.180,00	523.180,00	523.180,00	523.180,00	523.180,00
Totale Tipologia 0100	1.907.680,00	1.922.680,00	1.922.680,00	1.922.680,00	1.922.680,00
3020200 - Entrate da famiglie derivanti	523.000,00	523.000,00	523.000,00	523.000,00	523.000,00

dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
Totale Tipologia 0200	523.000,00	523.000,00	523.000,00	523.000,00	523.000,00
3030300 - Altri interessi attivi	2.350,00	2.350,00	2.350,00	2.350,00	2.350,00
Totale Tipologia 0300	2.350,00	2.350,00	2.350,00	2.350,00	2.350,00
3050200 - Rimborsi in entrata	633.080,00	628.080,00	628.080,00	628.080,00	628.080,00
3059900 - Altre entrate correnti n.a.c.	504.032,00	419.532,00	405.112,00	405.112,00	405.112,00
Totale Tipologia 0500	1.137.112,00	1.047.612,00	1.033.192,00	1.033.192,00	1.033.192,00
Totale Titolo 3	3.570.142,00	3.495.642,00	3.481.222,00	3.481.222,00	3.481.222,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale					
Tipologia 0200 - Contributi agli investimenti					
4020100 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	100.000,00	123.200,00	0,00	0,00	0,00
4020200 - Contributi agli investimenti da Famiglie	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
4020300 - Contributi agli investimenti da Imprese	418.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia 0200	558.000,00	163.200,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
4040100 - Alienazione di beni materiali	991.000,00	382.000,00	298.000,00	278.000,00	278.000,00
Totale Tipologia 0400	991.000,00	382.000,00	298.000,00	278.000,00	278.000,00
4050100 - Permessi di costruire	624.000,00	514.000,00	314.000,00	314.000,00	314.000,00
Totale Tipologia 0500	624.000,00	514.000,00	314.000,00	314.000,00	314.000,00
Totale Titolo 4	2.173.000,00	1.059.200,00	652.000,00	632.000,00	632.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro					
Tipologia 0100 - Entrate per partite di giro					
9010100 - Altre ritenute	1.650.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00
9010200 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente	1.285.000,00	1.285.000,00	1.285.000,00	1.285.000,00	1.285.000,00
9010300 - Ritenute su redditi da lavoro autonomo	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
9019900 - Altre entrate per partite di giro	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale Tipologia 0100	3.055.000,00	3.055.000,00	3.055.000,00	3.055.000,00	3.055.000,00
9020400 - Depositi di/presso terzi	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
9020500 - Riscossione imposte e tributi per conto terzi	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
9029900 - Altre entrate per conto terzi	980.000,00	980.000,00	980.000,00	980.000,00	980.000,00
Totale Tipologia 0200	1.880.000,00	1.880.000,00	1.880.000,00	1.880.000,00	1.880.000,00
Totale Titolo 9	4.935.000,00	4.935.000,00	4.935.000,00	4.935.000,00	4.935.000,00
Totale generale	25.710.538,71	23.824.520,14	23.248.322,00	23.228.322,00	23.228.322,00

Oltre alle entrate di natura tributaria di cui al titolo I dell'entrata del bilancio comunale, descritte al punto 8 del presente documento, si analizzano nel seguito le altre categorie di risorse dell'ente.

ALTRE ENTRATE

In merito alle altre entrate del titolo I "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" alla Tipologia "Fondi perequativi da Amministrazioni centrali" è allocato dal 2013 il Fondo di solidarietà comunale, alimentato con una quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni.

Tale fondo ha sostituito il Fondo sperimentale di riequilibrio per effetto dell'art. 1 comma 380 della Legge di Stabilità per il 2013, L. 228 del 24/12/2012, che stabilisce: *"b) è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, il Fondo di solidarietà comunale che è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni, di cui al citato articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011, definita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali [...]. Corrispondentemente, nei predetti esercizi è versata all'entrata del bilancio statale una quota di pari importo dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni"*.

La successiva lettera d) della citata norma elenca i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà, ma tali informazioni vengono rese note solo a esercizio finanziario inoltrato.

A decorrere dall'anno 2016 il suo ammontare è stato aumentato del gettito compensativo riconosciuto dallo Stato per l'esclusione delle abitazioni principali della TASI e per le agevolazioni IMU introdotte dalla legge di stabilità 2016. Il suo riparto è demandato ad un Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri.

Per il 2020 la previsione di entrata per il Fondo di solidarietà comunale è rimasta sostanzialmente uguale a quella del 2019 in assenza di comunicazioni di nuovi tagli delle risorse trasferite dallo Stato agli enti locali che potrebbero ancora verificarsi. I dati definitivi su questa voce di entrata saranno presumibilmente resi noti solo a gestione 2020 avanzata e potrebbero essere modificati in conseguenza di interventi normativi in sede di approvazione della Legge di bilancio per il 2020.

Per quanto riguarda invece le entrate del titolo II "Trasferimenti correnti" alla Tipologia "Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali" si segnala la previsione di alcuni trasferimenti statali compensativi di perdite di gettito tra cui l'esenzione dei fabbricati rurali strumentali.

I trasferimenti da altri enti pubblici provengono essenzialmente dalla Regione per funzioni relative alla cultura, istruzione pubblica, turismo, mobilità, servizi sociali e sviluppo economico, oltre ad altri contributi che trovano compensazione per pari importo nella spesa del bilancio (come le borse di studio, i sostegni alla locazione ed i libri di testo).

Tra le entrate del titolo III, entrate extra tributarie, si segnala l'attività di locazione a terzi dei beni patrimoniali del Comune.

LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tra le risorse di natura capitale, iscritte al titolo IV delle entrate del bilancio, si segnalano le alienazioni dei beni immobili e i proventi delle concessioni edilizie.

L'articolo 1, comma 460, della Legge di bilancio per il 2017 (L. 11/12/2016 n. 232), consente di destinare i proventi delle concessioni edilizie, a partire dall'esercizio 2018, esclusivamente e senza vincoli temporali, alla realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi, alla demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e

realizzazione di aree verdi ad uso pubblico, ad interventi di tutela e riqualificazione ambientale e paesaggistica, nonché ad interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano ed a spese di progettazione delle opere pubbliche.

La previsione di entrata dei suddetti proventi da concessioni edilizie è coerente ed in linea con le previsioni di bilancio degli esercizi precedenti e l'autorizzazione alle spese che ne sono finanziate viene rilasciata solo a seguito delle effettive realizzazioni, per un principio di prudenza richiamato dai principi contabili.

Sempre tra le entrate in conto capitale vengono iscritti i proventi delle concessioni cimiteriali destinati prevalentemente al finanziamento dei lavori di manutenzione straordinaria previsti nel piano triennale dei lavori pubblici.

POLITICA TARIFFARIA DEI SERVIZI

Per i servizi gestiti dal Comune il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo.

La disciplina di queste entrate prevede la possibilità di richiedere all'utilizzatore del servizio il pagamento di una tariffa per la copertura dei costi.

I vincoli in merito alla copertura dei costi variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente attribuisce a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa, con una conseguente diversa percentuale di copertura dei costi.

L'individuazione dei costi di ciascun servizio a domanda individuale avviene sulla base delle previsioni dell'anno di riferimento, includendo tutte le spese per il personale comunque adibito anche ad onorario parziale, compresi gli oneri riflessi, per l'acquisto di beni e servizi, comprese le manutenzioni ordinarie e le spese per i trasferimenti.

Per l'anno 2020 la percentuale di copertura dei costi è determinata nella misura dell' 83,22% secondo la suddivisione dei servizi sotto elencati:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	ENTRATE	USCITE	% COPERTURA
Colonie e soggiorni stagionali	20.000,00	106.876,30	18,71
Impianti sportivi	55.000,00	248.120,09	22,17
Pre/dopo scuola	22.000,00	27.911,15	78,82
Mense scolastiche	414.000,00	542.327,45	76,34
Parcheggi custoditi e parchimetri	430.000,00	120.109,23	358,01
Servizi funebri, trasporti funebri, pompe funebri	111.000,00	194.919,89	56,95
Uso locali	9.000,00	30.673,90	29,34
Attribuzione numero civico	400,00	3.500,00	11,43
Installazione passi carrabili	500,00	1.390,17	35,97
Distribuzione di composteur	200,00	371,60	53,82
TOTALI	1.062.100,00	1.276.199,78	83,22

REPERIMENTO ED IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE

Questa sezione riporta le Entrate e le Spese indicate come non ricorrenti, identificabili quindi come limitate a uno o più esercizi e non previste a regime, come da indicazioni sull'allegato 7 del D.Lgs. 118/11.

ENTRATE STRAORDINARIE

	2020	2021	2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa			
Tipologia 0101 - Imposte tasse e proventi assimilati			
1010106 - Imposta municipale propria	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale Tipologia 0101	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale Titolo 1	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Tipologia 0400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali			
4040100 - Alienazione di beni materiali	816.000,00	207.000,00	123.000,00
Totale Tipologia 0400	816.000,00	207.000,00	123.000,00
Totale Titolo 4	816.000,00	207.000,00	123.000,00
TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE	1.116.000,00	507.000,00	423.000,00

SPESE STRAORDINARIE

	2020	2021	2022
Titolo 1 - Spese correnti			
101 - Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
103 - Acquisto di beni e servizi	30.000,00	30.000,00	30.000,00
110 - Altre spese correnti	356.556,84	367.599,50	377.599,50
Totale Titolo 1	386.556,84	397.599,50	407.599,50
Titolo 2 - Spese in conto capitale			
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.201.872,80	675.578,14	282.000,00
205 - Altre spese in conto capitale	109.578,14	0,00	0,00
Totale Titolo 2	1.311.450,94	675.578,14	282.000,00
TOTALE SPESE STRAORDINARIE	1.698.007,78	1.073.177,64	689.599,50

11. ANDAMENTO E SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO

11.1. INDEBITAMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE

Particolare attenzione deve essere dedicata all'indebitamento come fonte di finanziamento degli investimenti che per sua natura incide sugli equilibri dei bilanci futuri, in termini di spese per interessi passivi e rimborsi di capitale, entrambi finanziati da risorse correnti di bilancio.

L'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" stabilisce che gli enti locali possono assumere nuovi mutui solo se il rapporto tra l'importo annuale complessivo degli interessi ed il valore delle entrate dei primi tre titoli dell'ultimo rendiconto non supera il 10%.

Nelle seguenti tabelle vengono evidenziati il totale del costo dei mutui (per interessi e rimborso quota capitale) e l'incidenza degli interessi in rapporto al totale delle entrate correnti.

Come si può notare, l'intenzione dell'Ente è quella di migliorare progressivamente tali risultati.

	Andamento delle quote capitale e interessi				
	2020	2021	2022	2023	2024
<i>Quota Interessi</i>	389.269,00	364.973,00	339.760,00	314.261,00	287.206,00
<i>Quota Capitale</i>	731.609,00	753.609,00	607.557,00	615.810,00	642.866,00
Totale	1.120.878,00	1.118.582,00	947.317,00	930.071,00	930.072,00

	Incidenza degli interessi sulle entrate correnti				
	2020	2021	2022	2023	2024
<i>Quota Interessi</i>	389.269,00	364.973,00	339.760,00	314.261,00	287.206,00
<i>Entrate Correnti</i>	18.645.373,40	19.033.222,57	17.820.242,00	17.720.742,00	17.661.322,00
% su Entrate Correnti	2,09%	1,92%	1,91%	1,77%	1,63%
<i>Limite art. 204 TUEL</i>	10%	10%	10%	10%	10%

Art. 204 del TUEL: "L'ente locale può assumere nuovi mutui [...] solo se l'importo annuale degli interessi, [...] non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui."

11.2. INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE, ANTICIPAZIONI DI CASSA

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che un Ente può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente.

Il buon livello di cassa permette di ipotizzare di non avere necessità di fare ricorso all'anticipazione di Tesoreria nel prossimo periodo di programmazione.

12. EQUILIBRIO DI BILANCIO E DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il bilancio di previsione sia deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, all'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie ed alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori al totale delle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti, al fondo pluriennale vincolato di parte corrente ed all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Non è consentita altra forma di finanziamento salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Il bilancio deve inoltre garantire l'equilibrio in conto capitale, in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in conto capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in conto capitale e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

12.1. EQUILIBRIO DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		14.522.540,74	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	17.820.242,00	17.720.742,00	17.661.322,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	16.747.633,00	16.681.133,00	16.767.765,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		400.157,80	400.157,80	400.114,80
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	731.609,00	753.609,00	607.557,00

di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		341.000,00	286.000,00	286.000,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	341.000,00	286.000,00	286.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	782.296,71	109.578,14	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.173.000,00	1.059.200,00	652.000,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	341.000,00	286.000,00	286.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.296.296,71	1.454.778,14	938.000,00
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	109.578,14	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00

X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O)		0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DI INVESTIMENTI PLURIENNALI		0,00	0,00	0,00

12.2. EQUILIBRIO DI CASSA

	2020
<i>Fondo di cassa iniziale presunto</i>	14.522.540,74
<i>Previsioni Pagamenti</i>	39.773.660,84
<i>Previsioni Riscossioni</i>	33.507.063,85
<i>Fondo di cassa finale presunto</i>	8.255.943,75

13. I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'evoluzione della normativa in tema di vincoli di finanza pubblica è stata molto importante ed ha influenzato pesantemente la gestione del bilancio del Comune.

Le regole di finanza pubblica che gli enti territoriali hanno dovuto applicare e rispettare fino al 2018 ("patto di stabilità" fino al 2015 e "pareggio di bilancio" per il periodo 2016-2018) erano caratterizzate da una notevole rigidità che ha reso molto complessa la gestione degli investimenti.

Con la Legge finanziaria 1999 (art. 28, legge n. 488/1998) è stato introdotto il "patto di stabilità interno" che ha rivestito un ruolo decisivo nell'ambito degli strumenti di coordinamento della finanza pubblica, per garantire un andamento della finanza regionale e locale coerente con gli obiettivi stabiliti per il saldo delle amministrazioni pubbliche a livello comunitario.

Il concetto alla base delle regole del Patto era che tutti i diversi livelli di governo che costituiscono centri autonomi di spesa siano chiamati a concorrere al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, evitando disavanzi eccessivi e rispettando gli impegni programmatici, di cui il Governo centrale risponde di fronte alle istituzioni comunitarie.

Il Patto di stabilità interno era una diretta derivazione del patto di stabilità e crescita (PSC - detto anche "Trattato di Amsterdam"), accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche. Richiamandosi ai lineamenti di tale PSC il patto di stabilità interno fissava obiettivi quantitativi relativi alla gestione finanziaria degli enti territoriali, definendo procedure di monitoraggio e controllo e prevedendo sanzioni nei confronti degli enti inadempienti.

L'esigenza di individuare forme di coordinamento e strumenti di controllo dei disavanzi degli enti decentrati di spesa (regioni, province e comuni) era stata inoltre accentuata dal processo che a metà anni novanta aveva modificato la finanza regionale e locale, sostituendo i trasferimenti dal bilancio dello Stato con le entrate proprie, di natura tributaria ed extratributaria, attribuendo agli enti territoriali spazi di autonomia impositiva.

Le regole del patto di stabilità interno sono state di norma formulate in sede di manovra di finanza pubblica (legge finanziaria o di stabilità), momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo.

Il patto di stabilità interno, ha avuto una lunga storia, ed è stato modificato più volte in senso restrittivo, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari alla fissazione di grandezze vincolanti relative a tutte le voci di spesa degli enti locali per poi tornare agli stessi saldi.

Successivamente la disciplina del pareggio di bilancio costituisce per regioni ed enti locali la nuova regola contabile, mediante cui gli enti territoriali concorrono alla sostenibilità delle finanze pubbliche, in sostituzione del previgente patto di stabilità interno, la cui impostazione è stata incentrata per gli enti locali fino al 2015 sul controllo dei saldi finanziari.

La nuova regola contabile dell'equilibrio di bilancio è stata introdotta dalla legge n. 243 del 2012, che agli artt. da 9 a 12, ha dettato le disposizioni per assicurare l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e il concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico, dando così attuazione a quanto

previsto dalla Legge Costituzionale n. 1 del 2012 che ha introdotto nella Costituzione il principio del pareggio di bilancio.

La nuova regola, la cui applicazione è stata prevista a decorrere dal 2016, ha così sostituito dopo 17 anni di vigenza il Patto di stabilità interno, che nel corso del tempo aveva portato ad un addensamento normativo di regole complesse e frequentemente mutevoli, introducendo il vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale; il 2016 costituisce pertanto un anno spartiacque.

Il nuovo saldo obiettivo mediante cui gli enti concorrono agli obiettivi di finanza pubblica, deve quindi essere "non negativo" (in termini di competenza tra le entrate e le spese finali), inoltre essendo il saldo richiesto solo in termini di competenza comportava il venir meno del previgente vincolo per cassa ai pagamenti in conto capitale, consentendo in tal modo agli enti locali con liquidità di poter procedere ai pagamenti di conto capitale favorendo così gli investimenti.

Ulteriore elemento di novità è costituito dall'inserimento del Fondo pluriennale vincolato nel computo del saldo di equilibrio. Questo è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Si tratta, più precisamente, di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, prevalentemente di conto capitale.

Successivamente la sentenza n. 101 del 2018 della Corte Costituzionale ha dichiarato illegittima la legge di stabilità 2017 laddove stabiliva che a partire dal 2020 ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio, le spese vincolate nei precedenti esercizi dovevano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza; tale precisazione è incompatibile con l'interpretazione adeguatrice all'art. 9 della legge 243/2012, della sentenza n. 247 del 2017 in base alla quale l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza e non può essere oggetto di prelievo forzoso attraverso i vincoli del pareggio di bilancio, e pertanto ha di fatto introdotto la possibilità di utilizzare il risultato di amministrazione (circolare n. 25 del 03/10/2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze a modifica della circolare n. 5 del 20/02/2018).

Le regole del pareggio di bilancio disciplinavano un articolato sistema sanzionatorio/premiale da applicare, rispettivamente in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo tra entrate finali e spese finali e in caso di rispetto del saldo a determinate condizioni, introducendo inoltre una gradualità nell'applicazione delle sanzioni.

I commi da 819 a 826 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), per il triennio 2019/2021, hanno in seguito innovato la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, definita nella legge di bilancio per il 2017. Gli enti locali a partire dal 2019 possono utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Pertanto già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari secondo la disciplina contabile armonizzata e le disposizioni del TUEL.

In applicazione della citata modifica normativa gli enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, dato da dimostrare con il rendiconto della gestione.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Per gli enti locali a decorrere dal 2019 cessano di trovare applicazione le disposizioni sulla definizione del saldo finale di competenza e la presentazione dei documenti collegati e gli adempimenti connessi, quali il monitoraggio semestrale, la certificazione digitale e il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo.

Vengono inoltre meno le sanzioni per il mancato rispetto del saldo, le disposizioni sulla premialità e la normativa relativa agli spazi finanziari (comprese le sanzioni in caso di mancato utilizzo degli stessi), mentre restano fermi gli obblighi relativi all'invio del monitoraggio e della certificazione che avranno solo valore conoscitivo.

Successivamente il Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 3 del 14/02/2019, ha fornito chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019 ai sensi dell'art. 1, commi da 819 a 830 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019).

14. RISORSE UMANE

L'art. 2 del D.Lgs. 30/03/01 n. 165 e s.m.i. stabilisce quanto segue:

"1. Le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici; individuano gli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi; determinano le dotazioni organiche complessive. Esse ispirano la loro organizzazione ai seguenti criteri:

- a) funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità. A tal fine, periodicamente e comunque all'atto della definizione dei programmi operativi e dell'assegnazione delle risorse, si procede a specifica verifica e ad eventuale revisione;*
- b) ampia flessibilità, garantendo adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali -OMISSIS"*

La dotazione organica ha assunto una sempre maggiore flessibilità legata alla programmazione triennale del personale culminata con l'individuazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale – PTFP quale documento nel quale si riassumono, in modo strutturale conseguentemente ai vincoli assunzionali succedutisi negli anni, le necessità professionali ed operative dell'apparato comunale.

La configurazione assunta dalla dotazione organica del Comune di Fossano, articolata dal 2015 in quattro Dipartimenti (Dip. Affari Generali affidato al Segretario Generale e Dip. Servizi al Cittadino affidato a Dirigente a tempo determinato ex art. 110 comma 1 D.Lgs. 267/00 oltre ai Dip. Finanze e Dip. Tecnico Patrimonio, LL.PP. Urbanistica Ambiente, affidati a Dirigenti a tempo indeterminato) e due Servizi Autonomi (Staff del Sindaco e Corpo di Polizia Locale, Amministrativa ed Attività Produttive) sulla base delle scelte programmatiche compiute dall'Amministrazione nell'ultimo triennio, è riassunta nei prospetti sotto riportati nei quali è rappresentata l'articolazione della struttura organizzativa del Comune di Fossano ed il personale in servizio nelle date indicate:

COMUNE DI FOSSANO DETTAGLIO QUADRO DI ASSEGNAZIONE DELL'ORGANICO (ART. 7 - PARTE I REG.TO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI) AGGIORNATA AL 31/12/2017					
Dipartimento/Servizio Autonomo	Servizio	n° posti	Personale in servizio tempo indeterm.	Personale in servizio tempo determ.	Posizione iniziale di categoria
1 - COMUNE DI FOSSANO	<i>Segretario Generale (non compreso nella dotazione)</i>		1		SEGR
2 - SERV. AUT. STAFF SINDACO	Staff Sindaco	1	1		D
3 - SERV. AUT. CORPO POLIZIA LOCALE	2 - Posizione Organizzativa	1	1		D
3 - SERV. AUT. CORPO POLIZIA LOCALE	3 - Corpo di Polizia Locale	3	3		D
3 - SERV. AUT. CORPO POLIZIA LOCALE	3 - Corpo di Polizia Locale	15	14		C
3 - SERV. AUT. CORPO POLIZIA LOCALE	3 - Corpo di Polizia Locale	1	1		B
3 - SERV. AUT. CORPO POLIZIA	4 - Parcheggi a pagamento in	1	1		B

LOCALE	superficie				
4 - DIP. AFFARI GENERALI	1 - DIRIGENTE: Segretario Generale				DIR
4 - DIP. AFFARI GENERALI	2 - Posizione Organizzativa	1	1		D
4 - DIP. AFFARI GENERALI	3 - Gestione Personale	3	3		C
4 - DIP. AFFARI GENERALI	4 Contratti/Appalti/ Patrimonio/Pol. Amm.va/ Commercio	3	3		D
4 - DIP. AFFARI GENERALI	4 Contratti/Appalti/ Patrimonio/Pol. Amm.va/ Commercio	2	2		C
4 - DIP. AFFARI GENERALI	4 Contratti/Appalti/ Patrimonio/Pol. Amm.va/ Commercio	1	1		B
4 - DIP. AFFARI GENERALI	5 - Ufficio Informazione e comunicazione	1	1		D
4 - DIP. AFFARI GENERALI	6 - Segreteria del Sindaco	1	1		C
4 - DIP. AFFARI GENERALI	7 - Inform/Protocollo/ Archivio corrente	4	4		B
4 - DIP. AFFARI GENERALI	8 - Segreteria Organi Collegiali	1	1		C
4 - DIP. AFFARI GENERALI	8 - Segreteria Organi Collegiali	1	1		B
4 - DIP. AFFARI GENERALI	9 - Servizio C.E.D.	2	2		D
5 - DIP. SERVIZI AI CITTADINI	1 - DIRIGENTE	1	1		DIR
5 - DIP. SERVIZI AI CITTADINI	2 - Posizione Organizzativa	1	1		D
5 - DIP. SERVIZI AI CITTADINI	3 - Sportello del Cittadino	2	1		C
5 - DIP. SERVIZI AI CITTADINI	3 - Sportello del Cittadino	5	5		B
5 - DIP. SERVIZI AI CITTADINI	4 - Demografia/ Statistica/ Elettorale	5	5		C
5 - DIP. SERVIZI AI CITTADINI	4 - Demografia/ Statistica/ Elettorale	2	2		B
5 - DIP. SERVIZI AI CITTADINI	5 - Servizi alla persona	2	1		D
5 - DIP. SERVIZI AI CITTADINI	5 - Servizi alla persona	2	2		C
5 - DIP. SERVIZI AI CITTADINI	5 - Servizi alla persona	2	2		B
5 - DIP. SERVIZI AI CITTADINI	6 - Servizi scolastici - Mensa	5	4		B
5 - DIP. SERVIZI AI CITTADINI	6 - Servizi scolastici - Mensa	1	1		A
5 - DIP. SERVIZI AI CITTADINI	6 - Servizi scolastici - Mensa			1	A
5 - DIP. SERVIZI AI CITTADINI	6 - Servizi scolastici - Mensa			1	B
5 - DIP. SERVIZI AI CITTADINI	2 - Posizione Organizzativa	1	1		D
5 - DIP. SERVIZI AI CITTADINI	7 - Università, Teatro e Cultura	1	1		C
5 - DIP. SERVIZI AI CITTADINI	8 - Sport, Manifestazioni, Agricoltura, Fiere Agricole, Frazioni e Verde pubblico	3	3		D
5 - DIP. SERVIZI AI CITTADINI	8 - Sport, Manifestazioni, Agricoltura, Fiere Agricole, Frazioni e Verde pubblico	1			C
5 - DIP. SERVIZI AI CITTADINI	8 - Sport, Manifestazioni,	2	2		B

	Agricoltura, Fiere Agricole, Frazioni e Verde pubblico				
5 - DIP. SERVIZI AI CITTADINI	9 - Sistema Bibliotecario Comprensoriale	1	1		C
5 - DIP. SERVIZI AI CITTADINI	10 - Archivio Storico	1	1		C
5 - DIP. SERVIZI AI CITTADINI	11 - Biblioteca Civica	1	1		D
5 - DIP. SERVIZI AI CITTADINI	11 - Biblioteca Civica	6	5		C
5 - DIP. SERVIZI AI CITTADINI	11 - Biblioteca Civica	1	1		B
5 - DIP. SERVIZI AI CITTADINI	11 - Biblioteca Civica	2	2		A
6 - DIP. FINANZE/TRIBUTI/ECONOMATO	1 - DIRIGENTE	1	1		DIR
6 - DIP. FINANZE/TRIBUTI/ECONOMATO	2 - Posizione Organizzativa	1	1		D
6 - DIP. FINANZE/TRIBUTI/ECONOMATO	3 - Finanziario e Contabile	1	1		D
6 - DIP. FINANZE/TRIBUTI/ECONOMATO	3 - Finanziario e Contabile	4	4		C
6 - DIP. FINANZE/TRIBUTI/ECONOMATO	4 - Tributi, Revisori e Cons. Tributario	4	4		C
6 - DIP. FINANZE/TRIBUTI/ECONOMATO	4 - Tributi, Revisori e Cons. Tributario	1	1		B
6 - DIP. FINANZE/TRIBUTI/ECONOMATO	4 - Tributi, Revisori e Cons. Tributario	1	1		A
6 - DIP. FINANZE/TRIBUTI/ECONOMATO	5 - Economato/Tenuta Inventari	3	2		C
7 - DIP. TECNICO/LPP/URBANISTICA/AMBIENTE	1 - DIRIGENTE	1	1		DIR
7 - DIP. TECNICO/LPP/URBANISTICA/AMBIENTE	2 - Posizione Organizzativa	1	1		D
7 - DIP. TECNICO/LPP/URBANISTICA/AMBIENTE	3 - Progettazione, Direzione Lavori e Sicurezza	2	2		D
7 - DIP. TECNICO/LPP/URBANISTICA/AMBIENTE	2 - Posizione Organizzativa	1	1		D
7 - DIP. TECNICO/LPP/URBANISTICA/AMBIENTE	3 - Progettazione, Direzione Lavori e Sicurezza	6	5		C
7 - DIP. TECNICO/LPP/URBANISTICA/AMBIENTE	3 - Progettazione, Direzione Lavori e Sicurezza	2	2		B
7 - DIP. TECNICO/LPP/URBANISTICA/AMBIENTE	4 - Eletttricisti	2	2		B
7 - DIP. TECNICO/LPP/URBANISTICA/AMBIENTE	5 - Muratori	3	3		B
7 - DIP. TECNICO/LPP/URBANISTICA/AMBIENTE	6 - Squadra Operai Manutenzione	1	1		C
7 - DIP. TECNICO/LPP/URBANISTICA/AMBIENTE	6 - Squadra Operai Manutenzione	6	6		B
7 - DIP. TECNICO/LPP/URBANISTICA/AMBIENTE	7 - Segnaletica Decoratori	1	1		B
7 - DIP. TECNICO/LPP/URBANISTICA/AMBIENTE	8 - Cimitero	1	1		B
7 - DIP. TECNICO/LPP/URBANISTICA/AMBIENTE	8 - Cimitero	1			A

7 - DIP. TECNICO/LPP/URBANISTICA/AMBIENTE	8 - Cimitero			1	A
7 - DIP. TECNICO/LPP/URBANISTICA/AMBIENTE	8 - Cimitero			1	B
7 - DIP. TECNICO/LPP/URBANISTICA/AMBIENTE	2 - Posizione Organizzativa	1	1		D
7 - DIP. TECNICO/LPP/URBANISTICA/AMBIENTE	9 - Edilizia Privata e Convenzionata	1	1		D
7 - DIP. TECNICO/LPP/URBANISTICA/AMBIENTE	9 - Edilizia Privata e Convenzionata	3	3		C
7 - DIP. TECNICO/LPP/URBANISTICA/AMBIENTE	9 - Edilizia Privata e Convenzionata	2	2		B
7 - DIP. TECNICO/LPP/URBANISTICA/AMBIENTE	10 - Gestione (Urbanistica) Territorio	2	2		D
7 - DIP. TECNICO/LPP/URBANISTICA/AMBIENTE	2 - Posizione Organizzativa	1	1		D
7 - DIP. TECNICO/LPP/URBANISTICA/AMBIENTE	11 - Ecologia e Tutela Ambientale	1	1		C
7 - DIP. TECNICO/LPP/URBANISTICA/AMBIENTE	11 - Ecologia e Tutela Ambientale	1	1		B
		146	138	4	

COMUNE DI FOSSANO DETTAGLIO QUADRO DI ASSEGNAZIONE DELL'ORGANICO (ART.7 - PARTE I REG.TO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI) AGGIORNATO AL 31/12/2018					
Dipartimento/Servizio Autonomo	Servizio	n° posti	Personale in servizio tempo indetermin.	Personale in servizio tempo determ.	Posizione iniziale di categoria
1 - COMUNE DI FOSSANO	<i>Segretario Generale (non compreso nella dotazione)</i>		1		SEGR
2 - SERV. AUT. STAFF SINDACO	Staff Sindaco	1	1		D
3 - SERV. AUT. CORPO POLIZIA LOCALE	2 - Posizione Organizzativa	1	1		D
3 - SERV. AUT. CORPO POLIZIA LOCALE	3 - Corpo di Polizia Locale	1	1		D
3 - SERV. AUT. CORPO POLIZIA LOCALE	3 - Corpo di Polizia Locale	17	15		C
3 - SERV. AUT. CORPO POLIZIA LOCALE	3 - Corpo di Polizia Locale	1	1		B
3 - SERV. AUT. CORPO POLIZIA LOCALE	4 - Parcheggi a pagamento in superficie	1	1		B
3 - SERV. AUT. CORPO POLIZIA LOCALE	5 - Polizia amministrativa e Commercio	1	1		D
3 - SERV. AUT. CORPO POLIZIA LOCALE	5 - Polizia amministrativa e Commercio	1	1		B
4 - DIP. AFFARI GENERALI e LEGALI	1 - DIRIGENTE: Segretario Generale				DIR

4 - DIP. AFFARI GENERALI e LEGALI	2 - Ufficio Informazione e comunicazione	1	1		D
4 - DIP. AFFARI GENERALI e LEGALI	3 - Segreteria del Sindaco	1	1		C
4 - DIP. AFFARI GENERALI e LEGALI	4 - Posizione Organizzativa	1	1		D
4 - DIP. AFFARI GENERALI e LEGALI	5 - Gestione, programmazione e formazione del Personale - Affari legali e Contenzioso - Anticorruzione	3	3		C
4 - DIP. AFFARI GENERALI e LEGALI	6 - Appalti Contratti e centrale di committenza	1	1		D
4 - DIP. AFFARI GENERALI e LEGALI	6 - Appalti Contratti e centrale di committenza	2	2		C
4 - DIP. AFFARI GENERALI e LEGALI	7 - Protocollo Messi Organi Collegiali ed Archivio corrente	6	5		B
4 - DIP. AFFARI GENERALI e LEGALI	7 - Protocollo Messi Organi Collegiali ed Archivio corrente	1	1		C
4 - DIP. AFFARI GENERALI e LEGALI	8 - Centro Elaborazione Dati	2	1		D
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	1 - DIRIGENTE	1	1		DIR
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	2 - Posizione Organizzativa	1	1		D
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	3 - Sportello del Cittadino	3	2		C
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	3 - Sportello del Cittadino	4	4		B
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	4 - Demografia/Statistica/Elettorale	5	5		C
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	4 - Demografia/Statistica/Elettorale	2	2		B
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	5 - Servizi alla persona	2	1		D
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	5 - Servizi alla persona	2	2		C
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	5 - Servizi alla persona	2	2		B
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	6 - Servizi scolastici - Mensa	5	5		B
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	6 - Servizi scolastici - Mensa	1	1		A
	6 - Servizi scolastici - Mensa			1	B
	6 - Servizi scolastici - Mensa			1	A
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	2 - Posizione Organizzativa	1	1		D
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	7 - Università, Teatro e Cultura	1	1		C
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	8 - Sport, Manifestazioni, Agricoltura, Fiere Agricole, Frazioni e Verde pubblico	3	3		D
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	8 - Sport, Manifestazioni, Agricoltura, Fiere Agricole, Frazioni e Verde pubblico	2	2		B
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	9 - Sistema Bibliotecario Comprensoriale	1	1		C
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	10 - Archivio Storico	1	1		C
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	11 - Biblioteca Civica	2	1		D
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	11 - Biblioteca Civica	4	4		C
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	11 - Biblioteca Civica	1	1		B

5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	11 - Biblioteca Civica	2	2		A
6 - DIP. FINANZE	1 - DIRIGENTE	1	1		DIR
6 - DIP. FINANZE	2 - Posizione Organizzativa	1	1		D
6 - DIP. FINANZE	3 - Finanziario e Contabile	1	1		D
6 - DIP. FINANZE	3 - Finanziario e Contabile	4	4		C
6 - DIP. FINANZE	4 - Tributi, Revisori e Cons. Tributario	4	4		C
6 - DIP. FINANZE	4 - Tributi, Revisori e Cons. Tributario	1	1		B
6 - DIP. FINANZE	4 - Tributi, Revisori e Cons. Tributario	1	1		A
6 - DIP. FINANZE	5 - Economato/Tenuta Inventari	4	3		C
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	1 - DIRIGENTE	1			DIR
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	2 - Posizione Organizzativa	1	1		D
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	3 - Progettazione, Direzione Lavori, Sicurezza e opere pubbliche	1	1		D
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	3 - Progettazione, Direzione Lavori e Sicurezza e opere pubbliche	4	4		C
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	3 - Progettazione, Direzione Lavori e Sicurezza e opere pubbliche	2	2		B
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	2 - Posizione Organizzativa	1	1		D
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	4 - Manutenzione e gestione del patrimonio comunale	3	3		D
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	4 - Manutenzione e gestione del patrimonio comunale	2	2		C
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	5 - Eletttricisti	2	2		B
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	6 - Muratori	2	2		B
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	7 - Squadra Operai Manutenzione	1	1		C
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	7 - Squadra Operai Manutenzione			1	B
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	7 - Squadra Operai Manutenzione	5	4		B
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	8 - Segnaletica Decoratori	1	1		B
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	9 - Cimitero	1	1		B
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	9 - Cimitero	1	1		A
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	2 - Posizione Organizzativa	1	1		D
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	10 - Gestione del territorio,	2	2		D

URBAN./AMBIENTE	edilizia Privata e Convenzionata				
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	10 - Gestione del territorio, edilizia Privata e Convenzionata	3	3		C
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	10 - Gestione del territorio, edilizia Privata e Convenzionata	2	2		B
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	2 - Posizione Organizzativa	1	1		D
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	11 - Ecologia e Tutela Ambientale	1	1		C
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	11 - Ecologia e Tutela Ambientale	1	1		B
		144	135	3	

COMUNE DI FOSSANO DETTAGLIO QUADRO DI ASSEGNAZIONE DELL'ORGANICO (ART.7 - PARTE I REG.TO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI) AGGIORNATO AL 01/07/2019					
Dipartimento/Servizio Autonomo	Servizio	n° posti	Personale in servizio t. indetermin.	Personale in servizio t. determ.	Posizione iniziale di categoria
1 - COMUNE DI FOSSANO	Segretario Generale (non compreso nella dotazione)		1		SEGR
2 - SERV. AUT. STAFF SINDACO	Staff Sindaco	1			C
3 - SERV. AUT. CORPO POLIZIA LOCALE/AMMINISTRATIVA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE	2 - Posizione Organizzativa	1	1		D
4 - SERV. AUT. CORPO POLIZIA LOCALE/AMMINISTRATIVA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Corpo di Polizia Locale	1	1		D
5 - SERV. AUT. CORPO POLIZIA LOCALE/AMMINISTRATIVA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Corpo di Polizia Locale	17	15		C
6 - SERV. AUT. CORPO POLIZIA LOCALE/AMMINISTRATIVA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Corpo di Polizia Locale	1	1		B
7 - SERV. AUT. CORPO POLIZIA LOCALE/AMMINISTRATIVA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE	4 - Parcheggi a pagamento in superficie	1	1		B
8 - SERV. AUT. CORPO POLIZIA LOCALE/AMMINISTRATIVA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE	5 - Polizia amministrativa e Commercio	1	1		D
9 - SERV. AUT. CORPO POLIZIA LOCALE/AMMINISTRATIVA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE	5 - Polizia amministrativa e Commercio	1	1		B

4 - DIP. AFFARI GENERALI e LEGALI	1 - DIRIGENTE: Segretario Generale				DIR
4 - DIP. AFFARI GENERALI e LEGALI	2 - Ufficio Informazione e comunicazione	1	1		D
4 - DIP. AFFARI GENERALI e LEGALI	3 - Segreteria del Sindaco	1	1		C
4 - DIP. AFFARI GENERALI e LEGALI	4 - Posizione Organizzativa	1	1		D
4 - DIP. AFFARI GENERALI e LEGALI	5 - Gestione, programmazione e formazione del Personale - Affari legali e Contenzioso - Anticorruzione	3	3		C
4 - DIP. AFFARI GENERALI e LEGALI	6 - Appalti Contratti e centrale di committenza	1	1		D
4 - DIP. AFFARI GENERALI e LEGALI	6 - Appalti Contratti e centrale di committenza	2	2		C
4 - DIP. AFFARI GENERALI e LEGALI	7 - Protocollo Messi Organi Collegiali ed Archivio corrente	6	5		B
4 - DIP. AFFARI GENERALI e LEGALI	7 - Protocollo Messi Organi Collegiali ed Archivio corrente	1	1		C
4 - DIP. AFFARI GENERALI e LEGALI	8 - Centro Elaborazione Dati	2	2		D
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	1 - DIRIGENTE	1	1		DIR
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	2 - Posizione Organizzativa	1	1		D
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	3 - Sportello del Cittadino	3	2		C
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	3 - Sportello del Cittadino	4	4		B
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	4 - Demografia/Statistica/Elettorale e funebri	5	5		C
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	4 - Demografia/Statistica/Elettorale e funebri	3	3		B
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	5 - Servizi alla persona	2	1		D
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	5 - Servizi alla persona	2	2		C
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	5 - Servizi alla persona	2	2		B
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	6 - Servizi scolastici - Mensa	4	2		B
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	6 - Servizi scolastici - Mensa	1	1		A
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	6 - Servizi scolastici - Mensa			2	B
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	6 - Servizi scolastici - Mensa			1	A
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	2 - Posizione Organizzativa	1	1		D
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	7 - Università, Teatro e Cultura	1	1		C

5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	8 - Sport, Manifestazioni, Agricoltura, Fiere Agricole, Frazioni e Verde pubblico	3	3		D
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	8 - Sport, Manifestazioni, Agricoltura, Fiere Agricole, Frazioni e Verde pubblico	2	2		B
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	9 - Sistema Bibliotecario Comprensoriale	1	1		C
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	10 - Archivio Storico	1	1		C
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	11 - Biblioteca Civica	2	1		D
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	11 - Biblioteca Civica	3	3		C
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	11 - Biblioteca Civica	1	1		B
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	11 - Biblioteca Civica	2	2		A
6 - DIP. FINANZE	1 - DIRIGENTE	1	1		DIR
6 - DIP. FINANZE	2 - Posizione Organizzativa	1	1		D
6 - DIP. FINANZE	3 - Finanziario e Contabile	1	1		D
6 - DIP. FINANZE	3 - Finanziario e Contabile	4	4		C
6 - DIP. FINANZE	4 - Tributi, Revisori e Cons. Tributario	4	4		C
6 - DIP. FINANZE	4 - Tributi, Revisori e Cons. Tributario	1	1		B
6 - DIP. FINANZE	4 - Tributi, Revisori e Cons. Tributario	1	1		A
6 - DIP. FINANZE	5 - Economato/Tenuta Inventari	4	3		C
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	1 - DIRIGENTE	1	1		DIR
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	2 - Posizione Organizzativa	1	1		D
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	3 - Progettazione, Direzione Lavori, Sicurezza e opere pubbliche	1			D
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	3 - Progettazione, Direzione Lavori e Sicurezza e opere pubbliche	4	4		C
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	3 - Progettazione, Direzione Lavori e Sicurezza e opere pubbliche	2	2		B
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	2 - Posizione Organizzativa	1	1		D
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	4 - Manutenzione e gestione del patrimonio comunale	3	3		D

7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	4 - Manutenzione e gestione del patrimonio comunale	2	2		C
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	5 - Squadra Operai Manutenzione	10	9		B
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	5 - Squadra Operai Manutenzione			1	B
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	5 - Squadra Operai Manutenzione			1	B
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	6 - Cimitero	1	1		B
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	6 - Cimitero	1	1		A
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	6 - Cimitero			1	A
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	2 - Posizione Organizzativa	1	1		D
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	7 - Gestione del territorio, edilizia Privata e Convenzionata	2	2		D
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	7 - Gestione del territorio, edilizia Privata e Convenzionata	3	3		C
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	7 - Gestione del territorio, edilizia Privata e Convenzionata	2	2		B
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	2 - Posizione Organizzativa	1	1		D
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	8 - Ecologia e Tutela Ambientale	1	1		C
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	8 - Ecologia e Tutela Ambientale	1	1		B
		142	131	6	

COMUNE DI FOSSANO DETTAGLIO QUADRO DI ASSEGNAZIONE DELL'ORGANICO (ART.7 - PARTE I REG.TO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI) AGGIORNATO AL 01/11/2019					
Dipartimento/Servizio Autonomo	Servizio	n° posti	Personale in servizio t. indeterm.	Personale in servizio t. determ.	Posizione iniziale di categoria
1 - COMUNE DI FOSSANO	Segretario Generale (non compreso nella dotazione)		1		SEGR
2 - SERV. AUT. STAFF SINDACO	Staff Sindaco	1		1	C
3 - SERV. AUT. CORPO POLIZIA LOCALE/AMMINISTRATIVA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE	2 - Posizione Organizzativa	1	1		D
3 - SERV. AUT. CORPO POLIZIA LOCALE/AMMINISTRATIVA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Corpo di Polizia Locale	1	1		D
3 - SERV. AUT. CORPO POLIZIA LOCALE/AMMINISTRATIVA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Corpo di Polizia Locale	17	15		C
3 - SERV. AUT. CORPO POLIZIA LOCALE/AMMINISTRATIVA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Corpo di Polizia Locale	1	1		B
3 - SERV. AUT. CORPO POLIZIA LOCALE/AMMINISTRATIVA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE	4 - Parcheggi a pagamento in superficie	1	1		B
3 - SERV. AUT. CORPO POLIZIA LOCALE/AMMINISTRATIVA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE	5 - Polizia amministrativa ed attività produttive	1	1		D
3 - SERV. AUT. CORPO POLIZIA LOCALE/AMMINISTRATIVA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE	5 - Polizia amministrativa ed attività produttive	1	1		B
3 - SERV. AUT. CORPO POLIZIA LOCALE/AMMINISTRATIVA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE	5 - Polizia amministrativa ed attività produttive	1			C
4 - DIP. AFFARI GENERALI e LEGALI	1 - DIRIGENTE: Segretario Generale				DIR
4 - DIP. AFFARI GENERALI e LEGALI	3 - Segreteria del Sindaco, Informazione e comunicazione	1	1		D
4 - DIP. AFFARI GENERALI e LEGALI	4 - Appalti Contratti e centrale di committenza	1	1		D
4 - DIP. AFFARI GENERALI e LEGALI	4 - Appalti Contratti e centrale di committenza	2	2		C
4 - DIP. AFFARI GENERALI e LEGALI	2 - Posizione Organizzativa	1	1		D
4 - DIP. AFFARI GENERALI e LEGALI	5 - Gestione, programmazione e formazione del Personale - Affari legali e Contenzioso - Anticorruzione	4	4		C
4 - DIP. AFFARI GENERALI e LEGALI	6 - Protocollo Messi Organi Collegiali ed Archivio corrente	6	5		B

4 - DIP. AFFARI GENERALI e LEGALI	6 - Protocollo Messi Organi Collegiali ed Archivio corrente	1	1		C
4 - DIP. AFFARI GENERALI e LEGALI	7 - Centro Elaborazione Dati	2	2		D
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	1 - DIRIGENTE	1		1	DIR
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	2 - Posizione Organizzativa	1	1		D
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	3 - Sportello del Cittadino	1			D
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	3 - Sportello del Cittadino	3	2		C
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	3 - Sportello del Cittadino	4	4		B
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	4 - Demografia/Statistica/ Elettorale e funebri	5	5		C
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	4 - Demografia/Statistica/ Elettorale e funebri	3	3		B
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	5 - Servizi alla persona	1			D
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	5 - Servizi alla persona	1	1		C
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	5 - Servizi alla persona	2	2		B
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	6 - Servizi scolastici - Mensa	1	1		D
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	6 - Servizi scolastici - Mensa	1	1		C
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	6 - Servizi scolastici - Mensa	4	2		B
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	6 - Servizi scolastici - Mensa	2	1		A
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	6 - Servizi scolastici - Mensa			2	B
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	6 - Servizi scolastici - Mensa			1	A
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	2 - Posizione Organizzativa	1	1		D
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	7 - Agricoltura, Frazioni, Fiere Agricole e verde pubblico	2	2		D
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	8 - Sport, Manifestazioni	1	1		D
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	8 - Sport, Manifestazioni	2	2		B
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	9 - Cultura, biblioteca, sistema bibliotecario, archivio storico	2	1		D
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	9 - Cultura, biblioteca, sistema bibliotecario, archivio storico	6	6		C
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	9 - Cultura, biblioteca, sistema bibliotecario, archivio storico	1	1		B
5 - DIP. SERVIZI AL CITTADINO	9 - Cultura, biblioteca, sistema bibliotecario, archivio storico	2	2		A
6 - DIP. FINANZE	1 - DIRIGENTE	1	1		DIR
6 - DIP. FINANZE	2 - Posizione Organizzativa	1	1		D
6 - DIP. FINANZE	3 - Finanziario e Contabile	1	1		D
6 - DIP. FINANZE	3 - Finanziario e Contabile	4	4		C

6 - DIP. FINANZE	4 - Tributi	4	4		C
6 - DIP. FINANZE	4 - Tributi	1	1		B
6 - DIP. FINANZE	4 - Tributi		1		A
6 - DIP. FINANZE	4 - Tributi	1			B
6 - DIP. FINANZE	5 - Economato	4	3		C
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	1 - DIRIGENTE	1	1		DIR
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	2 - Posizione Organizzativa	1	1		D
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	3 - Progettazione, Direzione Lavori e opere pubbliche	4	4		C
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	3 - Progettazione, Direzione Lavori e opere pubbliche	2	2		B
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	2 - Posizione Organizzativa	1	1		D
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	4 - Manutenzione e gestione del patrimonio com.le e sicurezza	3	3		D
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	4 - Manutenzione e gestione del patrimonio com.le e sicurezza	2	2		C
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	5 - Squadra Operai Manutenzione	1	1		C
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	5 - Squadra Operai Manutenzione	9	8		B
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	5 - Squadra Operai Manutenzione			1	B
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	6 - Cimitero	1	1		B
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	6 - Cimitero	1	1		A
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	6 - Cimitero			1	A
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	7 - Urbanistica ed edilizia	2	2		D
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	7 - Urbanistica ed edilizia	5	3		C
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	7 - Urbanistica ed edilizia	2	2		B
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	2 - Posizione Organizzativa	1	1		D
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	8 - Ecologia e Tutela Ambientale	1	1		C
7 - DIP. TECNICO/PATRIM./LL.PP./URBAN./AMBIENTE	8 - Ecologia e Tutela Ambientale	1	1		B
		145	129	7	

15. INDIRIZZI GENERALI STRATEGICI

Gli indirizzi strategici della programmazione sono tratti dai "pilastri progettuali" del programma di mandato del Sindaco e collegati alle missioni del bilancio dell'ente.

Nel seguito vengono descritti gli obiettivi strategici, mentre gli obiettivi operativi, connessi ai programmi vengono analizzati nella sezione operativa della presente relazione.

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Obiettivo strategico

0101 LA MACCHINA COMUNALE E LA TRASPARENZA

1. Descrizione dell'obiettivo

Rendere la Pubblica Amministrazione Locale una macchina moderna, efficace, semplice, trasparente e di facile accesso ai cittadini.

2. Motivazione delle scelte

Il Comune è l'Ente Pubblico territoriale più vicino alle esigenze dei cittadini, pertanto deve diventare un luogo in cui ciascuno viene accolto, informato, consigliato, con cortesia e chiarezza.

Il Comune deve saper razionalizzare le risorse ed essere una struttura che opera al servizio della città.

3. Finalità da conseguire

Incrementare l'efficienza, la trasparenza e la capacità di ascolto del Comune ai bisogni dei cittadini. Favorire la semplificazione amministrativa e l'accessibilità alle informazioni. Ridurre i tempi della burocrazia attraverso l'informatizzazione e la valorizzazione delle competenze. Una moderna ed efficace Pubblica Amministrazione deve rinnovare i propri modelli organizzativi, i sistemi di comunicazione; deve saper razionalizzare le risorse per essere una struttura che opera con efficacia al servizio della città.

MISSIONE 2 - GIUSTIZIA

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Obiettivo strategico

0201 CASA DI RECLUSIONE

1. Descrizione dell'obiettivo

Proseguire la collaborazione tra il Comune e la Casa di Reclusione, con l'eventuale contributo di Associazioni, promuovendo progetti di reinserimento sociale e lavorativo.

In tale collaborazione, in base alla disponibilità delle coperture finanziarie, si prevede di continuare l'inserimento lavorativo, nel servizio manutenzione comunale, di due detenuti individuati dalla Casa di Reclusione.

MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Obiettivo strategico

0301 LA SICUREZZA

1. Descrizione dell'obiettivo

La sicurezza non è intesa solamente come tutela dell'ordine pubblico, ma è volta anche alla mitigazione dei fattori di rischio che possono incidere sulla salute del cittadino.

2. Motivazione delle scelte

La sicurezza è un bene da tutelare in termini rispetto della legalità, garanzia dei diritti individuali e collettivi, presidio e mitigazione dei rischi per la salute e incolumità delle persone.

3. Finalità da conseguire

Attivazione di interventi per aumentare i controlli e le azioni di prevenzione sul territorio necessari alla tutela del cittadino.

MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Obiettivo strategico

0401 ISTRUZIONE, FORMAZIONE, GIOVANI

1. Descrizione dell'obiettivo

Fossano deve essere in grado di offrire opportunità ai giovani che studiano come a quelli che lavorano: la scuola deve essere il fulcro del progetto di città futura.

2. Motivazione delle scelte

Offrire servizi a valore aggiunto che affianchino l'offerta formativa tradizionale.

3. Finalità da conseguire

L'impegno dell'Amministrazione Comunale è di mantenere la qualità dei servizi educativi e l'alto livello di copertura delle richieste, sviluppando, in un'ottica territoriale, modelli d'organizzazione dei servizi che permettano una maggior flessibilità e che possano rispondere alle esigenze delle famiglie nel lungo periodo.

Attiveremo un coordinamento ed un costante dialogo tra amministrazione e dirigenti scolastici delle scuole pubbliche e paritarie, in modo tale da recepirne bisogni e necessità e decidere insieme interventi e strumenti per soddisfarle.

Dedicheremo grande attenzione al fenomeno dei "neet", ovvero dei giovani ormai al di fuori dei vari percorsi scolastici o formativi ma al tempo stesso non inseriti nel mondo del lavoro.

MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Obiettivo strategico

0501 LA CULTURA

1. Descrizione dell'obiettivo

Valorizzare e promuovere il patrimonio storico, culturale ed artistico.

2. Motivazione delle scelte

Fossano ha un patrimonio artistico e storico di grande valore che merita di essere conosciuto, valorizzato e può costituire un ottimo volano per contribuire alla crescita del territorio e ad attirare turisti e cultori dell'arte.

3. Finalità da conseguire

Contribuire a far conoscere beni di valore artistico, prestando attenzione a quelli che per ubicazione, caratteristiche o funzionalità risultano sconosciuti o poco accessibili. Promozione e valorizzazione delle potenzialità che offre il territorio, attraverso una più efficace politica di comunicazione ed informazione e di raccordo fra istituzioni pubbliche, associazioni ed attività private. Occorre prevedere i percorsi di interesse storico e culturale e stilare il calendario dell'apertura al pubblico e delle visite guidate.

MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche

giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Obiettivo strategico

0601 LO SPORT E I GIOVANI

1. Descrizione dell'obiettivo

Prestare attenzione alle esigenze e alle richieste della popolazione giovanile, cercando di offrire loro opportunità, servizi e spazi logistici e creativi. Valorizzare lo sport con attività di promozione, cercando di coinvolgere le associazioni sportive presenti sul territorio.

2. Motivazione delle scelte

I giovani rappresentano il futuro di Fossano, per tale motivo la città deve porli al centro di decisioni, coinvolgerli nelle iniziative e farsi portavoce delle loro idee, cercando di convogliarle in risposte concrete e corrispondenti alle loro necessità. Educare la popolazione giovanile ad avvicinarsi e ad avvalersi dello sport come stile di vita per trarne beneficio fisico e sociale.

3. Finalità da conseguire

Creare spazi ludici, artistici e sociali in cui i giovani possano esprimere le loro potenzialità, affiancandoli e sostenendoli nei percorsi e nelle iniziative, coinvolgendo anche le associazioni che negli anni hanno avvicinato i giovani, aggregandoli e coinvolgendoli nell'organizzazione di eventi. Realizzare eventi sportivi e convegni di rilievo, con la partecipazione di atleti professionisti, allargando tali iniziative sia ai cittadini sia alle scuole.

MISSIONE 7 - TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Obiettivo strategico

0701 TURISMO

1. Descrizione dell'obiettivo

Costruire un reale progetto d'immagine per la città e creare le condizioni per lo sviluppo economico del settore.

2. Motivazione delle scelte

Si intende valorizzare il territorio, il patrimonio storico artistico, rilanciare il settore agroalimentare locale.

3. Finalità da conseguire

Pubblicizzare con ogni mezzo informativo a basso impatto economico tutte le attività, eventi, manifestazioni e iniziative del nostro territorio.

Potenziare le manifestazioni già presenti aumentandone la visibilità.

Promuovere nuove manifestazioni, eventi e mercatini a tema, valorizzando i prodotti locali.

MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Obiettivo Strategico**0801 IL TERRITORIO****1. Descrizione dell'obiettivo**

Promuovere la rigenerazione Urbana per riqualificare il territorio, recuperare le aree dismesse e ridurre il consumo di suolo.

2. Motivazione delle scelte

Indirizzare i bisogni della città del presente e del futuro introducendo la tematica della rigenerazione urbana come metodo per riqualificare il territorio tenendo conto delle esigenze specifiche del contesto territoriale atualizzando i principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica quali il piano regolatore generale comunale e le relative Varianti, gli strumenti urbanistici esecutivi da esso derivati e i regolamenti normativi collegati. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Diventa sempre più importante evitare il consumo inutile del territorio privilegiando la riqualificazione di aree urbane degradate o dismesse, mediante interventi di riorganizzazione degli edifici e degli spazi urbani pubblici e privati, privilegiando quelli che permettano il riutilizzo ed il recupero; analogamente deve avvenire nel recupero degli edifici industriali dismessi.

3. Finalità da conseguire

Definire un insieme coordinato di interventi urbanistici, edilizi e socioeconomici nelle aree urbanizzate che non determinino nuovo consumo di suolo o lo limitino al massimo. Prevedere varianti urbanistiche puntuali del Piano Regolatore Generale con procedure semplificate, scaturenti dalla corrente gestione del territorio con finalità di razionalizzazione e rilocalizzazione in aree favorevolmente urbanizzate, in modo di facilitare le azioni di sviluppo della città e dei sobborghi. Le ultime disposizioni normative nazionali e regionali assegnano agli strumenti di pianificazione, ai diversi livelli, il compito di assicurare lo sviluppo sostenibile del territorio, attraverso la riqualificazione degli ambiti già urbanizzati e il contestuale contenimento del consumo di suolo, limitandone i nuovi utilizzi ai casi in cui non vi siano soluzioni alternative. Le ipotesi principali di intervento sono individuate nel recupero del Centro Storico e nelle grandi aree dismesse ai fini di una rilevante limitazione del consumo di suolo agricolo e della contestuale riqualificazione e rilancio del comparto urbanistico. Diventa prioritario favorire le aziende che intendono localizzarsi o nuove imprese innovative/startup e promuovere nuovi interventi di trasformazione nelle aree già edificate soprattutto deindustrializzate, in coordinamento con le attività della missione 09.

MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo strategico**0901 L'AMBIENTE****1. Descrizione dell'obiettivo**

Monitorare, sostenere e supportare gli interventi di riqualificazione ambientale e proseguire nella valorizzazione del patrimonio naturale che possiede il nostro territorio.

2. Motivazione delle scelte

Contrastare il degrado e l'inquinamento cittadino, promuovere il decoro, la pulizia, salvaguardare l'ambiente valorizzando le scelte di rigenerazione urbana e a basso impatto energetico per migliorare la qualità della vita dei cittadini. Perseguire un'efficace politica di gestione del verde urbano.

3. Finalità da conseguire

Adottare in tutti i procedimenti azioni volte alla riduzione dell'inquinamento acustico, magnetico, atmosferico ed attivare in ogni progetto azioni volte alla sostenibilità ambientale e limitando il consumo del suolo.

Proseguire nella valorizzazione e tutela del territorio attuando interventi di manutenzione ordinaria, di divulgazione e di educazione ambientale.

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Obiettivo strategico**1001 VIABILITÀ URBANA, COLLEGAMENTI E SERVIZI****1. Descrizione dell'obiettivo**

Definire e sviluppare un modello di viabilità cittadina efficace ed ordinata.

2. Motivazione delle scelte

Raggiungere gli obiettivi di miglioramento dell'assetto viario cittadino al fine di ottimizzare la circolazione veicolare, ridurre gli impatti ambientali e mitigazione dei sinistri stradali.

3. Finalità da conseguire

Opere ed iniziative legate sia alla manutenzione ed eventuale revisione del sistema viario urbano. Miglioramento della rete ciclopeditone.

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Obiettivo strategico**1101 PROTEZIONE CIVILE****1. Descrizione dell'obiettivo**

Garantire la sicurezza e la protezione civile dei cittadini.

2. Motivazione delle scelte

Migliorare la sicurezza e la consapevolezza dei cittadini sull'importanza della partecipazione attiva.

3. Finalità da conseguire

Promuovere la collaborazione con le associazioni di volontariato di Protezione Civile del territorio al fine di sviluppare modalità operative condivise. Promuovere tra i cittadini la partecipazione attiva.

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Obiettivo strategico**1201 IL SOCIALE****1. Descrizione dell'obiettivo**

Assicurare alla cittadinanza la prevenzione e la salvaguardia del benessere e la cura della salute fisica.

Amministrare ed erogare servizi di assistenza nei confronti delle famiglie e dei soggetti deboli, quali anziani e disabili.

2. Motivazione delle scelte

L'amministrazione comunale ha un ruolo cruciale nel complesso sistema di relazioni tra le istituzioni che si occupano di garantire la salute ai cittadini soprattutto nei confronti dei soggetti anziani o deboli.

Promuovere campagne di sensibilizzazione volte a incoraggiare le persone a sottoporsi a controlli periodici volti a prevenire ed evitare rischi per la salute.

3. Finalità da conseguire

Coinvolgere le associazioni territoriali e gli Enti preposti in ambito sanitario nell'organizzazione di giornate gratuite di screening e di informazione. Sensibilizzare la popolazione all'importanza di una corretta alimentazione, ai fini di un maggior benessere fisico della persona.

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Obiettivo strategico**1401 SVILUPPO DEL COMMERCIO****1. Descrizione dell'obiettivo**

Tenendo conto degli attuali scenari economici, identificare e mettere in campo le opportune azioni per il sostegno ed il rilancio dell'economia e del commercio locale.

2. Motivazione delle scelte

Favorire il rilancio economico e la creazione di posti di lavoro.

3. Finalità da conseguire

Occorre partecipare al processo di sviluppo economico, mediante una serie di azioni (quali ad esempio studi, ricerca finanziamenti, esame e/o promozione di progetti) meglio specificate nella parte Obiettivi Operativi.

Il mercato offre opportunità, l'amministrazione ha il compito di contribuire ad intercettare e accompagnarle in progetti fattibili e operativi affiancandosi come supporto, ma non sostituendosi alle realtà imprenditoriali nuove o esistenti.

MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Obiettivo strategico**0101 AGRICOLTURA****1. Descrizione dell'obiettivo**

La cultura di un territorio è anche la sua identità agroalimentare. Il cibo è vita, salute, piacere, convivialità ma anche cultura e identità. Nello specifico, sosterranno l'utilizzo di alimenti biologici nella ristorazione scolastica e collettiva, privilegiando lo sviluppo dei circuiti economici locali.

Valorizzazione dei mercati dei produttori biologici e la filiera corta, promuovendo le eccellenze locali agro alimentari per farle diventare, sempre di più, elemento distintivo della nostra identità e del marchio Fossano al di fuori del nostro territorio.

Ideazione con le scuole di progetti di recupero delle tradizioni locali e della cultura contadina finalizzati alla conoscenza della flora e della fauna, della stagionalità dei prodotti agricoli, all'avvio di laboratori pratici sui mestieri dimenticati e legati alla gestione del territorio.

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, al fondo crediti di dubbia esigibilità ed ai fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio.

Obiettivo strategico

2001 GESTIONE DEI FONDI E DEGLI ACCANTONAMENTI

1. Descrizione dell'obiettivo

Nella codifica di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 la Missione 20 "Fondi ed accantonamenti" ha contenuto tecnico e riguarda la corretta quantificazione e gestione dei fondi per accantonamenti rischi ed oneri. In particolare fanno parte di questa missione i programmi:

01 Fondo di riserva

02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

03 Altri fondi.

I Fondi sono di competenza del Dipartimento Finanze e del Dipartimento Affari generali. Il Collegio dei revisori effettua regolari controlli sui fondi.

2. Motivazione delle scelte

La gestione dei fondi rischi ed oneri del bilancio deve garantire il rispetto della normativa di riferimento a seguito della quantificazione dei rischi che eviti la possibilità di squilibri della gestione finanziaria.

3. Finalità da conseguire

La corretta e prudentiale quantificazione dei fondi ed il loro utilizzo nel rispetto della legge e dei principi contabili.

3.1. Investimento

Il perseguimento di questo obiettivo strategico non richiede spese di investimento.

3.2. Erogazione di servizi di consumo

Non vengono erogati servizi di consumo.

4. Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle assegnate al Dipartimento Finanze, Servizio finanziario e contabile, in collaborazione con gli altri uffici competenti per materia.

5. Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono di natura informatica, il programma gestionale di contabilità e le postazioni di lavoro.

6. Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Non sono presenti piani regionali di settore.

MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Obiettivo strategico**5001 DEBITO PUBBLICO****1. Descrizione dell'obiettivo**

La Missione 50 "Debito pubblico" si compone dei seguenti programmi:

01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

02: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Questo obiettivo strategico consiste nel controllo del ricorso a nuovo indebitamento per il finanziamento degli investimenti e del livello complessivo dell'indebitamento.

Il D.Lgs. 267/2000 fissa i parametri tecnici massimi per il ricorso ai mutui, ma l'importo effettivamente sostenibile dell'indebitamento non deve essere tale da comportare un'eccessiva rigidità della spesa corrente. Nella gestione attiva dell'indebitamento è compresa la valutazione e l'effettuazione delle operazioni straordinarie di estinzione anticipata dei prestiti in ammortamento.

Altro aspetto della gestione del debito è il regolare appostamento delle risorse necessarie a sostenere gli oneri finanziari per la restituzione dei mutui contratti (spese per il rimborso degli interessi e delle quote di ammortamento annuo del capitale) e la loro regolare e tempestiva liquidazione.

2. Motivazione delle scelte

Gestione e controllo dell'indebitamento per investimento, garantendo il rispetto dei limiti di legge ed un livello complessivo di indebitamento compatibile con le risorse correnti disponibili per sostenerne il costo. Valutare interventi attivi per la riduzione del debito residuo.

3. Finalità da conseguire

Gestione delle rate di ammortamento dei mutui, degli eventuali nuovi contratti e delle operazioni di estinzione anticipata.

3.1. Investimento

Il perseguimento di questo obiettivo strategico non richiede spese di investimento.

3.2. Erogazione di servizi di consumo

Non vengono erogati servizi di consumo.

4. Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle assegnate al Dipartimento Finanze, Servizio finanziario e contabile ed Economato.

5. Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono di natura informatica, il programma gestionale di contabilità e le postazioni di lavoro.

6. Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Non sono presenti piani regionali di settore.

MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di Tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

OBIETTIVI STRATEGICI:

Non sono presenti obiettivi strategici per questa missione.

MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Obiettivo strategico**9901 SERVIZI PER CONTO TERZI****1. Descrizione dell'obiettivo**

La Missione 99 "Servizi per conto terzi" si compone dei seguenti programmi:

01: Servizi per conto terzi, partite di giro

02: Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale (non di competenza dei Comuni).

Nell'ambito del bilancio le operazioni conto terzi sono quelle operazioni poste in essere per conto di altri soggetti, senza alcuna discrezionalità da parte del Comune e senza rappresentare fonti di entrata e/o spesa. L'interpretazione data dalla Corte dei Conti di questo genere di transazioni è molto restrittiva e rigorosa, per evitare manovre elusive delle norme di gestione della spesa pubblica.

2. Motivazione delle scelte

Gestione delle partite di giro in modo corretto, nel rispetto rigoroso della loro natura di entrate/spese senza alcuna discrezionalità e senza alcun risvolto sul bilancio.

3. Finalità da conseguire

Uso rigoroso di queste poste di bilancio nel rispetto delle norme.

3.1. Investimento

Il perseguimento di questo obiettivo strategico non richiede spese di investimento.

3.2. Erogazione di servizi di consumo

Non vengono erogati servizi di consumo.

4. Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle assegnate al Dipartimento Finanze, uffici Servizio finanziario e contabile ed Economato in collaborazione con gli altri uffici competenti per materia.

5. Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono di natura informatica, il programma gestionale di contabilità e le postazioni di lavoro.

6. Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Non sono presenti piani regionali di settore.

Nella tabella seguente vengono analiticamente indicate le necessità finanziarie di ogni obiettivo strategico per spese di tipo corrente (tit. 1), investimenti (tit. 2), incremento di attività finanziarie (tit. 3), rimborso di prestiti (tit. 4) e spese per conto terzi e partite di giro (tit. 7).

MISSIONE	OBIETTIVO	TIT.	2020	2021	2022	2023	2024	CASSA 2020
1	LA MACCHINA COMUNALE E LA TRASPARENZA	1	4.897.013,90	4.922.013,90	4.999.513,90	5.015.514,00	5.013.014,00	6.244.779,75
1	LA MACCHINA COMUNALE E LA TRASPARENZA	2	210.000,00	74.000,00	150.000,00	189.000,00	189.000,00	647.367,64
1	LA MACCHINA COMUNALE E LA TRASPARENZA	3	-	-	-	-	-	-
3	LA SICUREZZA	1	901.579,00	907.579,00	907.579,00	907.579,00	907.579,00	1.151.297,43
3	LA SICUREZZA	2	65.000,00	30.000,00	30.000,00	10.000,00	10.000,00	37.487,06
4	ISTRUZIONE, FORMAZIONE, GIOVANI	1	1.649.855,00	1.649.855,00	1.657.855,00	1.657.855,00	1.657.855,00	2.115.089,70
4	ISTRUZIONE, FORMAZIONE, GIOVANI	2	544.000,00	244.000,00	259.000,00	244.000,00	244.000,00	5.421.063,91
5	LA CULTURA	1	600.909,00	532.609,00	532.609,00	532.609,00	532.609,00	773.116,70
5	LA CULTURA	2	542.510,53	-	-	-	-	1.392.292,62
6	LO SPORT E I GIOVANI	1	527.646,00	524.146,00	524.146,00	524.146,00	524.146,00	700.924,95
6	LO SPORT E I GIOVANI	2	914.786,18	310.778,14	78.000,00	58.000,00	58.000,00	1.477.054,53
7	TURISMO	1	187.395,00	187.395,00	187.395,00	187.395,00	187.395,00	237.191,19
7	TURISMO	2	-	-	-	-	-	-
8	IL TERRITORIO	1	326.533,00	326.533,00	326.533,00	326.533,00	326.533,00	401.765,89
8	IL TERRITORIO	2	-	-	-	-	-	139.716,65
9	L'AMBIENTE	1	3.715.219,00	3.715.219,00	3.715.219,00	3.715.219,00	3.715.219,00	4.539.645,21
9	L'AMBIENTE	2	40.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	177.420,19
9	L'AMBIENTE	3	-	-	-	-	-	-
10	VIABILITA' URBANA, COLLEGAMENTI E SERVIZI	1	1.342.961,00	1.334.961,00	1.362.961,00	1.373.961,00	1.373.961,00	1.775.962,97
10	VIABILITA' URBANA, COLLEGAMENTI E SERVIZI	2	859.000,00	615.000,00	240.000,00	331.000,00	331.000,00	3.283.481,56
10	VIABILITA' URBANA, COLLEGAMENTI E SERVIZI	3	-	-	-	-	-	-
11	PROTEZIONE CIVILE	1	25.900,00	25.900,00	25.900,00	25.900,00	25.900,00	28.994,10
11	PROTEZIONE CIVILE	2	-	-	-	-	-	-
12	IL SOCIALE	1	1.541.251,00	1.535.251,00	1.535.251,00	1.535.251,00	1.535.251,00	2.114.419,71
12	IL SOCIALE	2	116.000,00	116.000,00	116.000,00	21.000,00	21.000,00	169.997,88
14	SVILUPPO DEL COMMERCIO	1	49.780,00	49.780,00	49.780,00	49.780,00	49.780,00	77.962,51
14	SVILUPPO DEL COMMERCIO	2	-	-	-	-	-	-
16	AGRICOLTURA	1	79.018,00	79.018,00	79.018,00	79.018,00	79.018,00	100.903,08
16	AGRICOLTURA	2	-	-	-	-	-	-
20	GESTIONE DEI FONDI E DEGLI ACCANTONAMENTI	1	513.304,10	525.900,10	524.245,10	514.491,00	516.990,00	100.000,00
20	GESTIONE DEI FONDI E DEGLI ACCANTONAMENTI	2	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-
50	DEBITO PUBBLICO	1	389.269,00	364.973,00	339.760,00	314.261,00	287.206,00	389.269,00
50	DEBITO PUBBLICO	4	731.609,00	753.609,00	607.557,00	615.810,00	642.866,00	731.609,00
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	7	4.935.000,00	4.935.000,00	4.935.000,00	4.935.000,00	4.935.000,00	5.480.296,15

SEZIONE OPERATIVA

2020 - 2022

LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (di seguito SeO) del Documento unico di programmazione ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione strategica del DUP. In particolare, contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente ed alle attività dei diversi settori, supportando il processo di predisposizione della manovra di bilancio.

Il contenuto finanziario delle previsioni della Sezione operativa è redatto per competenza, con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio (come richiesto dal D.Lgs. 118/2011). Si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di previsione.

La SeO individua, per ogni singola missione della struttura del bilancio, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

La Sezione operativa ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'Ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'Ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- **Parte 1**, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- **Parte 2**, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

PARTE PRIMA**1. VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI**

	TREND STORICO			PREVISIONI PLURIENNALI			CASSA
	ACCERTAMENTI	ACCERTAMENTI	COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA	
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa	13.328.637,53	13.319.991,74	13.375.009,53	13.336.000,00	13.336.000,00	13.291.000,00	19.309.636,31
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	924.335,61	1.045.874,73	1.426.103,17	914.100,00	889.100,00	889.100,00	980.902,87
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	3.747.636,70	4.279.506,93	4.232.109,87	3.570.142,00	3.495.642,00	3.481.222,00	4.011.860,77
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0	0	0	0			
Accantonamento Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	371.796,54	283.172,06	405.747,38	0	0	0	
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	18.372.406,38	18.928.545,46	19.438.969,95	17.820.242,00	17.720.742,00	17.661.322,00	24.302.399,95
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.948.781,23	3.020.820,82	4.098.581,37	2.173.000,00	1.059.200,00	652.000,00	3.744.113,15
TITOLO 5.0100 - Alienazione di attività finanziarie	0	0	511,5	0	0	0	0
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0	0	0	0	0	0	0
Avanzo di amministrazione applicato per spese in conto capitale	954.500,00	0	0	0			
Accantonamento Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	2.547.366,06	4.294.909,57	10.561.299,75	782.296,71	109.578,14	0	
TOTALE ENTRATE PER SPESE IN CONTO CAPITALE	5.450.647,29	7.315.730,39	14.660.392,62	2.955.296,71	1.168.778,14	652.000,00	3.744.113,15
TITOLO 5.0200 - Riscossione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0	0
TITOLO 5.0300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0
TITOLO 5.0400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE MOVIMENTO FONDI	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	23.823.053,67	26.244.275,85	34.099.362,57	20.775.538,71	18.889.520,14	18.313.322,00	28.046.513,10

2. TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

Per un'analisi dettagliata dei Tributi e delle Tariffe si rimanda al paragrafo 8 della Sezione Strategica.

3. RICORSO ALL'INDEBITAMENTO

Principi di sana e prudente gestione contabile, richiamati anche dal processo di armonizzazione dei bilanci pubblici, impongono di porre particolare attenzione alle scelte di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno di contrazione ma anche nei successivi soprattutto per quanto riguarda gli oneri di restituzione delle quote di interessi e capitale, che gravano sulla spesa corrente.

Nella gestione delle spese di investimento, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati sarà realizzato solo se non saranno presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio comunale.

La decisione sarà inoltre subordinata all'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio imposti dalla normativa al momento della realizzazione dell'investimento.

Nel corso del periodo di programmazione non si intende fare ricorso a nuovi strumenti di indebitamento.

4. ORGANISMI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Nell'ambito della programmazione assume rilevanza la definizione degli obiettivi e dei rapporti con gli organismi e le società partecipate che fanno parte del cosiddetto "Gruppo amministrazione pubblica", come previsto dai nuovi principi contabili.

Dopo anni di spinta all'esternalizzazione dei servizi che ha favorito la proliferazione di organismi esterni, a partire dalle disposizioni della Legge Finanziaria 2007 si è assistito da parte del Legislatore nazionale alla progressiva adozione di un'ampia serie di norme restrittive, volte alla verifica del perseguimento delle finalità istituzionali, alla razionalizzazione delle spese oltre che ad un maggior controllo esercitato in particolare dal Ministero delle Finanze e dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti.

Ai sensi dell'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000 a partire dal 2015 è stato, tra l'altro, attivato il sistema di controlli sulle società e gli organismi non quotati partecipati dall'ente.

L'ente locale, inoltre, effettua il monitoraggio periodico (consuntivo, salvaguardia equilibri di bilancio, consolidato, bilancio di previsione) sull'andamento delle società e registra i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate mediante predisposizione del bilancio consolidato, entro il 30 settembre di ogni esercizio, secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e dal relativo principio contabile applicato.

L'elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate dell'Ente che costituiscono il Gruppo di amministrazione pubblica secondo i relativi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 sono i seguenti:

Enti strumentali partecipati:

- Consorzio servizi ecologia ed ambiente (C.S.E.A.)
- Consorzio Monviso solidale
- Consorzio per il sistema informativo (C.S.I. Piemonte)
- Consorzio Associazione Ambito Cuneese Ambiente (A.A.C.)
- Associazione "Le Terre dei Savoia"

Società partecipate:

- Alpi Acque s.p.a.
- Azienda Turistica Locale del Cuneese - Valli alpine e città d'arte – ATL S.c.a.r.l.

Enti strumentali controllati:

- Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Fossano (A.S.M.)
- Fondazione Fossano Musica (FFM)

Nell'ambito della programmazione operativa per il periodo 2020-2022 vengono quindi definiti gli obiettivi gestionali a cui i componenti del Gruppo amministrazione pubblica devono conformare la propria azione. Tutti gli organismi partecipati del Gruppo amministrazione pubblica devono concorrere al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale e declinati nella programmazione dell'ente, sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione del coordinamento dei bilanci pubblici, della condivisione delle conseguenti responsabilità, in applicazione dei principi di sana

gestione finanziaria, buon andamento dell'azione amministrativa, della buona amministrazione e della corretta gestione delle risorse collettive sotto il profilo dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità.

Tali organismi devono concorrere al rispetto dei vincoli di finanza pubblica contribuendo al mantenimento degli equilibri di bilancio, al contenimento dell'indebitamento e garantendo nel contempo un contenimento dei costi e delle spese con particolare riferimento a quelli degli organi e del personale. Gli stessi devono operare per garantire il massimo rispetto di tutti gli altri vincoli introdotti dalla normativa anche con riferimento agli adempimenti in materia di inconferibilità e incompatibilità ed eventuale gratuità degli incarichi, prevenzione della corruzione e trasparenza.

Passando, successivamente, ad un'analisi di ulteriori specifici obiettivi che debbono essere conseguiti dai singoli organismi partecipati si osserva quanto segue:

CONSORZIO SERVIZI ECOLOGIA ED AMBIENTE (C.S.E.A.):

Data di inizio attività: 21/12/1999.

Percentuale di partecipazione: 16,80%

Finalità: Ente obbligatorio per la gestione dei rifiuti.

Sito internet istituzionale: www.consorziosea.it.

Il consorzio deve garantire la gestione del servizio di raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti, mantenendo e/o implementando il buon livello qualitativo del servizio con una possibile realizzazione di un contenimento della spesa, naturalmente condizionato ai maggiori servizi richiesti. Nel corso del 2019 è entrato in fase di attuazione il nuovo capitolato d'oneri ed il nuovo gestore del servizio (Raggruppamento composto dalle ditte San Germano, del gruppo Derichebourg, Proteo e Cooplat) . Al riguardo si evidenzia come il nuovo capitolato d'oneri abbia recepito anche le indicazioni del Comune di Fossano (esprese dai competenti uffici) e si caratterizzi per una maggiore sensibilità verso le tematiche della salvaguardia ambientale e della gestione razionale dei rifiuti. I dati relativi alla percentuale di raccolta differenziata hanno evidenziato un leggero incremento al mese di aprile 2019 (circa il 65% per quanto riguarda il Consorzio - il 69 % con riferimento al Comune di Fossano) in confronto ai dati del 2018.

CONSORZIO MONVISO SOLIDALE:

Data di inizio attività: 30/12/1996.

Percentuale di partecipazione: 14,80%

Finalità: Esercizio di funzioni in campo socio-assistenziale.

Sito internet istituzionale: www.monviso.it.

Il consorzio deve garantire il mantenimento quali/quantitativo dei servizi resi relativi all'assistenza alle fasce deboli, senza prevedere aumenti della quota pro-capite nel periodo di programmazione a invarianza dei servizi e dei finanziamento dallo Stato e dalla Regione. Sotto il profilo contabile si rileva come la Commissione di controllo delle Società partecipate istituita ai sensi dell'art. 147 quater del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. abbia rilevato problematiche di liquidità correlate a costanti anticipazioni di cassa che normalmente sono attivate dal Consorzio. Si raccomanda un rigido controllo del rispetto delle scadenze di pagamento da parte dei singoli Enti consorziati per evitare che le conseguenze di ritardati pagamenti possano andare ad incidere su Enti virtuosi (tra cui il Comune di Fossano).

ALPI ACQUE s.p.a.:

Data di inizio attività: 18/09/1998.

Percentuale di partecipazione: 32,85%

Finalità: gestione imprenditoriale e sociale del servizio idrico integrato.

Sito internet istituzionale: www.alpiacque.it.

La Società è caratterizzata da una gestione che non mostra sofferenze e dalla produzione di utili che nel tempo hanno assunto una linea costante. Con Deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 maggio 2019 sono stati attribuiti al Comune di Fossano circa Euro 315.000,00 a titolo di dividendi riferibili alle pregresse gestioni. Gli indirizzi che possono essere formulati in sede di programmazione non possono però non tenere in considerazione gli sviluppi correlati alle volontà espresse dell'Autorità d'Ambito cuneese finalizzate alla possibile individuazione del gestore unico del servizio idrico integrato. Al riguardo, l'Autorità d'Ambito ha attivato l'iter diretto all'incorporazione della Società Alpi Acque in Cogesi s.c.a.r.l. il Comune di Fossano dovrà attentamente monitorare il processo con l'obiettivo di salvaguardare la gestione del servizio idrico integrato.

AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI DEL COMUNE DI FOSSANO (A.S.M.):

Data di inizio attività: 01/05/2002.

Percentuale di partecipazione: 100,00%

Finalità: Esercizio di attività economiche, industriali e produttive, nonché di attività prive di rilevanza economica ed a rilevanza sociale. L'Azienda è ente strumentale del Comune, che si occupa della gestione delle farmacie comunali, dei servizi all'infanzia ed annesso parco cittadino.

Sito internet istituzionale: www.asmfossano.it.

L'Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Fossano eroga importanti servizi nel settore farmaceutico e di assistenza all'infanzia. Fermi restando i noti principi di contenimento della spesa sopra elencati, si ritiene che l'Azienda debba continuare ad erogare i predetti servizi mirando, in particolare per la spesa di personale, a procedere comunque alla sostituzione del personale in aspettativa o dimissionario.

FONDAZIONE FOSSANO MUSICA (FFM):

Data di inizio attività: 04/07/2011.

Percentuale di partecipazione: 60,00%

Finalità : Subentrare alla titolarità del Comune; promuovere e diffondere l'arte e la cultura nelle diverse forme ed espressioni, ed in special modo la musica attraverso percorsi scolastici strutturati.

Sito internet istituzionale: www.imbaravalle.it.

La Fondazione Fossano Musica persegue l'obiettivo di valorizzazione di una organica formazione musicale di base con la finalità di contribuire allo sviluppo e alla formazione della cultura e della sensibilità musicale delle nuove generazioni e degli adulti, nell'ambito del progetto complessivo di formazione della persona. Per quel che concerne l'attività della Fondazione si evidenzia come la Commissione di controllo delle Società partecipate istituita ai sensi dell'art. 147-quater del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. abbia rilevato nei bilanci consuntivi un incremento delle spese correlate alla gestione della struttura amministrativa ed un decremento delle spese correlate a realizzazione di eventi e spettacoli. Rispetto a tale situazione viene richiesto un maggior equilibrio anche alla luce delle funzioni svolte dalla Fondazione

ASSOCIAZIONE LE TERRE DEI SAVOIA:

Data di inizio attività: 26/04/2004.

Percentuale di partecipazione: 9,60%

Finalità: Promozione e sviluppo del turismo e della cultura del territorio dei comuni del consorzio e dei servizi connessi.

Sito internet istituzionale: www.visitterredeisavoia.it.

L'Associazione "Terre dei Savoia" opera al servizio delle comunità locali mettendo ogni giorno a disposizione idee e risorse finalizzate alla crescita del patrimonio culturale, naturalistico e produttivo del territorio. Si ritiene che l'Associazione debba essere valorizzata per la predisposizione ed attuazione dei progetti del territorio nel tentativo di "fare rete" ed in particolare per l'acquisizione di finanziamenti inerenti lo sviluppo territoriale.

ATL S.c.r.l.:

Data di inizio attività: 31/10/1997.

Percentuale di partecipazione: 0,50%

Finalità : Promozione, accoglienza, informazione ed assistenza turistica.

Sito internet istituzionale: www.cuneoholiday.com.

L'Azienda Turistica Locale del Cuneese rappresenta un organismo fondamentale per lo sviluppo delle politiche turistiche che coinvolgono il territorio. Si ritiene che il Comune di Fossano debba cercare di valorizzare, per quanto possibile, la collaborazione con l'Ente in questione. Si ritiene che la positiva esperienza di convenzionamento che ha riguardato la gestione dell'ufficio turistico possa essere riprodotto anche per la gestione di iniziative culturali che abbiano in oggetto, in particolare, il Castello degli Acaja.

ASSOCIAZIONE AMBITO CUNEESE AMBIENTE (A.A.C.):

Data di inizio attività: 23/11/2005.

Percentuale di partecipazione: 0,50%

Finalità: Realizzare, governare, gestire direttamente o in forma indiretta le attività di costruzione e gestione degli impianti tecnologici, di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche.

Sito internet istituzionale: www.atorifiuticuneo.it.

L'Associazione Ambito Cuneese Ambiente rappresenta un Organismo deputato al coordinamento delle politiche dei rifiuti tra i vari Consorzi (CEC, CSEA, ACEM e COABSER) che gestiscono il ciclo dei rifiuti. Le politiche attuate dai vari consorzi risultano, allo stato, particolarmente coordinate soprattutto per quel che concerne la valorizzazione delle pratiche di differenziazione. Al riguardo si ritiene che le politiche ambientali possano tendere, per quanto possibile, ad una valorizzazione di tali aspetti.

CSI PIEMONTE (Consorzio per il sistema informativo):

Data di inizio attività: 01/03/1977.

Percentuale di partecipazione: 0,44%

Finalità : Sviluppo delle tecnologie e dei servizi informatici nella Regione.

Sito internet istituzionale: www.csipiemonte.it.

Il CSI Piemonte s.c.a.r.l. rappresenta un supporto fondamentale per i Comuni nella realizzazione di servizi innovativi e nel processo di informatizzazione degli uffici. Al riguardo il Comune di Fossano ha attuato, nel recentissimo passato e grazie al CSI, l'evoluzione dei servizi informatici in cloud adottando una tecnologia molto più moderna e performante per la gestione dei documenti informatici.

L'adesione a CSI consente anche di ottenere importanti economie di scale per l'acquisizione di servizi informatici. L'indirizzo che si intende formulare è quindi quello della valorizzazione dei legami, importanti per conseguire obiettivi di natura strategica.

5. COERENZA CON STRUMENTI URBANISTICI

Tra le risorse per il finanziamento delle spese di investimento sono iscritti i proventi relativi ai permessi di costruire, commisurati all'incidenza stimata delle spese di urbanizzazione determinate dagli interventi edificatori previsti, in ossequio a quanto regolato dallo strumento urbanistico generale vigente e dalle esigenze via via rilevabili nel contesto territoriale.

Per quanto riguarda le opere di urbanizzazione a scomputo, si tratta di interventi di entità non preventivabile, perché variabili in funzione dell'attività edilizia privata svolta per attuare, contestualmente all'edificazione, le opere di urbanizzazione in ossequio ai disposti di cui all'art. 16 del DPR 380 del 06/06/2001.

Ulteriori recenti innovazioni normative hanno nuovamente modificato il regime di realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo stemperando il previgente regime della norma che imponeva in maniera estesa una gestione impostata sulla maggior trasparenza e la realizzazione da parte di ditte selezionate mediante gara; tale fatto riapre l'incentivazione all'intervento diretto da parte del proponente privato, con ciò evitando il versamento diretto degli oneri di urbanizzazione. Tale circostanza non rileva rispetto agli interventi all'interno di Strumenti Urbanistici Attuativi che sono viceversa obbligati alla realizzazione di opere di urbanizzazione.

6. RELAZIONE DEI PROGRAMMI

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 - ORGANI ISTITUZIONALI

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a:

- 1) l'ufficio del Sindaco in quanto capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione;*
- 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: rispettivamente Consiglio con relativo Presidente e Giunta Comunale;*
- 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del Sindaco e del Consiglio Comunale;*
- 4) le attrezzature materiali per il Sindaco, il Consiglio Comunale e loro uffici di supporto;*
- 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del Sindaco o del Consiglio Comunale.*

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

PROGRAMMA 02 - SEGRETERIA GENERALE

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella competenza specifica di altri dipartimenti e/o uffici; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli dipartimenti e/o servizi; a tutte le attività del protocollo generale, in particolare la registrazione e distribuzione della corrispondenza in arrivo (quella in partenza è gestita direttamente dai singoli dipartimenti e/o servizi) incluse la registrazione ed archiviazione degli atti pubblici e delle scritture private ove autenticate dell'ente.

Obiettivo operativo

01010101 IL GOVERNO E LA TRASPARENZA

1. Descrizione dell'obiettivo

Perseguire una politica di governo trasparente e aperta al dialogo verso i cittadini.

2. Motivazione delle scelte

L'informazione, la trasparenza ed il dialogo rappresentano un valore aggiunto per le politiche di governo e per il raggiungimento degli obiettivi di programma.

3. Finalità da conseguire

Migliorare i procedimenti di consultazione e partecipazione attiva nei quartieri della città e delle frazioni.

Favorire tavoli di ascolto e confronti con le associazioni di categoria e volontariato.

Avviare meccanismi per misurare l'impatto sociale ed economico che le iniziative dei vari assessorati avranno sulla comunità fossanese.

Trasmissione in streaming delle sedute del Consiglio Comunale per garantire un maggiore coinvolgimento

dei cittadini nella vita della nostra comunità.

Migliorare la comunicazione sui canali digitali, sia mediante la riorganizzazione delle aree tematiche sia attraverso contenuti più semplici e comprensibili sul sito internet del comune.

Verrà avviato un serio e strutturato canale di dialogo con i cittadini, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche e dei processi di digitalizzazione.

Saranno fornite maggiori informazioni su costi e contributi raccolti a sostegno delle iniziative promosse dai vari assessorati, utilizzando comunicazioni semplici e di immediata comprensione per i cittadini.

Verranno pubblicati, per garantire la massima trasparenza e una puntuale informazione, i costi e i crono programmi, nonché le fasi di avanzamento lavori delle opere pubbliche da realizzare e realizzate.

PROGRAMMA 03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Obiettivo operativo

01010301 LE FINANZE

1. Descrizione dell'obiettivo

Perseguire una politica di efficienza ed efficacia della spesa.

2. Motivazione delle scelte

L'amministrazione comunale ha il ruolo di impiegare nel miglior modo possibile il gettito finanziario derivante da entrate locali tributarie ed extra-tributarie e da trasferimenti provenienti dalle Autorità Centrali e dei proventi derivanti dalle alienazioni.

3. Finalità da conseguire

Maggiore trasparenza e comprensione da parte dei Fossanesi delle spese comunali. Verranno pubblicati sul sito internet del comune prospetti di più facile comprensione, opportunamente commentati per aumentare il grado di conoscenza degli importi di entrata e spesa al cittadino di Fossano. L'accesso ai dati sarà inoltre studiato per avere una migliore navigazione all'interno dei prospetti.

Per quanto possibile verranno ulteriormente ottimizzate le spese ordinarie sia in termini di importo sia in termini di qualità dei servizi resi alla cittadinanza.

Ogni opera pubblica verrà ponderata in termini di costi, benefici e opportunità.

Le opere pubbliche o le iniziative di importo significativo verranno opportunamente documentate con

linguaggio chiaro e comprensibile nei termini in cui esse verranno realizzate e le motivazioni per cui si intende procedere. Verrà sensibilizzata la cittadinanza per accogliere suggerimenti o osservazioni, in quanto è nostra intenzione condividere le scelte con la cittadinanza.

Dovrà essere prestata una particolare attenzione alla fase realizzativa dei lavori pubblici. L'attivazione, nel corso del biennio 2018/2019, di un pluralità di procedure di appalto ha lasciato in dote all'Amministrazione attuale una moltitudine di cantieri che dovrà essere gestita con particolare attenzione da parte del personale del Servizio Tecnico.

Conseguentemente, anche la fase programmatica dei lavori pubblici dovrà adeguatamente tenere in considerazione questo aspetto prioritario.

PROGRAMMA 04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione.

Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Comprende le spese per le attività catastali.

Obiettivo operativo

01010401 I TRIBUTI LOCALI

1. Descrizione dell'obiettivo

Perseguire una efficiente politica di determinazione e riscossione dei tributi.

2. Motivazione delle scelte

L'efficiente riscossione dei tributi locali permette di ottenere i fondi necessari all'erogazione dei servizi ai cittadini.

3. Finalità da conseguire

Perseguire il recupero di posizioni creditorie relative a tributi già accertati o dichiarati, entro i termini di prescrizione previsti dalla legge.

Attivare controlli incrociati con le banche dati a disposizione dell'amministrazione comunale al fine di identificare eventuali evasioni o elusioni dei tributi.

PROGRAMMA 05 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.

Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico - amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

PROGRAMMA 06 - UFFICIO TECNICO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Obiettivo operativo

01010601 MANUTENZIONE URBANA

1. Descrizione dell'obiettivo

La qualità della vita e il benessere del cittadino si realizzano anche attraverso la cura e la manutenzione della Città.

2. Motivazione delle scelte

Il sistema ambiente e la cura della Città devono essere principi ordinatori dell'attività amministrativa.

3. Finalità da conseguire

Attivazione di un numero telefonico verde comunale per segnalare criticità inerenti i rifiuti, sporcizia, buche stradali, disservizi e similari, al quale risponderanno operatori dedicati che riferiranno direttamente al Sindaco.

Saranno realizzati interventi più urgenti su strade, marciapiedi, parchi, ambienti comuni e beni comunali. A quest'azione verrà affiancata una conseguente programmazione calendarizzata di interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, supportati da un costante monitoraggio.

Saranno effettuati interventi mirati a soddisfare le diverse fasce di popolazione, attraverso la sostituzione e l'implementazione di giochi e panchine, la creazione di percorsi salute e per il jogging.

Verrà promossa l'installazione di colonnine elettriche, per contribuire nel tempo alla riduzione dell'inquinamento del nostro territorio.

Attivare un processo di monitoraggio degli spazi dedicati alla pratica sportiva, per individuare le criticità, verificare le condizioni degli impianti, definire un programma di manutenzione. Lavorare altresì su progetti concreti di recupero e valorizzazione, anche attraverso l'accesso a finanziamenti e contributi pubblici o privati.

Potenziamento della squadra operai. L'analisi condotta sul rapporto tra territorio e numero del personale addetto alle attività manutentive impone l'urgente adozione di misure volte ad irrobustire numericamente la squadra operai oramai erosa, con il passare del tempo, dai pensionamenti trascorsi e non più idonea -

allo stato attuale - a fronteggiare le richieste legittime della cittadinanza.

PROGRAMMA 07 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile.

Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Obiettivo operativo

01010701 SERVIZI DEMOGRAFICI

1. Descrizione dell'obiettivo

Perseguire una politica di efficientamento relativa ai servizi demografici fruiti dal cittadino, anche attraverso la loro ulteriore digitalizzazione.

2. Motivazione delle scelte

I servizi demografici (Anagrafe, Stato Civile, Leva Elettorale) rappresentano una categoria di "prodotti" altamente fruita da parte dei cittadini e un nodo di connessione tra il Comune e la Pubblica Amministrazione.

Altra mansione non meno importante è rappresentata dall'espletamento di indagini statistiche.

La qualità del dato, la gestione dei volumi e le tempistiche, necessitano di procedure snelle, sicure ed efficienti.

3. Finalità da conseguire

Perseguire, in funzione delle coperture economiche, della normativa vigente e delle possibilità tecnologiche, il passaggio sui canali elettronici di determinati micro-servizi quali richieste di certificazioni e/o variazioni anagrafiche.

Attivare uno studio per la digitalizzazione della conservazione documentale al fine di rendere più veloce la consultazione da parte degli addetti e di liberare gli spazi comunali dedicati all'archiviazione dei documenti cartacei.

Una particolare attenzione dovrà essere prestata allo Sportello del Cittadino, vero e proprio front office dell'Amministrazione Comunale verso il cittadino, ed in genere ai servizi alla persona.

In particolare, l'intenzione è quella di agire sul profilo del coordinamento delle attività attraverso la formazione di professionalità che possano aiutare la struttura comunale a funzionare meglio.

PROGRAMMA 08 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione

dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo

di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di eprocurement.

Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Obiettivo operativo

01010801 SERVIZI INFORMATICI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

1. Descrizione dell'obiettivo

Potenziare e modernizzare il sistema informativo.

2. Motivazione delle scelte

I sistemi informativi sono a supporto delle attività svolte dalla Macchina Comunale. L'evoluzione tecnologica e il raggiungimento degli obiettivi del programma di mandato, richiedono investimenti anche nel settore informatico.

3. Finalità da conseguire

Ammodernamento degli apparati tecnologici in uso, intervenendo nell'eventuale sostituzione delle postazioni fisiche di lavoro (PDL) e degli apparati obsoleti, aggiornamento del sistema operativo delle "PDL", del software applicativo gestionale e altri interventi simili che si renderanno tempo per tempo necessari. Aggiornamento e ammodernamento della rete locale (Local Area Network) al fine di connettere in modo sicuro i vari edifici comunali, privilegiando i collegamenti via cavo rispetto ai collegamenti via ponte radio (questi ultimi meno sicuri).

Realizzazione di una rete di back-up a caldo che si affianchi all'attuale rete primaria RUPAR (Rete Unitaria Pubblica Amministrazione Regionale).

Revisione del sito Internet del Comune per adeguamento ai nuovi standard privacy.

Portare a compimento il progetto WiFi4EU (Access Point WiFi pubblici), coperto da finanziamento europeo.

Utilizzo di tecnologie idonee a semplificare il rapporto tra utente ed Amministrazione. Le tecnologie adottate, che verranno implementate nel periodo di riferimento, dovranno anche caratterizzare la omogeneità e semplicità. E' inutile utilizzare tecnologie troppo differenti e complicate. L'Amministrazione deve avere un unico linguaggio verso il cittadino. In questa ottica verranno privilegiate le applicazioni informatiche caratterizzate da aspetti in grado di incidere positivamente sulla customer satisfaction. Particolare attenzione verrà indirizzata verso i processi informatici caratterizzati da un dialogo costante con i professionisti e quindi nell'ambito dell'edilizia privata e del commercio.

PROGRAMMA 10 - RISORSE UMANE

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente, sia esso dipendente che con altre forme di contratto.

Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per l'analisi dei fabbisogni di personale e della dotazione organica; per la relativa programmazione triennale delle assunzioni ed il conseguente reclutamento del personale; per la gestione economica e giuridica del personale; per l'organizzazione della struttura operativa dell'ente; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali.

Non comprende le spese relative al personale, direttamente imputate agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Obiettivo operativo**01011001 IL CAPITALE UMANO****1. Descrizione dell'obiettivo**

Il capitale umano rappresenta il valore aggiunto nell'erogazione dei servizi al cittadino.

2. Motivazione delle scelte

Valorizzare le professionalità del personale addetto alle varie mansioni. Il personale motivato e professionalmente preparato, oltre a lavorare in un ambiente maggiormente accogliente, eroga nei confronti del cittadino un servizio di maggiore qualità.

3. Finalità da conseguire

Attuare piani formativi più adeguati alle necessità, studio dei processi lavorativi, redistribuzione dei carichi di lavoro in base alle competenze professionali acquisite. Applicare, ove possibile, la rotazione del personale.

MISSIONE 02 - GIUSTIZIA

PROGRAMMA 02 - CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

Obiettivo operativo**02010201 CASA DI RECLUSIONE****1. Descrizione dell'obiettivo**

Proseguire la collaborazione tra il Comune e la Casa di Reclusione, con l'eventuale contributo di Associazioni, promuovendo progetti di reinserimento sociale e lavorativo.

In tale collaborazione, in base alla disponibilità delle coperture finanziarie, si prevede di continuare l'inserimento lavorativo, nel servizio manutenzione comunale, di due detenuti individuati dalla Casa di Reclusione.

MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**PROGRAMMA 01 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA**

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Obiettivo operativo**03010101 LA SICUREZZA****1. Descrizione dell'obiettivo**

Sicurezza e ordine pubblico sono elementi fondamentali per garantire a tutti i cittadini tranquillità e serenità nella loro vita quotidiana.

2. Motivazione delle scelte

Salvaguardare e tutelare i diritti alla pace sociale e alla prevenzione.

3. Finalità da conseguire

Creazione di un "Tavolo per la Sicurezza" permanente che coinvolga i rappresentanti dei Borghi, delle Frazioni, delle Associazioni di Volontariato e di tutte le Forze dell'Ordine, per raccogliere informazioni e risolvere in modo rapido ed efficace le criticità riscontrate.

Aumentare la presenza dei Vigili in strada, attuare sperimentazioni quali i Vigili di Quartiere per potenziare i servizi di presenza in strada tramite una riorganizzazione delle attività di pattugliamento e presidio con maggiori presenze: scuole, mercato, aree sensibili, frazioni; miglioramenti organizzativi, con sinergie e semplificazioni; implementazione dell'organico della polizia locale attualmente sottodimensionato. Potenziare e riorganizzare in un sistema complessivo e di coordinamento delle attività di contrasto all'accattonaggio molesto. Valorizzare il personale di Polizia Municipale con la revisione delle competenze con prioritaria attenzione alla sicurezza. Sviluppo delle potenzialità professionali e del rapporto fiduciario con i cittadini, al fine di attivare un controllo capillare del territorio, attuando sperimentazioni nelle ore preserali e in determinate zone della città particolarmente problematiche come la Stazione Ferroviaria.

Definire un progetto per il coinvolgimento dei cittadini nella sorveglianza di vicinato con la segnalazione alle Forze dell'Ordine di situazioni anomale, a rischio o sospette.

Potenziare e migliorare il servizio di videosorveglianza (anche con telecamere adatte al riconoscimento delle targhe automobilistiche) e di illuminazione in luoghi considerati critici, nei parchi giochi e nelle vie d'accesso alla città.

Messa in atto di azioni specifiche contro l'imbrattamento, il degrado, l'abusivismo commerciale, il sovraffollamento abusivo dei luoghi deputati alla residenza e l'occupazione abusiva delle case popolari e di strutture abbandonate.

Verrà altresì applicato in maniera puntuale e severa il "Daspo Urbano" che consente l'identificazione e l'allontanamento di soggetti pericolosi dalle aree urbane più sensibili come ad esempio scuole, mercato, giardini pubblici, stazione e aree a parcheggio pubblico.

Verrà adeguatamente reclutato un numero di agenti effettivamente proporzionato alle esigenze della città attraverso una reale politica di potenziamento. Tutto anche in considerazione del fatto che il ruolo della Polizia Locale è oggi assolutamente variato. La dimensione odierna risulta essere quella della sicurezza urbana ed è sempre più frequente il caso in cui il Corpo di Polizia Municipale venga chiamato a svolgere attività di supporto a tutela del bene primario della sicurezza. In tale ottica è corretto individuare forme di potenziamento dell'organico e di implementazione dei servizi offerti.

MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01 - ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Obiettivo operativo

04010101 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

1. Descrizione dell'obiettivo

Sostenere le famiglie nelle spese e servizi scolastici.

2. Motivazione delle scelte

Garantire il diritto allo studio a tutte le famiglie, soprattutto a quelle meno abbienti.

3. Finalità da conseguire

Le spese per l'acquisto di materiali per la pulizia, cancelleria, manutenzione fotocopiatori, fornitura gratuita dei libri per le scuole dell'infanzia e primarie saranno garantite da un protocollo d'intesa con gli Istituti comprensivi.

Verrà garantito il servizio di Estate Ragazzi a tutte le famiglie con bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni necessitanti residenti nel Comune di Fossano, secondo il tariffario stabilito dal Comune.

Il comune si farà carico delle spese di funzionamento dei due istituti comprensivi.

PROGRAMMA 02- ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Obiettivo operativo

04010201 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE

1. Descrizione dell'obiettivo

Sostenere l'erogazione dei servizi scolastici.

2. Motivazione delle scelte

Affiancare le famiglie anche nella scuola secondaria di primo grado nel percorso scolastico.

3. Finalità da conseguire

L'obiettivo è di offrire un percorso formativo stimolante e di elevata qualità, che consenta ad ogni bambino di sviluppare serenamente la propria personalità attraverso l'acquisizione di un'identità personale e la conquista della propria autonomia. Per raggiungere questo obiettivo si ritiene necessario pianificare, in stretta collaborazione con gli insegnanti, le azioni e i progetti, valorizzando le risorse e le competenze comunali, territoriali e distrettuali, definendo accordi quadro che possano essere un punto di riferimento chiaro per tutti.

Le spese per il funzionamento e per il mantenimento degli edifici scolastici dei due istituti cittadini (infanzia,

primaria e istituti superiori di primo e secondo grado) verranno garantite.

PROGRAMMA 04 - ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente.

Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario.

Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati.

Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti.

Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

Obiettivo operativo

04010401 ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

1. Descrizione dell'obiettivo

Supportare giovani ricercatori nel percorso universitario.

2. Motivazione delle scelte

Mantenere a Fossano un polo universitario.

3. Finalità da conseguire

Il Comune di Fossano mantiene la convenzione con l'Università degli studi del Piemonte orientale per erogare borse di studio (per un importo complessivo pari a euro 50.000), dedicate ai ricercatori per il corso di laurea in Fisioterapia.

PROGRAMMA 06 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.

Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.

Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.

Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Obiettivi operativi

04010601 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

1. Descrizione dell'obiettivo

Garantire assistenza materiale e logistica alle famiglie. Verificare l'assenza o il superamento delle barriere architettoniche e adottare soluzioni per aumentare l'autonomia dei soggetti disabili.

2. Motivazione delle scelte

Sostenere le spese per i servizi ausiliari scolastici. Garantire la mobilità alle famiglie con figli disabili negli edifici scolastici.

3. Finalità da conseguire

Si sosterrà la connettività ADSL delle scuole primarie e superiori di I° grado, le spese della mensa scolastica si assicurerà la fornitura dei pasti alle scuole dell'infanzia e primaria del Comune di Fossano con gestione diretta.

Verrà mantenuto il sistema di pagamento del borsellino elettronico per le spese di buono pasto, assistenza mensa pre e dopo scuola.

Per quanto riguarda il trasporto il comune si avvarrà di due pullmini per effettuare il servizio anche nelle frazioni di Murazzo e Maddalene.

Si manterrà il servizio pre-scuola e sorveglianza degli alunni, collaborazione con gli operatori scolastici nel periodo di interruzione dell'attività.

Per i bambini diversamente abili si garantirà l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione, anche presso i centri estivi di estate ragazzi, l'assistenza mensa nel tempo lungo delle scuole primarie, il pre scuola e il dopo scuola se richiesto.

Il Comune cercherà di mantenere il servizio di Estate ragazzi.

Tavolo di lavoro tra l'Amministrazione comunale e le associazioni e cittadini portatori di interesse, al fine di sviluppare per la mobilità dei disabili non solo sul territorio ma anche con precise azioni di tutela e di attenzione negli edifici scolastici comunali.

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 01 - VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti.

Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.

Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Obiettivo operativo

05010101 VALORIZZARE IL PATRIMONIO STORICO

1. Descrizione dell'obiettivo

Valorizzare e promuovere sia il patrimonio storico – culturale sia le attività che possono essere svolte all'interno di siti di particolare interesse. Particolare attenzione verrà data al Castello di Fossano, nonché alle strutture all'interno delle quali potranno svolgersi mostre, convegni, percorsi formativi.

2. Motivazione delle scelte

La valorizzazione dei beni e delle attività culturali passa anche attraverso la conoscenza e la scoperta della storia e del patrimonio locale. Occorre partire dalla divulgazione del percorso, della costruzione, degli avvenimenti storico-politici e sociali che hanno determinato la creazione dell'attuale patrimonio fossanese.

3. Finalità da conseguire

Promuovere il turismo culturale incrementando visitatori e turisti utilizzando tutti i canali informativi a disposizione. Realizzazione di un network turistico-culturale in sinergia con le associazioni di settore. Rilanciare le visite guidate anche grazie alla definizione di percorsi studiati con le associazioni culturali presenti, che permettano di conoscere non solo le strutture principali (Castello e Chiese), ma anche aprire le porte di strutture ed edifici storici.

Attivazione di iniziative culturali che facciano conoscere la storia fossanese, ideare percorsi a piedi che permettano di scoprire monumenti e siti facenti parte della storia e cultura fossanese.

Coinvolgere le scuole in percorsi formativi e culturali finalizzati alla conoscenza del patrimonio storico-culturale della Città.

PROGRAMMA 02 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali.

Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici.

Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico.

Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie.

Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.

Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.

Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Obiettivo operativo

05010201 DIFFONDERE LA CULTURA

1. Descrizione dell'obiettivo

Valorizzare e diffondere la cultura in ogni ambito, letterario, musicale, artistico, coinvolgendo tutte le fasce di età ed ideando percorsi formativi e di divulgazione specifici.

2. Motivazione delle scelte

La cultura è uno strumento sociale di aggregazione, di incontro e conviviale. L'offerta culturale deve diventare un fattore dinamico di coesione sociale e di stimolo economico per il territorio. Costruire un piano di gestione dell'offerta culturale di Fossano individuando un luogo di aggregazione e un volano per vivacizzare e rendere più vivibile il centro storico della Città.

3. Finalità da conseguire

Aumentare l'offerta culturale nel senso più ampio, ossia promuovere iniziative volte ad incrementare il numero di lettori specie nelle fasce più giovani, contribuire a far conoscere giovani scrittori emergenti, nuovi talenti in ambito artistico e musicale.

Promuovere incontri letterari con autori locali e nazionali con serate a tema, organizzare giornate di lettura che coinvolgano i bambini, favorire l'incontro e la diffusione del panorama musicale, coinvolgendo anche gli artisti ed i musicisti delle scuole fossanesi, le associazioni locali, con eventi dedicati sia alla musica classica che contemporanea, organizzare giornate a tema all'interno del Castello o presso il Teatro comunale, creare una rete tra spazi culturali, espositivi e turistici per sfruttare le diverse potenzialità in modo condiviso.

Verranno individuati spazi culturali in cui potranno svolgersi iniziative promosse dal Comune in collaborazione con associazioni e circoli locali in modo da contribuire alla divulgazione del patrimonio culturale.

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01 - SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.

Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Obiettivo operativo**06010101 LO SPORT****1. Descrizione dell'obiettivo**

Lo sport viene inteso come indubbia e rilevante funzione legata al benessere ed alla salute delle persone, oltre che una funzione educativa e sociale.

2. Motivazione delle scelte

Si intende perseguire il benessere psico-fisico della persona, contribuire alla formazione socio-educativa, soprattutto nei confronti delle fasce di età più giovani.

3. Finalità da conseguire

Sostenere le società e le associazioni sportive che fanno come propria missione la promozione dello sport, quelle che lavorano con i bambini, con gli adolescenti e con le persone socialmente più fragili e a rischio di emarginazione.

Promuovere azioni che valorizzino il talento agonistico dei giovani fossanesi sostenere progetti che incentivino l'attività sportiva nelle scuole e nella fascia di popolazione della terza età, in sinergia con le società sportive di eccellenza di Fossano.

Supportare le iniziative, le manifestazioni podistiche e di running che già vengono realizzate in città. Incremento turismo sportivo ed eventi, la nostra città potrà essere una meta interessante per il turismo sportivo, con il coinvolgimento di tutte le associazioni sportive. Si potranno ospitare nelle strutture sportive cittadine turisti di passaggio che volessero praticare il loro sport preferito, innescando un volano di benefici economici per i commercianti fossanesi.

I grandi eventi e le grandi manifestazioni sportive devono essere supportate da una politica di marketing territoriale, di promozione turistica e dell'immagine della città.

PROGRAMMA 02 - GIOVANI

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili.

Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani.

Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.

Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Obiettivo operativo**06010201 I GIOVANI****1. Descrizione dell'obiettivo**

Offrire ai giovani opportunità di crescita formativa e di svago, stimolandoli ad essere parte attiva nell'ideazione e dello svolgimento di eventi, percorsi e attività.

2. Motivazione delle scelte

Evitare che i giovani siano costretti a "emigrare in altre città" per l'assenza di offerte ricreative o di luoghi di aggregazione.

3. Finalità da conseguire

Promuovere e realizzare eventi artistico-culturali e sportivi di interesse giovanile distribuendo le azioni su tutto il territorio cittadino e favorendo processi di gestione diretta da parte dei giovani. Sviluppare le attività di formazione giovanile, individuale e di gruppo, a livello locale, finalizzate a promuovere azioni di animazione di impatto sul territorio.

Sviluppare un programma di attività ricreative che raccolgano gli interessi del singolo, così come quelli del nucleo familiare, anche con l'ausilio di associazioni culturali, sportive e sociali del territorio.

Studiare attività in grado di sviluppare il senso di appartenenza, di un senso civico, promozione di sani stili di vita. Ricerca di nuove modalità che consentano ai giovani di formare il proprio carattere e di effettuare scelte sempre più consapevoli, nel rispetto della loro personalità.

MISSIONE 07 - TURISMO

PROGRAMMA 01 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico.

Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche.

Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.

Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile.

Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivo operativo

07010101 IL TURISMO

1. Descrizione dell'obiettivo

Creare le condizioni per rendere la città attrattiva.

2. Motivazione delle scelte

Rilanciare l'immagine della città.

3. Finalità da conseguire

Definizione di un piano di rilancio turistico della città partendo dall'istituzione di una regia e un

coordinamento con la Camera di Commercio, ATL, Associazioni di Categoria e eccellenze del territorio in grado di lavorare alla narrazione, al potenziamento, alla divulgazione e la rappresentazione del nostro territorio focalizzato allo sviluppo turistico, economico e civico.

Promozione di iniziative per la valorizzazione del patrimonio artistico e per la pianificazione, la realizzazione e la progettazione di mostre ed eventi culturali (ma non solo) che interessino ogni target possibile di pubblico e attraggano importanti risorse per la città.

Verifica della possibilità di creare un evento annuale legato alle presentazioni di libri ed incontri con gli autori sia di livello locale che nazionale.

Costruire un piano di gestione dell'offerta culturale di Fossano individuando un luogo di aggregazione e un volano per vivacizzare e rendere più vivibile il centro storico della Città. L'offerta culturale deve diventare un fattore dinamico di coesione sociale e di stimolo economico per il territorio.

Verifica della possibilità di usare il Teatro Comunale per progettare, attraverso la collaborazione con associazioni del territorio, le scuole e altre realtà teatrali locali, eventi e laboratori teatrali dedicati a specifiche tematiche o categorie (teatro bimbi, scuole, dialettale).

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.

Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Obiettivo operativo

08010101 L'URBANISTICA

1. Descrizione dell'obiettivo

Attualizzare e rendere sensibile alle tematiche sul risparmio del suolo lo Strumento Urbanistico Generale promuovendo anche un adeguamento normativo indirizzato alla rigenerazione urbana e finalizzato al recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico e privato.

2. Motivazione delle scelte

L'espansione orizzontale della Città sviluppatasi negli ultimi decenni con la politica dei P.E.C ha prodotto in alcune situazioni una frammentazione disomogenea del territorio con un ampio consumo del suolo. L'attuale crisi economica congiunta ad una maggior sensibilità verso lo spreco del suolo comporta un cambio di visione e di indirizzo incentrati sul recupero, riqualificazione e riuso del tessuto edilizio esistente.

3. Finalità da conseguire

Perseguire la sostenibilità territoriale e ambientale, attraverso il massimo contenimento del consumo di

suolo privilegiando la riqualificazione e rigenerazione urbana, la qualità del paesaggio urbano, l'integrazione delle rigenerazioni urbane con le infrastrutture del trasporto pubblico, la realizzazione di nuove costruzioni ad energia "quasi zero", la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico e privato già esistente. Nella situazione economica odierna, occorre riordinare gli strumenti urbanistici e normativi indirizzandoli verso obiettivi di riqualificazione urbana intervenendo su aree dismesse e/o abbandonate, incentivando il privato ad intervenire sul patrimonio edilizio esistente soprattutto nel centro storico, onde evitare fenomeni di degrado e abbandono. Il patrimonio abitativo privato attualmente inutilizzato è in grado di soddisfare, se recuperato, il fabbisogno abitativo.

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.

Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente.

Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.

Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi.

Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili).

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale.

Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Obiettivo operativo**09010201 AMBIENTE, RECUPERO DELLE AREE ABBANDONATE E SOTTOUTILIZZATE E GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO****1. Descrizione dell'obiettivo**

Intervenire o promuovere iniziative sulle grandi aree dismesse quali ad esempio l'Ex Area Negro, Ex Mattatoio, Ex Bongioanni, Ex Cartiera, Case dei Marescialli.

Verrà data altresì importanza alla cura ed alla manutenzione del verde pubblico.

2. Motivazione delle scelte

Ci sono grandi aree dismesse ormai da anni alcune in stato di semiabbandono. Verranno studiate soluzioni progettuali per riqualificare e portare al riuso tali queste zone, evidenziando le loro potenzialità funzionali.

Il verde pubblico contribuisce al decoro della città ed al benessere dei cittadini.

3. Finalità da conseguire

Il recupero aree in questione permette il conseguimento di importanti obiettivi, quali una riqualificazione di zone della città lasciate in secondo piano e a rischio di forte degrado, un rilancio economico con benefiche ricadute della collettività a seconda delle funzioni che possono essere attribuite (insediamenti produttivi, terziario, social housing, spazi museali, etc.) e un contenimento di uso del suolo evitando l'urbanizzazione di altre parti della città.

Si procederà ad un aggiornamento del censimento del verde e del piano di monitoraggio e gestione del verde, quale supporto decisionale all'Amministrazione comunale; essi rappresentano gli strumenti fondamentali per la programmazione annuale degli interventi di ordinaria gestione.

Valorizzazione del Parco Fluviale Gesso Stura sia ai fini ambientali che eco-turistici.

Implementazione delle risorse da destinare alla gestione del verde pubblico. L'analisi delle problematiche connesse alla cura del verde pubblico ha sostanzialmente evidenziato la necessità di utilizzare forme gestionali differenti che prevedano l'allocazione di maggiori risorse (introduzione nel capitolato d'onere della terza squadra operativa) nonché una più corretta delimitazione delle aree di intervento (escludendo ambiti operativi più correttamente gestibili attraverso la squadra operai)

PROGRAMMA 03 - RIFIUTI

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti.

Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.

Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Obiettivo operativo**09010301 GESTIONE DEI RIFIUTI E PULIZIA DELLA CITTA'****1. Descrizione dell'obiettivo**

Garantire elevati standard nei processi di raccolta e del riciclo dei rifiuti.

Sensibilizzare i cittadini sui temi legati al corretto smaltimento dei rifiuti e all'uso dell'area ecologica.

Controllo delle aree di raccolta differenziata per contrastare fenomeni di abbandono di rifiuti indifferenziati.

Programmazione di un intervento sull'arredo urbano della città includendo anche gli impianti di affissione e il mascheramento dei cassonetti della raccolta rifiuti situati all'interno della città. Ogni spazio verrà dotato di idonee strutture che racchiudano all'interno i cassonetti, per una questione sia estetica sia igienico-sanitaria.

PROGRAMMA 04 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua.

Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico.

Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici.

Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.

Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).

Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue.

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Obiettivo operativo**09010401 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO****1. Descrizione dell'obiettivo**

Presidiare e controllare il servizio idrico integrato al fine di garantire elevati standard di servizio.

Sensibilizzare i cittadini sui temi legati al corretto uso e al risparmio dell'acqua.

Attivare un tavolo di confronto con il fornitore del servizio per esaminare progetti ed interventi che riguardano la rete idrica e fognaria.

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**PROGRAMMA 02 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso

il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri.

Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.).

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano.

Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane).

Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico.

Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Obiettivo operativo

10010201 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

1. Descrizione dell'obiettivo

Monitoraggio del servizio di mobilità pubblica urbana. Verifica ed eventuale adattamento dei percorsi e degli orari valutando inoltre il tasso di effettivo utilizzo. Attuare una valutazione in termini di costo/beneficio.

PROGRAMMA 05 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Obiettivo operativo**10010501 VIABILITÀ URBANA, COLLEGAMENTI E SERVIZI****1. Descrizione dell'obiettivo**

Attivare iniziative e progettualità relative all'assetto viario urbano.

2. Motivazione delle scelte

Migliorare la mobilità urbana al fine di rendere più scorrevole il traffico nell'area urbana alla luce delle esigenze di circolazione e sosta dei veicoli, compatibilmente con la sicurezza nei confronti dei ciclisti e dei pedoni.

3. Finalità da conseguire

Revisione del Piano Urbano del traffico, studiando le forme più efficaci per garantire un miglioramento della circolazione cittadina.

Verrà attuato un piano di manutenzione straordinaria delle strade che comprenda anche il rifacimento della segnaletica orizzontale che sia compatibile con le coperture economiche.

Nei punti più pericolosi e più movimentati della città, le strisce pedonali verranno realizzate con tipologia a LED per ridurre il rischio di investimento.

Verrà posta attenzione alle opere edilizie pubbliche e private, affinché esse non incidano eccessivamente sulla viabilità esistente.

Riqualficazione e completamento delle rotonde principali di ingresso alla città, in quanto sono il biglietto da visita del nostro territorio.

Attivare iniziative volte alla sensibilizzazione sui temi legati alla sicurezza stradale. Particolare riguardo verrà posto ai percorsi viari che interessano le frazioni; spesso tali centri abitati sono percorsi a forte velocità. Verificare la possibilità di installare Autovelox fissi.

Verrà valutata la fattibilità progettuale di collegare via Monsignor Angelo Soracco all'innesto dello svincolo della tangenziale Fossano Nord. Questo raccordo doterebbe di una importante nuova via di accesso alla Città e, nel contempo, ridurrebbe sensibilmente il transito dei mezzi pesanti su alcuni assi viari cittadini con forte beneficio sul traffico e il carico ambientale.

Sensibilizzare Regione e Governo in merito al rifacimento della tangenziale, al fine di ottenere la riapertura al traffico pesante.

Porre in atto le azioni necessarie per una indagine esplorativa, affinché si possa realizzare nel futuro un casello in zona Tagliata. Tale casello può aiutare lo sviluppo economico e contribuire alla riduzione dell'inquinamento; se venisse realizzato, la tratta di percorrenza tra le zone produttive e abitative di Fossano e l'accesso all'autostrada sarà sensibilmente ridotta rispetto agli attuali caselli di Fossano e Marene. Continuerà anche l'impegno dell'Amministrazione per quel che riguarda la manutenzione della rete ciclopedonale in particolare si andrà ad intervenire nel miglioramento di alcune intersezioni viarie sul territorio e sullo studio di nuovi assi ciclopedonali integrati all'esistente.

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE**PROGRAMMA 01 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Obiettivo operativo

11010101 PROTEZIONE CIVILE

1. Descrizione dell'obiettivo

La protezione Civile svolge un'importante funzione di controllo e pronto intervento sia in collaborazione con l'amministrazione comunale sia in autonomia. Nostro impegno è quello di dare il massimo sostegno e aumentarne quantitativamente e qualitativamente le collaborazioni.

2. Motivazione delle scelte

Potenziare il servizio e aggiornare le modalità di segnalazione delle situazioni di pericolo, pronto intervento e servizio di allerta alla popolazione in caso di calamità naturali in coordinamento con i cittadini.

3. Finalità da conseguire

Proseguire lo svolgimento in forma associata del Servizio Protezione Civile che vede coinvolti i Comuni Associati, le Associazioni di Volontariato e la relazione con le Forze Armate.

Verificare ed eventualmente rivedere il piano sicurezza. Programmare simulazioni di emergenza. Portare a conoscenza dei cittadini i piani di emergenza previsti, affinché essi siano preparati in caso di effettiva necessità.

Attivare uno studio per identificare eventuali necessità tecniche, i punti di miglioramento e le coperture economiche. Stilare quindi un piano di miglioramento sostenibile in termini di tempo e costi.

Perfezionare e regolamentare il quadro di coordinamento tra i Comuni associati e le Associazioni di Volontariato. Organizzare i piani di formazione del personale e definire il coordinamento di dettaglio degli uomini e dei mezzi.

Attivare uno studio per individuare e realizzare una zona da destinare ad eliporto per eventuali operazioni di soccorso nelle ore notturne.

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 01 - INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.

Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di

villeggiatura).

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Obiettivo operativo

12010101 L'INFANZIA, I MINORI E L'ASILO NIDO

1. Descrizione dell'obiettivo

Valorizzare e migliorare i servizi all'infanzia, rendendoli accessibili a tutti.

2. Motivazione delle scelte

Offrire un servizio che vada incontro alle famiglie con particolare attenzione a quelle meno abbienti.

3. Finalità da conseguire

Effettuare una politica di gestione atta ad evitare l'aumento nel tempo delle tariffe dell'asilo comunale. Coinvolgere le associazioni territoriali e le parrocchie per aiutare le famiglie con genitori occupati nella gestione quotidiana dei figli dopo l'orario scolastico.

PROGRAMMA 03 - INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.

Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.

Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Obiettivo operativo

12010301 ANZIANI E SOGGETTI DEBOLI

1. Descrizione dell'obiettivo

Garantire i servizi di assistenza sociale, promuovere attività ricreative e culturali. Garantire ai soggetti disabili una vita più indipendente, rendendoli parte attiva nella partecipazione alla vita sociale della città.

2. Motivazione delle scelte

L'amministrazione comunale ha un ruolo importante nel complesso sistema di relazioni tra le istituzioni che si occupano di garantire la salute ai cittadini soprattutto nei confronti di soggetti anziani e deboli. Occorre evitare che possano verificarsi situazioni di disagio, di emarginazione, di difficoltà.

3. Finalità da conseguire

Finalizzare progetti che possano potenziare gli interventi di assistenza domiciliare, garantire maggiore mobilità con l'abbattimento di barriere architettoniche presenti sulle strade, edifici pubblici, realizzazione di uno stradario con l'indicazione di tutti i parcheggi per disabili.

Garantire agli anziani servizi di assistenza quali la consegna dei pasti a domicilio, la distribuzione dei farmaci ed il trasporto verso strutture sanitarie ospedaliere.

Promozione programmi di formazione professionale mirata volti ad incentivare l'assunzione dei lavoratori disabili in uffici e aziende.

Attivare uno sportello dedicato agli anziani a cui essi possano rivolgersi, per raccogliere le loro richieste e si possano finalizzare iniziative mirate di supporto e assistenza.

PROGRAMMA 04 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.

Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc...

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Obiettivo operativo

12010401 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALE

1. Descrizione dell'obiettivo

Sensibilizzare la popolazione su problematiche sociali, proponendo incontri su fenomeni quali bullismo, cyberbullismo, dipendenze.

2. Motivazione delle scelte

Prevenire ed evitare situazioni di rischio, degrado, solitudine ed emarginazione sociale.

3. Finalità da conseguire

Costituire una rete di informazione e di intervento volta a individuare eventuali soggetti a rischio, assistendoli anche con l'ausilio di associazioni e strutture qualificate.

Prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico attraverso il potenziamento dell'orientamento scolastico rivolto agli studenti e alle loro famiglie.

PROGRAMMA 05 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

PROGRAMMA 06 - INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Obiettivo operativo**12010501 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE****1. Descrizione dell'obiettivo**

Individuazione di situazioni di difficoltà e di bisogno, in modo da intervenire tempestivamente, anche con l'ausilio di associazioni, proporre attività che coinvolgano le famiglie rendendole protagoniste attive del percorso di cambiamento della città.

2. Motivazione delle scelte

La famiglia ha un ruolo primario di ammortizzatore sociale.

3. Finalità da conseguire

Promozione e valorizzazione dei servizi a sostegno delle famiglie più deboli ed in difficoltà.

PROGRAMMA 07 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Obiettivo operativo**12010701 L'OSPEDALE E IL PRIMO SOCCORSO****1. Descrizione dell'obiettivo**

Tutelare i servizi di assistenza sanitaria, già presenti, avviando un tavolo di confronto per il potenziamento degli stessi.

2. Motivazione delle scelte

L'amministrazione comunale ha un ruolo cruciale nel complesso sistema di relazioni tra le istituzioni che si occupano di garantire la salute ai cittadini soprattutto nei confronti dei soggetti anziani o deboli.

3. Finalità da conseguire

Verificare la possibilità di incrementare i servizi ambulatoriali. Richiesta di attivazione di un Primo Soccorso presso il nostro Ospedale per rispondere a bisogni sanitari urgenti ma non gravi, che possono essere risolti senza ricorso immediato ad esami strumentali, visite specialistiche o ricovero. Promozione di giornate di prevenzione e di sensibilizzazione su alcune patologie. Installazione di defibrillatori semiautomatici all'aperto. Verificare la fattibilità di area di atterraggio dell'elisoccorso abilitata per il volo notturno.

PROGRAMMA 08 - COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.

Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non-profit) e del servizio civile.

Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.

Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Obiettivo operativo**12010801 ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO****1. Descrizione dell'obiettivo**

Promuovere e sostenere con ogni mezzo e misura possibile la promozione della cultura del volontariato in modo che non manchi mai "linfa vitale" alle associazioni stesse.

2. Motivazione delle scelte

Le Associazioni fossanesi sono una risorsa straordinaria di capacità, idee, dinamismo operativo e una realtà in continua espansione, senza mai dimenticare che la loro opera a servizio della città è gratuita.

3. Finalità da conseguire

Diritto di posteggio gratuito ai mezzi operativi delle Associazioni nei parcheggi blu comunali.

Alle associazioni e agli organismi di volontariato garantire la continua collaborazione da parte dell'amministrazione comunale.

Attivare uno studio volto a definire una soluzione per il deposito dei loro mezzi e materiali.

Fornire loro supporto di tipo organizzativo e progettuale, per aiutarli a ottenere finanziamenti e contributi che possano sostenere la loro attività e gestione. Il personale comunale addetto alla ricerca di fondi e bandi regionali, nazionali ed europei per i comuni, svolgerà il servizio anche a favore delle associazioni di

volontariato, per garantire sostenibilità e nuovi investimenti per le associazioni che operano sul territorio.

PROGRAMMA 09 - SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.

Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.

Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Obiettivo operativo

12010901 GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI

3. Finalità da conseguire

Gestione con decoro dei servizi cimiteriali, che interessa sia il Cimitero Centrale sia i Cimiteri Frazionali. Attenzione e cura delle aree cimiteriali. Gestione e ove possibile recupero degli spazi a disposizione e delle concessioni cimiteriali.

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 02 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine.

Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.

Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Obiettivo operativo

14010201 INDUSTRIA, COMMERCIO, SERVIZI E ARTIGIANATO

3. Finalità da conseguire

Predisposizione di un ufficio ad hoc specializzato sul tema dello sviluppo economico i cui compiti principali siano l'osservazione delle evoluzioni del mercato nazionale e anche internazionale al fine di identificare

soluzioni di successo e proporre progetti all'imprenditoria con particolare attenzione al fenomeno delle "Start-up" e al settore tecnologico. Realizzare programmi di accompagnamento per l'avvio di nuove attività imprenditoriali.

Altra mansione sarà quella di ricercare strumenti, opportunità e finanziamenti offerti da qualsivoglia Ente (Unione Europea, organismi nazionali, Regione Piemonte, fondazioni bancarie e privati).

Attivare una politica di valorizzazione del territorio e delle potenzialità dello snodo ferroviario e della rete stradale e autostradale.

Creazione di un tavolo di lavoro permanente tra i rappresentanti di categoria per definire un piano di sviluppo del commercio a medio e lungo termine che tenga in considerazione tutto il territorio comunale e favorisca l'insediamento di attività commerciali. Nella stessa sede occorrerà inoltre definire e concertare azioni per il sostegno delle attività produttive e commerciali esistenti.

Semplificazione e sburocratizzazione delle procedure, al fine di contribuire al sostegno delle attività imprenditoriali locali, sia esse di carattere artigianale sia industriale. Porre altresì attenzione al commercio di vicinato.

Promozione e attivazione di progetti riguardanti tirocini e inserimenti lavorativi.

Potenziamento del SUAP. L'evoluzione normativa richiede un approccio maggiormente caratterizzato da professionalità che parta dagli operatori addetti.

Nell'ottica di garantire un servizio caratterizzato da maggiore efficienza è importante attuare processi di potenziamento del canale anche alla luce della trasversalità delle competenze richieste (commercio, ambiente, edilizia, ecc. ecc.).

MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo.

Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere.

Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Obiettivo operativo

16010101 AGRICOLTURA

1. Descrizione dell'obiettivo

La cultura di un territorio è anche la sua identità agroalimentare. Il cibo è vita, salute, piacere, convivialità ma anche cultura e identità. Nello specifico, sosterranno l'utilizzo di alimenti biologici nella ristorazione scolastica e collettiva, privilegiando lo sviluppo dei circuiti economici locali.

Valorizzazione dei mercati dei produttori biologici e la filiera corta, promuovendo le eccellenze locali agro

alimentari per farle diventare, sempre di più, elemento distintivo della nostra identità e del marchio Fossano al di fuori del nostro territorio.

Ideazione con le scuole di progetti di recupero delle tradizioni locali e della cultura contadina finalizzati alla conoscenza della flora e della fauna, della stagionalità dei prodotti agricoli, all'avvio di laboratori pratici sui mestieri dimenticati e legati alla gestione del territorio.

Potenziamento del Servizio Agricoltura, Frazioni, Fiere Agricole e Verde pubblico anche attraverso processi di implementazione dei servizi di supporto alla cittadinanza idonei a garantire una centralità dell'ufficio che ambisca ad assurgere al ruolo di punto di riferimento per la comunità agricola e frazionale.

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 01 - FONDO DI RISERVA

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Obiettivo operativo

20010101 FONDO DI RISERVA

L'obiettivo di questo programma è di tipo tecnico, si realizza nella quantificazione del Fondo di riserva e nella gestione dei necessari prelievi e delle conseguenti comunicazioni al Consiglio comunale, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 267/2000. Di tale attività si occupano l'Ufficio Economato ed il Servizio finanziario e contabile.

PROGRAMMA 02 - FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Obiettivo operativo

20010201 FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è una delle principali e più complesse novità derivanti dall'armonizzazione dei sistemi contabili effettuata dal D.Lgs. 118/2011 che ha introdotto il principio della competenza finanziaria potenziata. Il Fondo serve a contemperare le esigenze di rappresentazione in bilancio anche delle entrate di dubbia e difficile esazione con quelle della tutela degli equilibri finanziari, gestendo il rischio di insoluto e rendendo non disponibili per il finanziamento della spesa le entrate di difficile realizzazione.

Il principio contabile applicato della gestione finanziaria (All. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) prevede modalità di calcolo, di iscrizione a bilancio e di utilizzo di questo fondo.

PROGRAMMA 03 - ALTRI FONDI

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio.

Accantonamenti diversi.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Obiettivo operativo**20010301 ALTRI FONDI**

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la creazione di appositi stanziamenti di bilancio a copertura di passività potenziali.

In particolare sono iscritti a bilancio i seguenti fondi:

- il fondo per rischi connessi al contenzioso legale
- il fondo relativo alle possibili perdite delle società partecipate
- il fondo oneri futuri per i rinnovi contrattuali del personale.

L'opportunità di creare accantonamenti per rischi futuri viene valutata in collaborazione con gli uffici comunali competenti per materia.

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO**PROGRAMMA 01 - QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI**

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie".

Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Obiettivo operativo**50010101 QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI**

Rientra in questo obiettivo, di natura esclusivamente tecnica e vincolata, la gestione del pagamento delle rate interessi sui mutui contratti alle corrette scadenze e la contabilizzazione economico patrimoniale dei relativi costi.

E' inoltre necessario controllare il limite di legge di incidenza degli interessi per mutui sul totale della spesa corrente.

PROGRAMMA 02 - QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.

Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Obiettivo operativo**50010201 QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI**

Questo obiettivo, di tipo tecnico, non discrezionale, è relativo al pagamento delle rate di ammortamento capitale dei mutui dell'ente ed alla contabilizzazione patrimoniale del corrispondente debito residuo, un importante dato di bilancio da monitorare.

Possono inoltre essere previste operazioni di estinzione anticipata al fine della gestione attiva del complesso dell'indebitamento.

MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI**PROGRAMMA 01 - SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO**

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Obiettivo operativo**99010101 SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO**

L'obiettivo vincolato di questo programma è la corretta contabilizzazione delle partite di giro, senza finalità operative specifiche.

Nella tabella seguente vengono analiticamente indicate le necessità finanziarie di ogni obiettivo operativo per spese di tipo corrente (tit. 1), investimenti (tit. 2), incremento di attività finanziarie (tit. 3), rimborso di prestiti (tit. 4) e spese per conto terzi e partite di giro (tit. 7).

RESPONSABILE	MISSIONE	OBIETTIVO	TIT.	2020	2021	2022	2023	2024	CASSA 2020
COMANDANTE VV.UU.	3	LA SICUREZZA	1	146.400,00	150.400,00	150.400,00	150.400,00	150.400,00	174.361,54
COMANDANTE VV.UU.	3	LA SICUREZZA	2	65.000,00	30.000,00	30.000,00	10.000,00	10.000,00	37.487,06
COMANDANTE VV.UU.	10	VIABILITA' URBANA, COLLEGAMENTI E SERVIZI	1	15.500,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00	20.222,94
COMANDANTE VV.UU.	10	VIABILITA' URBANA, COLLEGAMENTI E SERVIZI	2	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. FINANZE	1	MANUTENZIONE URBANA	1	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. FINANZE	1	SERVIZI DEMOGRAFICI	1	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. FINANZE	1	IL GOVERNO E LA TRASPARENZA	1	294.563,00	304.563,00	344.563,00	344.563,00	294.563,00	322.061,00
DIRIGENTE DIP. FINANZE	1	IL GOVERNO E LA TRASPARENZA	2	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. FINANZE	1	I TRIBUTI LOCALI	1	133.950,00	133.950,00	143.950,00	143.950,00	143.950,00	157.453,41
DIRIGENTE DIP. FINANZE	1	I TRIBUTI LOCALI	2	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. FINANZE	1	LE FINANZE	1	278.150,00	278.150,00	278.150,00	278.150,00	278.150,00	326.145,75
DIRIGENTE DIP.	1	LE FINANZE	2	-	-	-	-	-	-

RESPONSABILE	MISSIONE	OBIETTIVO	TIT.	2020	2021	2022	2023	2024	CASSA 2020
FINANZE				-					
DIRIGENTE DIP. FINANZE	1	LE FINANZE	3	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. FINANZE	3	LA SICUREZZA	1	8.070,00	11.070,00	11.070,00	11.070,00	11.070,00	10.491,22
DIRIGENTE DIP. FINANZE	4	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	1	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	4.149,48
DIRIGENTE DIP. FINANZE	4	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE	1	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	9.876,11
DIRIGENTE DIP. FINANZE	4	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	1	5.725,00	5.725,00	5.725,00	5.725,00	5.725,00	7.055,47
DIRIGENTE DIP. FINANZE	5	DIFFONDERE LA CULTURA	1	32.050,00	49.050,00	49.050,00	49.050,00	49.050,00	49.377,15
DIRIGENTE DIP. FINANZE	6	LO SPORT	1	950,00	950,00	950,00	950,00	950,00	1.301,35
DIRIGENTE DIP. FINANZE	9	GESTIONE DEI RIFIUTI E PULIZIA DELLA CITTA'	1	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. FINANZE	10	VIABILITA' URBANA, COLLEGAMENTI E SERVIZI	1	5.680,00	5.680,00	5.680,00	5.680,00	5.680,00	6.897,95
DIRIGENTE DIP. FINANZE	11	PROTEZIONE CIVILE	1	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.973,07
DIRIGENTE DIP. FINANZE	12	GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI	1	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	813,86
DIRIGENTE DIP. FINANZE	12	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	1	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	706,83
DIRIGENTE DIP. FINANZE	12	ANZIANI E SOGGETTI DEBOLI	1	3.450,00	7.450,00	7.450,00	7.450,00	7.450,00	4.436,57
DIRIGENTE DIP. FINANZE	14	INDUSTRIA, COMMERCIO, SERVIZI E ARTIGIANATO	1	4.280,00	4.280,00	4.280,00	4.280,00	4.280,00	5.479,17
DIRIGENTE DIP. FINANZE	16	AGRICOLTURA	1	3.670,00	3.670,00	3.670,00	3.670,00	3.670,00	4.156,79
DIRIGENTE DIP. FINANZE	20	FONDO DI RISERVA	1	73.589,46	75.142,80	73.530,80	69.891,00	72.390,00	100.000,00
DIRIGENTE DIP. FINANZE	20	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	1	400.157,80	400.157,80	400.114,80	394.000,00	394.000,00	-
DIRIGENTE DIP. FINANZE	20	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	2	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-
DIRIGENTE DIP. FINANZE	20	ALTRI FONDI	1	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. FINANZE	50	QUOTA INTERESSI PER AMMORTAMENTO MUTUI	1	389.269,00	364.973,00	339.760,00	314.261,00	287.206,00	389.269,00
DIRIGENTE DIP. FINANZE	50	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI	4	731.609,00	753.609,00	607.557,00	615.810,00	642.866,00	731.609,00
DIRIGENTE DIP. FINANZE	99	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	7	1.955.000,00	1.955.000,00	1.955.000,00	1.955.000,00	1.955.000,00	2.040.394,41
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	1	SERVIZI DEMOGRAFICI	1	66.570,00	70.570,00	70.570,00	70.570,00	104.570,00	92.570,23
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	1	SERVIZI DEMOGRAFICI	2	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	1	SERVIZI INFORMATICI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	1	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	1	IL GOVERNO E LA TRASPARENZA	1	2.450,00	2.450,00	2.450,00	2.450,00	2.450,00	2.550,00
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	1	IL GOVERNO E LA TRASPARENZA	2	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	4	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	1	102.000,00	102.000,00	102.000,00	102.000,00	102.000,00	106.012,31
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	4	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	2	-	-	5.000,00	-	-	32.883,70
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	4	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	1	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	4	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE	1	91.900,00	91.900,00	91.900,00	91.900,00	91.900,00	116.235,12

RESPONSABILE	MISSIONE	OBIETTIVO	TIT.	2020	2021	2022	2023	2024	CASSA 2020
CITTADINO									
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	4	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE	2	-	-	10.000,00	-	-	3.581,08
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	4	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	1	743.575,00	743.575,00	751.575,00	751.575,00	751.575,00	1.036.678,32
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	4	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	2	-	-	-	-	-	0,10
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	5	DIFFONDERE LA CULTURA	1	285.445,00	200.145,00	200.145,00	200.145,00	200.145,00	358.404,97
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	5	DIFFONDERE LA CULTURA	2	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	5	VALORIZZARE IL PATRIMONIO STORICO	2	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	6	LO SPORT	1	318.500,00	315.000,00	315.000,00	315.000,00	315.000,00	431.993,45
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	6	LO SPORT	2	-	-	-	-	-	1.736,06
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	6	I GIOVANI	1	41.000,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00	44.581,88
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	7	IL TURISMO	1	123.600,00	123.600,00	123.600,00	123.600,00	123.600,00	157.312,75
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	7	IL TURISMO	2	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	9	AMBIENTE, RECUPERO DELLE AREE ABBANDONATE E SOTTOUTILIZZATE E GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO	1	493.500,00	493.500,00	493.500,00	493.500,00	493.500,00	617.202,09
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	10	VIABILITA' URBANA, COLLEGAMENTI E SERVIZI	1	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	10	VIABILITA' URBANA, COLLEGAMENTI E SERVIZI	2	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	10	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	11	PROTEZIONE CIVILE	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	12	GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI	1	4.200,00	4.200,00	4.200,00	4.200,00	4.200,00	7.048,00
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	12	GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI	2	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	12	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	1	917.300,00	907.300,00	907.300,00	907.300,00	907.300,00	1.049.323,31
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	12	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	2	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	12	L'INFANZIA, I MINORI E L'ASILO NIDO	1	270.000,00	270.000,00	270.000,00	270.000,00	270.000,00	610.000,00
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	12	L'INFANZIA, I MINORI E L'ASILO NIDO	2	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	12	ANZIANI E SOGGETTI DEBOLI	1	1.150,00	1.150,00	1.150,00	1.150,00	1.150,00	21.325,71

RESPONSABILE	MISSIONE	OBIETTIVO	TIT.	2020	2021	2022	2023	2024	CASSA 2020
CITTADINO									
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	12	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALE	1	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	12	ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO	1	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	14	INDUSTRIA, COMMERCIO, SERVIZI E ARTIGIANATO	1	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	18.206,51
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	14	INDUSTRIA, COMMERCIO, SERVIZI E ARTIGIANATO	2	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	16	AGRICOLTURA	1	4.650,00	4.650,00	4.650,00	4.650,00	4.650,00	5.219,58
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	16	AGRICOLTURA	2	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	99	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	7	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
DIRIGENTE DIP. TECNICO	1	MANUTENZIONE URBANA	1	268.870,00	272.870,00	300.870,00	300.870,00	250.870,00	400.077,81
DIRIGENTE DIP. TECNICO	1	MANUTENZIONE URBANA	2	20.000,00	-	20.000,00	20.000,00	20.000,00	434.353,03
DIRIGENTE DIP. TECNICO	1	SERVIZI INFORMATICI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	2	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. TECNICO	1	IL GOVERNO E LA TRASPARENZA	1	112.000,00	120.000,00	120.000,00	136.000,00	136.000,00	150.371,78
DIRIGENTE DIP. TECNICO	1	IL GOVERNO E LA TRASPARENZA	2	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. TECNICO	1	LE FINANZE	1	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. TECNICO	3	LA SICUREZZA	1	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. TECNICO	4	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	1	116.000,00	116.000,00	116.000,00	116.000,00	116.000,00	154.622,57
DIRIGENTE DIP. TECNICO	4	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	2	300.000,00	-	-	-	-	751.628,97
DIRIGENTE DIP. TECNICO	4	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE	1	230.200,00	230.200,00	230.200,00	230.200,00	230.200,00	292.187,08
DIRIGENTE DIP. TECNICO	4	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE	2	244.000,00	244.000,00	244.000,00	244.000,00	244.000,00	4.632.970,06
DIRIGENTE DIP. TECNICO	4	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	1	14.500,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00	19.820,78
DIRIGENTE DIP. TECNICO	4	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	2	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. TECNICO	5	DIFFONDERE LA CULTURA	1	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	77.638,14
DIRIGENTE DIP. TECNICO	5	DIFFONDERE LA CULTURA	2	542.510,53	-	-	-	-	1.392.292,62
DIRIGENTE DIP. TECNICO	5	VALORIZZARE IL PATRIMONIO STORICO	2	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. TECNICO	6	LO SPORT	1	103.800,00	103.800,00	103.800,00	103.800,00	103.800,00	145.686,27
DIRIGENTE DIP. TECNICO	6	LO SPORT	2	757.786,18	232.778,14	-	-	-	1.293.521,24
DIRIGENTE DIP. TECNICO	7	IL TURISMO	1	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
DIRIGENTE DIP. TECNICO	8	L'URBANISTICA	1	24.110,00	24.110,00	24.110,00	24.110,00	24.110,00	24.939,77
DIRIGENTE DIP. TECNICO	8	L'URBANISTICA	2	-	-	-	-	-	139.716,65
DIRIGENTE DIP. TECNICO	9	AMBIENTE, RECUPERO DELLE AREE ABBANDONATE E SOTTOUTILIZZATE E GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO	1	127.250,00	127.250,00	127.250,00	127.250,00	127.250,00	163.017,96

RESPONSABILE	MISSIONE	OBIETTIVO	TIT.	2020	2021	2022	2023	2024	CASSA 2020
DIRIGENTE DIP. TECNICO	9	AMBIENTE, RECUPERO DELLE AREE ABBANDONATE E SOTTOUTILIZZATE E GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO	2	40.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	177.420,19
DIRIGENTE DIP. TECNICO	9	GESTIONE DEI RIFIUTI E PULIZIA DELLA CITTA'	1	2.846.200,00	2.846.200,00	2.846.200,00	2.846.200,00	2.846.200,00	3.473.434,70
DIRIGENTE DIP. TECNICO	9	GESTIONE DEI RIFIUTI E PULIZIA DELLA CITTA'	2	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. TECNICO	9	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1	152.000,00	152.000,00	152.000,00	152.000,00	152.000,00	167.732,04
DIRIGENTE DIP. TECNICO	9	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	2	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. TECNICO	9	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	3	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. TECNICO	10	VIABILITA' URBANA, COLLEGAMENTI E SERVIZI	1	1.114.000,00	1.106.000,00	1.134.000,00	1.145.000,00	1.145.000,00	1.492.080,95
DIRIGENTE DIP. TECNICO	10	VIABILITA' URBANA, COLLEGAMENTI E SERVIZI	2	854.000,00	610.000,00	235.000,00	326.000,00	326.000,00	3.260.791,56
DIRIGENTE DIP. TECNICO	10	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	38.691,62
DIRIGENTE DIP. TECNICO	10	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	2	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. TECNICO	11	PROTEZIONE CIVILE	1	23.400,00	23.400,00	23.400,00	23.400,00	23.400,00	26.021,03
DIRIGENTE DIP. TECNICO	11	PROTEZIONE CIVILE	2	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. TECNICO	12	GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI	1	29.400,00	29.400,00	29.400,00	29.400,00	29.400,00	37.702,29
DIRIGENTE DIP. TECNICO	12	GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI	2	95.000,00	95.000,00	95.000,00	-	-	95.000,00
DIRIGENTE DIP. TECNICO	12	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	1	24.300,00	24.300,00	24.300,00	24.300,00	24.300,00	33.469,57
DIRIGENTE DIP. TECNICO	12	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	2	-	-	-	-	-	11.513,49
DIRIGENTE DIP. TECNICO	12	L'INFANZIA, I MINORI E L'ASILO NIDO	1	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. TECNICO	12	L'INFANZIA, I MINORI E L'ASILO NIDO	2	-	-	-	-	-	33.456,39
DIRIGENTE DIP. TECNICO	12	ANZIANI E SOGGETTI DEBOLI	1	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	8.014,37
DIRIGENTE DIP. TECNICO	12	L'OSPEDALE E IL PRIMO SOCCORSO	2	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. TECNICO	14	INDUSTRIA, COMMERCIO, SERVIZI E ARTIGIANATO	1	36.500,00	36.500,00	36.500,00	36.500,00	36.500,00	54.276,83
DIRIGENTE DIP. TECNICO	14	INDUSTRIA, COMMERCIO, SERVIZI E ARTIGIANATO	2	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. TECNICO	16	AGRICOLTURA	1	700,00	700,00	700,00	700,00	700,00	5.689,12
DIRIGENTE DIP. TECNICO	16	AGRICOLTURA	2	-	-	-	-	-	-
DIRIGENTE DIP. TECNICO	99	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	7	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.128.349,68
RESPONSABILE MANUTENZION E	6	LO SPORT	2	157.000,00	78.000,00	78.000,00	58.000,00	58.000,00	181.797,23
RESPONSABILE MANUTENZION E	12	GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI	2	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	29.028,00
RESPONSABILE PATRIMONIO	1	MANUTENZIONE URBANA	1	69.000,00	69.000,00	69.000,00	69.000,00	69.000,00	124.273,47
RESPONSABILE PATRIMONIO	4	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	1	39.000,00	39.000,00	39.000,00	39.000,00	39.000,00	39.000,00
RESPONSABILE PATRIMONIO	6	LO SPORT	1	550,00	550,00	550,00	550,00	550,00	649,50
RESPONSABILE PATRIMONIO	12	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	1	17.865,00	17.865,00	17.865,00	17.865,00	17.865,00	20.599,75
RESPONSABILE	12	ANZIANI E SOGGETTI	1						

RESPONSABILE	MISSIONE	OBIETTIVO	TIT.	2020	2021	2022	2023	2024	CASSA 2020
PATRIMONIO		DEBOLI		6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
RESPONSABILE PROGETTAZIONI E	1	MANUTENZIONE URBANA	2	170.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	189.513,90
SEGRETARIO GENERALE	1	MANUTENZIONE URBANA	1	643.849,00	643.849,00	643.849,00	643.849,00	643.849,00	777.680,84
SEGRETARIO GENERALE	1	SERVIZI DEMOGRAFICI	1	265.836,00	265.836,00	265.836,00	265.836,00	329.336,00	354.237,93
SEGRETARIO GENERALE	1	SERVIZI INFORMATICI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	1	257.307,00	257.307,00	257.307,00	257.307,00	257.307,00	313.224,30
SEGRETARIO GENERALE	1	SERVIZI INFORMATICI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	2	10.000,00	-	40.000,00	80.000,00	80.000,00	10.000,00
SEGRETARIO GENERALE	1	IL GOVERNO E LA TRASPARENZA	1	1.141.669,90	1.140.669,90	1.140.169,90	1.140.170,00	1.140.170,00	1.473.538,56
SEGRETARIO GENERALE	1	IL GOVERNO E LA TRASPARENZA	2	10.000,00	4.000,00	20.000,00	19.000,00	19.000,00	13.500,71
SEGRETARIO GENERALE	1	IL CAPITALE UMANO	1	827.149,00	827.149,00	827.149,00	827.149,00	827.149,00	1.066.181,32
SEGRETARIO GENERALE	1	I TRIBUTI LOCALI	1	218.621,00	218.621,00	218.621,00	218.621,00	218.621,00	276.981,23
SEGRETARIO GENERALE	1	LE FINANZE	1	317.029,00	317.029,00	317.029,00	317.029,00	317.029,00	407.432,12
SEGRETARIO GENERALE	1	LE FINANZE	3	-	-	-	-	-	-
SEGRETARIO GENERALE	3	LA SICUREZZA	1	747.109,00	746.109,00	746.109,00	746.109,00	746.109,00	966.444,67
SEGRETARIO GENERALE	3	LA SICUREZZA	2	-	-	-	-	-	-
SEGRETARIO GENERALE	4	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	1	36.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00	36.002,00
SEGRETARIO GENERALE	4	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	1	-	-	-	-	-	-
SEGRETARIO GENERALE	4	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	1	210.455,00	210.455,00	210.455,00	210.455,00	210.455,00	243.450,46
SEGRETARIO GENERALE	5	DIFFONDERE LA CULTURA	1	228.414,00	228.414,00	228.414,00	228.414,00	228.414,00	287.696,44
SEGRETARIO GENERALE	5	DIFFONDERE LA CULTURA	2	-	-	-	-	-	-
SEGRETARIO GENERALE	6	LO SPORT	1	62.846,00	62.846,00	62.846,00	62.846,00	62.846,00	76.712,50
SEGRETARIO GENERALE	7	IL TURISMO	1	62.295,00	62.295,00	62.295,00	62.295,00	62.295,00	78.378,44
SEGRETARIO GENERALE	8	L'URBANISTICA	1	302.423,00	302.423,00	302.423,00	302.423,00	302.423,00	376.826,12
SEGRETARIO GENERALE	9	AMBIENTE, RECUPERO DELLE AREE ABBANDONATE E SOTTOUTILIZZATE E GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO	1	-	-	-	-	-	-
SEGRETARIO GENERALE	9	GESTIONE DEI RIFIUTI E PULIZIA DELLA CITTA'	1	96.269,00	96.269,00	96.269,00	96.269,00	96.269,00	118.258,42
SEGRETARIO GENERALE	10	VIABILITA' URBANA, COLLEGAMENTI E SERVIZI	1	172.781,00	172.781,00	172.781,00	172.781,00	172.781,00	213.069,51
SEGRETARIO GENERALE	10	VIABILITA' URBANA, COLLEGAMENTI E SERVIZI	2	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	22.690,00
SEGRETARIO GENERALE	10	VIABILITA' URBANA, COLLEGAMENTI E SERVIZI	3	-	-	-	-	-	-
SEGRETARIO GENERALE	12	GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI	1	81.704,00	81.704,00	81.704,00	81.704,00	81.704,00	101.702,08
SEGRETARIO GENERALE	12	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	1	177.882,00	177.882,00	177.882,00	177.882,00	177.882,00	212.277,37
SEGRETARIO GENERALE	12	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	2	-	-	-	-	-	-
SEGRETARIO GENERALE	12	L'INFANZIA, I MINORI E L'ASILO NIDO	1	-	-	-	-	-	-
SEGRETARIO GENERALE	12	L'OSPEDALE E IL PRIMO SOCCORSO	1	-	-	-	-	-	-

RESPONSABILE	MISSIONE	OBIETTIVO	TIT.	2020	2021	2022	2023	2024	CASSA 2020
SEGRETARIO GENERALE	14	INDUSTRIA, COMMERCIO, SERVIZI E ARTIGIANATO	1	-	-	-	-	-	-
SEGRETARIO GENERALE	16	AGRICOLTURA	1	69.998,00	69.998,00	69.998,00	69.998,00	69.998,00	85.837,59
SEGRETARIO GENERALE	20	ALTRI FONDI	1	39.556,84	50.599,50	50.599,50	50.600,00	50.600,00	-
SEGRETARIO GENERALE	99	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	7	1.850.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00	2.281.552,06

7. IMPEGNI PLURIENNALI

Di seguito sono riportati gli importi degli impegni già assunti rapportati alla relativa previsione di competenza:

	PREVISIONE 2020	IMPEGNI 2020	PREVISIONE 2021	IMPEGNI 2021	PREVISIONE 2022	IMPEGNI 2022
Titolo 1 - Spese correnti						
104 - Trasferimenti correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00	5.200,00	20.000,00	0,00
110 - Altre spese correnti	210.000,00	53.300,30	210.000,00	10.346,70	200.000,00	0,00
Totale Titolo 1	230.000,00	73.300,30	230.000,00	15.546,70	220.000,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale						
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.190.718,57	1.190.718,57	232.778,14	232.778,14	0,00	0,00
Totale Titolo 2	1.190.718,57	1.190.718,57	232.778,14	232.778,14	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti						
103 - Acquisto di beni e servizi	5.334.738,00	4.520.224,24	5.358.738,00	2.813.300,71	5.343.238,00	0,00
Totale Titolo 1	5.334.738,00	4.520.224,24	5.358.738,00	2.813.300,71	5.343.238,00	0,00
TOTALE	6.755.456,57	5.784.243,11	5.821.516,14	3.061.625,55	5.563.238,00	0,00

PARTE SECONDA

8. LA PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Il Comune, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, tuttavia possono risultare comunque significativi.

PIANO TRIENNALE OPERE 2020 / 2021 / 2022		2020						2021						2022				
PIANO PROGRAMMATICO OPERE PUBBLICHE 2020/2021/2022	DA INSERIRE SUDDIVIDENDO TRA I FINANZIAMENTI (OO.UU., TIT IV, CONTR., MUTUO)	OO.UU.	AA.AA.	TIT. IV	CONTR.	MUTUO	DA INSERIRE SUDDIVIDENDO TRA I FINANZIAMENTI (OO.UU., TIT IV, CONTR., MUTUO)	OO.UU.	AA.AA.	TIT. IV	CONTR.	MUTUO	DA INSERIRE SUDDIVIDENDO TRA I FINANZIAMENTI (OO.UU., TIT IV, CONTR., MUTUO)	OO.UU.	AA.AA.	TIT. IV	CONTR.	MUTUO
MANUTENZIONE FABBRICATI																		
Manutenzione straordinaria fabbricati patrimoniali	€ 170.000,00	€ 85.000,00		€ 85.000,00			€ 70.000,00	€ 60.000,00		€ 10.000,00			€ 70.000,00	€ 60.000,00		€ 10.000,00		
Manutenzione straordinaria scuole materne	€ 60.000,00	€ 50.000,00		€ 10.000,00			€ 60.000,00	€ 50.000,00		€ 10.000,00			€ 60.000,00	€ 50.000,00		€ 10.000,00		
Manutenzione straordinaria scuole elementari	€ 85.000,00	€ 75.000,00		€ 10.000,00			€ 85.000,00	€ 75.000,00		€ 10.000,00			€ 85.000,00	€ 75.000,00		€ 10.000,00		
Manutenzione straordinaria scuole secondarie di primo grado	€ 99.000,00	€ 99.000,00		€ 0,00			€ 99.000,00	€ 99.000,00		€ 0,00			€ 99.000,00	€ 99.000,00		€ 0,00		
MANUTENZIONE STRADE							€ 0,00						€ 0,00					
Viabilità: interventi straordinari	€ 400.000,00	€ 200.000,00		€ 200.000,00			€ 400.000,00	€ 200.000,00		€ 200.000,00			€ 195.000,00			€ 195.000,00		
MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI							€ 0,00						€ 0,00					

Manutenzione straordinaria impianti sportivi	€ 99.000,00	€ 85.000,00		€ 14.000,00			€ 20.000,00			€ 20.000,00			€ 20.000,00			€ 20.000,00		
Interventi straordinari sugli impianti sportivi ad uso delle associazioni	€ 53.000,00			€ 53.000,00			€ 53.000,00			€ 53.000,00			€ 53.000,00			€ 53.000,00		
Manutenzione straordinaria impianti e campi sportivi frazionali	€ 5.000,00	€ 5.000,00					€ 5.000,00	€ 5.000,00					€ 5.000,00	€ 5.000,00				
MANUTENZIONE CIMITERI							€ 0,00						€ 0,00					
Manutenzione straordinaria cimitero urbano	€ 10.000,00	€ 10.000,00					€ 10.000,00	€ 10.000,00					€ 10.000,00	€ 10.000,00				
Manutenzione straordinaria cimiteri frazionali	€ 10.000,00	€ 10.000,00					€ 10.000,00	€ 10.000,00					€ 10.000,00	€ 10.000,00				
MISS. 04																		
Realizzazione nuovo dormitorio scuola Rodari	€ 300.000,00			€ 300.000,00														
MISS. 10																		
Pista ciclabile via Fraschea	€ 0,00						€ 0,00			€ 170.000,00			€ 0,00					
Eliminazione barriere architettoniche	€ 20.000,00			€ 20.000,00			€ 20.000,00			€ 20.000,00			€ 20.000,00			€ 20.000,00		
Riqualificazione viale Regina Elena	€ 410.000,00			€ 410.000,00			€ 0,00						€ 0,00					

MISS. 08 E 09							€ 0,00						€ 0,00					
Aree verdi, parchi e giardini	€ 40.000,00			€ 40.000,00			€ 40.000,00			€ 40.000,00			€ 40.000,00			€ 40.000,00		
MISS. 12																		
Realizzazione nuovi colombari cimiteri frazionali	€ 95.000,00			€ 95.000,00			€ 95.000,00			€ 95.000,00			€ 95.000,00			€ 95.000,00		
TOTALI PER FINANZIAMENTO		€ 619.000,00	€ 0,00	€ 1.237.000,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 509.000,00	€ 0,00	€ 628.000,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 309.000,00	€ 0,00	€ 453.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALI ANNO	€ 1.856.000,00	€ 1.856.000,00					€ 967.000,00	€ 1.137.000,00					€ 762.000,00	€ 762.000,00				

9. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

In seguito all'emanazione di un nuovo Codice degli appalti e delle concessioni di cui alla Legge delega n.11/2016, relativa al recepimento nell'ordinamento interno delle più recenti direttive comunitarie in materia, intervenuta con D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, pubblicato sulla G.U. del 19/4/2016, si dà atto che l'art. 21 di detto Codice (Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti) stabilisce che:

- *AL COMMA 1 "LE AMMINISTRAZIONI AGGIUDICATRICI E GLI ENTI AGGIUDICATARI ADOTTANO IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI E IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI, NONCHÉ I RELATIVI AGGIORNAMENTI ANNUALI. I PROGRAMMI SONO APPROVATI NEL RISPETTO DEI DOCUMENTI PROGRAMMATORI E IN COERENZA CON IL BILANCIO";*
- *AL COMMA 6 "IL PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI E I RELATIVI AGGIORNAMENTI ANNUALI CONTENGONO GLI ACQUISTI DI BENI E DI SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE AD € 40.000,00. NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA, LE AMMINISTRAZIONI AGGIUDICATRICI INDIVIDUANO I BISOGNI CHE POSSONO ESSERE SODDISFATTI CON CAPITALI PRIVATI. LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE COMUNICANO, ENTRO IL MESE DI OTTOBRE, L'ELENCO DELLE ACQUISIZIONI DI FORNITURE E SERVIZI D'IMPORTO SUPERIORE A L MILIONE DI EURO CHE PREVEDONO DI INSERIRE NELLA PROGRAMMAZIONE BIENNALE AL TAVOLO TECNICO DEI SOGGETTI DI CUI ALL'ARTICOLO 9, COMMA 2, DEL DECRETO LEGGE 24 APRILE 2014, N. 66, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE N. 89 DEL 23 GIUGNO 2014, CHE LI UTILIZZA AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI E DELLE ATTIVITÀ AD ESSO ATTRIBUITI. PER LE ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI E DI CONNETTIVITÀ LE AMMINISTRAZIONI AGGIUDICATRICI TENGONO CONTO DI QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO L, COMMA 513, DELLA LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 208";*
- *AL COMMA 7 "IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI E IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI, NONCHÉ I RELATIVI AGGIORNAMENTI ANNUALI SONO PUBBLICATI SUL PROFILO DEL COMMITTENTE, SUL SITO INFORMATICO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E DELL'OSSERVATORIO DI CUI ALL'ARTICOLO 213, ANCHE TRAMITE I SISTEMI INFORMATIZZATI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME DI CUI ALL'ARTICOLO 29, COMMA 4";*

Le disposizioni suddette rimandano a successivi provvedimenti attuativi la definizione delle modalità per adempiere correttamente a quanto sopra. Tuttavia si ritiene opportuno effettuare una prima ricognizione e programmazione per il biennio 2020 - 2021, allo scopo di disporre, nonché di fornire agli enti competenti, di un quadro dei fabbisogni di beni e servizi di questo Comune (esclusi i beni informatici), nonché di darne dovuta trasparenza e visibilità alla cittadinanza.

Tali fabbisogni ricadono nella competenza esclusiva dei soggetti aggregatori/centrali di committenza, quindi della Centrale Unica di Committenza Fossano Cervere, in forza tanto delle disposizioni di cui al predetto nuovo Codice dei contratti, quanto della L. 208/2015 e DPCM 24/12/2015 quanto ancora delle Leggi Regionali in materia, come meglio evidenziato nel prospetto allegato.

Eventuali modifiche ed integrazioni a detto programma biennale degli acquisti di beni e servizi in ragione sia di sopravvenute esigenze sia delle future indicazioni applicative e attuative vengono rinviati a successivi atti.

Di seguito il Programma Biennale di forniture e servizi 2020/2021:

OGGETTO AFFIDAMENTO	NUM. LOTTI	CUC SERVIZIO CONSIP	ANNO 2020					ANNO 2021				
			IMPORTO (IVA esclusa)	DURATA		FINANZIAMENTO	CAPITALI PRIVATI	IMPORTO (IVA esclusa)	DURATA		FINANZIAMENTO	CAPITALI PRIVATI (si / no)
				DAL	AL				DAL	AL		
MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO	1	CENTRALE DI COMMITTENZA FOSSANO CERVERE	€ 836.065,56	01/01/2020	31/12/2022	MEZZI PROPRI	NO					
DERRATE ALIMENTARI PER MENSA SCOLASTICA	7	CONSIP SPA	€ 450.000,00	01/09/2020	31/08/2023	MEZZI PROPRI	NO					
CONCESSIONE CENTRO CULTURALE "I PORTICI"	1	CENTRALE DI COMMITTENZA FOSSANO CERVERE	€ 2.500.000,00	01/06/2020	31/05/2030	MEZZI PROPRI	SI					
CATALOGAZIONE LIBRERIA PER IL SISTEMA BIBLIOTECARIO	1	CONSIP SPA	€ 95.000,00	01/01/2020	31/12/2022	FONDI REGIONALI E MEZZI PROPRI	NO					
SGOMBERO NEVE E SPANDIMENTO MATERIALE ANTIGELO	10	CONSIP SPA	€ 122.942,00	15/11/2020	15/03/2021	MEZZI PROPRI	NO	€ 122.942,00	15/11/2021	15/03/2022	MEZZI PROPRI	NO
TICKET PER SERVIZIO SOSTITUTIVO MENSA DIPENDENTI	1	CONSIP SPA				MEZZI PROPRI	NO	€ 106.000,00	01/05/2021	30/04/2023	MEZZI PROPRI	NO

10. PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA

La legge 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) prevede alcune rilevanti disposizioni finalizzate al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 2, comma 594 della citata legge prevede che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a. delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio,
- b. delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo,
- c. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il comma 595 stabilisce che nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Il comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel Piano Triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso Piano sia corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

Il comma 597 impone alle amministrazioni pubbliche di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente.

Il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del D.Lgs 165/2001 e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs 82/2005).

Il comma 599 impone alle amministrazioni pubbliche di provvedere a comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze i dati relativi a:

- a) i beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva e indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi,
- b) i beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

I competenti settori dell'amministrazione comunale hanno provveduto a rilevare i dati e le informazioni necessarie per la predisposizione del piano triennale di razionalizzazione delle voci di spesa indicate dall'art. 2 comma 594 della legge finanziaria 2008 e che la Segreteria generale ha compendiato e coordinato i dati e le informazioni provvedendo all'elaborazione dell'allegato "Piano triennale 2020/2022 per l'individuazione di misure finalizzate al contenimento delle spese di funzionamento, ai sensi dell'art. 2 commi 594 - 599 della legge n. 244 del 24/12/2007 (Finanziaria 2008)".

In ottemperanza a tali previsioni normative e in coerenza con l'esigenza di ridurre quanto più possibile i costi di funzionamento nel rispetto dei principi di economicità e buona amministrazione, vengono di seguito delineate le azioni che il Comune di Fossano intende perseguire nel triennio 2020/2022 per conseguire gli obiettivi di risparmio e razionalizzazione.

Le dotazioni strumentali hardware e software, l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione ed il processo di dematerializzazione rendono indispensabile il loro continuo adeguamento alle esigenze in evoluzione. La gestione delle dotazioni strumentali è totalmente affidata all'ufficio Centro Elaborazioni Dati; ciò consente di avere una visione globale e di effettuare operazioni di scambio di postazioni operative rivolte ad ottimizzarne la produttività. Le spese sono già attentamente calibrate e razionalizzate e non esistono postazioni di lavoro superflue ed inutilizzate. L'ente non può procedere ad una contrazione delle relative spese, già attentamente monitorate e si rende al contrario sempre più indispensabile e strategico per l'Ente pianificare progetti di investimento per l'ammodernamento dell'hardware, la gestione elettronica della documentazione, il potenziamento dei servizi on line, i quali presuppongono una diffusione degli strumenti di office automation. In tale contesto non esistono i presupposti per una riduzione delle dotazioni informatiche che corredano le postazioni di lavoro.

In generale, saranno effettuate analisi costi-benefici secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità per migliorare le dotazioni informatiche adeguandole alle sempre più innovative procedure e attrezzature migliorando l'efficienza e la qualità del lavoro. In particolare si terrà conto delle esigenze operative dell'ufficio, del ciclo di vita del prodotto e degli oneri accessori connessi (manutenzione, ricambi, oneri di gestione, materiali di consumo).

Relativamente alla telefonia mobile:

- vengono espletate verifiche sul corretto utilizzo delle utenze cellulari ed attribuzione delle stesse al personale che per esigenze di servizio debba assicurare pronta e costante reperibilità e che, per ragioni di servizio, debba abitualmente recarsi fuori sede,
- si procede prioritariamente con adesione alle convenzioni Consip S.p.A. ed alle proposte pubblicate sul Mercato Elettronico di Consip.

Relativamente agli autoveicoli:

- si procede alla progressiva sostituzione degli autoveicoli obsoleti al fine del contenimento delle spese di manutenzione,
- si opera un'attenta gestione dei mezzi con monitoraggio del relativo stato di efficienza, al fine di compiere scelte oculate di riparazione o sostituzione.

Di seguito viene dettagliato il “Piano triennale 2020/2022 per l’individuazione di misure finalizzate al contenimento delle spese di funzionamento ai sensi dell’art. 2 commi 594 - 599 della legge n. 244 del 24/12/2007 (Finanziaria 2008)” contenente misure finalizzate alla riduzione delle spese di funzionamento.

Si segnala, altresì, che sono stati invitati tutti i dirigenti ed i responsabili degli uffici e dei servizi a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti dal piano e di utilizzare lo stesso come limite massimo della consistenza relativa alla dotazione strumentale degli uffici, alle autovetture ed ai beni immobili, prestando in ogni attività la massima attenzione al contenimento della spesa.

**Piano triennale 2020/2022 per l’individuazione di misure finalizzate
al contenimento delle spese di funzionamento
ai sensi dell’art. 2, commi 594 - 599 della legge n. 244 del 24/12/2007 (Finanziaria 2008)**

Si dettaglia il seguente piano triennale per il contenimento delle spese di funzionamento:

A) DOTAZIONI STRUMENTALI ANCHE INFORMATICHE (art. 2 comma 594 lett a) della L. 244 del 24/12/2007).

Sistema informativo del comune di fossano

gli interventi inerenti le dotazioni informatiche sono strettamente connessi all’attuazione del nuovo codice dell’amministrazione digitale (d.lgs 82/2005 e s.m.i.) che costituisce il pilastro fondamentale su cui si basa il processo, in atto, di rinnovamento della pubblica amministrazione. il cad sancisce l’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione nell’azione amministrativa, avendo quale presupposto fondamentale l’esplicita considerazione che “un maggiore impiego delle tecnologie informatiche nelle comunicazioni con i cittadini aumenta l’efficienza delle pubbliche amministrazioni e favorisce notevoli risparmi”.

Il “piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2017/2019” dell’agid (agenzia per l’italia digitale) prevede:

- la razionalizzazione dei data center della pa e il consolidamento dei data center meno efficienti in centri selezionati,
- la realizzazione di un ambiente cloud della pa, omogeneo dal punto di vista contrattuale e tecnologico, riqualificando le risorse interne alla pa già esistenti o facendo ricorso a risorse di soggetti esterni qualificati,
- un risparmio di spesa derivante dal consolidamento dei data center e migrazione dei servizi verso il cloud.

La circolare agid 24 giugno 2016, precisa che le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese relative alla costituzione di nuovi data center e all’evoluzione di data center esistenti non eletti a poli strategici nazionali.

Prospettive di sviluppo dell'infrastruttura tecnologica dell'ente

il progetto di migrazione al cloud si è concluso nei primi mesi del 2019 con la fase di tuning del sistema che ha consentito la calibratura delle risorse allocate sulla server farm in base alle reali esigenze dell'ente. nel corso del 2019 e nella prima parte del 2020 si prevede:

- acquisizione di una connettività di backup "a caldo" con una banda di circa 30 mb/sec su una linea di rame per garantire il funzionamento (anche se a livelli inferiori) del sistema informativo comunale anche in caso di guasti alla connessione in fibra da 100 mb/sec (costo indicativo di €. 1.700,00),
- la fase di tuning del sistema informativo in cloud ha evidenziato l'utilità di inserire un terminal server in più (passando dagli attuali 3 a 4) per garantire un livello migliore di prestazioni del sistema ed evitare ripercussioni in caso di guasto su uno dei session host (costo indicativo di €. 5.000,00). durante il 2019 tutti i servizi cloud, di rete, di connettività, di mailing e i servizi infrastrutturali erogati al comune di fossano dal csi piemonte con modalità di affidamento "in house" sommano la cifra di €. 81.552,00 oltre iva,
- i sei collegamenti radio verso le sedi staccate (centro stella il palazzo municipale) e la gestione dei 4 hot spot ad accesso gratuito per i cittadini affidati alla società bbbell non subiscono variazioni (attualmente ammontano a €. 8.090,00 oltre iva),
- sistemazione della rete del castello acaja con integrazione completa nel sistema comunale. a tal fine si richiede la ricablatura con tecnologie aggiornate di parte/tutta la rete lan del castello, l'acquisizione di apparati di rete adatti (switch e firewall), la sostituzione di alcune postazioni di lavoro windows xp che permangono attive. la realizzazione del progetto richiede uno studio di fattibilità preliminare che definisca tempi, costi e contenuti degli interventi,
- nel corso del 2019 il comune di fossano ha ottenuto il bonus europeo del bando wifi4eu del valore di €. 15.000,00. nei prossimi mesi si attiverà il progetto per l'installazione dei punti wifi per i cittadini previsti dal bando coinvolgendo un fornitore accreditato presso l'unione europea. in questo caso il comune non dovrà coprire costi di installazione/investimento ma dovrà garantire la banda e la manutenzione del sistema per almeno tre anni dalla fine del progetto,
- collegamento a 100 Mbps in fibra con il Palazzo Tesauo utilizzando l'infrastruttura già installata per servire le telecamere dei varchi della zona pedonale, costo previsto di gestione del collegamento circa €. 2.600,00.

In un'ottica più a lungo periodo occorrerà verificare quali priorità verranno individuate dalla nuova Amministrazione e procedere (in base alla normativa vigente, agli orientamenti dell'AgID ed alla disponibilità di risorse), all'evoluzione dell'infrastruttura dell'Ente in base a tali indicazioni.

Riguardo le prospettive di evoluzione delle postazioni di lavoro (PDL) e delle stampanti si segnala che il numero totale degli apparati tende a diminuire e che gli acquisti che si realizzano sono unicamente mirati alla sostituzione di unità obsolete e non più performanti (esempio i vecchi PC Windows XP) fatte salve inderogabili esigenze di installazione di postazioni o stampanti ex novo in conseguenza delle attività di riorganizzazione degli uffici attualmente in corso che hanno l'obiettivo di rendere un migliore e più fruibile servizio al cittadino.

Gli acquisti sono realizzati utilizzando le convenzioni CONSIP attive oppure il mercato elettronico per la pubblica amministrazione (MePa).

Salvo motivate esigenze si prosegue ad una graduale eliminazione delle stampanti personali, incrementando al massimo l'utilizzo delle stampanti di rete multifunzione centralizzate e dipartimentali.

L'Ente, ove possibile, privilegia gli acquisti contrassegnati dall'apposito simbolo che, nel rispetto del Piano Nazionale di Green Public Procurement, promosso dal Ministero dell'Ambiente, offrono prodotti con caratteristiche ecologiche, a basso impatto ambientale, articoli realizzati con materiali riciclati, computer a basso consumo energetico, ecc...

Alla data del 31/12/2018 la dotazione delle periferiche é la seguente:

- personal computer: 155 (invariata rispetto al 31/12/2017),
- stampanti: 63 (erano 74 al 31/12/2017).

Mentre tutte le attrezzature informatiche sono di proprietà del Comune, la maggioranza delle fotocopiatrici sono a noleggio. L'Amministrazione ha scelto di prediligere il noleggio rispetto all'acquisto delle fotocopiatrici per molteplici vantaggi connessi: il noleggio avviene tramite il portale Consip per gli acquisti delle pubbliche amministrazioni che presenta in maniera continuativa un'offerta variegata di convenzioni per il noleggio "full service" di macchine fotocopiatrici di diversa capacità, che consentono di sostituire le macchine ogni 48 mesi permettendo di usufruire sempre della nuova tecnologia presente sul mercato, ad un canone comprensivo di fornitura toner, assistenza tecnica, smaltimento dei toner esausti e ritiro delle macchine a cura dei fornitori al termine del periodo di noleggio, con un risparmio sulla spesa per la fornitura di cartucce e sull'assistenza tecnica.

Nel triennio 2020/2022, alla scadenza dei relativi periodi di noleggio, si prevede di sostituire le macchine con il noleggio di nuove fotocopiatrici ed anche quelle di proprietà obsolete saranno sostituite, ove necessario, con nuove macchine a noleggio, tramite convenzioni Consip. Si continuerà ad incentivare l'impiego di tali strumentazioni, che accorpino più funzioni, quali fotocopiatrice, stampante e scanner, fruibili da tutte le postazioni di lavoro attraverso la rete, permettendo una razionalizzazione e riduzione dell'utilizzo di stampanti individuali, una riduzione dei costi in termini di materiali di consumo ed un minore impatto ambientale.

Nella tabella seguente è riportato il canone annuale di noleggio di ciascuna fotocopiatrice comparato con il canone del precedente contratto di noleggio. Per alcune fotocopiatrici il canone attuale di noleggio è più elevato perché, a differenza delle precedenti, ora le macchine sono tutte dotate della funzione stampante che ha permesso di dismettere o utilizzare di meno le piccole stampanti individuali (al 31/12/2018 le stampanti risultanti dall'inventario dei beni mobili comunali erano 63, mentre erano 74 al 31/12/2017), con un risparmio considerevole sulla spesa per la fornitura di cartucce che dai dati di bilancio è risultata essere:

- €. 14.069,39 nel 2016
- €. 11.635,61 nel 2017
- ed €. 5.159,70 nel 2018

con la stessa tendenza in diminuzione che si sta verificando anche per il 2019, prevista anche per il prossimo triennio 2020-2022.

	Servizi	Canone annuale attuale	Canone annuale precedente	Inizio noleggio	Termine noleggio
1	Demografici	€. 707,56	€. 750,36	11/01/2016	11/01/2020
2	Segreteria Sindaco	€. 471,40	€. 593,16	11/01/2016	11/01/2020
3	Affari Generali	€. 1.050,56	€. 1.537,20	11/10/2018	11/10/2022
4	Finanze	€. 1.200,00	€. 1.655,04	16/06/2016	16/06/2020
5	Urbanistica/Ambiente	€. 915,00	€. 820,56	09/06/2016	09/06/2020

6	Tecnico/Lavori Pubblici	€. 915,00	€. 588,32	09/06/2016	09/06/2020
7	Protocollo	€. 811,00	€. 532,44	28/11/2016	28/11/2020
8	Personale	€. 642,16	€. 532,44	28/11/2016	28/11/2020
9	Agricoltura	€. 746,24	€. 532,44	28/11/2016	28/11/2020
10	Manifestazioni	€. 642,16	€. 532,44	28/11/2016	28/11/2020
11	Biblioteca – prestito 1°p.	€. 642,16	€. 532,44	28/11/2016	28/11/2020
12	Biblioteca – prestito 2°p.	€. 642,16	€. 532,44	09/06/2017	09/09/2021
13	Polizia Locale	€. 1.308,08	€. 666,72	06/04/2018	06/04/2022
14	Sportello del Cittadino	733,24	di proprietà	25/01/2019	25/01/2023
15	Organi Collegiali	477,76	di proprietà	17/06/2019	17/06/2023
	TOTALI IVA INCL.	€. 11.904,48	€. 9.806,00		

In termini di noleggio fotocopiatrici si esclude un risparmio per il prossimo triennio, in quanto l'obiettivo è quello di incrementarne l'utilizzo comune attraverso la rete, compensato però, come suddetto, da altri vantaggi in termini economici, quali la minore spesa per l'acquisto delle cartucce e per l'assistenza tecnica sulle macchine, oltre che in termini gestionali ed ambientali.

Relativamente alle apparecchiature fax, l'utilizzo della posta elettronica e della posta certificata determina una progressiva riduzione del loro utilizzo. Si ipotizza quindi una futura riduzione della loro dotazione, anche in considerazione che le nuove macchine fotocopiatrici prevedono l'opzione fax, acquistata per il momento sul fotocopiatore in dotazione al Servizio Protocollo al prezzo competitivo trimestrale di €. 16,19 e quindi di €. 259,04 comprensivo di iva per i 48 mesi di noleggio, che ha consentito la dismissione del fax e di evitare il costo di acquisto delle cartucce e dell'assistenza tecnica. Per i servizi che necessitano del fax, per il prossimo triennio si procederà quindi allo stesso modo.

B) APPARECCHIATURE DI TELEFONIA MOBILE (art. 2 comma 595 della L. 244 del 24/12/2007).

Dotazione attuale:

L'uso dei telefoni cellulari è finalizzato ad accrescere l'efficienza dell'attività amministrativa, a migliorare la qualità del lavoro e della produttività e a garantire continuità e rapidità nello svolgimento del servizio.

Tuttavia specifica attenzione, nell'ambito dei piani di contenimento della spesa, è stata dedicata al contenimento degli oneri per la telefonia mobile, ponendo attenzione, a tal fine, sia all'ambito dei soggetti assegnatari degli apparecchi, circoscritto solo al personale che debba assicurare "pronta e costante reperibilità", limitando tale periodo a quello strettamente necessario, sia alla loro utilizzazione, svolgendo forme di controllo, restando inteso che gli apparecchi assegnati dall'Ente devono essere utilizzati soltanto per ragioni di servizio ed in caso di effettiva necessità.

Nel rispetto della normativa sulla privacy, sono individuate forme di verifica, circa il corretto utilizzo delle relative utenze e qualora si rilevi uno scostamento significativo rispetto alla media del consumo, il Responsabile del servizio lo segnala all'utilizzatore che sarà tenuto a giustificare i consumi.

A tali forme di controllo si aggiunge l'attivazione di meccanismi in grado di impedire la possibilità di utilizzare l'utenza per ragioni diverse da quelle di servizio, quali il sistema "Tim tuo" che consente l'addebito separato dei servizi fruiti a titolo personale.

I cellulari a disposizione dell'Amministrazione comunale, di cui il dettaglio è riportato di seguito riportato, sono attualmente 28, come suddetto in dotazione al personale che per esigenze di servizio debba assicurare "pronta e costante reperibilità" e che, per ragioni di servizio, debba abitualmente recarsi fuori sede.

Le SIM sono gestite dall'operatore Tim Spa con un contratto di tipo ricaricabile MePa Consip, confermato a inizio 2018, con alcuni correttivi migliorativi, alla scadenza della sua durata minima di 24 mesi, dopo aver verificato che le relative tariffe risultano più convenienti di quelle previste dalle offerte pubblicate da altri gestori sul portale Consip per gli acquisti della pubblica amministrazione.

Considerato che il traffico generato è medio basso, tutte le utenze sono state mantenute in un contratto di tipo ricaricabile che non prevede la tassa di concessione governativa di €. 12,91 mensili per ciascuna SIM attiva, la quale costituiva l'addebito più alto in bolletta.

L'offerta prevede una ricarica mensile automatica in base al traffico del mese precedente e una ricarica di emergenza qualora il credito residuo mensile scenda al di sotto di €. 2,50. Il contratto prevede inoltre il contributo mensile di €. 1,00 per ciascuna SIM attiva, un traffico a costo zero tra le utenze del contratto, €. 0,04/min. per le chiamate verso altri numeri mobili nazionali, €. 0,02/min. per le chiamate verso numeri fissi nazionali e €. 0,036 per gli sms nazionali.

Inoltre, al fine di ridurre ulteriormente i costi, sono stati attivati dei profili a bundle, previsti dall'offerta MePa Consip ricaricabile, sulle SIM che in base all'analisi dei costi effettuata generano un traffico mensile superiore al prezzo del pacchetto.

Gli apparati, tutti di categoria base, sono stati acquistati al termine del periodo di noleggio biennale, pagando un riscatto equivalente ad un'ulteriore mensilità di noleggio di €. 2,00 cad., in quanto ancora funzionanti ed in buono stato, prevedendo quindi di non dover sostenere ulteriori spese di noleggio apparati nei prossimi mesi.

Le suddette riflessioni devono comunque tenere conto anche dell'evoluzione nelle modalità di utilizzo di questi strumenti, che sono ormai diventati estremamente diffusi ed utilizzati per più finalità. L'Amministrazione ha infatti inoltre in dotazione 16 schede SIM dati, per la gestione a distanza di alcune attività, quali lo sgombero neve, i lavori di manutenzione nei cantieri, le centraline di soccorso, la rilevazione delle infrazioni stradali e per dotare alcuni parcometri all'accettazione delle schede bancomat, con la previsione di estensione di tale funzionalità a tutti i parcometri presenti in città.

Le suddette SIM dati sono sempre gestite dall'operatore telefonico Tim Spa, ma con adesione all'attuale Convenzione Consip "Telefonia mobile 7", che per tali SIM con profilo solo dati (SIM M2M: Machine to Machine) non prevede l'applicazione della Tassa di Concessione Governativa oltre a delle tariffe molto vantaggiose, e precisamente €. 1,20/mese per le SIM 4GB ed €. 1,50/mese per le SIM 20GB.

La spesa generale sostenuta nel primo semestre 2019 per tutte le linee telefoniche mobili Tim (fonia e dati) ammonta ad €. 2.022,97 iva incl., ipotizzando quindi una spesa annua di circa €. 4.045,94, in diminuzione rispetto allo scorso anno, quando per lo stesso servizio la spesa sostenuta è stata di €. 4.923,86.

Delle 28 SIM attive 3 sono invece gestite dall'operatore Wind Tre Spa ed in dotazione al personale del servizio di Polizia Locale. Il contratto è stato attivato a settembre 2018 con un altro gestore in quanto presso i locali della Polizia Locale non c'è copertura cellulare Tim e l'estensione del relativo segnale telefonico Tim avrebbe comportato un vincolo temporale troppo lungo della scrivente Amministrazione nei confronti dell'operatore.

Anche il contratto con la Wind Tre Spa è stato stipulato tramite il portale del Mercato Elettronico di Consip, dopo un'attenta comparazione fra le offerte presenti in quel momento sulla piattaforma.

Si tratta di contratto ricaricabile a pacchetto di durata minima biennale, anch'esso esente da tassa di concessione governativa di €. 12,91 mensili per utenza, che prevede 250 minuti mensili di traffico verso fissi e mobili al costo di €. 6,00 oltre iva al 22% al mese per ciascuna delle 3 SIM, con una ricarica automatica a soglia di €. 10,00 quando il traffico residuo dovesse scendere sotto la soglia di €. 5,00.

Nell'ambito del Piano triennale 2020/2022 per l'individuazione di misure finalizzate al contenimento delle spese di funzionamento, alla scadenza della durata temporale minima dei 24 mesi dell'attuale contratto, verrà effettuata la comparazione tra le offerte disponibili sul portale Consip, al fine di dare continuità al servizio secondo le esigenze del personale del servizio di Polizia Locale ed al minor costo possibile per l'Ente.

La spesa sostenuta per i primi quattro mesi del 2019 per questo servizio è di €. 87,84 iva incl., stimando quindi una spesa annuale di €. 263,52 circa, in linea con la spesa sostenuta nel 2018.

Di seguito il riepilogo risultante dal bilancio delle spese sostenute per il servizio di telefonia mobile negli ultimi anni:

Dati spese telefonia mobile iva incl.	Stima della spesa 2019 sulla base delle fatture dei primi sei mesi del 2019	2018	2017	2016
Tim Spa	€. 4.045,94 (stimata), in diminuzione rispetto al 2018	4.923,86	5.014,25	4.970,82
Wind Tre Spa	€. 263,52 (stimata), in linea con la spesa sostenuta nel 2018	273,52	305,72	1.092,89
Totali	€. 4.309,46 (stimata)	5.197,38	5.319,97	6.063,71

Misure di razionalizzazione già adottate:

- uso del Mercato Elettronico e delle convenzioni Consip,
- controllo costante della spesa mediante registrazione dei dati di costo desumibili dalla fatturazione.

Misure di razionalizzazione proposte sul triennio 2020/2022:

Per il prossimo triennio 2020/2022, in attuazione del piano di razionalizzazione già avviato nelle scorse annualità si provvederà:

- alla migrazione delle utenze di telefonia mobile alle offerte comparativamente più vantaggiose presenti sul portale di Consip per gli acquisti della pubblica amministrazione (Mercato Elettronico o convenzione Consip). Considerando che l'attuale Convenzione Consip/Telecom Italia - Tim Spa "Telefonia mobile 7", alla quale la scrivente Amministrazione ha già aderito per la gestione delle SIM dati, prevede anche un piano di telefonia mobile ricaricabile a pacchetto, esente da tassa di concessione governativa, per la gestione delle SIM fonia, mettendo a disposizione diversi bundle a dei costi più bassi rispetto a quelli attualmente sostenuti con il contratto ricaricabile MePa/Consip, si valuterà la migrazione alla suddetta convenzione anche per le SIM fonia, valutandone singolarmente l'opportunità, considerando che il recesso dall'attuale contratto ricaricabile MePa/Consip prima del 24° mese comporta l'applicazione di una penale,
- controllo dell'assegnazione in uso dei telefoni cellulari, sulla base di attestazione dei singoli dirigenti responsabili dei servizi, esclusivamente al personale che per esigenze di servizio debba assicurare pronta e costante reperibilità ed al personale che per ragioni di servizio debba abitualmente recarsi fuori sede,
- assicurare che i cellulari per la reperibilità vengano condivisi dagli addetti al singolo servizio,

- utilizzo di modelli e servizi base per la telefonia mobile,
- verifiche sul corretto utilizzo delle utenze cellulari,

Tuttavia un'ulteriore compressione dei costi del servizio risulta di difficile attuazione, essendo già state messe in atto tutte le misure possibili rivolte al contenimento della spesa, anche in considerazione dell'incremento della richiesta di SIM operative da installare su apparecchiature per il monitoraggio da remoto dei consumi energetici e dei controlli di polizia stradale, che tuttavia sono rivolti a razionalizzare i consumi e ad incrementare le entrate per sanzioni.

B) APPARECCHIATURE DI TELEFONIA MOBILE (art. 2 comma 595 della L. 244 del 24/12/2007).

Numero di cellulari in uso ai diversi servizi comunali:

Dipartimento Affari Generali: n. 1

Servizio Polizia Locale: 3

Servizio Manutenzione: 10

Dipartimento Servizi al Cittadino: 8

Dipartimento Finanze: n. 1

Dipartimento Tecnico, Lavori pubblici, Urbanistica e Ambiente: 3

Reperibilità neve: n. 1

Cimitero: n. 1

C) AUTOVETTURE DI SERVIZIO (art. 2 comma 594 lett. b) della L. 244 del 24/12/2007).**Dotazione attuale:**

Il parco automezzi di proprietà comunale, di seguito indicato, è attualmente costituito da 41 mezzi i quali devono essere utilizzati esclusivamente per esigenze di servizio e istituzionali, quali sopralluoghi, interventi di manutenzione sul territorio, notifiche, trasporto alunni, ecc. Le autovetture possono poi essere utilizzate in occasioni di missioni di servizio da parte dei dipendenti in territorio comunale ed extracomunale, oltre che dagli amministratori a fini istituzionali e di rappresentanza, nel caso in cui l'utilizzo dei mezzi pubblici sia diseconomico sia a livello di spesa che di efficienza.

Il parco automezzi è aumentato di una unità rispetto agli anni scorsi, in seguito alla dotazione di un'autovettura elettrica finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo nell'ambito del bando "AmbientEnergia" finalizzato a favorire il risparmio energetico della pubblica amministrazione locale, in seguito alle operazioni di gara per l'individuazione del fornitore espletate in forma associata dal Comune di Cuneo, quale capofila della convenzione, come disposto con l'"Atto convenzionale per la gestione associata di funzioni comunali" approvato dalla Giunta comunale con Deliberazione numero 238 del 13/09/2017, ai sensi dell'articolo 30 ("Convenzioni") del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Inoltre è stata sostituita l'autovettura in dotazione al Servizio Urbanistica/Ambiente, con rottamazione del precedente mezzo obsoleto, mentre il Servizio di Polizia locale è in attesa della consegna di un nuovo mezzo acquistato con adesione alla convenzione Consip "Autoveicoli in acquisto 9 - Lotto 7", in sostituzione di un mezzo che, presentando un elevato stato di usura necessita di continui interventi manutentivi e che considerando anche il cospicuo chilometraggio (più di 205.000 km), si ritiene opportuno sostituire.

Tutti i mezzi sono muniti di libretto di bordo sul quale viene indicato l'utilizzatore, la destinazione e il chilometraggio.

Per il rifornimento di carburante la scrivente Amministrazione ha aderito a inizio 2019 all'Accordo Quadro Consip "Fuel Card 1" con la ditta Italiana Petroli Spa, di durata triennale, la quale prevede l'utilizzo di fuel card collegate al mezzo, che non possono essere utilizzate per rifornimenti impropri al di fuori dello stesso automezzo.

Inoltre i rifornimenti sono controllati in sede di liquidazione delle fatture, confrontando i dati presenti sulle fatture stesse che riportano la targa del mezzo, i litri erogati e la data del rifornimento medesimo con la ricevuta di rifornimento sottoscritta dall'utilizzatore.

La spesa sostenuta per fornitura carburante fino a giugno 2019 ammonta ad €. 10.356,19 iva incl., considerando però che sono pervenute fino ad ora le fatture riferite ai rifornimenti di carburante fino al 30 aprile e che quindi, al fine di stimare una relativa spesa per l'intero anno 2019, occorre triplicare tale importo per una spesa annuale presunta di €. 31.068,57 iva incl., in leggera diminuzione rispetto agli anni precedenti.

I mezzi sono oggetto di ordinaria manutenzione, al fine di garantirne l'efficienza e la sicurezza per gli utilizzatori e per i terzi.

Ciascun servizio provvede alle revisioni e riparazioni dei mezzi che ha in dotazione a seguito di richiesta di una pluralità di preventivi di spesa agli operatori locali nel settore, mentre il Servizio Finanziario provvede al pagamento della tassa automobilistica e dell'assicurazione RCA.

Le spese per le riparazioni dei mezzi, variabili da un anno all'altro, fino a giugno 2019, ammontano ad €. 20.114,65 iva incl. e la polizza annuale della copertura assicurativa RCA ad €. 15.707,16.

Di seguito il riepilogo risultante dal bilancio delle spese legate agli automezzi sostenute negli ultimi anni:

Dati spese automezzi iva incl.	Stima della spesa 2019 sulla base delle fatture dei primi sei mesi del 2019	2018	2017	2016
Carburante	Ad oggi in leggera diminuzione rispetto al 2018	33.659,58	33.672,24	33.242,33
Manutenzione automezzi	Ad oggi tende in aumento rispetto alla spesa sostenuta nel 2018	23.002,98	21.198,28	30.054,68
Assicurazione RCA	€. 15.707,16 (polizza annuale)	15.319,23	14.637,65	14.679,53
Totali		71.981,79	69.508,17	77.976,54

Inoltre, in applicazione dell'art. 5 comma 2 del D.L. n. 95 del 06/07/2012 e ss.mm.ii la spesa generale per la gestione delle autovetture, effettivamente considerate tali (immatricolate come autovetture) è stata mantenuta per il 2017 e 2018 e precedenti entro il limite del 30% di quanto speso nel 2011.

Misure di razionalizzazione già adottate:

- uso delle convenzioni Consip/Accordi Quadro per i rifornimenti di carburante,
- ricerca di finanziamenti da enti terzi per la sostituzione degli autoveicoli,
- autovetture condivise tra più dipartimenti ed uffici,
- sostituzione di autoveicoli obsoleti con auto ecologiche,

- monitoraggio della spesa del carburante e di manutenzione dei mezzi in ottemperanza all'art. 6 comma 14 del D. L. 78 del 31/05/2010, convertito nella L. n. 122 del 30/07/2010.

Misure di razionalizzazione proposte sul triennio 2020/2022:

- nel corso del triennio sono previste le normali spese per tassa automobilistica, r.c. auto, manutenzioni, revisioni e riparazioni, nonché per la fornitura del carburante tramite adesione alla successiva convenzione Consip/Accordo Quadro o altri strumenti messi a disposizione dal portale www.acquistinretepa.it per gli acquisti per la pubblica amministrazione, ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs 50/2016,
- attenta gestione dei mezzi con monitoraggio del relativo stato di efficienza, al fine di compiere scelte oculate di riparazione o sostituzione. La sostituzione dei mezzi più datati potrà avvenire in caso di dismissione per guasti irreparabili oppure per costi di manutenzione che superino il valore economico del mezzo, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili,
- verifica costante della possibilità di utilizzare mezzi di trasporto pubblici alternativi agli autoveicoli.

Anche relativamente ai mezzi, un'ulteriore futura compressione dei costi risulta di difficile attuazione, essendo già messe in atto tutte le misure orientate in tal senso.

C) AUTOVETTURE DI SERVIZIO (art. 2 comma 594 lett b) della L. 244 del 24/12/2007).

	SERVIZIO	AUTOMEZZO	TARGA
1	AFFARI GENERALI	TOYOTA PRIUS	DB693FZ
2	AFFARI GENERALI	FIAT PANDA	EG342MH
3	AFFARI GENERALI	MOTORINO MALAGUTI TL. C002804CN09	X3XBTV
4	TRIBUTI	FIAT PUNTO	DA829ZE
5	TRIBUTI	FIAT FIORINO	ES005WH
6	POLIZIA LOCALE	FORD TRANSIT	YA257AH
7	POLIZIA LOCALE	ALFA GIULIETTA	YA440AK
8	POLIZIA LOCALE	FIAT PANDA	DY777VL
9	POLIZIA LOCALE	RENAULT MEGANE BERLINA	YA209AC
10	BIBLIOTECA	FIAT PUNTO	EA231AR
11	SISTEMA BIBLIOTECARIO	FURGONE FORD TRANSIT	DF867GN
12	CIMITERO	AUTOCARRO NISSAN	BF392HX
13	CIMITERO	PALA VENIERI VF 9401	CNAH182
14	LAVORI PUBBLICI	FIAT PANDA	DA278ZF
15	LAVORI PUBBLICI	NISSAN LEAF	FV564JN
16	SERVIZIO MANUTENZIONE	PIAGGIO P1 QUARGO	CD72089
17	SERVIZIO MANUTENZIONE	AUTOCARRO DACIA DOKKER	FM250RG
18	SERVIZIO MANUTENZIONE	WOLKSWAGHEN CADDY	EF271DR
19	SERVIZIO MANUTENZIONE	RENAULT MASTER	FA159BW
20	SERVIZIO MANUTENZIONE	FIAT DOBLO' 1,2 SX	BZ277KM
21	SERVIZIO MANUTENZIONE	FURGONE FORD TRANSIT	EF737DL
22	SERVIZIO MANUTENZIONE	AUTOCARRO DACIA DOKKER	FA158BW
23	SERVIZIO MANUTENZIONE	FORD TRANSIT AUTOCARRO	EG280HC
24	SERVIZIO MANUTENZIONE	AUTOCARRO RENAULT	EY096JW
25	SERVIZIO MANUTENZIONE	AUTOCARRO FIAT 130	AC207BE
26	SERVIZIO MANUTENZIONE	FIAT HITACHI FB 100	AAZ580
27	SERVIZIO MANUTENZIONE	AUTOCARRO RENAULT 180	AJ655DR
28	SERVIZIO MANUTENZIONE	AUTOCARRO FORD TRANSIT 350	BW697YN
29	SERVIZIO MANUTENZIONE	CATERPILLAR	AFE207
30	SERVIZIO MANUTENZIONE	FORD TRANSIT	ES980WH
31	AGRICOLTURA/VERDE PUBBLICO/FRAZIONI	FIAT PANDA VAN 1.3 MJET ACTIVE	DM758PE
32	URBANISTICA/AMBIENTE	DACIA DUSTER	FV690PM
33	MENSA SCOLASTICA	FIAT DOBLO'	FL806PA
34	SERVIZI SCOLASTICI	AUTOBUS	BD866FS
35	SERVIZI SCOLASTICI	AUTOBUS	DE219KE
36	C.O.M.	AUTOCARRO FIAT DOBLO'	BZ948KR
37	C.O.M.	AUTOCARRO ISUZU	CB661XD
38	C.O.M.	RIMORCHIO PEDRETTI	AE88719
39	C.O.M.	RIMORCHIO UMBRA	AD55776
40	C.O.M.	RIMORCHIO UMBRA - TORRE FARO	AD45724
41	C.O.M.	RIMORCHIO UMBRA - MOTOPOMPA	AD45723

D) BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO (art. 2 comma 594 lett c) della L. 244 del 24/12/2007).

Si rimanda alla relazione sul contenimento delle spese di funzionamento delle strutture comunali relativa ai beni immobili ad uso abitativo e di servizio (art. 2 comma 594 lett c della L. 244 del 24/12/2007) redatta dal Servizio Manutenzione e gestione patrimonio comunale e sicurezza, di seguito indicato.

Premesse

Per quanto concerne gli immobili, la citata Legge Finanziaria n. 244/2007 (*finanziaria 2008*) ha previsto che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il comma 599 della predetta legge n. 244/2007 prevede l'emanazione di un D.P.C.M. che dovrà stabilire i criteri e le modalità con cui gli enti dovranno provvedere alla comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze dei dati relativi a:

- a) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;
- b) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

Le disposizioni in materia devono inoltre essere coordinate con quelle dettate dall'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 che prevedono l'obbligo per i Comuni di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare attraverso l'individuazione di apposito elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione (*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione*).

Tale Piano è stato adottato e allegato al bilancio del Comune di Fossano in ultimo con Deliberazione del C. C. n. 71 del 20.12.2018.

La valorizzazione patrimoniale potrà avvenire anche attraverso strumenti innovativi di partenariato pubblico privato come ad esempio la cosiddetta concessione di valorizzazione, ex art. 3- bis del D.L. 25 settembre 2001 n. 351, convertito dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, e ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008 n. 133 ed il *projet financing* ecc;.

In attesa del D.P.C.M. di cui al comma 599 ci si limita qui all'individuazione delle misure per i beni immobili di proprietà comunale attualmente adibiti ad uso abitativo o di servizio (*con esclusione dei beni infrastrutturali*).

Immobili di proprietà comunale.

L'Amministrazione Comunale è proprietaria di un cospicuo patrimonio immobiliare (*attualmente in fase di verifica/aggiornamento catastale*) che, tuttavia, è prevalentemente destinato ad uso di servizio

istituzionale dell'Ente, in particolare gli edifici destinati ad uffici, scuole, asili, cimiteri, strade e attività sussidiarie.

IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE CONCESSI IN LOCAZIONE O COMODATO				
	UBICAZIONE IMMOBILE	USO	PERIODO	CANONE
1	Locali collocati al 2° piano in Via Roma n° 103	concessi all'Associazione "A.C.A.T." con regolare contratto di locazione	01/05/2015 - 30/04/2021	canone annuo di € 620,00 , non soggetto ad i.v.a., oltre agli annuali aumenti percentuali Istat, comprensivo delle spese per acqua, energia elettrica e riscaldamento, con esclusione della pulizia dei locali, della T.A.R.S.U. e di ogni altra tassa comunale connessa alla detenzione dell'immobile da porre a carico dell'Associazione.
2	Locali collocati al 2° piano in Via Roma n° 103	concessi all'Associazione Sportiva Dilettantistica "Atletica Fossano '75" con regolare contratto di locazione,	01/05/2015 – 30/04/2021	canone di € 450,00 , non soggetto ad i.v.a., oltre agli annuali aumenti percentuali Istat, comprensivo delle spese per acqua, energia elettrica e riscaldamento, con esclusione della pulizia dei locali, della T.A.R.S.U. e di ogni altra tassa comunale connessa alla detenzione dell'immobile da porre a carico dell'Associazione.
3	Locali collocati al 2° piano in Via Roma n° 103	concessi all'Associazione Sportiva Dilettantistica "Società Ciclistica Fossano" con regolare contratto di locazione,	01/05/2015 - 30/04/2021	canone annuo di € 450,00 , non soggetto ad i.v.a., oltre agli annuali aumenti percentuali Istat, comprensivo delle spese per acqua, energia elettrica e riscaldamento, con esclusione della pulizia dei locali, della T.A.R.S.U. e di ogni altra tassa comunale connessa alla detenzione dell'immobile da porre a carico dell'Associazione.
4	Locali collocati al 1° piano in Via Roma n° 103	concessi all'Associazione "O.N.A.S." con regolare contratto di locazione,	01/01/2016 – 31/12/2021	canone annuo di € 620,00 , non soggetto ad i.v.a., oltre agli annuali aumenti percentuali Istat, comprensivo delle spese per acqua, energia elettrica e riscaldamento, con esclusione della pulizia dei locali, della T.A.R.S.U. e di ogni altra tassa comunale connessa alla detenzione dell'immobile da porre a carico dell'Associazione
5	Locali collocati al piano terra e piano interrato in Via Cavour n° 12/c	concessi all'Associazione "A.U.S.E.R."	01/11/2016 – 31/10/2022	comodato d'uso gratuito con spese per acqua, energia elettrica, riscaldamento, pulizia dei locali, T.A.R.S.U. ed ogni altra tassa comunale connessa alla detenzione dell'immobile da porre a carico dell'Associazione
6	Locali della ex	concessi	01/01/2017 –	contratto di comodato d'uso gratuito , con

	scuola di Località Loreto n° 46	all'Associazione Turistica Pro Loco "Cui 'd Luret"	31/12/2023	spese per acqua, energia elettrica, gas, riscaldamento, pulizia dei locali, T.A.R.S.U. ed ogni altra tassa comunale connessa alla detenzione dell'immobile da porre a carico dell'Associazione
7	Locale collocato al piano terra in Piazza Milite Ignoto n° 2	Concesso all'"Associazione Nazionale Partigiani d'Italia" con regolare contratto di locazione	01/06/2015 - 31/05/2021	canone annuo di € 140,00 , non soggetto ad i.v.a., oltre agli annuali aumenti percentuali Istat, comprensivo delle spese per energia elettrica, in quanto allacciato al contatore del magazzino comunale, privi di riscaldamento e di servizi igienici, con pulizia dei locali, T.A.R.S.U. ed ogni altra tassa comunale connessa alla detenzione dell'immobile da porre a carico dell'Associazione
8	Fabbricato sito in Via Argentera n° 5	concesso all'"Associazione Nazionale Alpini" con regolare contratto di locazione	01/05/2014 – 30/04/2020	canone annuo di € 10,00 , non soggetto ad i.v.a., oltre agli annuali aumenti percentuali Istat, con spese per acqua, energia elettrica, gas, riscaldamento, pulizia dei locali, T.A.R.S.U. ed ogni altra tassa comunale connessa alla detenzione dell'immobile da porre a carico dell'Associazione
9	Locali collocati nell'area dello stadio comunale	concessi all'Associazione "Amis 'd Fusan" con regolare contratto di locazione	con decorrenza dal 01/10/1986 <i>revocabile in qualunque momento per esigenze di pubblico servizio</i>	canone annuo di € 413,17 , non soggetto ad i.v.a., con spese per acqua, energia elettrica, riscaldamento, pulizia dei locali, T.A.R.S.U. ed ogni altra tassa comunale connessa alla detenzione dell'immobile da porre a carico dell'Associazione
10	Locali collocati in Via Roma nn° 103 e 105	concessi ad uso negozio di fotografo "FOTOEXPRESS S.n.c. di BONANNO Claudio C." con regolare contratto di locazione	01/05/2015 – 30/04/2021	canone annuo di € 8.162,00 , oltre i.v.a., annualmente rivalutato su base Istat, comprensivo delle spese per acqua e riscaldamento e con spese di energia elettrica, pulizia dei locali, T.A.R.S.U. ed ogni altra tassa comunale connessa alla detenzione dell'immobile da porre a carico del conduttore
11	Immobile sito in Via San Bernardo n° 10	concesso in locazione al "Consorzio Monviso Solidale" con regolare contratto di	01/01/2019 – 31/12/2024	canone annuo di € 18.000,00 , non soggetto ad i.v.a., annualmente rivalutato su base Istat, con spese per acqua, energia elettrica, gas, riscaldamento, pulizia dei locali, T.A.R.S.U. ed ogni altra tassa comunale connessa alla detenzione dell'immobile da porre a carico del conduttore

		locazione		
1 2	Locali collocati all'interno del Palazzo Thesauo, siti in Via G. Garibaldi n° 90,	concessi ad uso sede dell'“ Unione del Fossanese ”,	01/06/2014 – 31/05/2020	contratto di comodato d'uso gratuito con spese per acqua, connettività, energia elettrica, gas, riscaldamento, telefono, pulizia dei locali, T.A.R.S.U. ed ogni altra tassa comunale connessa alla detenzione dell'immobile da porre a carico del comodatario
1 3	Locali collocati in Via Cavour n° 2	concessi ad uso negozio di dolci “ bon bon e caffè ” con regolare contratto di locazione	01/09/2018 – 31/08/2024	canone annuo di € 4.810,56 , oltre i.v.a., annualmente rivalutato su base Istat, comprensivo delle spese di riscaldamento e con spese per energia elettrica, pulizia dei locali, T.A.R.S.U. ed ogni altra tassa comunale connessa alla detenzione dell'immobile da porre a carico del conduttore
1 4	Locale collocato in Via Roma n° 89	concesso ad uso “ tabaccheria ” con regolare contratto di locazione	04/07/2018 – 03/07/2024	canone annuo di € 6.000,00 , oltre i.v.a., annualmente rivalutato su base Istat, con spese per energia elettrica, riscaldamento, pulizia dei locali, T.A.R.S.U. ed ogni altra tassa comunale connessa alla detenzione dell'immobile da porre a carico del conduttore
1 5	Locali collocati in Via Roma nn° 93 e 95	concessi ad uso negozio di abbigliamento “ Pre Mod ” con regolare contratto di locazione	01/03/2019 – 28/02/2025	canone annuo di € 13.800,00 , oltre i.v.a., annualmente rivalutato su base Istat, con spese per energia elettrica, riscaldamento, pulizia dei locali, T.A.R.S.U. ed ogni altra tassa comunale connessa alla detenzione dell'immobile da porre a carico del conduttore
1 6	Locali collocati all'interno della Sala Contrattazioni del Foro Boario	concessi all'“ A.T.C. CN1 ” (Ambito Territoriale di Caccia) con regolare contratto di locazione	01/04/2015 – 31/03/2021	corrispettivo annuo di € 695,00 , non soggetto ad i.v.a., annualmente rivalutato su base Istat, comprensivo delle spese per acqua, energia elettrica e riscaldamento, con pulizia dei locali, T.A.R.S.U. ed ogni altra tassa comunale connessa alla detenzione dell'immobile da porre a carico del conduttore
1 7	Locali siti in Via Cesare Battisti n° 40	Concessione in uso all'“ A.S.L. CN1 ” con regolare contratto di concessione	01/11/2010 – 31/10/2019	canone annuo di € 18.000,00 , non soggetto ad i.v.a., con spese per acqua, energia elettrica, gas, riscaldamento, telefono, pulizia dei locali, T.A.R.S.U. ed ogni altra tassa comunale connessa alla detenzione dell'immobile da porre a carico del concessionario
1 8	Locali destinati a “ Caffé Roma ”, collocati in Via Roma nn° 97 e 99	concessi in locazione alla Società “Sigma S.r.l.” con scrittura privata di transazione	10/04/2019, - 31/12/2027	corrispettivo annuo di € 32.352,00 , i.v.a. inclusa , con spese per acqua, energia elettrica, gas, riscaldamento, pulizia dei locali, T.A.R.S.U. ed ogni altra tassa comunale connessa alla detenzione dell'immobile da porre a carico del conduttore

1 9	Centro Culturale Polivalente "I PORTICI" sito in Via Roma n° 74	concesso in gestione alla Ditta "Slow Cinema" con regolare contratto	13/08/2010 - 13/08/2020	Sono a carico del gestore la manutenzione ordinaria del complesso, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle forniture e delle strutture impiantistiche e tecnologiche in dotazione al complesso o acquisite, le spese del personale, le polizze assicurative, la gestione del palcoscenico e sale
2 0	** Via Craveri n° 63 su torre piezometrica e presso il locale magazzino	Concessione del diritto d'uso alla "VODAFONE OMNITEL B. V." per stazione radiotelefonica con regolare contratto di concessione	01/10/2018 – 30/09/2024	canone annuo di € 10.000,00, oltre i.v.a., annualmente rivalutato su base Istat, comprensivo delle spese generali ed oneri accessori
2 1	Uffici Comunali	Concessione in uso all'"I.N.P.S." di postazione per l'istituzione di un Punto Cliente di Servizio con regolare contratto di concessione	23/05/2017 - 22/05/2019	
2 2	Due locali collocati al primo piano presso il Palazzo Comunale, oltre ad un piccolo locale di deposito	Concessione in uso all'"Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Fossano" con regolare contratto di concessione	con decorrenza 01/01/2019 (già collocata anni precedenti al primo piano presso il Palazzo Comunale)	canone annuo di € 6.000,00
2 3	** Terreno	Concessione in uso all'"E.N.E.L." di terreno per installazione di cabina elettrica di trasformazione (zona pozzi Coronata) con regolare contratto di locazione	01/01/2004 - 31/12/2012, prorogabile annualmente	canone annuo di € 51,65, non soggetto ad i.v.a.
2	** Fabbricato	Concessione in	01/01/2005 -	canone annuo di € 150,00, non soggetto ad

4	Zona Belmonte	uso all'“ E.N.E.L. ” di fabbricato destinato a cabina elettrica di trasformazione (zona Belmonte) con regolare contratto di locazione	31/12/2010 <i>prorogabile annualmente</i>	i.v.a.
2 5	** Varie	Concessione del diritto d'uso alla “ H3G ” per stazioni radiotelefoniche sul territorio comunale con regolari contratti di concessione		canoni annui per complessivi € 53.516,00, oltre i.v.a. , annualmente rivalutati su base Istat
2 6	Locali collocati in Via Bava San Paolo n° 48	concessi alla “ Fondazione FOSSANO MUSICA ” ad uso servizi legati alla diffusione dell'attività musicale e delle varie forme d'arte con regolare protocollo d'intesa	19/09/2011 – 18/09/2031	canone annuo di € 8.400,00 , non soggetto ad i.v.a., annualmente rivalutato su base Istat, con spese per acqua, energia elettrica, gas, riscaldamento, telefono, pulizia dei locali, T.A.R.S.U. ed ogni altra tassa comunale connessa alla detenzione dell'immobile da porre a carico del conduttore
2 7	Locali collocati presso all'interno della Sala Contrattazioni del Foro Boario	concessi all'“ A.T.C. CN1 ” (<i>Ambito Territoriale di Caccia</i>) con regolare contratto di locazione	01/04/2015 – 31/03/2021	corrispettivo annuo di € 695,00 , non soggetto ad i.v.a., annualmente rivalutato su base Istat, comprensivo delle spese per acqua, energia elettrica e riscaldamento, con pulizia dei locali, T.A.R.S.U. ed ogni altra tassa comunale connessa alla detenzione dell'immobile da porre a carico del conduttore
2 8	Locali collocati al primo piano dell'autostazione Movicentro, sita in Piazza John Fitzgerald Kennedy ad uso	concessi alla Società “ CARNEVALE e COSTANTINO S.n.c. ” con regolare contratto di locazione	01/01/2019 – 31/12/2024	canone annuo di € 13.200,00 , oltre i.v.a., annualmente rivalutato su base Istat, con spese per acqua, energia elettrica, gas, riscaldamento, telefono, pulizia dei locali, T.A.R.S.U. ed ogni altra tassa comunale connessa alla detenzione dell'immobile da porre a carico del conduttore

	ristorazione			
29	** Terreni incolti in Via Ceva	concessi a privato MARSENCO Giorgio	01/10/2014 – 30/09/2019.	Contratto di comodato d'uso gratuito
30	** Area di proprietà comunale	Realizzazione di punto rete "TOP-IX"	16/07/2009 – 15/07/2024	Concessione in diritto di superficie importo complessivo di € 7.000,00
31	L. Cimitero di San Lorenzo	Convenzione con il "Comune di Cervere" per l'uso		Importo annuo di € 258,00 , non soggetto ad i.v.a.
32	Locali dati in uso gratuito alle varie Associazioni (<i>Gruppo 1 Papa Golf, Gruppo protezione civile, Gruppi teatrali vari, ecc...</i>)			
33	Edificio di proprietà comunale, sito in Piazza Tagliata (Tagliata) n° 2	Concesso a "La Tenda" Società Cooperativa a R. L."	01/03/2018 - 28/02/2024	Contratto di comodato gratuito per l'uso, con spese per acqua, energia elettrica, gas, riscaldamento, pulizia dei locali ed ogni altra taxa comunale connessa alla detenzione dell'immobile da porre a carico del comodatario
34	Edificio di proprietà comunale, sito in Via del Pedaggio (San Vittore) nn° 24-26	Concesso a "La Tenda" Società Cooperativa a R. L."	01/10/2018 - 30/09/2024	Contratto di comodato gratuito per l'uso con spese per acqua, energia elettrica, gas, riscaldamento, pulizia dei locali ed ogni altra taxa comunale connessa alla detenzione dell'immobile da porre a carico del comodatario
35	Nuovo centro ricreativo sito in Località Sant'Antonio Baligio	Concessione in gestione all'" Associazione Sportiva Dilettantistica Baligese Libertas "	11/05/2016 - 10/05/2022	Canone annuo di € 1.924,24, oltre i.v.a. , con spese di funzionamento e di gestione, utenze e spese di manutenzione ordinaria a carico del concessionario
36	Locali di proprietà comunale collocati	"Gruppo Sbandieratori Principi d'Acaja"	01/08/2018 - 31/07/2023	Contratto di comodato gratuito per l'uso con spese per acqua, energia elettrica, gas, riscaldamento, pulizia dei locali ed ogni altra taxa comunale connessa alla detenzione

	presso il magazzino comunale, sito in Piazza Milite Ignoto n° 1			dell'immobile da porre a carico del comodatario
3 7	Locali collocati nell'ambito della struttura denominata "fabbricato viaggiatori", sita in Piazza Kennedy n° 3	"Associazione Nazionale Carabinieri Fossano Sezione Chiaffredo Bergia"	08/02/2018 - 31/12/2022	Contratto di sub-comodato gratuito per l'uso (concessa al Comune di Fossano a titolo di comodato) con spese per acqua, energia elettrica, gas, riscaldamento, pulizia dei locali ed ogni altra tassa comunale connessa alla detenzione dell'immobile da porre a carico del comodatario
3 8	Immobili facenti parte dell'ex poligono di tiro a segno nazionale	Convenzione con l'"A.S.D. ARCLUB Fossano" per l'utilizzo		Canone annuo di € 1.000,00 , oltre i.v.a.

**** beni ritenuti infrastrutturali**

Con riferimento agli immobili di cui all'elenco appena riportato, salvaguardando, comunque, le politiche di uso sociale e garantendo l'assegnazione al mondo dell'associazionismo e del *no profit* a condizioni agevolate di alcuni immobili comunali, un forte impegno è profuso per rendere quanto più efficiente ed economica possibile la gestione degli immobili concessi o concedibili a terzi.

In particolare le azioni di razionalizzazione individuate per quanto riguarda gli immobili oggetto di contratti di locazione, comodato o provvedimenti di concessione, è la gestione dei medesimi nell'ottica dei seguenti principi di ottimizzazione:

1. Aggiornamento dei canoni in scadenza ai prezzi di mercato ed ai costi di gestione nel rispetto delle finalità economico sociali perseguite dai soggetti fruitori, così come previste dai programmi di gestione di patrimonio dell'Ente;
2. Maggior efficienza dell'incasso dei canoni tramite un miglior monitoraggio e coordinamento della gestione dei flussi e con un'incisiva lotta alla morosità e al ritardo nei pagamenti;
3. Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio, attraverso contratti di utilizzo includenti, ove possibile, opere di riqualificazione dei beni a carico del soggetto locatario, comodatario o concessionario oltre che il recupero dei costi manutentivi ordinari e le spese di gestione.

IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE NON UTILIZZATI O SOTTO UTILIZZATI
--

L'Amministrazione ha individuato alcuni immobili non strumentali alle funzioni pubbliche per i quali, ai sensi della normativa già richiamata ha predisposto un "**Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**" (al quale si rimanda) al fine di una razionalizzazione degli stessi e al fine di ridurre gli oneri manutentivi che ne graverebbero.

PATRIMONIO DI TERZI ACQUISITO IN GODIMENTO O IN LOCAZIONE

In relazione al patrimonio di terzi acquisito in godimento o in locazione **si precisa che lo stesso è limitato per le sole e rare esigenze che non siano diversamente fronteggiabili** e precisamente:

FINALITA'	LOCATORE	UBICAZIONE/ DIMENSIONI	CANONE	DURATA
Scuola Materna Statale	Asilo Infantile L. Dompé	<i>Piazza L. Dompé n° 2 – 5970 mq.</i>	Canone di locazione in ragione annua: € 25.668,00	stipulato in data 01/09/2015, con scadenza il 31/08/2024
Centro incontro anziani	MANDRILE Luciano - MAGNINO Gemma	<i>Piazza Romanisio n° 22 – Piano terra – 57 mq.</i>	Canone di locazione in ragione annua: € 5.500,00	stipulato in data 01/11/2016, con scadenza il 31/10/2022
Laboratorio e magazzino destinato alla preparazione dei pasti, principalmente per le mense scolastiche e, congiuntamente all'A.S.L. CN1, per consultorio familiare	RIORDA Francesco e PRONE Esterina	<i>Via Cesare Battisti n° 40 – Piano terra – 544,90 mq.</i>	Canone di locazione in ragione annua: € 32.937,48	stipulato in data 01/11/2010, con scadenza il 31/10/2019
Orti sociali da assegnare ai richiedenti aventi diritto	Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero	<i>Via Bisalta – 4,94 giornate piemontesi</i>	Canone di locazione in ragione annua: € 735,25	stipulato in data 11/12/2017, con scadenza il 10/12/2023
Campo da calcio	Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero	<i>Località Murazzo – 6686 mq.</i>	Canone di locazione in ragione annua: € 450,50	stipulato in data 01/10/2005, con scadenza il 30/09/2035
** Marciapiede	Ferservizi S.p.a.	<i>Via D. Oreglia – 240 mq.</i>	Canone di locazione in ragione annua: € 398,21	
** Zona di deflusso del pubblico e zona di manovra dei mezzi di soccorso in caso di emergenza	S.O.M.S. (Società Operaia di Mutuo Soccorso)	<i>Via Roma n° 74</i>	Canone di locazione in ragione annua: € 1.820,70	Contratto d'uso di porzione di cortile stipulato in data 21/06/2013, con scadenza il 20/06/2022

Sede del Centro per l'Impiego	Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Fossano	<i>Largo Camilla Bonardi n° 7</i>	Canone di locazione in ragione annua: € 15.300,00	Contratto di concessione in uso stipulato in data 24/10/2013
Sede di svolgimento di attività di pubblico interesse	Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.	<i>Piazza Kennedy</i>	Comodato d'uso gratuito	Contratto di comodato d'uso stipulato in data 11/12/2017, con scadenza il 10/12/2027

**** beni ritenuti infrastrutturali**

Azioni propedeutiche al contenimento delle spese.

Una volta completato l'aggiornamento e, laddove necessaria, la rettifica catastale, sarà possibile l'inserimento dei beni Comunali presenti nel *Piano delle alienazioni* sul sito istituzionale del Ministero dell'Economia e Finanze e dell'Agenzia del Demanio nella piattaforma predisposta dall'Agenzia del Demanio (piattaforma MEF), con la quale i beni avranno maggiore visibilità.

L'Ufficio sta inoltre predisponendo piani di valorizzazione di beni pervenuti ai sensi del D.lgs n. 85/2010 (*Federalismo Demaniale*), ed in particolare sono stati inseriti nei piani triennali delle alienazioni diverse proprietà Comunali acquisite ai sensi del predetto federalismo demaniale per un cospicuo valore immobiliare.

Alla restante parte del patrimonio viene garantita la necessaria manutenzione, al fine di consentire il mantenimento in efficienza di impianti e strutture; per il patrimonio in locazione, in particolare, si segnala la necessità di garantire interventi manutentivi in linea con le prescrizioni contrattuali all'uopo stipulate.

La manutenzione degli immobili comunali deve essere infatti opportunamente pianificata, in modo da evitare spese impreviste. Gli interventi di manutenzione devono essere previsti con congruo anticipo, prima che il degrado di un immobile o di una sua parte diventi irreversibile, onde evitare stati d'urgenza e di pericolo, causa di maggiori costi.

Per tale ragione si è provveduto nel corso del 2018 ad accorpare i servizi "*Manutenzione*" e "*Gestione patrimonio*" al fine di creare una maggiore sinergia ed una razionalizzazione di tempi e risorse atta a pianificare gli interventi manutentivi costanti e ordinari.

Le spese sostenute, anche in ossequio alle disposizioni dettate dall'art. 2, comma 594, della Legge n. 244 del 24/12/2007, sono già state calmierate allo stretto necessario, al fine di garantire il funzionamento e la buona conservazione dei beni in proprietà.

Conclusioni

Per razionalizzare le spese si dovranno:

- pianificare cicli di manutenzione degli immobili al fine di evitare spese impreviste e gli interventi devono essere programmati con congruo anticipo, prima che il degrado dell'intero immobile o di una sua parte diventi irreversibile, nonché per prevenire stati di pericolo e d'urgenza;
- ottimizzare la gestione degli immobili comunali locati o concessi a soggetti pubblici e privati aumentando la redditività del patrimonio, nel triennio, mediante riduzione delle locazioni passive superando le condizioni che le hanno rese necessarie. Al contempo dovrà essere salvaguardato l'uso sociale e collettivo degli immobili mediante assegnazione al mondo dell'associazionismo e del no profit, soprattutto per la realizzazione di progetti a forte impatto sociale. In tali situazioni dovrà

essere dato conto della minore entrata derivante dal riconoscimento di tali condizioni agevolate, avendo riguardo che esse non compromettano la redditività individuata come obiettivo del piano;

- ridurre le spese di gestione degli immobili utilizzati attivando sistemi di risparmio energetico con l'applicazione di sistemi automatici di accensione e spegnimento dell'illuminazione e del riscaldamento.

Risultati attesi: diminuzione della spesa per la gestione e manutenzione degli immobili comunali.

11. FABBISOGNO DI PERSONALE

Il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) è diretta conseguenza di quanto indicato nei seguenti articoli del D.Lgs. 30/03/01 n. 165 e s.m.i., in ultimo dal D.Lgs.75/2017, :

- l'art.2 nel quale si stabilisce che *"le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici; individuano gli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi; determinano le dotazioni organiche complessive. Esse ispirano la loro organizzazione ai seguenti criteri:*
 - *funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità. A tal fine, periodicamente e comunque all'atto della definizione dei programmi operativi e dell'assegnazione delle risorse, si procede a specifica verifica e ad eventuale revisione;*
 - *ampia flessibilità, garantendo adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali da assumersi ai sensi dell'articolo 5, comma 2 - OMISSIS".*
- l'art. 5 nel quale si afferma che le Pubbliche Amministrazioni assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi di cui all'art. 2 del D.Lgs. medesimo e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa;
- l'art. 6 che prevede per le amministrazioni pubbliche, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, l'adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo contenute nei decreti di natura non regolamentare che verranno adottati, previa intesa in sede di Conferenza unificata, dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze come stabilito dall'art. 6ter introdotto dal D.Lgs. 25/05/17 n.75. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica la mobilità collettiva. Nell'ambito del suddetto piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle assunzioni obbligatorie ex L.68/99. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti della spesa quantificata per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente.

In sede di definizione del piano di cui al precedente paragrafo, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le già citate linee di indirizzo, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dal comma 8 dell'art.16 dello stesso D.Lgs.165/2001 in merito ai parametri di virtuosità per la determinazione delle dotazioni organiche degli enti locali, fissati annualmente con DPCM tenendo prioritariamente conto del rapporto tra dipendenti e popolazione residente, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione e prevedendo la copertura dei posti vacanti nei limiti delle assunzioni consentite dalla legislazione vigente.

Il Comune di Fossano ha proceduto, secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" contenute nel Decreto 8/05/2018 a firma del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, a redigere, contestualmente

all'adozione del DUP, il piano triennale dei fabbisogni di personale (P.T.F.P.) per il triennio 2020-2021-2022 con aggiornamento per l'anno in corso.

Considerati pertanto i fabbisogni di personale necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ente, come da segnalazioni e proposte da parte dei tre Dirigenti e del Segretario Generale in qualità di Responsabili dei quattro Dipartimenti nei quali è organizzata la struttura comunale oltre che del Responsabile non dirigente del Servizio Autonomo Corpo di Polizia Locale, Amministrativa ed Attività Produttive, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell'Ente approvata dalla Giunta Comunale con la Deliberazione n. 429 del 27/12/18, tenuto conto delle disposizioni normative succedutesi negli anni in materia di assunzioni e di spesa del personale oltre che della distribuzione delle svariate competenze all'interno della macchina comunale, sono stati individuati i bisogni di nuove risorse professionali da acquisire per il triennio 2020-2021-2022 a partire dall'anno 2019.

La Giunta Comunale, con la Deliberazione n. 202 del 24.07.18, ha approvato, sulla base delle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" definite dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione con il Decreto 08/05/2018 seppur pubblicato in Gazzetta Ufficiale solo in data 27.07.18, la programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2019 - 2020 - 2021 con conseguente revisione del sistema dei profili professionali della dotazione organica, procedendo a successivo aggiornamento con la Deliberazione n. 177 del 06/06/19 ed in ultimo, con la Deliberazione n. 216 del 30/07/19, adottata contestualmente all'adozione del DUP, all'adozione del Piano Triennale di Fabbisogno del Personale (P.T.F.P.) 2020-2021-2022 con aggiornamento per l'anno in corso.

Dai sopra elencati atti emergevano le previsioni di future assunzioni dall'esterno delle seguenti figure professionali:

- n. 1 Dirigente a tempo determinato a contratto ex art. 110 comma 1 D.Lgs.267/2000 per la direzione del Dipartimento Servizi al Cittadino con incarico di Vice-Segretario, attuata dal 03/10/2019 con incarico a dipendente in Cat. D collocata in aspettativa ex art. 19 D.Lgs.165/01;
- n. 1 idraulico/lattoniere in Cat. B, figura di riferimento per l'intera squadra manutenzione, dimissionario per quiescenza assunto in data 01/08/2019;
- n. 1 Esperto Amministrativo in Cat. C al Dipartimento Finanze la cui procedura è in corso di espletamento;
- n. 1 Esperto Amministrativo in Cat. C al Dipartimento Servizi al Cittadino con specifica destinazione allo Sportello del Cittadino la cui procedura è in corso di espletamento;
- n. 3 Agenti di Polizia Locale in Cat. C conseguenti a dimissioni dal servizio oltre che a trasferimenti per mobilità interna ed esterna la cui procedura è in corso di espletamento;
- n. 1 Specialista in Cat. D per il Dipartimento Affari Generali e Legali, ora destinato al Dipartimento Servizi al Cittadino;
- n. 2 Specialisti di Vigilanza in Cat. D presso il Servizio Autonomo Corpo di Polizia Locale, Amministrativa e Attività Produttive attraverso procedura interna riservata ai dipendenti in servizio in Cat. C in possesso dei requisiti, procedura che non può essere attivata in quanto l'art. 22, comma 15, del D. Lgs. n. 75/2017 riserva a tali procedure il limite massimo del 20% dei posti messi a concorso nella stessa Categoria;
- n. 1 Operatore Tecnico Specializzato in Cat. B presso il Dipartimento Finanze, Servizio Tributi, attraverso procedura interna riservata ai dipendenti in servizio in Cat. A in possesso dei requisiti;
- n. 1 Operatore Tecnico Specializzato in Cat. B a supporto della squadra operai del Dipartimento Tecnico per la manutenzione del patrimonio;
- n. 2 Esperti Tecnici in Cat. C al Dipartimento Tecnico Patrimonio LL.PP. Urbanistica Ambiente di cui uno da coprire con mobilità volontaria, ora ricompreso, come si legge più sotto, tra le assunzioni dall'esterno della Pubblica Amministrazione;

- n. 1 Portavoce in Cat. C per il Servizio Autonomo Staff del Sindaco, assunto a far data dal 01/09/2019;
- n. 1 Operatore in Cat. A prevedendone l'avvio nel corso del 2020;
- n. 2 Operatori Tecnici Specializzati in Cat. B da avviare nel corso del 2020 presso il servizio mensa scolastica;
- oltre ad assunzioni a tempo determinato a supporto della squadra manutenzione e del servizio di mensa comunale.

Si è reso ora necessario, con provvedimento della Giunta Comunale n. 278 del 07/11/2019, a seguito di sopravvenute modifiche della situazione occupazionale conseguenti alla previsione dell'uscita per mobilità di una dipendente in Cat. B all'interno del Dipartimento Tecnico Patrimonio LL.PP. Urbanistica ed Ambiente a far data dal 01/01/20, delle dimissioni volontarie dal servizio di due unità nel Dipartimento Servizi al Cittadino ed in particolare di un dipendente in Cat. C al Servizio Cultura, Biblioteca, Sistema Bibliotecario, Archivio Storico a decorrere dal 16/12/19 e di una dipendente in Cat. B per collocamento in quiescenza dal 01/06/20, un riesame del quadro generale di assegnazione del personale all'interno dei vari servizi della struttura organizzativa con una conseguente revisione del programma triennale dei fabbisogni di personale con le seguenti ulteriori assunzioni:

- n. 1 esperto tecnico in Cat. C all'interno del Dipartimento Tecnico Patrimonio/LL.PP./Urbanistica/Ambiente già previsto nella precedente Deliberazione G.C. n. 216/2019 ma riservato a mobilità esterna, come indicato più sopra;
- n. 1 Collaboratore Amministrativo in Cat. B all'interno del Dipartimento Tecnico Patrimonio/LL.PP./Urbanistica/Ambiente in sostituzione della prossima uscita;
- n.1 Esperto Tecnico in Cat. C all'interno del Servizio Autonomo Corpo di Polizia Locale, Amministrativa ed attività produttive a specifico supporto di quest'ultime;
- n.1 Esperto Amministrativo in Cat. C all'interno del Dipartimento Servizi al Cittadino in sostituzione della prossima uscita;
- oltre a nuove assunzioni a tempo determinato a supporto della squadra manutenzione.

Il suddetto Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) potrà subire ulteriori variazioni, seppur minime, motivate dall'esito delle procedure di mobilità avviate o da intervenute modifiche nella priorità delle necessità organizzative.

Il suddetto Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) sarà in ogni caso soggetto a revisione conseguentemente alle novità introdotte dal D.L. n. 56/2019, come convertito in legge 58/2019, sulla base di un apposito decreto ministeriale in corso di approvazione, i cui criteri avranno effetto a decorrere dall'anno 2020.

12. PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

PREMESSE

Il documento che segue fa riferimento agli omologhi atti approvati rispettivamente con:

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 122 del 23 dicembre 2008;
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 117 del 29 settembre 2009;
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 9 marzo 2010;
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 116 del 08 novembre 2010;
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 15 marzo 2011;
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 22 novembre 2011;
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 13 marzo 2012;
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 19 marzo 2013;
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 dell'11 giugno 2013

(Aggiornamento volto all'alienazione del fabbricato denominato Palazzo Ricaldone);

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 del 23 Dicembre 2013;
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 100 del 30 Dicembre 2014;
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 22 Dicembre 2015;
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 20 Dicembre 2016;
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 93 del 19 Dicembre 2017;
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 20 Dicembre 2018;

Su tale impianto, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di questo Comune quale opportunità prevista dall'art. 58 del D. Lgs. n. 112/2008 così come modificato dalla Legge 133 del 6 Agosto 2008, dalla Sentenza della Corte costituzionale n. 340 del 16 Dicembre 2009 e dal D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 *"Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici"* (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 22 dicembre 2011, n. 214), si è provveduto a:

- verificare la presenza di immobili effettivamente oggetto di alienazione;
- effettuare una ricognizione degli oggetti la cui alienazione risulta attuabile e conveniente ed i cui importi siano, a livello contabile, commisurati agli obiettivi dell'Amministrazione.

Segnatamente, ai sensi del Decreto legislativo n. 118/2011 che esplicitamente prevede *"Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, **redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.** Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP."*

L'elenco degli immobili di proprietà dell'ente si basa sui dati ivi depositati ed è stato adeguatamente elaborato introducendo la codifica relativa ai beni *"non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali"*. L'esito definitivo della ulteriore disamina volta a individuare i beni *"suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione"* trova quindi luogo nel presente documento.

In riferimento all'ultima versione approvata del *Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari* (datata luglio 2018) si rileva che non vi sono state sostanziali variazioni, se non l'avvenuta vendita dell'appartamento sito in Via Cavour (ex *Scheda n. 3*) nel corso del corrente anno. Altresì nel presente documento vengono inseriti nuovi immobili e ne vengono stralciati altri per i quali l'Amministrazione intende procedere, nell'ottica delle scelte strategiche individuate ad una valorizzazione interna all'Ente stesso.

Si precisa che alcuni dei beni inseriti nel presente Piano sono pervenuti al Comune di Fossano attraverso la procedura del "*Federalismo demaniale*", ovvero il processo di trasferimento agli Enti Territoriali - a titolo gratuito - di beni del patrimonio dello Stato e di alcune tipologie di demanio pubblico (Decreto del 5 Dicembre 2016 - Prot. n. 2016 -16227 /DR-TO)

Il Federalismo Demaniale ha avuto concreta attuazione con l'introduzione dell'art. 56 bis del Decreto Legge n. 69 del 2013 che ha previsto procedure semplificate per rendere il trasferimento dei beni più rapido ed efficiente.

L'art. 56 bis ha riguardato esclusivamente il trasferimento degli immobili appartenenti al patrimonio dello Stato, prevedendo l'esclusione di quelli utilizzati per finalità istituzionali o interessati da operazioni immobiliari di razionalizzazione degli spazi, valorizzazione o dismissione.

L'art. 56 bis prevede che, trascorsi tre anni dal trasferimento, se dall'apposito monitoraggio dell'Agenzia del Demanio dovesse risultare che l'ente non utilizzi i beni trasferiti, questi ultimi ritorneranno nella proprietà dello Stato.

A titolo meramente informativo è necessario rammentare gli esiti della sentenza della Corte costituzionale n. 340 del 16 dicembre 2009, pubblicata il 7 gennaio 2010, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di parte dell'art. 58, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Risulta, conseguentemente, che non è più possibile ricorrere all'elemento di snellimento insito nell'originario dispositivo di Legge per cui "*la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale.*"

Tuttavia su tale impianto il legislatore regionale, con propria legge 14/2010 ha determinato il riconoscimento dell'efficacia delle attività svolte in data precedente al 7 gennaio 2010.¹

Successivamente ha altresì approvato la Legge Regionale 18 del 3 agosto 2010 che, all'articolo 15², definiva le modalità operative per consentire, in seno all'approvazione

¹ Legge regionale 1 giugno 2010, n. 14, Legge Finanziaria per l'anno 2010, Art. 13. (Norme in materia di urbanistica)

¹ La deliberazione del consiglio comunale, approvata entro il 7 gennaio 2010, che, nell'ambito della ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di cui al d.lgs. 112/2008 convertito con modificazioni dalla l. 133/2008, approva il piano delle relative alienazioni e valorizzazioni, costituisce variante allo strumento urbanistico vigente nei limiti ed alle condizioni stabiliti dalla deliberazione comunale medesima.

² Art. 15

del "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*", una procedura contraddistinta da certa qual snellezza.

Ai fini del presente documento quanto precedentemente citato rileva ai fini dell'argomento attinente all'area sita in Via Santa Marta. Essa infatti ha usufruito del riconoscimento dell'efficacia della Variante al Piano Regolatore adottata in seno al "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*", approvato con D.C.C. n. 117 del 29 settembre 2009 che pertanto, essendo stata approvata in data precedente al 7 gennaio 2001, è da ritenersi pienamente efficace.

All'uopo si rammenta che il riconoscimento dell'area relativa a Via Santa Marta è stato ulteriormente sancito dalla sua introduzione nel P.R.G.C. tramite l'argomento n. 5 della *Modificazione non costituente Variante al Piano Regolatore Generale n. 4* approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 20 luglio 2010.

L'attuale quadro normativo fa riferimento a quanto introdotto con i commi 1 e 2 dell'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, così come modificati dall'art. 33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge n. 214 del 2011) che dispone testualmente:

1. *Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.*
2. *L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di*

(Modifiche della legge regionale 56/1977)

1. Dopo l' [articolo 16 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56](#) (Tutela e uso del suolo) è inserito il seguente:

" Art. 16 bis. (Piano comunale di ricognizione ed alienazione del patrimonio immobiliare)

1. Nell'ambito della ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di cui all' [articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito in [legge 6 agosto 2008, n. 133](#) (Conversione in legge con modificazioni [del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112](#), recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), il consiglio comunale adotta il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare. La deliberazione di adozione è depositata in visione presso la segreteria comunale ed è pubblicata per estratto all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione. Nei successivi quindici giorni chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse. La deliberazione di adozione deve riguardare singoli fabbricati e relativi fondi e deve essere trasmessa alla Regione.

2. Se entro novanta giorni dalla ricezione della deliberazione comunale e della relativa completa documentazione la Regione non esprime il proprio dissenso, le modificazioni allo strumento urbanistico generale vigente, ivi contenute, si intendono approvate. Successivamente il comune dispone sull'efficacia della variante, tenendo anche conto delle osservazioni di cui al comma 1.

3. Nel caso di modificazioni relative a terreni non edificati, comunque destinati dallo strumento urbanistico generale vigente, la deliberazione comunale di adozione del piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare è depositata in visione presso la segreteria comunale ed è pubblicata per estratto all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione. Nei successivi quindici giorni chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Successivamente la deliberazione e la relativa documentazione deve essere trasmessa alla Regione ed alla provincia interessata per l'approvazione tramite conferenza di servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti [della legge 7 agosto 1990, n. 241](#) (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

4. La prima riunione della conferenza di servizi, finalizzata all'approvazione della variante urbanistica adottata, è convocata ai sensi del [comma 01 dell'articolo 14 ter della legge 241/1990](#) e la relativa procedura prosegue secondo quanto in essa previsto.

*deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. **Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione.** Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47.*

[omissis]

Per quanto concerne in via generale l'istituto della variante al P.R.G.C. intrinseca ai disposti del “*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*”, strumento peraltro non utilizzato nel presente documento, si rammenta l'applicazione di quanto previsto dalla Legge Regionale urbanistica n.56/77 e s.m.i. all'art. 16 bis, come da in ultimo aggiornata, che riporta testualmente:

Art. 16 bis.

(Piano comunale di ricognizione ed alienazione del patrimonio immobiliare)

1. Nei procedimenti di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di cui all'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria) convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, se il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari comporta variante al PRG, lo stesso è trasmesso all'ente competente alla gestione urbanistica che adotta la relativa variante, la quale non può in alcun caso:

- a) ridurre la dotazione complessiva di aree per servizi al di sotto della soglia minima prevista dalla presente legge e dalle normative di settore interessate;*
- b) interessare aree cedute al comune in forza di convenzioni di piani esecutivi, nel periodo di efficacia delle convenzioni stesse.*

1 bis. In attuazione delle finalità pubbliche della normativa vigente, le varianti di valorizzazione immobiliare del patrimonio pubblico non incidono sui limiti dimensionali relativi alla classificazione delle varianti urbanistiche; è fatto salvo il reperimento della dotazione di aree per servizi.

2. L'ente competente alla gestione urbanistica trasmette la deliberazione di adozione della variante di cui al comma 1 e la relativa completa documentazione alla Regione, alla provincia interessata e alla città metropolitana, nonché, ai fini dell'acquisizione dei relativi pareri, alle amministrazioni preposte alla tutela storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale; provvede, quindi, a convocare la conferenza di servizi ai sensi degli articoli da 14 a 14 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), finalizzata, nell'ottica della copianificazione, all'esame della variante urbanistica.

3. La variante urbanistica è pubblicata sul sito informatico degli enti interessati per quindici giorni consecutivi; entro i successivi quindici giorni è possibile presentare osservazioni; la conferenza valuta le osservazioni eventualmente pervenute e si esprime sulla variante urbanistica; successivamente, l'ente competente alla gestione urbanistica si esprime, con deliberazione consiliare, sulla variante.

4. Il procedimento di cui al comma 3 si conclude entro il termine perentorio di novanta giorni dalla prima seduta della conferenza di cui al comma 2, decorso il quale il consiglio dell'ente competente alla gestione urbanistica delibera, comunque, in ordine alla variante urbanistica.

5. Le modificazioni al PRG di cui al presente articolo sono soggette alla fase di verifica di assoggettabilità alla VAS, se non escluse ai sensi del comma 6 o di diversa normativa. Nel caso in cui il PRG oggetto di variante sia già stato

sottoposto a VAS, la verifica di assoggettabilità e la eventuale VAS sono limitate agli aspetti che non sono stati oggetto di precedente valutazione.

6. Sono escluse dal processo di VAS le varianti di cui al presente articolo finalizzate alla localizzazione di interventi soggetti a procedure di VIA.

7. Per le varianti di cui al presente articolo, la VAS, ove prevista, è svolta dall'ente competente alla gestione urbanistica purché dotato della struttura di cui all'articolo 3 bis, comma 7, in modo integrato con la procedura di approvazione, secondo le specifiche disposizioni disciplinate con apposito provvedimento della Giunta regionale.

7 bis. Qualora l'ente competente alla gestione urbanistica non provveda agli adempimenti previsti dal presente articolo entro centottanta giorni dalla trasmissione del piano delle alienazioni di cui al comma 1, il Presidente della Giunta regionale gli notifica l'invito a emettere, entro sessanta giorni dal ricevimento, i provvedimenti di competenza. Trascorso inutilmente tale termine, il Presidente della Giunta regionale provvede ad adottare la relativa variante e ad avviare il procedimento secondo quanto previsto ai commi 1 e seguenti del presente articolo. Decorsi i termini di cui al comma 4, l'ente competente alla gestione urbanistica si esprime, con deliberazione consiliare, sulla variante. Qualora l'ente competente alla gestione urbanistica non provveda ad esprimersi, il Presidente della Giunta regionale provvede direttamente.

7 ter. Gli oneri relativi all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dell'autorità competente alla gestione urbanistica ed edilizia, disciplinati dalla presente legge, sono iscritti d'ufficio nel bilancio comunale, secondo le norme della legislazione statale e regionale.

Gli elaborati afferenti la "Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica" con riferimento alle arre dell'ex istituto scolastico in Loc. Gerbo e all'area di Viale Vallauri, datata 30 gennaio 2012 sono reperibili nell'ambito del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" approvato con D.C.C. 13 marzo 2012 n. 19.

Nel presente documento sono presenti dettagli informativi volti a rispondere meglio alle innovazioni normative di natura finanziaria.

Segnatamente la "tabella riepilogativa" riporta gli immobili presenti nelle singole schede del presente documento con specifico riferimento ai valori di alienazioni stimati, ripartiti sulle annualità.

Per quanto concerne gli immobili *ex demaniali* (Schede nn. 10, 11, 12, 13) vengono esplicitamente richiamati i disposti normativi che ne prevedono che le risorse nette derivanti dall'alienazione sono acquisite:

- per il 75% dall'ente territoriale venditore. Tali risorse sono destinate alla riduzione del debito dell'ente e, solo in assenza del debito o comunque per la parte eventualmente eccedente, a spese di investimento;
- per il 25% dal Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

Si da atto che il significato programmatico del presente documento fa riferimento - *in via generale* - al consolidamento dell'evento giuridico dell'alienazione ossia il momento del rogito. L'alienazione degli immobili è, in effetti, un evento di una certa complessità ed aleatorietà per cui la precisa definizione della documentazione necessaria (frequentemente soggetta a variazioni normative), lo sviluppo delle necessarie procedure di gara piuttosto che l'effettivo reperimento del soggetto interessato all'acquisto, può richiedere un periodo superiore all'anno.

Con la messa a pieno di regime di tale intendimento è quindi possibile che l'esito di un gara si dilunghi nell'anno successivo rispetto a quello previsto nella programmazione mentre, per contro, è possibile che una gara venga attivata nell'anno precedente alla programmazione al fine del raggiungimento della stipula dell'atto nell'anno previsto.

Tale obiettivo è senza dubbio sensibile anche alle necessità che via via possono risultare dall'ossequio delle esigenze dettate dalla normativa di bilancio.

SPECIFICHE SCHEDE

SOMMARIO

Ai fini di procedere al **riordino, gestione e valorizzazione** del **patrimonio immobiliare** di questo Comune, quale opportunità prevista dall'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 s.m.i. e dalla sentenza della Corte costituzionale n. 340 del 16 dicembre 2009, si elencano di seguito immobili ed aree suscettibili di vendita o valorizzazione, per i quali verranno fornite le singole schede descrittive così strutturate:

- DESCRIZIONE SINTETICA
- INDIVIDUAZIONE TOPONOMASTICA
- INDIVIDUAZIONE CATASTALE
- VALORE DI MERCATO DELL'IMMOBILE O AREA
- DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE O AREA
- DESTINAZIONE URBANISTICA VIGENTE
- DESTINAZIONE URBANISTICA DISPOSTA DAL PRESENTE *"PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI"* E NECESSITANTE PROCEDURE PREVISTE DALLE DISPOSIZIONI REGIONALI VIGENTI IN MATERIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO SALVA L'EFFICACIA DEI CONTENUTI DELLA D.C.C. N. 122 DEL 23 DICEMBRE 2008 e della D.C.C. n. 117 del 29 settembre 2009.³
- VINCOLI SULL'IMMOBILE O AREA

Si precisa che, in riferimento a quanto contenuto nel Precedente "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" (*anno 2018*) come sopra anticipato, nel corso del corrente anno è stato venduto l'appartamento in Via Cavour di cui alla scheda n. 3.

Gli argomenti riportati nel presente documento differiscono altresì dall'ultima versione per lo stralcio delle seguenti schede:

ex SCHEDA N. 5	Negozi del centro C.R.A.F. in Località Loreto
ex SCHEDA N. 6	Area Ex Mattatoio afferente lo Studio di Fattibilità relativo al <i>"Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2.012"</i> della Regione Piemonte

nonchè per l'introduzione delle seguenti:

SCHEDA N. 12	Magazzini di Via Salmour
SCHEDA N. 13	Ex Poligono di Tiro
SCHEDA N. 14	Scarpata lungo Viale Mellano

Nello specifico la scheda indicata con il n. 12 necessita di modifica in quanto non compatibile con la destinazione ritenuta opportuna.

³ Il presente provvedimento non intende quindi mutare formalmente il quadro urbanistico generato dagli originari ed omologhi provvedimenti e prende meramente atto di quanto determinato dalla sentenza della Corte costituzionale n. 340 del 16 dicembre 2009.

Le perizie relative ai singoli argomenti sono allegate ai previgenti omologhi "*Piani delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*" e si intendono qui riesaminate ai fini dell'aggiornamento dei valori stessi e ritenute idonee per gli importi inseriti, mentre per i tre nuovi immobili introdotti viene prodotta idonea perizia estimativa per la scheda n. 14, poichè gli ulteriori due immobili fanno riferimento ai valori storicizzati approvati dell'Agenzia del Demanio nell'iter procedurale afferente al Federalismo.

Talune schede, usufruendo dei disposti di cui al più volte citato articolo 58 del D.Lgs. 112/2008 e s.m.i. ed articolo 16 bis della L.R. 56/77 s.m.i., hanno già fruito della "*modifica delle destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili*", ovvero variante al Piano Regolatore vigente in forza dei precedenti omologhi strumenti a cui si rinvia così come descritto nella seguente tabella:

Scheda	Descrizione	Provvedimento comportante modifica al Piano Regolatore
N. 1	Area in Via Santa Marta	D.C.C.29 settembre 2009 n.117
N. 8	Ex istituto scolastico in località Gerbo	D.C.C.19 marzo 2012 n.19
N. 9	Area sita in Viale Vallauri afferente la manifestazioni d'interesse per la presentazione di proposte di interventi ai sensi dell'articolo 8 dell'allegato al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009 (" <i>Piano nazionale di edilizia abitativa</i> ")	D.C.C.19 marzo 2012 n.19 ed esito Conferenza dei Servizi 6.6.2012

Il presente Piano fa quindi riferimento all'attuale strumento urbanistico generale vigente approvato con D.G.R. n. 50-11538 del 03.06.2009 e successivamente modificato con i seguenti atti di pianificazione:

- Piano Regolatore Generale Comunale approvato in data 03.06.2009 con D.G.R. n. 50-11538, pubblicato sul B.U.R.P. n. 23 in data 11.06.2009;
- Modificazione non costituente Variante al P.R.G.C. n. 1 approvata con D.C.C. n. 107 in data 08.09.2009;
- Modificazione non costituente Variante al P.R.G.C. n. 2 approvata con D.C.C. n. 136 in data 24.11.2009;
- Modificazione non costituente Variante al P.R.G.C. n. 3 approvata con D.C.C. n. 145 in data 22.12.2009;
- Modificazione non costituente Variante al P.R.G.C. n. 4 approvata con D.C.C. n. 72 in data 27.07.2010;
- Modificazione non costituente Variante al P.R.G.C. n. 5 approvata con D.C.C. n. 106 in data 19.10.2010;
- Modificazione non costituente Variante al P.R.G.C. n. 6 approvata con D.C.C. n. 34 in data 19.04.2011;
- Modificazione non costituente Variante al P.R.G.C. n. 7 approvata con D.C.C. n. 64 in data 26.07.2011;
- Modificazione non costituente Variante al P.R.G.C. n. 8 approvata con D.C.C. n. 06 in data 07.02.2012;
- Modificazione non costituente Variante al P.R.G.C. n. 9 approvata con D.C.C. n. 25 in data 13.03.2012;
- Modificazione non costituente Variante al P.R.G.C. n. 10 approvata con D.C.C. n. 45 in data 05.06.2012;
- Variante n. 1 (*Variante parziale 1*) al P.R.G.C. vigente approvata con D.C.C. n. 21 in data 23.03.2010;
- Variante n. 2 (*Variante parziale 2*) al P.R.G.C. vigente approvata con D.C.C. n. 93 in data 14.09.2010;
- Variante n. 3 (*Variante parziale 3*) al P.R.G.C. vigente approvata con D.C.C. n. 114 in data 08.11.2010;
- Variante n. 4 (*Variante parziale 4*) al P.R.G.C. approvata con D.C.C. n. 63 in data 26.07.2011;
- Variante n. 5 (*Variante parziale 5*) al P.R.G.C. vigente approvata con D.C.C. n. 97 in data 21.12.2011;
- Variante n. 6 (*Variante parziale 6*) al P.R.G.C. vigente approvata con D.C.C. n. 64 in data 27.09.2012;
- Variante n. 7 (*Variante parziale 7*) al P.R.G.C. vigente approvata con D.C.C. n. 73 in data 06.11.2012;
- Variante n. 8 (*Variante parziale 8*) al P.R.G.C. vigente approvata con D.C.C. n. 87 in data 11.12.2012;
- Variante n. 9 (*Variante parziale 9*) al P.R.G.C. vigente approvata con D.C.C. n. 27 del 09.04.2013;
- Variante n. 10 (*Variante parziale 10*) al P.R.G.C. vigente approvata con D.C.C. n. 32 del 08.04.2014;
- Variante n. 11 (*Variante parziale 11*) al P.R.G.C. vigente approvata con D.C.C. n. 106 in data 30.12.2014;
- Variante ai sensi dell'articolo 16 bis della L.R. 56/77 s.m.i. adottata con DCC n. 65 del 10.11.2015;
- Variante n. 12 (*Variante parziale 12*) al P.R.G.C. vigente approvata con D.C.C. n. 72 in data 11.10.2016;
- Variante n. 13 (*Variante parziale 13*) al P.R.G.C. vigente approvata con D.C.C. n. 43 del 14.06.2017;

- ✚ Progetto preliminare della Variante n. 14 - *Variante Strutturale n. 1* adottata con D.C.C. n. 73 del 07 Novembre 2017.

Gli immobili e le aree nel loro complesso sono pertanto i seguenti:

SCHEDA N. 1	Area in Via Santa Marta
SCHEDA N. 2	Locale centrale termica nel palazzo di Via Travaini
SCHEDA N. 3	Area sita nel comparto Alfa in Località Loreto
SCHEDA N. 4	Ex istituto scolastico in località Gerbo
SCHEDA N. 5	Area sita in Viale Vallauri afferente la manifestazioni d'interesse per la presentazione di proposte di interventi ai sensi dell'articolo 8 dell'allegato al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009 (<i>"Piano nazionale di edilizia abitativa"</i>)⁴
SCHEDA N. 6	Reliquato strada Genola - San Lorenzo
SCHEDA N. 7	Area Vicolo Baluardi
SCHEDA N. 8	Palazzo Alliaga di Ricaldone
SCHEDA N. 9	Area verde in Viale Ambrogio da Fossano
SCHEDA N. 10	Edificio e relativa area pertinenziale ex demaniale Via Centallo n. 133
SCHEDA N. 11	Terreni ex demaniali Via Centallo
SCHEDA N. 12	Magazzini di Via Salmour
SCHEDA N. 13	Ex Poligono di tiro
SCHEDA N. 14	Scarpata lungo Viale Mellano

I termini previsti di rispettiva alienazione, oltrechè un riepilogo degli elementi economici salienti, vengono riportati sinteticamente nella "*Tabella riepilogativa*" riportata in allegato al presente documento.

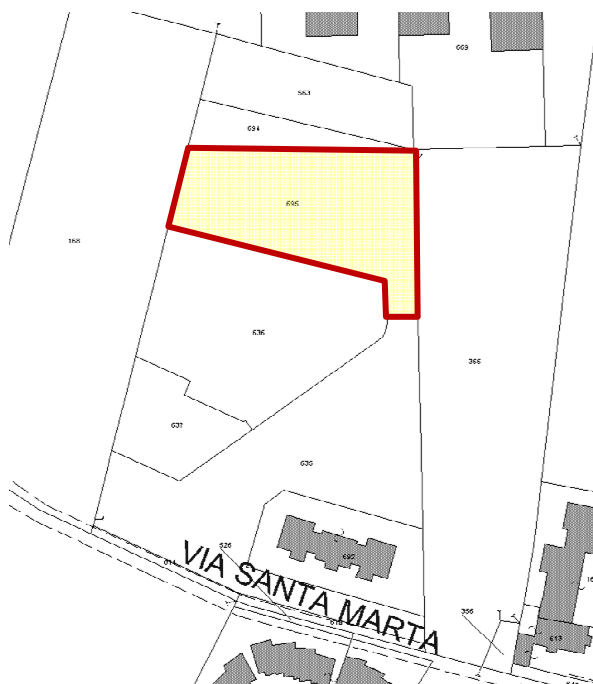
⁴ Tale immobile è già stato oggetto di alienazione ciò che attiene il primo lotto di intervento, per un importo pari a 425.000,00 euro, in data 20 novembre 2014 rogito Siffredi; resta quindi da perfezionare l'acquisto dell'ulteriore lotto su cui, in riferimento al P.d.R. n. 30, è prevista l'edificazione del Fabbricato n. 1.

Scheda n. 1**OGGETTO: Area in Via S. Marta****PREMESSE:**

In riferimento alle operazioni di alienazione / diritto di superficie che hanno interessato i lotti limitrofi dello stesso ambito "Area di Via Santa Marta" si rimanda alla documentazione afferente le precedenti versioni del presente Piano.

Tuttavia qui brevemente si richiama che la stima dell'area assegnata in diritto di superficie di complessivi mq. 9.410 mq di S.T. di cui alla D.G.C. n. 163 del 30 Maggio 2011 è stata stabilita in 205.235 Euro, che determina a mq. di S.U.L un importo unitario di circa Euro/mq. 83 Euro/mq. (effettivi 82,59 €/mq.), nonché di 21,81 euro/mq. arr. 22,00 Euro/mq. in relazione alla Sup. territoriale assegnata.

Tuttavia a seguito della formalizzazione della concessione in diritto di superficie in capo rispettivamente alla "Società Cooperativa Edilizia Flavia" e Cooperativa "Case del Doi" e conseguentemente a seguito dei frazionamenti intervenuti sull'area si rileva che la superficie interessata dal presente Piano di alienazione e valorizzazione, catastalmente individuata al Foglio 45 mappale n. 695, presenta una superficie di mq. 2.851 ovvero inferiore alle precedenti versioni, da cui si desume un importo presunto, in conseguenza delle medesime condizioni delle limitrofe aree assegnate, di **Euro 62.722** (se assegnato in diritto di superficie novantanovenale).



DESCRIZIONE SINTETICA:

L'appezzamento, con giacitura pianeggiante e forma regolare di superficie pari mq. 2.851 è attualmente individuato catastalmente al Fg.45 mappale n. 695.

DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE (con riferimento alla verifica rispetto alla assenza del requisito di destinazione d'uso *"strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali"* dell'ente proprietario):

L'area è attualmente inutilizzata.

DESTINAZIONE URBANISTICA VIGENTE:

A livello ricognitivo si riferisce quanto segue.

L'area oggetto della presente scheda è individuata ai sensi dell'art. 51 *"Aree residenziali di nuovo impianto"* del Piano Regolatore, con l'individuazione di una specifica scheda contraddistinta dalle seguenti **"Opportunità e prescrizioni per singola area"**:

Area Via Santa Marta

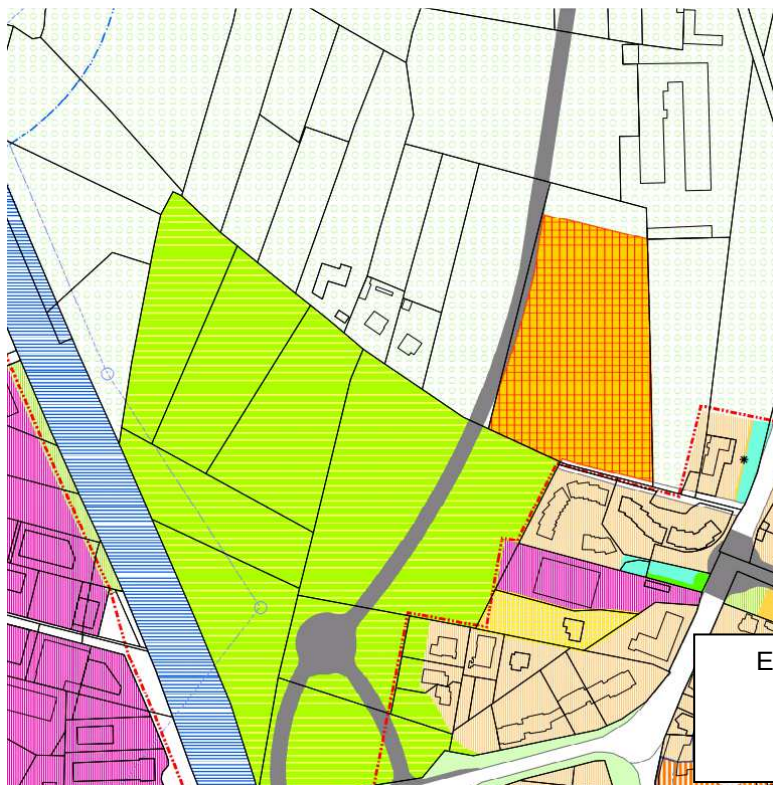
UT Indice Densità edilizia Territoriale =	0,80
Hmax Altezza massima =	9,00 metri
VL Indice di visuale libera =	0,50
Rc Rapporto massima di copertura =	Come da progetto di SUE
Dc Distanza confini proprietà =	5,00 metri
Dz Distanza confini di zona =	5,00 metri
D Distanza tra edifici =	10,00 metri tra pareti e pareti finestrate
Ds Distanza dai confini stradali =	5,00 metri da strade con larghezza inferiore a 7 metri 7,50 metri da strade con larghezza compresa tra 7 e 15 metri 10,00 metri da strade con larghezza superiore a 15 metri Distanze maggiori se previste dal presente PRG
Vp Verde privato di pertinenza =	Min. 30% di SF
Urbanizzazione primaria =	Come da progetto di SUE
Aree in cessione =	in misura pari o uguale, nella superficie complessiva, a quanto previsto dall'articolo 21 L.R. 56/77

Destinazioni d'uso:*Usi previsti*

R - funzioni abitative specificatamente destinate alla realizzazione di edilizia agevolata destinata alla locazione permanente.

Sono ammesse, nella misura massima del 30 %, strutture commerciali (C1), esercizi pubblici (T5) e artigianato di servizio di piccole e grandi dimensioni (P1 e P2), D2 attività professionali ed imprenditoriali S3 sanità e altri servizi sociali, limitatamente al piano terra di edifici residenziali.

L'area è attuabile, alternativamente allo strumento urbanistico di cui al comma 2, mediante convenzione ai sensi dell'articolo 49 comma 5 della Legge Regionale 5 dicembre 1977 N. 56 e s.m.i.



Estratto Tavola 2A del
PRGC vigente
(estratto fuori scala)

DESTINAZIONE URBANISTICA DISPOSTA DAL PRESENTE “PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI” E NECESSITANTE PROCEDURE PREVISTE DALLE DISPOSIZIONI REGIONALI VIGENTI IN MATERIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO SALVA L’EFFICACIA DEI CONTENUTI DELLA D.C.C. N. 122 DEL 23 DICEMBRE 2008 e della D.C.C. n. 117 del 29 settembre 2009:

Viene confermato quanto previsto nel Piano Regolatore vigente così come modificato dal “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari”, approvato con D.C.C. n. 117 del 29 settembre 2009 che, pertanto, essendo stata approvata in data precedente al 7 gennaio 2010 è da ritenersi pienamente efficace.

VINCOLI SULL’IMMOBILE:

- Presenza di elettrodotto in area limitrofa;
- Presenza di area destinata alla viabilità;
- Presenza di attività agricola in attività in area limitrofa.

allegato A - ESTRATTO NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R.G.C**Art. 51 Aree residenziali di nuovo impianto**

1. Comprendono aree prevalentemente inedificate, dove si rende opportuna la composizione morfologica dell'intervento, oltre che necessaria la realizzazione di un nuovo impianto infrastrutturale mediante tutti i tipi di intervento descritti al titolo I capo IV delle Norme di Attuazione.
2. In tali aree gli interventi sono subordinati alla predisposizione di uno strumento urbanistico esecutivo di iniziativa pubblica o privata, esteso all'intero ambito individuato dal Piano. Fino all'approvazione dello strumento urbanistico esecutivo sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli edifici esistenti.
3. Nella formazione degli strumenti urbanistici esecutivi delle aree residenziali di nuovo impianto sono da rispettare i seguenti parametri, fatto salvo quanto disposto al successivo comma 5

UT	Indice Utilizzazione Territoriale	= 0,40 mq/mq di ST nel centro capoluogo = 0,20 mq/mq di ST nei centri frazionali
Hmax	Altezza massima	= 12,50 metri nel centro capoluogo = 7,50 metri nei centri frazionali
N°p	N° massimo piani fuori terra	= 4 piani fuori terra nel centro capoluogo = 2 piani fuori terra nei centri frazionali
VL	Indice di visuale libera	= 0,50
Rc	Rapporto massima di copertura	= Come da progetto di SUE
Dc	Distanza confini proprietà	= 5,00 metri
Dz	Distanza confini di zona	= 5,00 metri
D	Distanza tra edifici	= 10,00 metri tra pareti e pareti finestrate
Ds	Distanza dai confini stradali	= 5,00 metri da strade con larghezza inferiore a 7 metri = 7,50 metri da strade con larghezza compresa tra 7 e 15 metri = 10,00 metri da strade con larghezza superiore a 15 metri = Distanze maggiori se previste dal presente PRG
Vp	Verde privato di pertinenza	= Min. 30% di SF
Urbanizzazione primaria		= Come da progetto di SUE
Aree di cessione		= Quota maggiore tra lo standard di zona pari a 15 mq/30mq di SUL (verde 10 mq/30 mq di SUL; parcheggio 5 mq/30 mq di SUL) e le aree di cessione da quantificare per singolo uso in sede di definizione dell'intervento così come stabilito dall'articolo 103 delle presenti norme

4. Destinazioni d'uso:*Usi previsti*

R - funzioni abitative

Sono ammesse strutture commerciali (C1), esercizi pubblici (T5) e artigianato di servizio di piccole e grandi dimensioni (P1 e P2), D2 attività professionali ed imprenditoriali limitatamente al piano terra di edifici residenziali, S3 sanità e altri servizi sociali.

5. Opportunità e prescrizioni per singola area

.....

.....

Scheda n. 2

OGGETTO: Locale centrale termica nel palazzo di Via Travaini

DESCRIZIONE SINTETICA:

Trattasi di locale caldaia di una delle due palazzine denominate "*Ex Dipendenti Comunali*" realizzate dal Comune medesimo nella prima metà degli anni 50. Tale locale della superficie utile di circa 10 mq. è sito al piano seminterrato dell'immobile ed ha altezza pari a mt. 2,52.

INDIVIDUAZIONE TOPONOMASTICA:

Viale Quirico Travaini 3;

INDIVIDUAZIONE CATASTALE:

al Catasto Urbano al FOGLIO 122 particella n. 231 sub. 7

VALORE DI MERCATO DELL'IMMOBILE:

€ **3.900** (risultanti da perizia redatta dal Dipartimento LL.PP. nel Marzo 2008, così come successivamente confermato dal Consiglio Comunale con D.C.C. n. 133 del 10/11/2009; vedasi originario documento di impianto del Piano delle Alienazioni).

.

DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE (con riferimento alla verifica rispetto alla assenza del requisito di destinazione d'uso "*strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali*" dell'ente proprietario):

Il locale è attualmente destinato a magazzino.

DESTINAZIONE URBANISTICA VIGENTE:**LEGENDA****TESSUTI CONSOLIDATI***Città consolidata della residenza*

-  Aree residenziali a capacità insediativa esaurita
-  Aree residenziali di completamento
-  Ambiti urbani residenziali in attuazione (SUE approvato)
-  Aree a verde privato

Città consolidata del commercio e dell'industria

-  Tessuti consolidati produttivi di rilievo locale
-  Ambiti dei grandi complessi industriali
-  Ambiti urbani produttivi in attuazione (SUE approvato)
-  Tessuti consolidati per attrezzature ricettive e ricreative
-  Aree per il rimessaggio camper e roulotte



DESTINAZIONE URBANISTICA DISPOSTA DAL PRESENTE “PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI” E NECESSITANTE PROCEDURE PREVISTE DALLE DISPOSIZIONI REGIONALI VIGENTI IN MATERIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO SALVA L’EFFICACIA DEI CONTENUTI DELLA D.C.C. N. 122 DEL 23 DICEMBRE 2008 e della D.C.C. n. 117 del 29 settembre 2009:

Viene confermato quanto previsto nel Piano Regolatore vigente.

VINCOLI SULL’IMMOBILE:

Non necessita di *Verifica dell’interesse culturale* (art. 12 del D.Lgs. 42/2004)⁵ in quanto già avvenuta con esito negativo nel corso dell’anno 2010, in occasione dell’alienazione dell’appartamento sito anch’esso in Viale Quirico Travaini n. 3.

⁵ “1. Le cose immobili e mobili indicate all’art. 10, comma 1, che siano opera di autore non più vivente e **la cui esecuzione risalga** ad oltre cinquanta anni, se mobili, o **ad oltre settanta anni, se immobili**, sono sottoposte alle disposizioni della presente Parte fino a quando non sia stata effettuata la verifica di cui al comma 2.”

Scheda n. 3

OGGETTO: Area compresa nell'area polifunzionale di nuovo impianto sita nel **Comparto Alfa** in Località Loreto

DESCRIZIONE SINTETICA:

Trattasi di area, di superficie pari a 10.000 mq. circa salvo definitivo frazionamento, costituita dal lotto 23 così come individuato dalla Variante n.2 al Piano Particolareggiato dell'Area polifunzionale di nuovo impianto "Comparto Alfa" in Località Loreto.

INDIVIDUAZIONE TOPONOMASTICA:

Località Loreto

INDIVIDUAZIONE CATASTALE:

Foglio 162, mappali nn. 308-309-312-316



VALORE DI MERCATO DELL'IMMOBILE:

€ 150.000,00 (vedasi stima riportata nel originario documento di impianto del Piano delle Alienazioni)

DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE (con riferimento alla verifica rispetto alla assenza del requisito di destinazione d'uso "*strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali*" dell'ente proprietario):

L'area risulta un incolto produttivo in assenza di contratti di affitto agrario o di altro tipo sull'appezzamento in esame.

DESTINAZIONE URBANISTICA VIGENTE

LEGENDA

TESSUTI CONSOLIDATI

Città consolidata della residenza

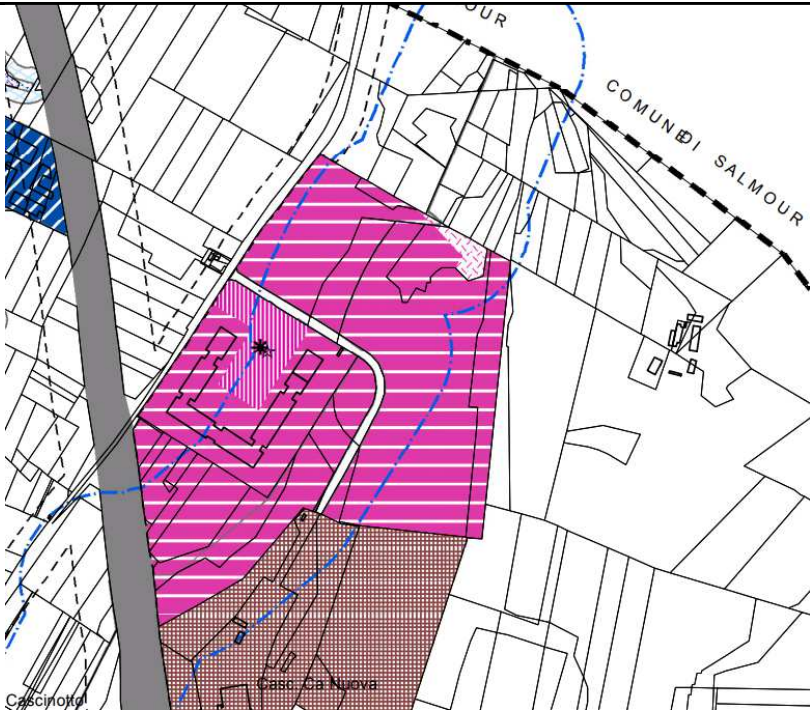
- Aree residenziali a capacità insediativa esaurita
- Aree residenziali di completamento
- Ambiti urbani residenziali in attuazione (SUE approvato)
- Aree a verde privato

Città consolidata del commercio e dell'industria

- Tessuti consolidati produttivi di rilievo locale
- Ambiti dei grandi complessi industriali
- Ambiti urbani produttivi in attuazione (SUE approvato)
- Tessuti consolidati per attrezzature ricettive e ricreative
- Aree per il rimessaggio camper e roulotte

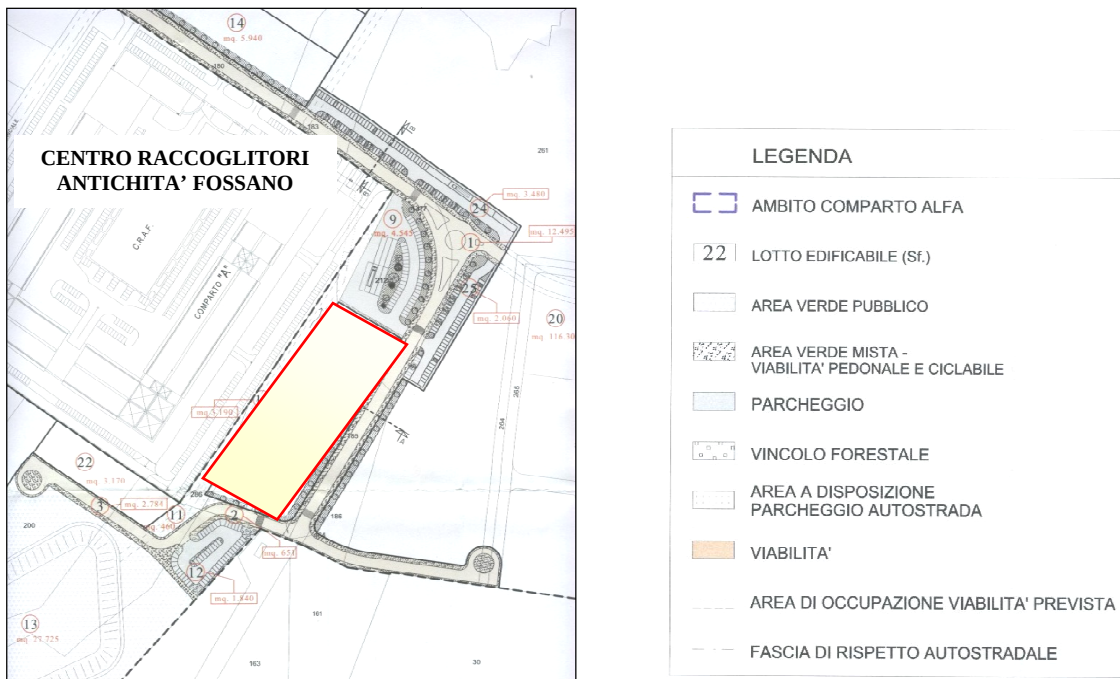
Dotazioni urbane della città consolidata

- Aree a verde attrezzato per impianti sportivi
- Aree a verde pubblico attrezzato per il gioco bimbi e il tempo libero
- Aree per il verde di arredo
- Spazi e attrezzature di interesse collettivo
- Attrezzature e strutture di interesse generale
- Aree per attrezzature ed impianti speciali



Ambito urbano produttivo in attuazione (SUE Approvato) articolo 45 delle Norme di Attuazione

ESTRATTO DELLA VARIANTE n. 2 AL PIANO PARTICOLAREGGIATO



DESTINAZIONE URBANISTICA DISPOSTA DAL PRESENTE “PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI” E NECESSITANTE PROCEDURE PREVISTE DALLE DISPOSIZIONI REGIONALI VIGENTI IN MATERIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO SALVA L’EFFICACIA DEI CONTENUTI DELLA D.C.C. N. 122 DEL 23 DICEMBRE 2008 e della D.C.C. n. 117 del 29 settembre 2009:

Non necessita di modifiche rispetto alla destinazione urbanistica del P.R.G.C. vigente.

VINCOLI SULL’IMMOBILE:

- Normativa dettata dalla Variante n. 3 al Piano Particolareggiato dell’area polifunzionale di nuovo impianto “*Comparto Alfa*” in Località Loreto.

OGGETTO: Ex Istituto scolastico in Località Gerbo.

PREMESSE:

La Località Gerbo si trova ad una distanza di Km. 6,5 dal capoluogo, con una strada di accesso, fiancheggiata da fossi irrigui, in buone condizioni di viabilità.

Detta località, esclusivamente rurale con cascinali sparsi, ad eccezione del modesto raggruppamento di edifici in prossimità del nucleo, ha una popolazione di 227 abitanti (*registrazione al Novembre 2011*).

Nel 1962 l'Amministrazione Comunale aveva dato inizio, su area di proprietà, alla realizzazione di un edificio di tipo scolastico avvalendosi di fondi statali ai sensi della Legge n. 645 del 1954, in quanto vi erano effettive esigenze di un istituto scolastico a servizio del centro frazionale in sostituzione di vecchio fabbricato a due aule in cattivo stato di conservazione. Dopo pochi anni (1966) si era poi provveduto ad ampliare l'edificio che assunse l'attuale consistenza.



DESCRIZIONE SINTETICA:

Edificio in muratura portante continua, realizzato negli anni '60, a pianta regolare, con asse maggiore disposto secondo la direzione nord-sud. Uno dei due lati maggiori si affaccia su via pubblica, mentre l'altro su cortile interno. Il fabbricato si sviluppa su due piani fuori terra (*vedasi scheda che segue per i dettagli*).



INDIVIDUAZIONE TOPONOMASTICA:

Località Gerbo

INDIVIDUAZIONE CATASTALE:

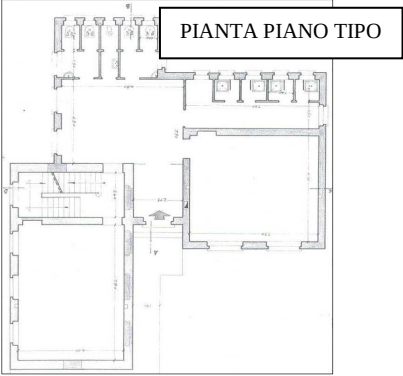
Foglio 65 mappale n. 27 (pari a mq. 723)

VALORE DI MERCATO DELL'IMMOBILE:

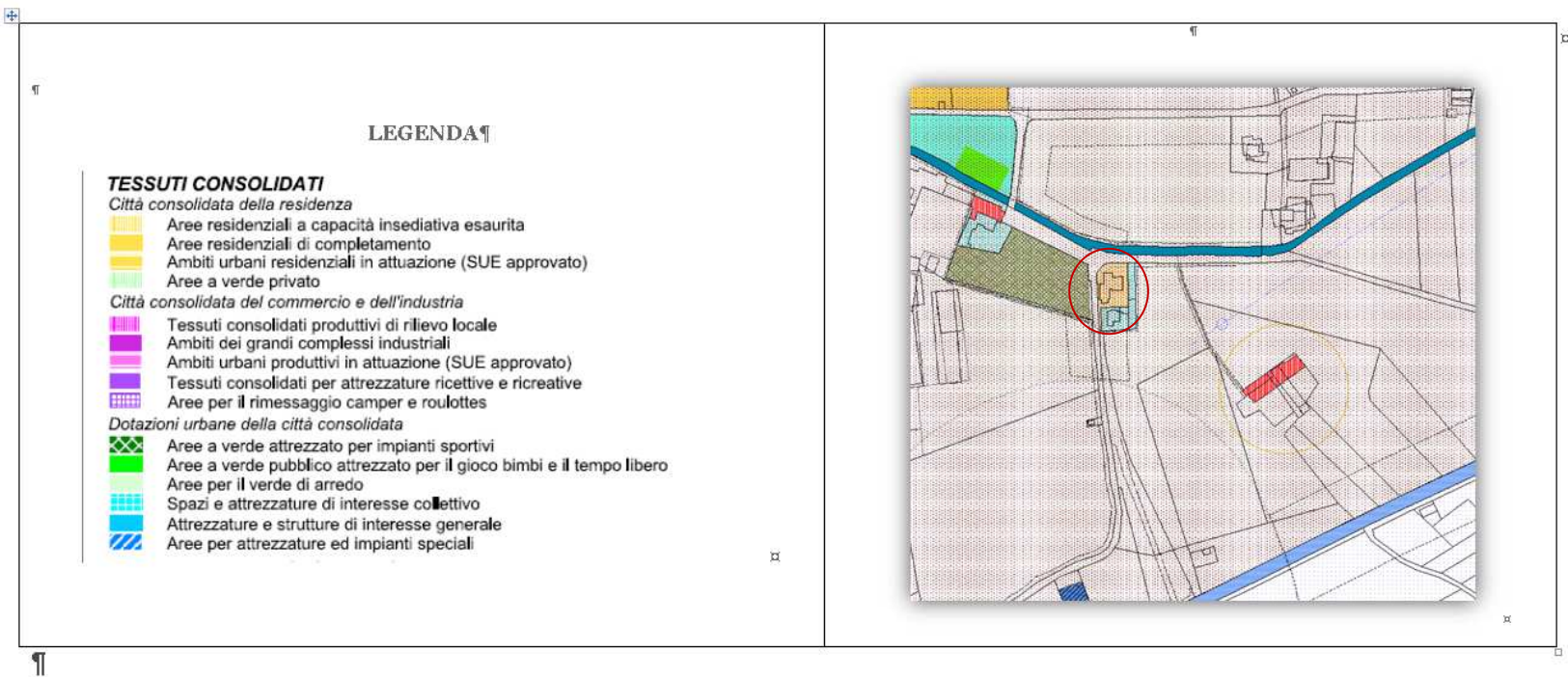
€ 168.450,00 (*vedasi stima di dettaglio riportata nel originario documento di impianto del Piano delle Alienazioni*).

DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE (con riferimento alla verifica rispetto alla assenza del requisito di destinazione d'uso "*strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali*" dell'ente proprietario):

Immobile destinato a temporaneo deposito comunale.

Comune di Fossano Ex Istituto scolastico in Località Gerbo <u>SCHEDE DEGLI EDIFICI ESISTENTI</u>	Scheda n. 01
L'edificio è composto di un piano seminterrato, un piano rialzato, ed un piano primo. Al piano seminterrato ed al piano primo si accede a mezzo di ampio vano scala posto sul lato sud-ovest dell'edificio stesso. La consistenza è illustrata nei dati che seguono.	
<u>DATI GEOMETRICI</u>	
Volume: mc. 1350 circa n. piani: 2 (piano rialzato + piano primo) più piano interrato (cantina) S.U.L. mq. 450 circa (mq. 225 per piano) Superficie autorimessa mq. 225 circa	
<u>TIPOLOGIA</u>	
Il fabbricato presenta fondazioni continue in conglomerato cementizio, i muri dei piani seminterrato in muratura anch'essa di conglomerato cementizio, mentre il piano rialzato ed il piano primo in muratura di "mattoni forti". I solai sono in cemento armato e laterizi forati gettati in opera. La copertura presenta un manto in tegole piane poggianti su piccola e grossa orditura in legno. I serramenti delle finestre sono in ferro profilato speciale dotati di persiane avvolgibili in lamiera di acciaio.	
<u>FUNZIONE ATTUALE</u>	
Magazzino comunale.	
<u>STATO DI CONSERVAZIONE</u>	
Mediocre stato di conservazione, da ristrutturare.	

DESTINAZIONE URBANISTICA VIGENTE:



“Area residenziale a capacità insediativa esaurita” (art. 38 delle Norme Tecniche di Attuazione)

VINCOLI SULL'IMMOBILE:

- L'ambito è soggetto alle *"Limitazioni all'edificabilità per problematiche di natura idrogeologica"* che all'art. 100 testualmente recita: *"Tale vincolo sulle Tavole di zonizzazione, evidenzia il generico rimando ai contenuti della "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" allegata all'indagine geologica per la verifica delle condizioni di stabilità del terreno"*.
- *"Area a vincolo paesaggistico ambientale e aree a rischio archeologico"*, di cui all'art. 101 delle Norme di Attuazione, in particolare comma 8 *"Aree a rischio archeologico"* lett. c) che testualmente recita:

Aree a rischio archeologico:

c. AREE SOTTOPOSTE A TUTELA ARCHEOLOGICA in Località Gerbo, Località San Lorenzo e Zona Cussanio non vincolate, ma soggette a tutela preventiva: i progetti di interventi ricadenti nell'ambito delle aree individuate in cartografia, che modifichino in maniera consistente il sottosuolo in zone non ancora manomesse devono, contestualmente alla richiesta di rilascio del Permesso di Costruire, essere trasmessi alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie, al fine di concordare con essa le modalità di controllo preventivo sulle opere di scavo.

In considerazione dell'epoca di realizzazione del fabbricato (1962) non risulta decorso il termine dei 70 anni che comportano, ai sensi del combinato disposto artt. 10 comma 1 e 12 comma 1 del D. Lgs. 22.01.2004 n. 42, l'assunzione dell'immobile quale bene vincolato ai sensi del citato Codice dei Beni culturali e del Paesaggio.

DESTINAZIONE URBANISTICA DISPOSTA DAL PRESENTE *"PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI"* E NECESSITANTE PROCEDURE PREVISTE DALLE DISPOSIZIONI REGIONALI VIGENTI IN MATERIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO SALVA L'EFFICACIA DEI CONTENUTI DELLA D.C.C. N. 122 DEL 23 DICEMBRE 2008 e della D.C.C. n. 117 del 29 settembre 2009:

Il *"Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliare"* approvato con D.C.C. 13 marzo 2012 n.19 ha avviato la procedura di valorizzazione dell'area comprendente la modifica del Piano Regolatore come precedentemente descritto. Accolto il favorevole parere della Regione, è stato quindi possibile disporre l'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale con Deliberazione n. 16 del 19 marzo 2013 così come previsto dall'articolo 16 bis comma 2 della L.R.56/77 al fine del consolidamento della procedura di variante. Si rinvia a tale strumento per ogni ulteriore dettaglio.

Scheda n. 5

OGGETTO: Area sita in Viale Vallauri afferente la manifestazione d'interesse per la presentazione di proposte di interventi ai sensi dell'articolo 8 dell'allegato al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009 (*"Piano nazionale di edilizia abitativa"*).

PREMESSE:

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Economia e delle Finanze con DM 08/03/2010 ha assegnato alla Regione Piemonte, relativamente al *"Piano nazionale di edilizia abitativa"*, circa 33 milioni di Euro;

La Giunta Regionale nell'agosto 2010, ai fini dell'individuazione degli interventi idonei a cui assegnare i fondi stanziati, ha aperto una procedura pubblica di raccolta delle *"Manifestazioni d'interesse"*;

Tali *"disponibilità"* dovevano essere presentate entro il 30 Settembre 2010 dal soggetto attuatore e opportunamente confermate.

Le manifestazioni d'interesse dovevano essere prioritariamente finalizzate a incrementare *l'offerta di abitazioni in locazione a canone sostenibile...*; ciascuna manifestazione d'interesse doveva comprendere una pluralità di interventi pubblici e privati sia residenziali che di supporto alla residenza quali servizi, infrastrutture, attività commerciali e artigianali di servizio alla residenza;

Nella manifestazione di interesse dovevano essere coinvolti almeno un soggetto pubblico e uno privato e le aree oggetto d'intervento dovevano avere una dimensione tale da consentire la realizzazione di interventi di edilizia sociale pari almeno al 50% della capacità insediativa prevista;

I contributi pubblici richiesti dovevano complessivamente essere compresi tra un minimo di 2 milioni di € e un massimo di 5 milioni di euro;

Gli interventi edilizi ammissibili a contributo erano:

- recupero (art. 3, lett. c), d) DPR 380/2001);
- nuova costruzione (art. 3, lett. e), DPR 380/2001).
- ristrutturazione urbanistica (art. 3, lett. f) DPR 380/2001);
- acquisto di edifici liberi o porzioni definite di edifici liberi (solo per gli interventi di edilizia sovvenzionata);

Gli interventi devono raggiungere un grado di sostenibilità ambientale minimo pari a 2 del Protocollo ITACA per le nuove costruzioni... e *"qualora le aree oggetto di intervento non siano conformi alla strumentazione urbanistica vigente o adottata, il comune interessato può deliberare la propria disponibilità a predisporre la variante urbanistica"*;

Poiché la Manifestazione d'interesse richiedeva la compartecipazione di un soggetto privato, l'Amministrazione Comunale ha proceduto ad indire un bando di gara volto all'individuazione dello stesso;

Il Bando di gara promosso dall'Amministrazione aveva tempistiche ristrette al fine di garantire la possibilità di presentare la *"Manifestazione d'interesse"* entro il 30 Settembre 2010 inoltre si era ritenuto limitare, rispetto ai criteri indicati dalla Deliberazione Regionale i soggetti partecipanti alle sole:

Cooperative edilizie e/o loro Consorzi;

Imprese di costruzione e/o loro consorzi

escludendo le Agenzie Territoriali per la Casa previste dal bando Regionale, al fine di garantire quanto più possibile le diverse forme di abitazione.

Al termine della procedura di gara sono risultate pre-aggiudicatrici la Società *CO.GE.IN S.p.a.* e la Soc.tà *DE.GA. S.p.a.*

La *manifestazione d'interesse* è risultata aggiudicataria del Bando Regionale che ha disposto un finanziamento di Euro 2.901.791. Con il *"Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliare"* approvato con D.C.C. 13 marzo 2012 n.19 e ratificato con Conferenza dei Servizi ai sensi

dell'articolo 16 bis della L.R.56/77 s.m.i. del 6 giugno 2012 di cui si accennerà nel prosieguo si è dato corso allo sviluppo urbanistico degli obiettivi prefissati.

DESCRIZIONE SINTETICA:

L'area oggetto di proposta si colloca in una porzione di città ad elevato mix sociale e funzionale, edifici di edilizia libera si alternano ad edilizia convenzionata e pubblica caratterizzando i quartieri di Borgo Nuovo e Borgo Salice come aree gradevoli.

A nord-est dell'area è situato l'I.I.S. Vallauri, uno degli istituti scolastici superiori di maggior attrattività in Provincia; poco più a nord una scuola materna, un asilo nido ed un centro ricreazionale di notevole richiamo.

Negozi, bar, palestre e scuole si alternano a residenze, parchi e passeggiate: un mix ideale di funzioni che rende il quartiere vivo e piacevole.

Proprio in relazione alla caratterizzazione positiva del contesto, l'intervento proposto vuole rafforzare le caratteristiche sopra evidenziate: una palestra con i relativi servizi, negozi, uffici, bar, verde privato e pubblico, edilizia libera, convenzionata, convenzionata destinata a locazione e sovvenzionata si alternano e si confrontano, ricreando quel mix sociale e funzionale che caratterizza il tessuto esistente.

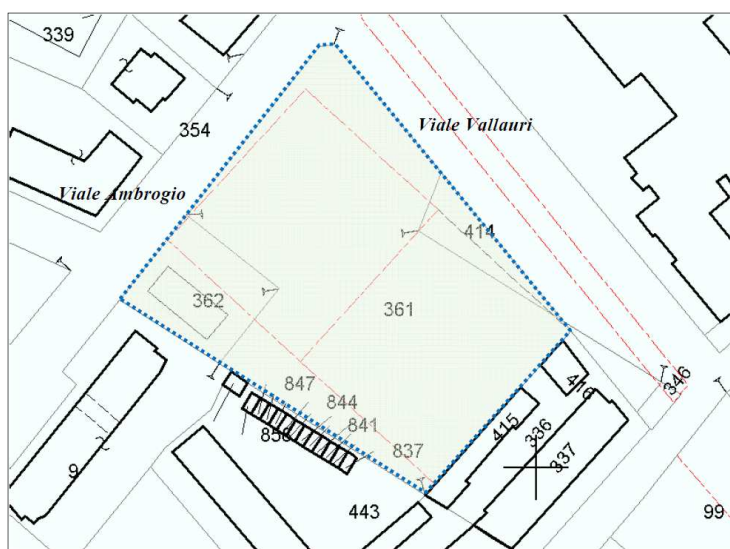
L'area è attualmente oggetto dell'intervento edificatorio di social-housing. (vedasi scheda che segue per i dettagli).

INDIVIDUAZIONE CATASTALE:

Foglio 145:
mappale n. 361 di mq. 5.500;
mappale n. 362 di mq. 790;
mappale n. 414 di mq. 372
per un totale di mq. 6.662.

La superficie fondiaria del lotto è data dalla sottrazione della superficie del marciapiede su Viale Vallauri di circa mq. 292 dalla superficie in proprietà e risulta pari a **mq. 6.370.**

L'area in effettiva alienazione, fatte salve le tolleranze di natura catastale insite nel necessario frazionamento, corrisponderà alla *superficie territoriale* di intervento con esclusione della aree interessate da intervento pubblico corrispondente a circa mq. 4.662 secondo comunque quanto previsto dallo sviluppo attuativo del bando regionale di cui a D.G.R. 28 novembre 2010 n.1-1029;



VALORE DI MERCATO DELL'IMMOBILE:

€ 1.650.000,00 (vedasi stima di dettaglio riportata nel Piano delle Alienazioni afferente l'argomento in esame).

Una prima parte dell'area insistente sul lotto censito a Catasto Terreni foglio 145, numeri 2029-922-923 con Superficie Fondiaria di pertinenza di mq. 5.290 è stata oggetto di alienazione in data 20 novembre 2014 con atto rogito Notaio Siffredi di compravendita dell'area indicata nel Piano di Recupero quale lotto 2 per un importo equivalente di euro 425.000.

La vendita della restante parte è condizionata allo sviluppo dei contenuti dell'atto di convenzionamento, ex Artt. 39-41bis della L.R. n. 56/1977 s.m.i., rogito notaio A. Siffredi in data 20/11/2014 rep./racc. nn. 283273/45190, registrato a Cuneo (CN) il 24/11/2014 Serie 1T n. 9435, trascritto a Cuneo (CN) il 24/11/2014 ai nn. 7668/9598 - 7669/9599.

DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE (con riferimento alla verifica rispetto alla assenza del requisito di destinazione d'uso "*strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali*" dell'ente proprietario):

Immobile parte interessato dall'edificio di *social housing* sopra accennato e parte prato.

DESTINAZIONE URBANISTICA VIGENTE:

L'area è individuata quale "*Aree dei tessuti della ristrutturazione urbanistica*" normata ai sensi dell'art. 47 delle N.T.A. del P.R.G.C. vigente, con un indice di utilizzazione U.T. pari a 1,30 mq./mq. relativo alla superficie catastale di mq. 6.662 per una S.U.L. massima di 8.660 mq. di cui:

- 80% massimo, pari a 6.928 mq. a destinazione residenziale;
- 20% minimo, pari a 1.732 mq. per altri usi

Così come indicato nel Bando di gara disposto dall'Amministrazione per la partecipazione alla "*Manifestazione d'interesse*", è prevista una quota riservata all'Amministrazione comunale quantificata in:

- 900 mq. min. di superficie residenziale;
- 1.100 mq. min. di superficie per la palestra.

L'intervento è inoltre vincolato all'individuazione del 50% min. di edilizia sociale, pertanto è prevista la suddivisione della **superficie catastale complessiva di mq 6.662** in due aree contigue distinte:

- **mq 2.000 circa**, pari al 30% dell'area, rimangono di proprietà del **Comune** per l'edificazione della palestra di mq 1.100 di S.U.L. e del blocco scala F per n. 12 alloggi per complessivi mq 900 di S.U.L.;
- **mq 4.662 circa**, pari a circa il 70% dell'area, in disponibilità del **proponente** per l'edificazione di mq 6.028 di S.U.L. residenziale per circa n. 78 alloggi e mq 632 di S.U.L. per la realizzazione di n. 3 o più esercizi commerciali e/o uffici.

Si evidenzia che le superfici dei due lotti sono al lordo delle cessioni previste e che l'esatta suddivisione delle aree potrà essere effettuata a seguito di rilievo plano-altimetrico dell'area oggetto di intervento e degli edifici al suo contorno, della redazione del progetto definitivo dei fabbricati e dal conseguente frazionamento al N.C.T.

S.U.L. per Residenza max mq 6.928 per n. 90 alloggi di cui:

- a-** n. 12 del Comune per complessivi mq 900 di edilizia sovvenzionata;
- b-** n. 78 del proponente per complessivi mq 6.028 così suddivisi:

- mq 866 per n. 11 alloggi di edilizia convenzionata destinata alla vendita;
- mq 2.565 per n. 37 alloggi destinati alla locazione per 10 anni;
- mq 2.597 per n. 30 alloggi di edilizia libera.

S.U.L. per usi diversi da residenza min. mq 1.732:

- a- mq 1.100 per palestra del Comune;
b- mq 632 mq di commerciale del proponente.

La verifica della sussistenza dei requisiti caratterizzanti l'edilizia sociale viene fatta ai sensi dell'art. 1 commi 2 e 3 del D.M. infrastrutture 22.04.2008.

Il numero degli alloggi previsti destinati ad edilizia sociale è pari a 60:

- n. 12 alloggi di edilizia sovvenzionata;
- n. 11 alloggi di edilizia convenzionata destinata alla vendita;
- n. 37 alloggi destinati alla locazione per 10 anni;

Risulta pertanto che la percentuale di alloggi destinati ad edilizia sociale è pari ad oltre il 66% dell'intera edificabilità del lotto.

Superficie Utile Lorda (S.U.L.) massima pari a mq. 8.660 di cui:	DESTINAZIONE RESIDENZIALE 80% massimo pari a mq. 6.928	N. ALLOGGI 90	N. 78 ALLOGGI DEL PROPONENTE	n. 11 alloggi	Mq. di S.U.L. 866	1 EDILIZIA CONVENZIONATA DESTINATA ALLA VENDITA
				n. 37 alloggi	Mq. di S.U.L. 2.565	2 ALLOGGI DESTINATI ALLA LOCAZIONE PER 10 ANNI
				n. 30 alloggi	Mq. di S.U.L. 2.597	3 ALLOGGI DI EDILIZIA LIBERA
				..	Mq. di S.U.L. 900	4 ALLOGGI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA
	ALTRE DESTINAZIONI COMPATIBILI 20% massimo pari a mq. 1.732	MQ. 1.100	PALESTRA DEL COMUNE			
		MQ. 632	5 DESTINAZIONE COMMERCIALE			

Si riporta di seguito estratto cartografico che rappresenta nel dettaglio la destinazione in oggetto con riferimento alla tavola 2D in scala 1:2.000 e alla tavola 1C in scala 1:10.000.

LEGENDA:

TI DELLA TRASFORMAZIONE

della riqualificazione urbana

Tessuti della ristrutturazione urbanistica

Tessuti del riordino produttivo

Ambito speciale della riqualificazione urbana

dell'espansione urbana

Aree residenziali di nuovo impianto

Ambiti progetto dell'espansione urbana perequata

Aree di concentrazione della capacità edificatoria

Aree per servizi, attrezzature e verde pubblico

Piazza con cortine commerciali

Aree produttive di nuovo impianto

Ambiti unitari di intervento

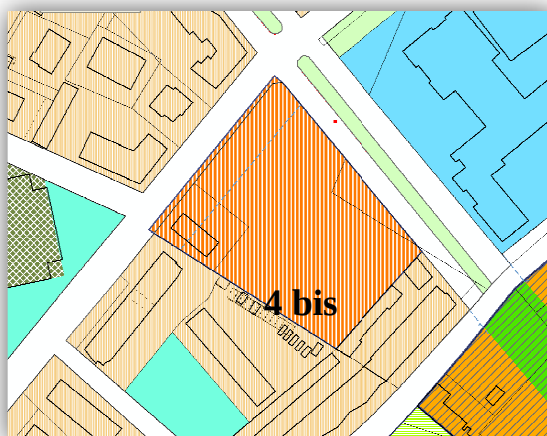
delle prescrizioni

Ambiti con specifiche prescrizioni normative

Ambiti di attuazione subordinata a vincolo temporale



Aree in cessione



Si riporta inoltre la descrizione del comparto numero 4 bis con le caratteristiche di seguito descritte:

INTEGRAZIONI ALLA TABELLA ART. 47 – TESSUTI DELLA RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA DELLE N.T.A. DEL P.R.G.C.									
COMPARTO NUMERO	S.T. AL NETTO DELLA VIABILITA' PUBBLICA ESISTENTE	U.T. MQ./MQ. BASE	U.T. CON PROGRAMMA INTEGRATO MQ./MQ.	MQ. TOTALI COSTRUIBILI MASSIMI	USO RESIDENZIALE	ALTRI USI AMMISSIBILI	H MAX.	CESSIONE GRATUITA DELLA SUPERFICIE	PRESCRIZIONI
4 bis Viale Vallauri-Viale Ambrogio da Fossano	6.900 mq.	1,30 (27*)	-	8.660 (27*)	(29*)	(29*)	18 (28*)		2* 19* 29*

Prescrizioni:

...

2* Ogni facciata in progetto non dovrà essere cieca e dovrà essere impostata su criteri adeguati di composizione architettonica. [...]

19 * E' consentita la costruzione a confine, a titolo gratuito, con il limite di proprietà comunale.

27* La determinazione della potenzialità edificatoria fa riferimento alla superficie di mq. 6.662 in ossequio alla D.C.C.101 del 28 settembre 2010 mentre l'intervento si estenderà alla superficie di 6.900 mq. Per la realizzazione di "funzioni di servizio", così come descritte dall'articolo 103, è possibile la realizzazione, in deroga all'indice, di un'ulteriore Superficie Utile Lorda di mq.600; rispetto a tale quota potranno essere reperite "aree di cessione" esterne al comparto..

28* Nel comparto è possibile raggiungere l'altezza massima di m. 24,00 esclusivamente nell'area frontestante Viale Vallauri per una fascia di profondità di metri 14. L'altezza massima in deroga prevista lungo viale Vallauri dovrà essere mitigata da un disegno planovolumetrico adeguato (mediante ad es. arretramenti della facciata dell'ultimo piano).

29* Il comparto è volto al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Economia e delle Finanze 08 marzo 2010 e secondo lo sviluppo dell'iter attuativo di quanto previsto dal bando regionale di cui a D.G.R. 28 novembre 2010 n.1-1029;

Nel comparto, in ossequio al bando regionale, è prevista la realizzazione di una palestra anche correlata alla limitrofa attività scolastica ragguagliabile ad una superficie territoriale pari a mq. 845 e pari ad una superficie utile lorda di mq. 1.100. La cartografia, ai sensi del comma 5 del presente articolo, prevede una cessione obbligatoria non inferiore a di mq. 1420.Lo Strumento urbanistico Esecutivo dovrà attenersi ai contenuti del provvedimento di verifica (conclusione della fase di verifica) "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari argomento 1 Area Foro Boario; arg.2 località Gerbo ex istituto scolastico; arg.3 Area Viale Vallauri" prot. 7794 del 9 marzo 2012 disposto dall'organo tecnico comunale ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs.4/2008 s.m.i. e della D.G.R. 12-8931 del 9 giugno 2008;

VINCOLI SULL'IMMOBILE:

Non sono presenti vincoli

DESTINAZIONE URBANISTICA DISPOSTA DAL PRESENTE “PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI” E NECESSITANTE PROCEDURE PREVISTE DALLE DISPOSIZIONI REGIONALI VIGENTI IN MATERIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO SALVA L'EFFICACIA DEI CONTENUTI DELLA D.C.C. N. 122 DEL 23 DICEMBRE 2008 e della D.C.C. n. 117 del 29 settembre 2009:

Viene confermato quanto previsto nel Piano Regolatore vigente alla luce dell'efficacia delle modifiche apportate dal “*Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliare*” approvato con D.C.C. 13 marzo 2012 n.19 e ratificato con Conferenza dei Servizi ai sensi dell'articolo 16 bis della L.R.56/77 s.m.i. del 6 giugno 2012.

Scheda n. 6**OGGETTO: Reliquato strada Genola – San Lorenzo****DESCRIZIONE SINTETICA:**

Con D.G.C. n. 97/2000 il Comune ha acquisito dalla Provincia di Cuneo alcuni reliquati stradali originatisi in seguito alla rettifica del tracciato della S.P. n. 344 S. Lorenzo di Fossano-Genola. In esito all'alienazione di un tratto di tali reliquati, risulta ancora inserito, nel patrimonio stradale del Comune, il tratto congiunto con le particelle 62, 63 e 65 del Fg. 31 e che tuttora è utilizzato come via di accesso alla proprietà del sig. Ambrogio.

Tale tratto di strada è parecchio degradato ed occorrerebbe intervenire con un oneroso intervento di manutenzione straordinaria per renderlo transitabile in modo idoneo e sicuro.

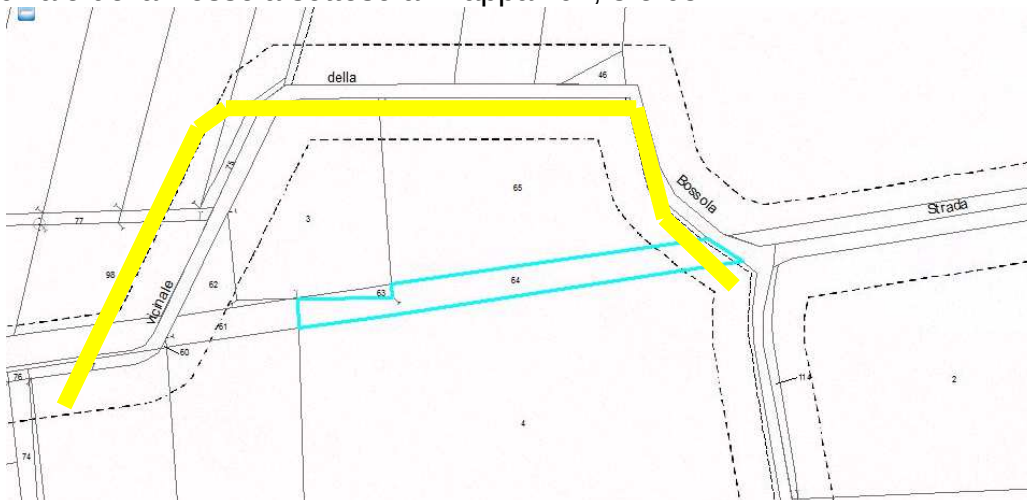
La superficie occupata dal reliquato è di circa mq 1350, ed attualmente è occupata dalla carreggiata stradale che risulta asfaltata per una larghezza di m 3,90 e per una lunghezza di m 350.

INDIVIDUAZIONE TOPONOMASTICA:

Strada vicinale della Bossola.

INDIVIDUAZIONE CATASTALE:

L'area è individuata al Catasto Terreni al Foglio 39 particella individuata quale tratto di strada vicinale della Bossola sotteso ai mappali 62, 3 e 65.

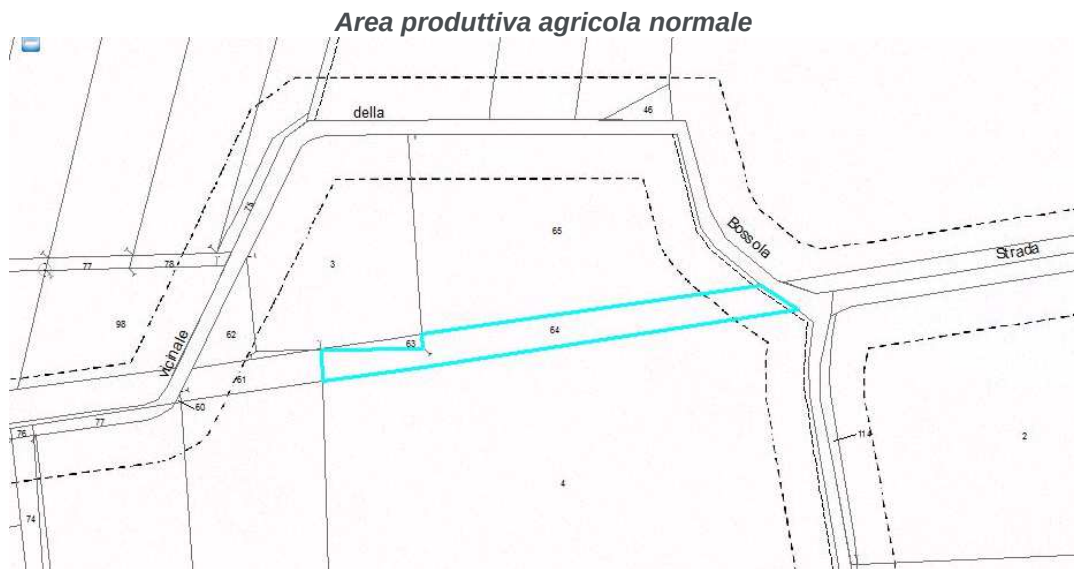
**VALORE DI MERCATO DELL'IMMOBILE:**

€ 13.500 (risultanti da perizia redatta dal Dipartimento LL.PP. 9 novembre 2012).

DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE (con riferimento alla verifica rispetto alla assenza del requisito di destinazione d'uso "*strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali*" dell'ente proprietario):

L'area è attualmente destinata a viabilità residuale in reliquato.

DESTINAZIONE URBANISTICA VIGENTE:



DESTINAZIONE URBANISTICA DISPOSTA DAL PRESENTE “PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI” E NECESSITANTE PROCEDURE PREVISTE DALLE DISPOSIZIONI REGIONALI VIGENTI IN MATERIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO SALVA L’EFFICACIA DEI CONTENUTI DELLA D.C.C. N. 122 DEL 23 DICEMBRE 2008 e della D.C.C. n. 117 del 29 settembre 2009:

Viene confermato quanto previsto nel Piano Regolatore vigente.

VINCOLI SULL’IMMOBILE:

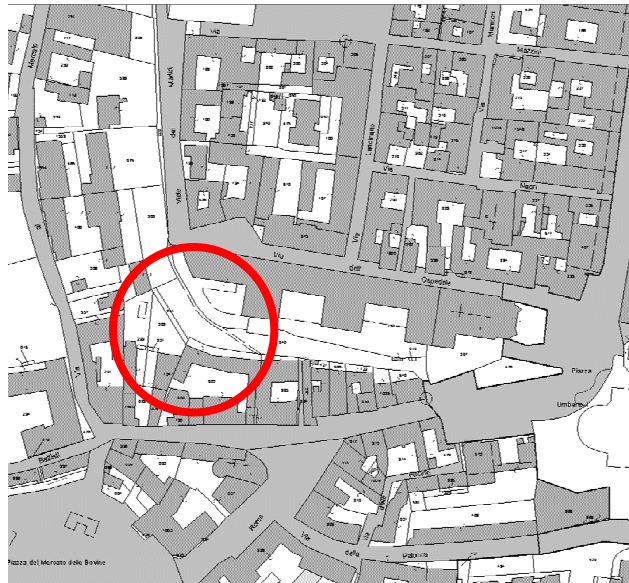
Non presenti.

Scheda n. 7

OGGETTO: Area Vicolo Baluardi

DESCRIZIONE SINTETICA:

Trattasi di porzione di terreno incolto in forte pendenza, ricoperto di vegetazione spontanea e non percorribile da mezzi motorizzati, di dimensioni pari a 602 mq.



INDIVIDUAZIONE TOPONOMASTICA:

Vicolo Baluardi

INDIVIDUAZIONE CATASTALE:

Il lotto è individuato al Catasto Terreni al Foglio 147 particella n. 940/p

VALORE DI MERCATO DELL'IMMOBILE:

€ 14.450.00 (risultanti da perizia redatta dal Dipartimento LL.PP. nel 04 ottobre 2012).

DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE (con riferimento alla verifica rispetto alla assenza del requisito di destinazione d'uso "*strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali*" dell'ente proprietario):

L'area non è utilizzata a fini pubblici.

DESTINAZIONE URBANISTICA VIGENTE:

L'area oggetto della alienazione è individuata dal Piano Regolatore ai sensi dell'art. 35 "Spazi e attrezzature di interesse collettivo" segnatamente "Aree a verde di arredo".

LEGENDA

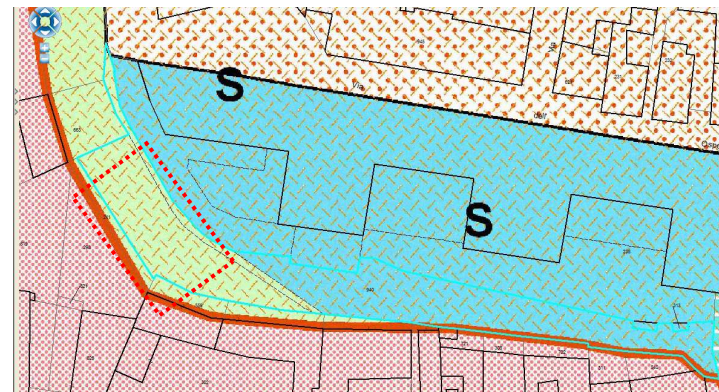
TESSUTI CONSOLIDATI

Città consolidata della residenza

-  Aree residenziali a capacità insediativa esaurita
-  Aree residenziali di completamento
-  Ambiti urbani residenziali in attuazione (SUE approvato)
-  Aree a verde privato

Città consolidata del commercio e dell'industria

-  Tessuti consolidati produttivi di rilievo locale
-  Ambiti dei grandi complessi industriali
-  Ambiti urbani produttivi in attuazione (SUE approvato)
-  Tessuti consolidati per attrezzature ricettive e ricreative
-  Aree per il rimessaggio camper e roulotte



DESTINAZIONE URBANISTICA DISPOSTA DAL PRESENTE “PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI” E NECESSITANTE PROCEDURE PREVISTE DALLE DISPOSIZIONI REGIONALI VIGENTI IN MATERIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO SALVA L’EFFICACIA DEI CONTENUTI DELLA D.C.C. N. 122 DEL 23 DICEMBRE 2008 e della D.C.C. n. 117 del 29 settembre 2009:

Viene confermato quanto previsto nel Piano Regolatore vigente.

VINCOLI SULL’IMMOBILE:

L’area è soggetta ai disposti di cui all’Art. 101 “*Vincolo paesaggistico – ambientale e aree a rischio archeologico*” delle Norme di Attuazione del P.R.G.C.

OGGETTO: Palazzo Alliaga di Ricaldone

DESCRIZIONE SINTETICA:

Edificio in muratura portante continua a vista, di tipo lineare del XVII sec., a pianta rettangolare, con asse maggiore disposto secondo la direzione nord-sud. Uno dei due lati maggiori si affaccia su via pubblica, mentre l'altro su cortile interno. Il fabbricato si sviluppa su due piani fuori terra, più un piano sottotetto.

INDIVIDUAZIONE TOPONOMASTICA:

Via Bava San Paolo n. 19, 25, 29

INDIVIDUAZIONE CATASTALE:

FOGLIO 146, particella n. 210



VALORE DI MERCATO DELL'IMMOBILE:

€ 1.560.000,00

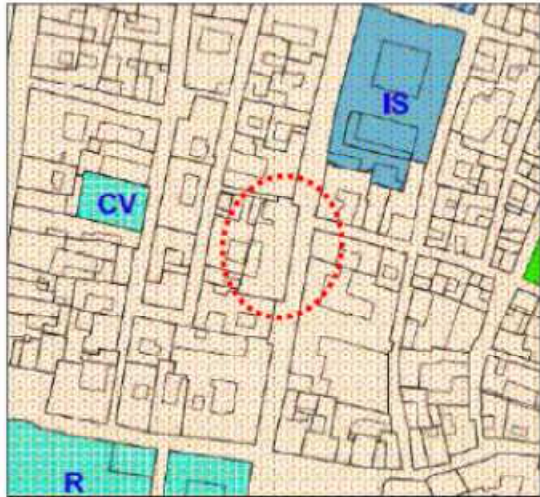
(vedasi stima riportata nel originario documento di impianto del Piano delle Alienazioni)

DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE (con riferimento alla verifica rispetto alla assenza del requisito di destinazione d'uso "*strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali*" dell'ente proprietario):

Immobile destinato ad autorimessa nonché affittato in forma provvisoria per usi artistico-culturali.

DESTINAZIONE URBANISTICA VIGENTE:

Area del centro storico



SCHEDA: ZONA NORMATIVA A4 AREA DI INTERVENTO 21



LEGENDA SVILUPPO CENTRO STORICO

- TIPICI DI INTERVENTO
- V.C. vincolo conservativo
 - R.C. restauro conservativo
 - R.E.V. ristrutturazione con elementi vincolati
 - R.I. ristrutturazione integrale
 - E.R.I. edifici recenti in congrui
 - D. demolizioni obbligate
 - C. edifici consolidati
 - V.P. verde privato
- Zona normativa
- [Icona] Schede di intervento
- [Icona] Piano di Recupero obbligatorio
- [Icona] Strumento Urbanistico Esecutivo di iniziativa pubblica
- [Icona] Eventuale percorso pedonale
- [Icona] Cortile coperto / Terrazzo
- [Icona] Vincolo art. 24 della Legge Regionale 56/77
- DELIMITAZIONE DEL CENTRO STORICO

LEGENDA

TESSUTI STORICO CULTURALI

- Città storica
- [Icona] Centro storico di Fossano
 - [Icona] Tessuti di vecchio impianto di valore ambientale
 - Edifici e complessi di interesse storico, architettonico, paesaggistico esterni al centro storico
 - [Icona] Edifici da sottoporre a restauro scientifico
 - [Icona] Edifici da sottoporre a risanamento conservativo
 - [Icona] Edifici da sottoporre a ristrutturazione edilizia
 - [Icona] Parchi e giardini

COMUNE DI FOSSANO	ZONA NORMATIVA	A4
SVILUPPO CENTRO STORICO	AREA DI INTERVENTO	

INDIRIZZO	FOGLIO DI MAPPA:	146
Via Bava S. Paolo 25-29	PARTICELLE:	210

STIME ATTUALI			STIME DI PROGETTO		
Superficie coperta	Mq.	640	Superficie coperta	Mq.	624
Volume	Mc.	6630	Volume	Mc.	6580
DESTINAZIONI D'USO IN PROGETTO					
Destinazioni prevalenti	(COMP)		Altre destinazioni	R1	% 100
				S	% 100

TIPI DI INTERVENTO	PRESCRIZIONI PARTICOLARI :
R.C. - Art. 4.2 D. - Art. 4.6	Art. 4.6 - demolizione superfetazioni interne al cortile.

DESTINAZIONE URBANISTICA DISPOSTA DAL PRESENTE “PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI” E NECESSITANTE PROCEDURE PREVISTE DALLE DISPOSIZIONI REGIONALI VIGENTI IN MATERIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO SALVA L’EFFICACIA DEI CONTENUTI DELLA D.C.C. N. 122 DEL 23 DICEMBRE 2008 e della D.C.C. n. 117 del 29 settembre 2009:

Viene confermato quanto previsto nel Piano Regolatore vigente così come modificato dal “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari”, approvato con D.C.C. n. 117 del 29 settembre 2009 che, pertanto, essendo stata approvata in data precedente al 7 gennaio 2010 è da ritenersi pienamente efficace.

VINCOLI SULL’IMMOBILE:

- Obbligo di demolizione superfetazioni interne al cortile;
- “Area a vincolo paesaggistico ambientale e aree a rischio archeologico”, di cui all’art. 101 delle Norme di Attuazione, in particolare comma 8 “Aree a rischio archeologico” lett. a) che testualmente recita:
Aree a rischio archeologico:
a. CENTRO STORICO:
i progetti di interventi localizzati all’interno del perimetro del Centro Storico comprese le pendici verso Stura, così come individuato nella cartografia, che comportino opere di scavo, devono ottenere il parere tecnico-scientifico della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie prima del rilascio del titolo abilitativo.
- Verifica dell’interesse culturale (art. 12 del D.Lgs. 42/2004)⁶

⁶ “1. Le cose immobili e mobili indicate all’art. 10, comma 1, che siano opera di autore non più vivente e **la cui esecuzione risalga** ad oltre cinquanta anni, se mobili, o **ad oltre settanta anni, se immobili**, sono sottoposte alle disposizioni della presente Parte fino a quando non sia stata effettuata la verifica di cui al comma 2.”

OGGETTO: Area verde in Viale Ambrogio da Fossano

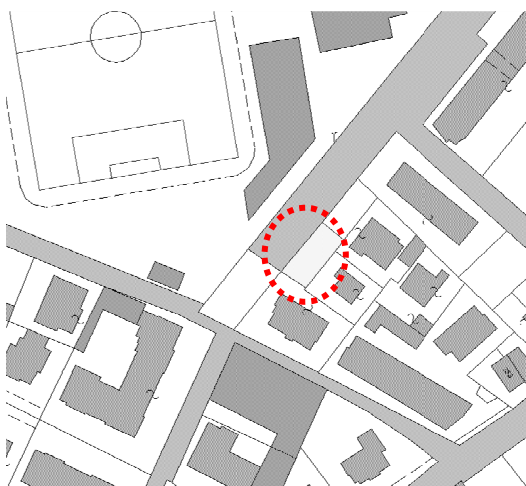
DESCRIZIONE SINTETICA:

Trattasi di porzione di terreno pianeggiante, attualmente area pubblica senza una precisa destinazione con una superficie a prato verde "spontaneo" e con destinazione urbanistica ad "Area residenziale a capacità insediativa esaurita", di cui all'art. 38 delle NTA, di dimensioni pari a 218 mq.

In conformità a quanto previsto al comma 4 dello specifico art. 38 sopra citato "I lotti liberi non edificati non possono essere utilizzati", ne deriva pertanto l'inedificabilità dell'area.

INDIVIDUAZIONE TOPONOMASTICA:

Viale Ambrogio da Fossano



INDIVIDUAZIONE CATASTALE:

Il lotto è individuato al Catasto Terreni al Foglio 145 particella n. 246

VALORE DI MERCATO DELL'IMMOBILE:

€ 64.500,00 (risultanti da perizia datata 28 luglio 2014 redatta dal Servizio Progettazione, Direzione Lavori e sicurezza)

DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE (con riferimento alla verifica rispetto alla assenza del requisito di destinazione d'uso "strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali" dell'ente proprietario):

L'area è utilizzata quale spazio a verde pubblico.

DESTINAZIONE URBANISTICA VIGENTE:

L'area oggetto della alienazione è individuata dal Piano Regolatore ai sensi dell'art. 38 *“Area residenziale a capacità insediativa*

LEGENDA:

TESSUTI CONSOLIDATI

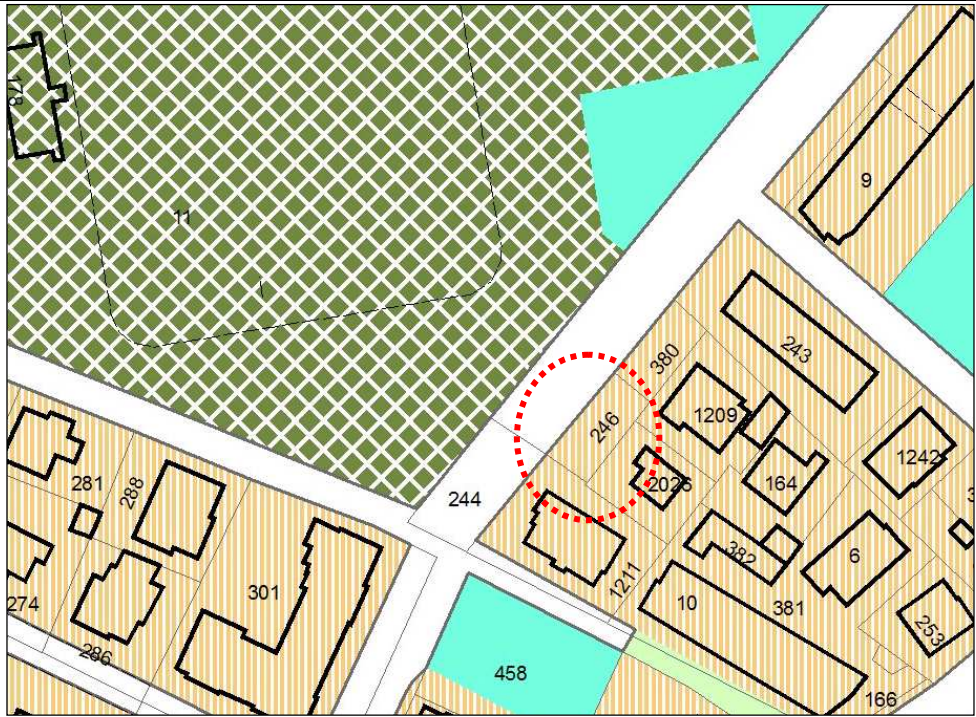
Città consolidata della residenza

-  Aree residenziali a capacità insediativa esaurita
-  Aree residenziali di completamento
-  Ambiti urbani residenziali in attuazione (SUE approvato)
-  Aree a verde privato

Città consolidata del commercio e dell'industria

-  Tessuti consolidati produttivi di rilievo locale
-  Ambiti dei grandi complessi industriali
-  Ambiti urbani produttivi in attuazione (SUE approvato)
-  Tessuti consolidati per attrezzature ricettive e ricreative
-  Aree per il rimessaggio camper e roulotte

PIANO REGOLATORE GENERALE VIGENTE:



esaurita

DESTINAZIONE URBANISTICA DISPOSTA DAL PRESENTE “PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI” E NECESSITANTE PROCEDURE PREVISTE DALLE DISPOSIZIONI REGIONALI VIGENTI IN MATERIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO SALVA L’EFFICACIA DEI CONTENUTI DELLA D.C.C. N. 122 DEL 23 DICEMBRE 2008 e della D.C.C. n. 117 del 29 settembre 2009:

Viene confermato quanto previsto nel Piano Regolatore vigente.

VINCOLI SULL’IMMOBILE:

L’area non è soggetta a vincoli, se non al "*Rispetto alla viabilità*" di cui all'art. 87.

Scheda n. 10
(Bene ex demaniale)

OGGETTO: Edificio Residenziale sito in Via Centallo n. 133

PREMESSE:

L'edificio e l'adiacente area pertinenziale oggetto della presente scheda sono stati acquisiti attraverso specifico DECRETO di trasferimento degli immobili del 05.12.2016 - Prot. n. 2016/16227/DR-TO.

Il Decreto sopracitato è inclusivo di più immobili. La presente scheda è limitata al solo terreno catastalmente individuato al mappale n. 8 del Foglio 120 e all'edificio ivi ubicato individuato al Catasto Fabbricati all'omonima particella n. 8.



L'immobile è sito in Via Centallo n. 133 ed è stato dunque trasferito a titolo non oneroso al Comune di Fossano che, in ossequio a quanto riportato all'interno del Decreto stesso, deve essere orientativamente ricondotto ad uso "social housing" attraverso la ristrutturazione del fabbricato già ad uso residenziale.

DESCRIZIONE SINTETICA:



L'immobile risulta abbandonato da alcuni anni (precisamente dal 1995) e pertanto necessita di ristrutturazione completa.

L'edificio ha struttura portante in muratura continua, realizzato indicativamente negli anni Settanta.

E' sviluppato a pianta regolare quadrata, con copertura a falde in tegole.

Il fabbricato si sviluppa su un piano fuori terra.

INDIVIDUAZIONE TOPONOMASTICA:

Fossano - via Centallo n. 133

INDIVIDUAZIONE CATASTALE:

CATASTO TERRENI: Foglio 120 - p.lla 8 - qual. ente urbano - 1236 m²;

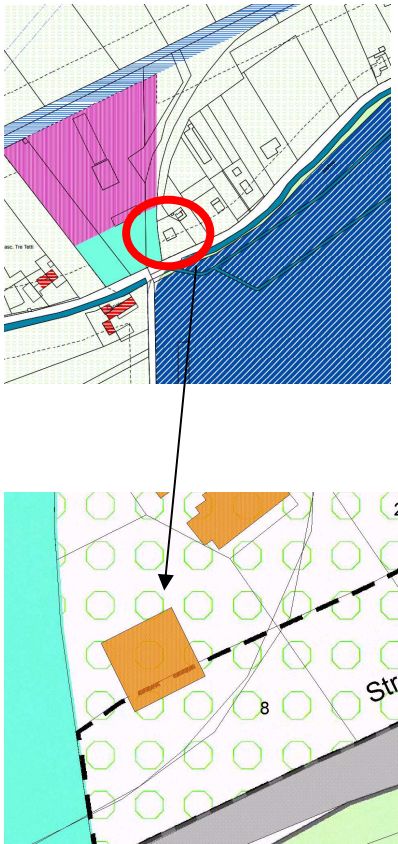
CATASTO FABBRICATI: FOGLIO 120 - mappale n. 8 - Categoria B/1 - cl. 1 - **Consistenza 292 mc.**

VALORE DI MERCATO DELL'IMMOBILE:

€ 105.025 (vedasi stima di dettaglio allegata).

DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE :

Comune di Fossano <u>SCHEDA EDIFICIO ESISTENTE</u>	Scheda n. 01
L'edificio, situato all'interno di un comprensorio costituito da un'ampia area verde priva di recinzione, si compone di un solo piano fuori terra. La struttura, con basamento in cemento è in muratura portante realizzata con mattoni forati, visibili a causa delle evidenti lesioni dell'intonaco esterno. La copertura è a quattro falde in tegole, i serramenti sono in legno, le persiane alla piemontese. L'unità immobiliare presenta aperture su tutti i lati e allo stato attuale non è possibile la verifica del funzionamento di alcun tipo di impianto, ancorchè si ritenga correttamente allacciato ai principali sottoservizi. E' confinante con strada urbana di Via Centallo, edifici residenziali e l'impianto produttivo della Monfer S.P.A.	

DATI GEOMETRICI desunti	
L'immobile di pianta quadrata occupa una superficie di circa m² 121 (circa 11m.x11 m.). L'altezza esterna (sottogronda) dell'edificio risulta pari a mt. 4,33. Volume indicato catastalmente: mc. 292 n. piani: un piano rialzato altezza indicativa interna mt. 3,00 S.U.L. mq. 97,00 circa Area pertinenziale: circa 1.115 mq.	
FUNZIONE ATTUALE	
Inutilizzato.	
STATO DI CONSERVAZIONE	
Cattivo stato di conservazione.	
DESTINAZIONE URBANISTICA VIGENTE	
TERRITORIO RURALE <i>Spazio rurale produttivo</i> - Territorio Agricolo - Aree agricole speciali per impianti produttivi e attrezzature tecniche connesse all'attività agricola - Insedimenti abbandonati - Attività incongrue <i>Spazio rurale periurbano di interesse paesaggistico ambientale</i> - Ambito perequato dei cunei agricoli - Ambito perequato del polo sportivo-ricreativo di Stura - Ambiti Campagna parco fluviale, Oasi di San Lorenzo, Regione Sant'Anna e Cascina Monastero - Archeologia industriale SISTEMA DEI VINCOLI E DEI RISPETTI <i>Specifiche prescrizioni</i> - Aree per la mitigazione degli impatti generati dalle nuove urbanizzazioni Vincoli - Limitazioni all'edificabilità per problematiche di natura idrogeologica - Vincolo paesaggistico ambientale - Limite di "piede" dell'Altipiano del Famolasco - Limite di "terrazzo" dell'Altipiano del Famolasco - Zone d'acqua - Vincolo di difesa forestale - Siti contaminati - Contributo straordinario ai sensi dell'art. 16 comma 4 lettera d)ter del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. - Fascia rispetto Fiumi 50 mt - Fascia rispetto Fiumi 150 mt - Fascia rispetto pozzi ristretta - Fascia rispetto pozzi assoluta Rispetti - Rispetto cimiteriale - Rispetto alla viabilità - Rispetto a reti e impianti tecnologici - Rispetto all'abitato - Rispetto cappelle campestri - Rispetto pozzi fascia allargata Aree a rischio archeologico - Centro Storico e pendici verso Stura - Area vincolata D.lgs. 42/2004 parte I - Aree sottoposte a tutela archeologica	 PARTICOLARE

ESTRATTO ART. 74 comma 2 delle N.T.A.

I fabbricati residenziali edificati per uso extragricolo regolarmente iscritti al N.C.E.U. potranno essere ampliati in aderenza con il fabbricato principale nel rispetto di ognuno dei seguenti limiti:

- volume massimo della costruzione a fine intervento 750 mc; tale volume può essere aumentato fino a un massimo complessivo di 900 mc., senza obbligo di aderenza con il fabbricato principale, per interventi destinati a soddisfare il fabbisogno abitativo determinato dallo sdoppiamento o ricongiungimento del nucleo familiare, in presenza di familiari con rapporto di parentela di 2° grado che con atto unilaterale registrato e trascritto si impegnino a risiedere per anni 5 dall'agibilità del fabbricato; in caso di violazione a tale impegno, se non per causa di morte e di invalidità, sarà applicata una sanzione pari al triplo del valore venale della volumetria realizzata in esubero rispetto ai 750 mc.;
- superficie coperta massima complessiva sul fondo 300 mq
- 20% del volume residenziale (50% del volume residenziale per interventi destinati a soddisfare il fabbisogno abitativo determinato dallo sdoppiamento o ricongiungimento del nucleo familiare);
- indice fondiario di 1,2 mc./mq
- rapporto di copertura di 0,5 mq/mq
- contestuale riqualificazione dell'intero fabbricato e dell'area circostante, in sintonia con la realtà tipologica limitrofa più qualificante

Il requisito di edificazione per uso extragricolo sarà verificato sulla scorta dell'originario provvedimento autorizzativo rilasciato dall'Amministrazione Comunale. In tutti i casi di ampliamento l'altezza massima non deve superare i m. 7,50, ovvero qualora superiore, l'altezza dei fabbricati preesistenti adiacenti.

Per tutti gli interventi ammissibili dovranno essere cedute aree per servizi pubblici, secondo quanto previsto dalle presenti norme per singolo uso così come stabilito dall'articolo 103 delle presenti norme.

VINCOLI SULL'IMMOBILE:

L'ambito è soggetto al vincolo di "*Rispetto all'abitato*" che all'art. 93 delle N.T.A. del P.R.G.C. vigente testualmente riporta:

1. *In tali aree è vietata la nuova edificazione;*
2. *In presenza di aziende con fabbricati attivamente destinati alla conduzione del fondo già presenti in tale area, è consentita l'edificazione secondo i disposti relativi alle aree agricole normali previsti al TITOLO II° capo V°;*
3. **Sono assentiti tutti gli interventi di cui all'articolo 74 comma 2;**
(omissis)

Ed inoltre si segnala la presenza di "*Fascia di rispetto stradale*" che interessa in parte l'attuale edificio ai sensi dell'art. 9 comma 12 delle N.T.A., come sotto meglio visualizzabile

fascia di rispetto stradale



In considerazione dell'epoca di realizzazione del fabbricato non risulta decorso il termine dei 70 anni che comporta, ai sensi del combinato disposto artt. 10 comma 1 e 12 comma 1 del D. Lgs. 22.01.2004 n. 42, l'assunzione dell'immobile quale bene vincolato ai sensi del citato Codice dei Beni culturali e del Paesaggio.

DESTINAZIONE URBANISTICA DISPOSTA DAL PRESENTE “PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI”:

*Edificio residenziale con destinazione a **Social Housing**. Tale specifica destinazione descritta è ricavata dalla documentazione intercorsa per l'acquisizione dell'area presso il competente ufficio, ma ha carattere indicativo e non è vincolata da prescrizioni di natura urbanistica o contrattuale.*

Scheda n. 11

(Beni ex demaniali)

OGGETTO: Terreni trasferiti con decreto del 05.12.2016 (Prot. n. 2016/16227 /DR-TO)

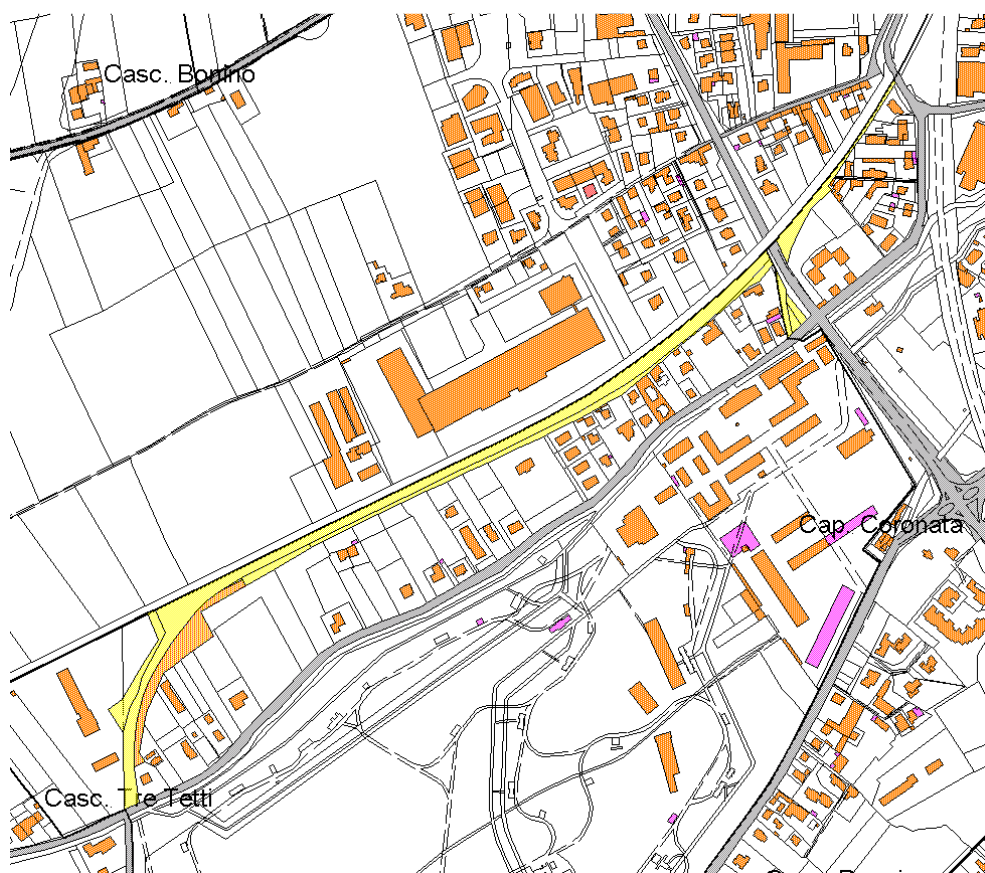
PREMESSE:

I terreni oggetto della presente stima sono stati acquisiti attraverso specifico DECRETO di trasferimento degli immobili del 05.12.2016 -Prot. n. 2016/16227/DR-TO



I terreni di cui trattasi sono aree residuali costeggianti la linea ferroviaria presente in via Centallo, peraltro sino ad oggi utilizzati da privati per un'indennità complessiva annua quantificata nel decreto stesso pari ad Euro 8.055,74.

DESCRIZIONE SINTETICA:



 aree interessate

INDIVIDUAZIONE TOPONOMASTICA:

Via Centallo /Via Nazario Sauro - Fossano presso area costeggiante la linea ferroviaria.

INDIVIDUAZIONE CATASTALE:

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa in cui viene specificata l'individuazione catastale dei terreni presi in considerazione:

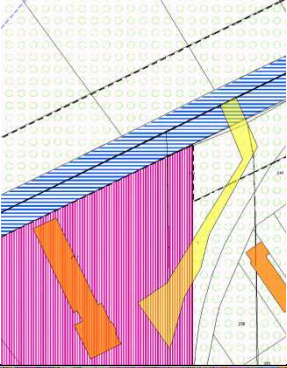
FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	CONSISTENZA (mq.)	REDDITO DOMINICALE (€)	REDDITO AGRARIO (€)
120	3	Seminativo irriguo	3	1.523	14,16	10,62
120	4	Seminativo	3	13.220	71,69	68,28
120	5	Seminativo irriguo arboreo	3	290	2,70	2,02
120	6	Seminativo	4	2.860	11,82	12,56
120	7	Bosco ceduo	1	766	0,75	0,32
120	246	Seminativo	3	3725	20,20	19,24
121	13	Seminativo irriguo arboreo	3	302	2,81	2,11
121	14	Incolto produttivo	U	226	0,08	0,02
121	15	Pascolo	1	2610	4,04	2,29
121	289	Pascolo	1	600	0,93	0,53
SUPERFICIE COMPLESSIVA				26.122		

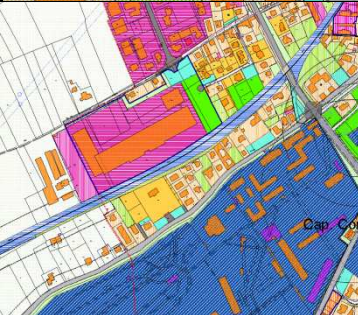
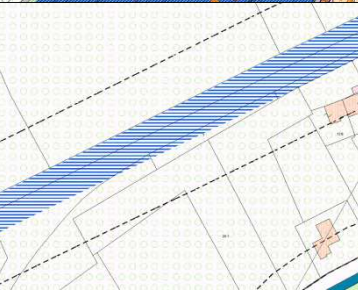
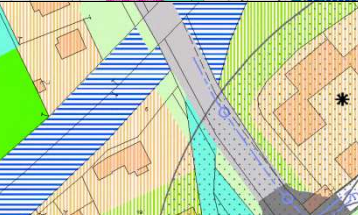
VALORE DI MERCATO DEGLI IMMOBILI:

€ 180.483,68 (vedasi stima di dettaglio).

DESTINAZIONE D'USO DEGLI IMMOBILI :

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa in cui viene specificata la destinazione d'uso e la relativa superficie dei terreni:

FOGLIO	N.	SUPERFICIE MAPPALE (mq.)	ESTRATTO PLANIMETRICO di P.R.G.C.	DESTINAZIONE URBANISTICA	%	CONSISTENZA (mq.)
120	3	1.523		<i>Area agricola normale con rispetto all'abitato</i>	41,7	635,09
				<i>Tessuti consolidati produttivi di rilievo locale</i>	49,5	753,88
				<i>Aree per le infrastrutture ferroviarie</i>	8,8	134,02
120	4	13.220		<i>Area agricola normale con rispetto all'abitato</i>	15,2	2.009,44

				<i>Tessuti consolidati produttivi di rilievo locale</i>	4,7	621,34
				<i>Aree per le infrastrutture ferroviarie</i>	73,9	9.769,58
				<i>Aree destinate alla mobilità - parcheggio pubblico</i>	6,2	819,64
120	5	290		<i>Spazi ed attrezzature di interesse collettivo - Area per il verde di arredo</i>	16,7	48,34
				<i>Aree residenziali a capacità insediativa esaurita</i>	83,3	241,57
120	6	2.860		<i>Aree residenziali a capacità insediativa esaurita</i>	2,2	62,92
				<i>Aree per le infrastrutture ferroviarie</i>	97,8	2.797,08
120	7	766		<i>Aree produttive agricole normali</i>	57,4	439,68
				<i>Aree per le infrastrutture ferroviarie</i>	42,6	326,32
120	246	3725		<i>Aree produttive agricole normali</i>	99,0	3687,75
				<i>Aree per le infrastrutture ferroviarie</i>	1,0	37,25
121	13	302		<i>Aree destinate a parcheggi pubblici</i>	78,4	236,77
				<i>Spazi ed attrezzature di interesse collettivo- verde di arredo</i>	8,2	24,7

				<i>Viabilità in progetto</i>	13,4	40,47
121	14	226		<i>Aree destinate a parcheggi pubblici</i>	66,5	150,29
				<i>Spazi ed attrezzature di interesse collettivo - verde di arredo</i>	33,5	75,71
121	15	2610		<i>Aree per le infrastrutture ferroviarie</i>	100	2610
121	289	600		<i>Aree destinate a parcheggi pubblici</i>	100	600

DESTINAZIONE URBANISTICA	MAPPALI interessati	SUPERFICIE COMPLESSIVA (mq.)	ART. delle Norme di Attuazione del P.R.G.C.
<i>Area agricola normale con rispetto all'abitato</i>	Foglio 120 mappale n. 3/parte: 635,09 mq. Foglio 120 mappale n. 4/parte: 2009,44 mq. Foglio 120 mappale n. 7/parte: 439,68 mq. Foglio 120 mappale n. 246/parte: 3687,75 mq.	6.772,96	Da art. 57 ad art. 82 con particolare riferimento all'art. 93 in relazione al "Rispetto all'abitato"
<i>Tessuti consolidati produttivi di rilievo locale</i>	Foglio 120 mappale n. 3/parte: 753,88 mq. Foglio 120 mappale n. 4/parte: 621,34 mq.	1.375,00	Art. 42
<i>Aree per le infrastrutture ferroviarie</i>	Foglio 120 mappale n. 3/parte: 134,02 mq. Foglio 120 mappale n. 4/parte: 9769,58 mq. Foglio 120 mappale n. 6/parte: 2707,08 mq. Foglio 120 mappale n. 7/parte: 326,32 mq. Foglio 120 mappale n. 246/parte: 37,25 mq. Foglio 121 mappale n. 15/parte: 2610 mq.	15.674,00	Art. 37
<i>Aree destinate alla mobilità - parcheggio pubblico</i>	Foglio 120 mappale n. 4/parte: 819,64 mq. Foglio 121 mappale n. 13/parte: 236,77 mq. Foglio 121 mappale n. 14/parte: 150,29 mq. Foglio 121 mappale n. 289/parte: 600 mq.	1.806,70	Art. 35
<i>Spazi ed attrezzature di interesse collettivo - Area per il verde di arredo</i>	Foglio 120 mappale n. 5/parte: 48,34 mq. Foglio 121 mappale n. 13/parte: 24,70 mq. Foglio 121 mappale n. 14/parte: 75,71 mq.	148,75	Art. 35
<i>Aree residenziali a capacità insediativa esaurita</i>	Foglio 120 mappale n. 5/parte: 241,57 mq. Foglio 120 mappale n. 6/parte: 62,92 mq.	304,49	Art. 38
<i>Viabilità in progetto</i>	Foglio 121 mappale n. 13/parte:	40,47	Art. 37

VINCOLI SULL'IMMOBILE:

Parte dei mappali 13-14-289 FG. 121 si trovano in area di "**Rispetto alla viabilità**", soggetta alle disposizioni di cui all'art. 87 e all'art. 9 comma 12 "**Distanza dalle strade**" delle Norme di Attuazione ed al Nuovo Codice della Strada;

Parte dei mappali 13-14-289 FG. 121 si trovano in "**Aree di salvaguardia alle opere di presa**", di cui all'art. 89 delle Norme di Attuazione;

Parte dei mappali 3-4-5-6-7 _FG. 120 si trovano in area di "**Rispetto alle ferrovie**", di cui all'art. 91 delle Norme di Attuazione;

Parte dei mappali 5-6-246 FG.121 si trovano in area di "**Rispetto all'abitato**" - art. 93 delle Norme di Attuazione;

<i>FUNZIONE ATTUALE</i>	
Aree attualmente inutilizzate ovvero concesse pro-quota a privati (dall'ex proprietà demaniale) per verde ornamentale/orto/frutteto.	
<i>STATO DI CONSERVAZIONE</i>	
Non rilevante trattandosi di terreni	

DESTINAZIONE URBANISTICA DISPOSTA DAL PRESENTE "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI" E NECESSITANTE PROCEDURE PREVISTE DALLE DISPOSIZIONI REGIONALI VIGENTI IN MATERIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO SALVA L'EFFICACIA DEI CONTENUTI DELLA D.C.C. N. 122 DEL 23 DICEMBRE 2008 e della D.C.C. n. 117 del 29 settembre 2009:

In riferimento ai terreni non paiono esservi destinazioni prescrittive.

Scheda n. 12

(Bene ex demaniale)

OGGETTO: Magazzini di Via Salmour - PALAZZINA CONSEGnatARIO E CASERMETTA PER PRESIDIO DEPOSITO DI SALMOUR (Area servizi), sita in Fossano in Via Salmour (Zona Castello della Nebbia).

PREMESSO che:

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 29 Giugno 2015 si disponeva "**di confermare all'Agenzia del Demanio, ai sensi delle disposizioni fissate dal D. Lgs. 28 Maggio 2010 n. 85 e dall'art. 56 bis del D. Lgs 21 giugno 2013 n. 69, la richiesta di trasferimento al patrimonio comunale, a titolo non oneroso, del bene in oggetto per il quale è già stato ottenuto dall'Agenzia stessa parere positivo al trasferimento** (parere ottenuto in data 28.01.2014 n.d.r.)



Nella medesima Deliberazione si precisava che "*il trasferimento in proprietà a questo Ente degli immobili di cui alle Schede Cod. [...] - 748 Palazzina consegnatario e Casermetta per presidio deposito di Salmour (Area servizi)*" potrà essere perfezionato solo in presenza di parere positivo espresso dalla Direzione Regionale del MIBACT (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo);

In data 18/12/2017 prot. n. 15165 cl. 34.07.01.4.1 il **Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia Belle arti e paesaggio per le provincia di Alessandria, Asti e Cuneo** si è espresso con **Comunicazione di non interesse**;

Gli edifici e l'adiacente area pertinenziale oggetto della presente scheda sono stati acquisiti attraverso specifico DECRETO di trasferimento degli immobili del 27.03.2019 - Prot. n. 2019/3544/DR-TO.

Il Decreto sopracitato è inclusivo di più immobili, catastalmente individuati come segue:

- N.C.E.U. al Foglio 157 mappale 94 sub. 1, 2, 3, 4 e al N.C.T. al Foglio 157, mappale 94. **Immobile Codice Scheda 748**;

L'immobile è sito in Via Castello della Nebbia ed è stato dunque trasferito a titolo non oneroso al Comune di Fossano che, in ossequio a quanto riportato all'interno del Decreto stesso, deve essere orientativamente ricondotto ad usi sociali attraverso la ristrutturazione dei fabbricati.

DESCRIZIONE SINTETICA:

Gli immobili risultano abbandonati da molti anni e pertanto necessitano di una ristrutturazione completa.

L'edificio principale è stato realizzato indicativamente ad inizio '900 (accatastamento del 28.02.1946)

INDIVIDUAZIONE TOPONOMASTICA:

Fossano - Via Castello della Nebbia

INDIVIDUAZIONE CATASTALE:

CATASTO TERRENI: Foglio 157 - p.lla 94 - qual. ente urbano - **4.455 m²**;

CATASTO FABBRICATI:

FOGLIO 157 - mappale n. 94 - sub. 1 -Categoria A/4 - cl. 3 - Cons. 3 vani - rendita € 75,92;

FOGLIO 157 - mappale n. 94 - sub. 2 -Categoria A/4 - cl. 3 - Cons. 3 vani - rendita € 75,92;

FOGLIO 157 - mappale n. 94 - sub. 3 -Categoria A/3 - cl. 1 - Cons. 7 vani - rendita € 339,83;

FOGLIO 157 - mappale n. 94 - sub. 4 -Categoria B/1 - cl. 2 - Cons. 2357 mc.- rendita € 669,51;

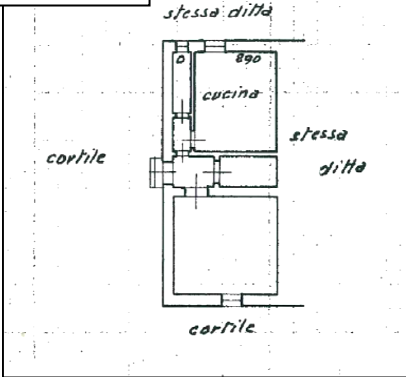
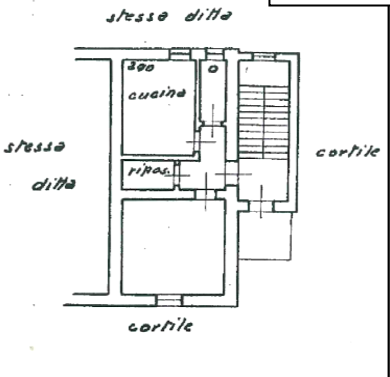
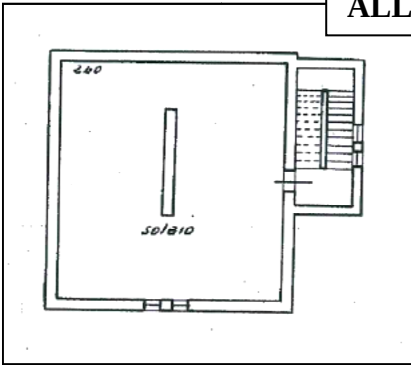
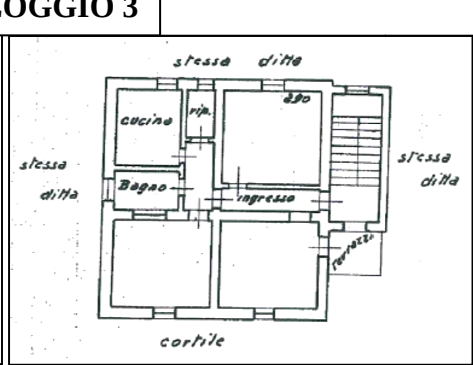
VALORE DI MERCATO DELL'IMMOBILE:

€ 115.300,00

(quale valore storicizzato complessivo attribuito dall'Agenzia del Demanio e accettato in data 28.01.2014).

DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE :

Comune di Fossano <u>SCHEDA EDIFICI ESISTENTI</u>	Scheda n. 01
L'edificio principale, situato all'interno di un comprensorio costituito da un'ampia area verde priva ormai di recinzione, si compone di due piani fuori terra più un piano sottotetto. La struttura è in muratura portante e l'immobile presenta particolari di pregio. La copertura è a più falde in tegole, i serramenti sono in legno, le persiane alla piemontese. L'unità immobiliare presenta aperture su tutti i lati e allo stato attuale non è possibile la verifica del funzionamento di alcun tipo di impianto, ancorchè si ritenga potenzialmente allacciabile ai principali sottoservizi.	

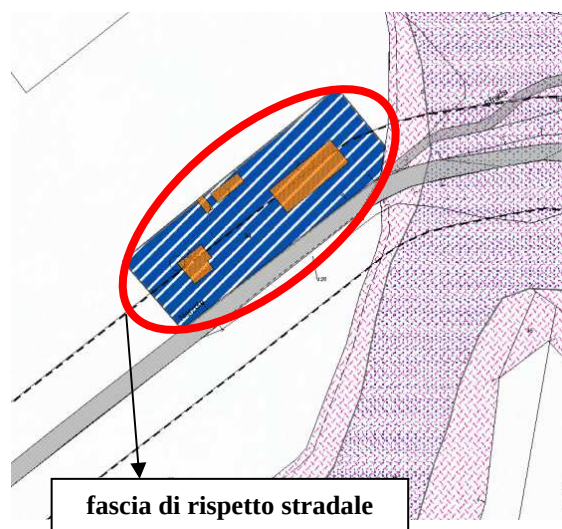
DATI GEOMETRICI	
ALLOGGIO 1 	ALLOGGIO 2 
	ALLOGGIO 3 
SCHEDA EDIFICI ESISTENTI	Scheda n. 02
L'edificio richiama la struttura dell'edificio principale e si sviluppa su una superficie coperta di circa 400 mq. Non sono reperibili schede catastali.	
SCHEDA EDIFICI ESISTENTI	Scheda n. 03
L'edificio non ha valore architettonico e si sviluppa su una superficie coperta di circa 70 mq. Non sono reperibili schede catastali.	
FUNZIONE ATTUALE	
Inutilizzati.	
STATO DI CONSERVAZIONE	
Cattivo stato di conservazione.	

DESTINAZIONE URBANISTICA VIGENTE**Art. 36 Aree per attrezzature ed impianti speciali**

Sono le parti del territorio destinate ad assicurare agli insediamenti l'erogazione di pubblici servizi di carattere funzionale o tecnologico (S9) e di protezione civile e sociale (S8) di livello variabile da locale a sovracomunale.

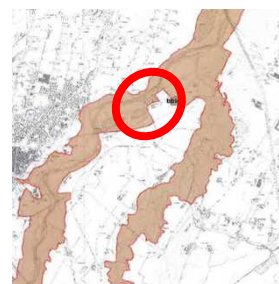
AREE MILITARI

Gli interventi nelle aree per attrezzature di tipo militare, sono demandati alla specifica normativa di settore. E' inoltre possibile l'insediamento di pubblici servizi di carattere funzionale o tecnologico (S9) e di protezione civile e sociale (S8) di livello variabile da locale a sovracomunale

**VINCOLI SULL'IMMOBILE:**

Si segnala la presenza di "**Fascia di rispetto stradale**" che interessa i due edifici principali ai sensi dell'art. 87 delle N.T.A. per una fascia di 30 m. dal ciglio stradale, nonché del "**Vincolo idrogeologico**".

L'area ricade interamente all'interno della perimetrazione del Parco Fluviale Gesso Stura, infatti con L. R. 11/19, in vigore dal 19 aprile, la Regione Piemonte ha sancito l'ampliamento del territorio del Parco fluviale Gesso e Stura, cambiando anche denominazione e *status* dell'area della riserva, diventata "Parco naturale Gesso e Stura".

**DESTINAZIONE URBANISTICA DISPOSTA DAL PRESENTE "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI":**

L'intero compendio viene inserito in una speciale scheda di "Ambito della Campagna parco" che consenta la conferma della destinazione residenziale esistente e ne amplii tuttavia le funzioni connesse ovvero: pubblici esercizi e artigianato, funzioni turistico-ricettive, ludica-ricreativa, attività sportive etc. vincolato alla formazione di Strumento Urbanistico Esecutivo sull'intero ambito.

La variante seguirà l'iter previsto nella Deliberazione della Giunta Regionale 29 febbraio 2016, n. 25-2977 **Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)**, ovvero:

i. Procedimento integrato per l'approvazione delle Varianti necessarie per l'attuazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari art. 16 bis, comma 1

Approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da parte dell'ente competente		
Invio al Comune per l'avvio della variante urbanistica (se il piano di alienazione è proposto da Ente diverso dal Comune)		
Il Comune adotta , con delibera di Giunta, il documento tecnico di verifica comprensivo dei contenuti essenziali della variante		
Il Comune trasmette la documentazione adottata alla Regione, alla Provincia, alla Città metropolitana e agli altri soggetti competenti in materia ambientale che devono fornire pareri, entro i successivi 30 gg dalla data di ricevimento degli elaborati		
L'autorità comunale competente per la VAS, tenuto conto dei pareri pervenuti dai soggetti con competenza ambientale, emette il provvedimento di verifica entro il termine massimo di 90 gg dalla data di ricevimento del materiale ; in caso di necessità di avvio della fase di valutazione utilizza gli elementi forniti dai soggetti con competenza ambientale consultati per svolgere la specificazione dei contenuti del rapporto ambientale. Il provvedimento è reso pubblico sul sito informatico del Comune (art 12, c 5, d.lgs. 152/2006)		
NO VALUTAZIONE		SI VALUTAZIONE
Il Comune, tenuto conto degli esiti della fase di verifica, adotta la variante dando atto di aver recepito le eventuali prescrizioni formulate con il provvedimento di verifica (DCC)		Il Comune, tenuto conto degli esiti della fase di verifica e degli elementi di specificazione, adotta la variante comprensiva del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica (DCC)
Il Comune trasmette la variante e il provvedimento di esclusione dalla VAS alla Regione, alla Provincia, alla Città metropolitana e alle altre amministrazioni che devono fornire pareri e convoca la 1° seduta della conferenza dei servizi per l'esame della variante urbanistica, preferibilmente non prima di 15 gg dalla trasmissione degli elaborati		Il Comune trasmette la variante, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica alla Regione, alla Provincia, alla Città metropolitana e alle altre amministrazioni che devono fornire pareri e convoca la 1° seduta della conferenza dei servizi per l'esame della variante urbanistica, preferibilmente non prima di 15 gg dalla trasmissione degli elaborati
a seguito della 1° seduta pubblica la variante per 15+15 gg per le osservazioni		Il Comune
		pubblica la variante, il RA e la sintesi non tecnica per 60 gg per le osservazioni sia ai fini urbanistici che della procedura di VAS (termine fissato dal Dlgs.152/2006) comunica l'avvenuta pubblicazione e le modalità di accesso ai documenti, ai soggetti competenti in materia ambientale che entro 60 gg esprimono il parere di competenza (termine fissato dal Dlgs. 152/2006)
Il Comune trasmette le osservazioni ricevute ai componenti della conferenza e convoca la 2° seduta per la valutazione delle osservazioni e l'espressione dei vari pareri in merito alla variante preferibilmente non prima di 15 gg dalla trasmissione degli atti		Il comune trasmette le osservazioni e i pareri ricevuti ai componenti della conferenza e convoca la 2° seduta per la valutazione delle osservazioni urbanistiche e ambientali (finalizzate al parere motivato) e l'espressione dei vari pareri in merito alla variante e agli aspetti di Valutazione ambientale, preferibilmente non prima di 15 gg dalla trasmissione degli atti
La conferenza si esprime entro il termine perentorio di 90 gg dalla prima seduta		La conferenza si esprime entro il termine perentorio di 90 gg dalla prima seduta
Il consiglio comunale approva la variante con deliberazione dando atto di aver recepito gli esiti della conferenza e della verifica di VAS (DCC)		L'autorità competente per la VAS esprime il suo parere motivato entro i termini concordati in conferenza
		Il Comune, procede alla revisione della variante, anche ai sensi dell'art. 15, comma 2 del d.lgs. 152/2006, e predispone gli elaborati per l'approvazione, comprensivi della dichiarazione di sintesi e del piano di monitoraggio
		Il consiglio comunale approva la variante con deliberazione (DCC) dando atto di aver recepito gli esiti della conferenza e di aver tenuto conto del parere motivato

⁹ La conferenza può essere sospesa per integrazione atti per non più di **30 gg** e riconvocarsi eventualmente per una seconda verifica

Scheda n. 13
(Bene ex demaniale)**OGGETTO: Ex poligono di tiro****PREMESSO che:**

L'amministrazione Comunale con istanza in data 19.11.2013 pr. 5667, *ai sensi delle disposizioni fissate dal D. Lgs. 28 Maggio 2010 n. 85 e dall'art. 56 bis del D. Lgs 21 giugno 2013 n. 69, inoltrava formale richiesta di trasferimento al patrimonio comunale, a titolo non oneroso, del bene in oggetto.*

In data 26/10/2009 prot. n. 13460 la **Direzione Regionale Piemonte del MiBACT** ha dichiarato che il bene non riveste interesse culturale;



Gli edifici e l'adiacente area pertinenziale oggetto della presente scheda sono stati acquisiti attraverso specifico DECRETO di trasferimento degli immobili del 04.12.2015 - Prot. n. 2015/16245/DR-TO.

L'immobile è sito in Via Marene ed è stato dunque trasferito a titolo non oneroso al Comune di Fossano che, in ossequio a quanto riportato all'interno del Decreto stesso, richiama la destinazione generica di *finalità pubblico-sociali* ad uso diretto o indiretto della collettività.

DESCRIZIONE SINTETICA:

Gli immobili risultano utilizzati da associazione sportiva di tiro con l'arco e pro-quota dal gruppo sbandieratori di Fossano, pertanto nel corso degli anni si è provveduto ad una manutenzione ordinaria che ne ha di fatto mantenuto un buono stato conservativo.

INDIVIDUAZIONE TOPONOMASTICA:

Fossano - Via Marene n. 73

INDIVIDUAZIONE CATASTALE:**CATASTO TERRENI:**

Foglio 123 - p.lla 55 - qual. ente urbano - **1.263 m²**;
Foglio 123 - p.lla 57 - qual. prato - cl. 2 - **4.319 m²** redd. domin. € 10,04 - redd. agrar. € 14,50;
Foglio 123 - p.lla 133 - qual. prato - cl. 2 - **1.514 m²** redd. domin. € 3,52 - redd. agrar. € 5,08;
Foglio 123 - p.lla 186 - qual. prato - cl. 2 - **101 m²** redd. domin. € 0,23 - redd. agrar. € 0,34;

CATASTO FABBRICATI:

FOGLIO 123 - mappale n. 55 -Categoria E/9 rendita € 650,74;
FOGLIO 123 - mappale n. 95 -Categoria area urbana
FOGLIO 123 - mappale n. 96 -Categoria area urbana

VALORE DI MERCATO DELL'IMMOBILE:**€ 106.700,00***(quale valore storicizzato complessivo attribuito dall'Agenzia del Demanio e accettato in data 09.04.2014).***DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE :**

<u>SCHEDA EDIFICI ESISTENTI</u>	Scheda n. 01
L'edificio, situato all'interno di un comprensorio si compone di un edificio ad un solo piano fuori terra. La struttura è in muratura portante e l'immobile non presenta caratteristiche di pregio. La copertura è a più falde in coppi, i serramenti sono in legno, le persiane alla piemontese. L'unità immobiliare presenta aperture su tutti i lati e presenta impianti funzionanti. Non sono reperibili schede catastali, tuttavia la struttura si sviluppa su una superficie coperta di circa 200 mq.	
<i>FUNZIONE ATTUALE</i>	
In uso all'Associazione sportiva di tiro con l'arco e Gruppo sbandieratori di Fossano.	
<i>STATO DI CONSERVAZIONE</i>	
Buono stato di conservazione.	
<i>DESTINAZIONE URBANISTICA VIGENTE</i>	
"Aree produttive agricole normali" - dall' art. 57 all' art. 78 delle Norme di Attuazione "Aree per la mitigazione degli impatti generati dalle nuove urbanizzazioni" - art. 83 delle Norme di Attuazione. "Aree destinate alla mobilità - Aree per le infrastrutture viarie" - art. 37 comma 1 delle Norme di Attuazione;	 fascia di rispetto stradale

VINCOLI SULL'IMMOBILE:

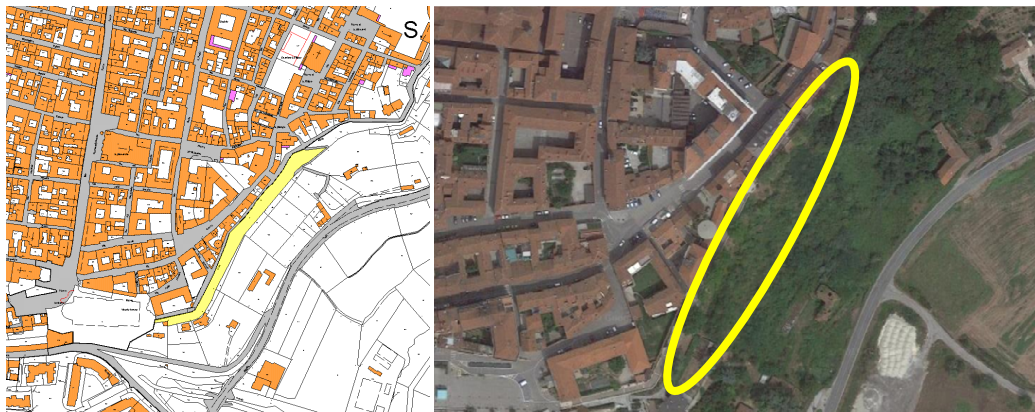
Si segnala la presenza di vincolo di "**Rispetto all'abitato**" - art. 93 delle Norme di Attuazione e di "**Rispetto alla viabilità**", soggetta alle disposizioni di cui all'art. 87 e all'art. 9 comma 12 "*Distanza dalle strade*" delle Norme di Attuazione ed al Nuovo Codice della Strada.

DESTINAZIONE URBANISTICA DISPOSTA DAL PRESENTE "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI":

Viene confermato quanto previsto nel Piano Regolatore vigente.

Scheda n. 14**OGGETTO: Scarpata lungo Viale Mellano****DESCRIZIONE SINTETICA:**

Trattasi di porzione di terreno incolto in forte pendenza, ricoperto di vegetazione spontanea e non percorribile da mezzi motorizzati, di dimensioni complessive del lotto pari a 4.937 mq.

**INDIVIDUAZIONE TOPONOMASTICA:**

Fossano - Viale Mellano

INDIVIDUAZIONE CATASTALE:**CATASTO TERRENI:**

Foglio 150 - p.lla 94 - bosco ceduo

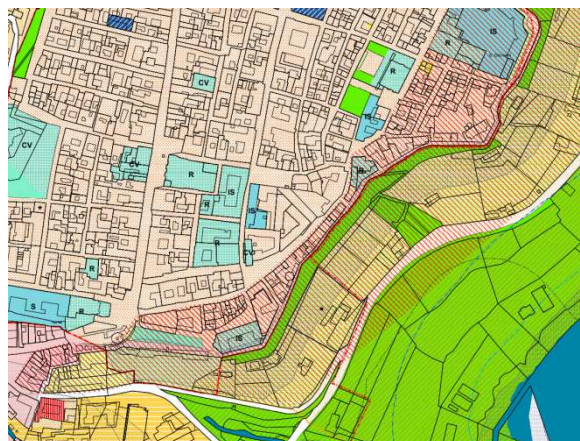
VALORE DI MERCATO DELL'IMMOBILE:**€ 81.739,00** (risultanti da perizia redatta Servizio scrivente in data Luglio 2019 al quale si rimanda).

DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE (con riferimento alla verifica rispetto alla assenza del requisito di destinazione d'uso "*strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali*" dell'ente proprietario):

L'area non è utilizzata a fini pubblici.

DESTINAZIONE URBANISTICA VIGENTE

"Spazi ed attrezzature di interesse collettivo - **Area a verde pubblico attrezzato per il gioco bimbi e il tempo libero**" - art. 35 comma 7 delle Norme di Attuazione

**VINCOLI SULL'IMMOBILE:**

Il mappale n. **94** del FG. **150** è soggetto a "*Limitazioni all'edificabilità per problematiche di natura idrogeologica*", di cui all'art. 100 delle Norme di attuazione ed è in area soggetta a "*Vincolo idrogeologico*" di cui al R.D. 30.12.1923 n. 3267 ;

In riferimento alle indicazioni riportate nella "**Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica**", il lotto risulta in parte in **CLASSE II a** - Aree interessate da problematiche geotecniche superabili nell'ambito del progetto relativo alle fondazioni e caratterizzate da acclività da moderata a sensibile (da 5° a 20°), in assenza di elementi geologici intrinseci tali da originare propensione al dissesto e in parte in **CLASSE III a** - Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti. Aree caratterizzate da forme di attività dissestiva in atto e/o recente: frane attive (FA), frane quiescenti (FQ), aree con elevata propensione al dissesto, dissesti di carattere fluvio- torrentizio a pericolosità molto elevata (Ee). Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto già indicato dall'art. 31 della L.R. 56/77 e **CLASSE III b 3** - A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative e completamenti ; Ricade inoltre in "**Area a vincolo paesaggistico ambientale e aree a rischio archeologico di Piano**", di cui all'art. 101 delle Norme di attuazione, nella fattispecie nelle "*Aree a rischio archeologico*" di cui ai commi a,b,c.

DESTINAZIONE URBANISTICA DISPOSTA DAL PRESENTE "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI":

Viene confermato quanto previsto nel Piano Regolatore vigente.

TABELLA RIEPILOGATIVA

in grassetto sono riportati gli immobili più credibilmente vendibili per situazione economica e stato giuridico.

Schede	OGGETTO	VALORE	note	2020	2021	2022
1	Area in Via Santa Marta (1)	€ 62.722,00				€ 62.722
2	Centrale termica in via Travaini	€ 3.900,00		€ 3.900,00		
3	Area Comparto Alfa - Loc.tà Loreto	€ 150.000,00				€ 150.000,00
4	Ex-Istituto scolastico - Gerbo	€ 168.450,00		€ 168.450,00		
5	Area Viale Vallauri (2) (3)	€ 1.225.000,00			€ 820.000,00	€ 405.000,00
6	Reliquato strada Genola - San Lorenzo	€ 13.500,00		€ 13.500,00		
7	Area Vicolo Baluardi	€ 14.450,00		€ 14.450,00		
8	Palazzo Alliaga di Ricaldone	€ 1.560.000,00		€ 1.560.000,00		
9	Area verde in Viale Ambrogio da Fossano	€ 64.500,00		€ 64.500,00		
10	Fabbricato residenziale ex-demaniale in Via Centallo (4)	€ 105.025,00			€ 105.025,00	
11	Terreni ex-demaniali siti fra la tratta ferroviaria Fossano-Cuneo e Via Centallo-Via Nazario Sauro (4)	€ 180.483,68			€ 180.483,68	
12	Magazzini di Via Salmour (4)	€ 115.300,00				€ 115.300,00
13	Ex Poligono di Tiro (4)	€ 106.700,00				€ 106.700,00
14	Scarpata lungo Viale Mellano	€ 81.739,00				€ 81.739,00
		€ 3.851.769,68		1.824.800,00	1.105.508,68	921.461,00

(1) Quota residua data dal solo: Sub-lotto B (da assegnare in diritto di superficie) - *situazione variata rispetto alla precedente versione;*

(2) Valore ripartito su più annualità

(3) Ripartito, a termini di bozza di convenzione depositata al settembre 2014, come segue:

€ 425.000,00 acquisto lotto 2 (1 tranches di cui è già avvenuta alienazione)

€ 410.000,00 1^ rata lotto 1 (2^ tranches) per conferma acquisto;

€ 410.000,00 2^ rata lotto 1 (2^ tranches) a quattro mesi dalla stipula;

€ 405.000,00 3^ rata lotto 1 (2^ tranches) a nove mesi dalla stipula

A garanzia dei pagamenti delle somme come sopra dilazionate l'operatore consegnerà, in sede di stipula del contratto di compravendita, fidejussione a garanzia del saldo del pagamento delle aree edificabili dell'importo di € 815.000 (= 410.000 + 405.000) oltre a interessi

(4) L'importo riportato è quello della perizia di stima.

Occorre ricordare che - in ossequio alla normativa relativa al federalismo demaniale - le risorse nette derivanti da tale alienazione sono acquisite:

- per il **75%** dall'ente territoriale venditore. Tali risorse sono destinate alla riduzione del debito dell'ente e, solo in assenza del debito o comunque per la parte eventualmente eccedente, a spese di investimento.
- per il **25%** dal Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato



CITTA' DI FOSSANO

Provincia di Cuneo

Dipartimento Tecnico Patrimonio, Lavori Pubblici, Urbanistica ed Ambiente
Servizio Manutenzione e gestione patrimonio comunale e sicurezza

STIMA DEL PIÙ PROBABILE VALORE DI MERCATO DEL TERRENO LUNGO VIALE MELLANO



2019

**ALLEGATO AL
"PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI"**

INDICE

Titolo 1 - Contenuto della stima

1.1 Scopi

Titolo 2 - Descrizione dell'immobile e del relativo contesto

2.1 Individuazione dell'immobile e descrizione

2.2 Situazione catastale

2.3 Situazione urbanistica

Titolo 3 - Stima dell'immobile

4.1 Criteri di valutazione utilizzati

4.2 Stima del più probabile valore di mercato

Titolo 4 - Conclusioni

Titolo I - Contenuto della stima

1.1 Scopi

E' esigenza dell'Amministrazione procedere all'alienazione dei beni immobili che risultano essere non funzionali agli usi strumentali.

Il terreno di cui trattasi posto lungo Viale Mellano, punto panoramico di alta rilevanza all'interno dei percorsi urbani cittadini, lo rende appetibile per il potenziale interesse delle abitazioni poste lungo tale asse atte al collegamento con lo stesso.

L'Amministrazione comunale intende pertanto procedere all'inserimento di detto terreno all'interno del "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili*".

Le finalità della presente stima è dunque quella di quantificare il più probabile valore di mercato dell'immobile di cui trattasi, avvalendosi di un procedimento di stima di tipo analitico, onde consentire l'immissione nel mercato dello stesso.

Titolo II - Descrizione dell'immobile e del relativo contesto

2.1 Individuazione dell'immobile e descrizione

La stima in oggetto riguarda un terreno posto lungo la scarpata in immediata adiacenza alla perimetrazione del centro storico.



Il terreno è privo di recinzione e presenta una fitta vegetazione spontanea.

2.2 Situazione catastale

Le indagini catastali e immobiliari, sono state effettuate sulla base dell'acquisizione telematica delle consultazioni per particella dal sistema digitale.

L'immobile ricade nel comune censuario di Fossano ed è identificato nel Catasto Terreni, al foglio 150 mappale n. 94

Il fabbricato è attualmente classificato nella categoria catastale:

Dati della richiesta	Comune di FOSSANO (Codice: D742)
Catasto Terreni	Provincia di CUNEO
	Foglio: 150 Particella: 94

INTESTATO

1	COMUNE DI FOSSANO con sede in FOSSANO	00214810046*	(1) Proprietà per 1000/1000
---	---------------------------------------	--------------	-----------------------------

Situazione dell'Immobile dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz.	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz.	Reddito		
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	150	94		-	BOSCO 1	49 37		Euro 4,84 L. 9.380	Euro 2,04 L. 3.950	Impianto meccanografico del 26/10/1977
Notifica					Partita	895				

2.3 Situazione urbanistica

Le indagini urbanistiche, sono state effettuate sulla base degli atti in possesso di questo ufficio e mediante l'acquisizione dello stralcio della cartografia e della normativa tecnica di attuazione del P.R.G.C. del Comune di Fossano riguardante la zona nella quale ricade l'immobile in esame.

La destinazione dell'area è:

Art. 35 Spazi e attrezzature di interesse collettivo

1. Sono le parti del territorio destinate ad assicurare agli insediamenti la dotazione di spazi pubblici e attrezzature per attività collettive nel rispetto degli standards di cui all'art. 21 della L.R. 56/77 e s.m.i., congiuntamente agli spazi e alle attrezzature di interesse collettivo per le quali il PRG comprende la realizzazione all'interno di comparti o ambiti di intervento perequato.

2. Esse si suddividono in:

- aree per l'istruzione dell'obbligo e l'educazione prescolastica;
- aree per attrezzature civili e religiose;
- aree a verde attrezzato per il gioco bimbi e il tempo libero;
- aree attrezzate per lo sport;
- aree a verde di arredo;
- aree per parcheggi pubblici.

3. La realizzazione di tali servizi avviene direttamente nei modi e forme di legge o indirettamente come condizione apposta al rilascio del permesso di costruire ed a scomputo degli oneri di urbanizzazione.

7. Aree a verde pubblico attrezzato per il gioco bimbi e il tempo libero

UF	Indice Utilizzazione Fondiaria	=	0,02 mq/mq di SF, fino a un max di 300 mq di SUL
		=	0,09 mq/mq di SF per il fabbricato da realizzarsi nell'area del "centro incontro" di Murazzo, per il fabbricato da realizzarsi nell'ex Comparto B1 (P.E.C. n. 38) in Loc.tà Piovani, per il fabbricato "centro incontri" da realizzarsi in Loc.tà Mellea e per il fabbricato "centro anziani" di Piazza Romanisio. ^{XXV}
Hmax	Altezza massima	=	6,00 metri
Dc	Distanza minima dai confini di proprietà	=	5,00 metri
Dz	Distanza minima dai confini di zona	=	5,00 metri
D	Distanza minima tra edifici	=	10,00 metri tra pareti e pareti finestrate

Ds	Distanza dai confini stradali	= 5,00 metri da strade con larghezza inferiore a 7 metri = 7,50 metri da strade con larghezza compresa tra 7 e 15 metri = 10,00 metri da strade con larghezza superiore a 15 metri = Distanze maggiori se previste dal presente PRG
VL	Indice di visuale libera	= 1,0 H
Re	Rapporto massima di copertura	= 0,02 dell'area a verde = 0,09 per l'area a verde del "centro incontro" a Murazzo, per il fabbricato da realizzarsi nell'ex Comparto B1 (P.E.C. n. 38) in Loc.tà Piovani, per il fabbricato "centro incontri" da realizzarsi in Loc.tà Mellea e per il fabbricato "centro anziani" di Piazza Romanisio. ^{XXVI}
VL	Indice di visuale libera	= 1,0

Sono ammessi in precario per chioschi ed attrezzature di ristoro e ritrovo.

Le abitazioni agricole e quelle civili esistenti possono essere mantenute solo con interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo.

In quanto aree di interesse collettivo risultano applicabili – ai fini dell'utilizzo delle aree- i disposti di cui al comma 10 ovvero:

10. Aree per spazi e attrezzature di interesse collettivo: particolari modalità attuative

Nelle aree non ancora attuate di cui al presente articolo esterne ad ambiti soggetti a Strumento Urbanistico Esecutivo, in applicazione del principio di perequazione urbanistica i proprietari delle aree possono chiedere una parziale variazione della destinazione urbanistica nel rispetto delle presenti disposizioni.

L'iter amministrativo della proposta è il seguente:

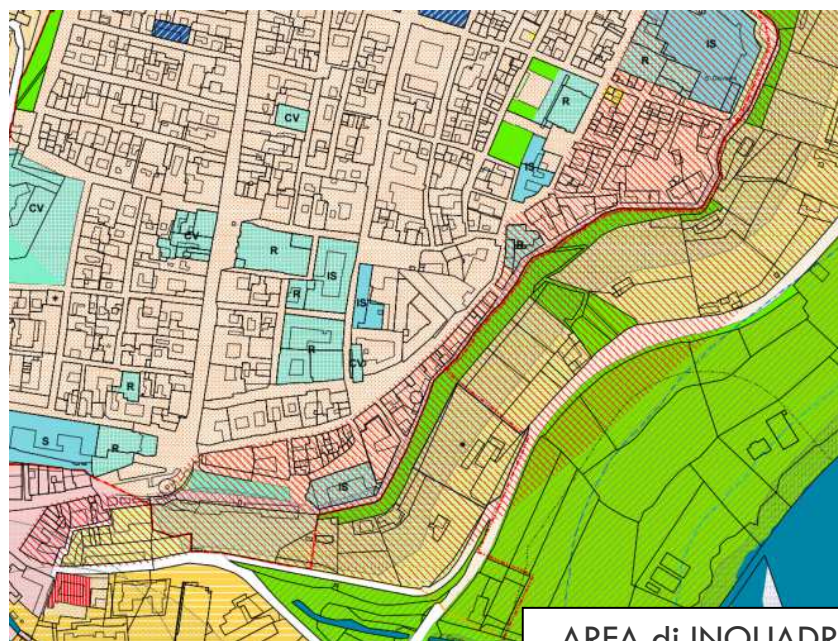
- a) I proprietari in forma singola o associata devono presentare domanda all'Amministrazione Comunale di parziale modifica della destinazione urbanistica, integrata da uno schema di massima di assetto dell'area evidenziando le aree per le quali si chiede il mutamento di destinazione d'uso e quelle per le quali si propone la cessione gratuita all'Amministrazione Comunale. La proposta sarà oggetto di istruttoria da parte degli uffici competenti, che dovranno valutare sia la funzionalità e compatibilità dell'area oggetto di variazione di destinazione d'uso, sia la funzionalità della rimanente aree da destinare a spazi e attrezzature di interesse collettivo, anche di concerto con i proprietari proponenti. Qualora la soluzione presentata non sia considerata idonea nel contesto degli atti concertativi di cui alla successiva lettera b), l'Amministrazione Comunale riscontra con proposta di diversa soluzione ritenuta congrua. Dalla formale accettazione da parte dell'istante, l'Amministrazione si impegna all'adozione del progetto preliminare di cui alla lettera c) entro 180 giorni. L'area da cedere all'Amministrazione Comunale non potrà essere gravata da vincoli o servitù volontarie.
- b) I proprietari dovranno concertare la proposta di variazione di destinazione d'uso e di cessione della restante area all'Amministrazione Comunale nelle modalità previste dall'articolo 2 comma 203 lettera a) della Legge 23 dicembre 1996 n. 662 e secondo i criteri di seguito descritti. I proprietari proponenti dovranno impegnarsi a redigere a proprie cura e spese l'atto di cessione e dovranno dichiarare di accettare che l'efficacia della variazione di destinazione d'uso sarà subordinata al completamento della cessione.
- c) L'Amministrazione Comunale si impegna ad avviare l'iter di adozione della variante urbanistica ai sensi del comma 7, art. 17 LR 56/77 e s.m.i.. L'atto di approvazione della variante è subordinato all'avvenuta cessione dell'area da parte dei soggetti proponenti. La proposta di variazione dovrà rispettare i seguenti parametri
 - Area oggetto di variazione di destinazione urbanistica = **max 20% dell'area a servizi**
 - Nell'area oggetto di variazione di destinazione d'uso si applicano gli standard, i parametri e le opportunità di intervento previste per le aree residenziali di completamento di cui all'articolo 39 delle presenti NTA con possibilità di deroga del parametro "superficie minima di intervento" qualora l'utilizzo avvenga in area confinante ad altra area edificabile in proprietà. In considerazione del contesto in cui è collocata l'area, l'Amministrazione Comunale potrà ammettere, in alternativa, di applicare gli standard, i parametri e le opportunità di intervento previste per le aree produttive di rilievo locale di cui all'articolo 42 delle presenti NTA.

- Per le aree a verde di arredo, che non potranno mai essere oggetto di edificazione, detti indici, passibili di trasferimento nell'ambito delle facoltà consentite dal presente comma, sono ridotti del 90%. La proposta di variazione di destinazione d'uso può interessare anche più proprietà e più aree purché nello stesso centro.

Il mappale n. **94** del FG. **150** è soggetto a *"Limitazioni all'edificabilità per problematiche di natura idrogeologica"*, di cui all'art. 100 delle Norme di attuazione ed è in area soggetta a *"Vincolo idrogeologico"* di cui al R.D. 30.12.1923 n. 3267 ;

In riferimento alle indicazioni riportate nella **"Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica"**, il lotto risulta in parte in **CLASSE II a** - Aree interessate da problematiche geotecniche superabili nell'ambito del progetto relativo alle fondazioni e caratterizzate da acclività da moderata a sensibile (da 5° a 20°), in assenza di elementi geologici intrinseci tali da originare propensione al dissesto e in parte in **CLASSE III a** - Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti. Aree caratterizzate da forme di attività dissestiva in atto e/o recente: frane attive (FA), frane quiescenti (FQ), aree con elevata propensione al dissesto, dissesti di carattere fluvio- torrentizio a pericolosità molto elevata (Ee). Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto già indicato dall'art. 31 della L.R. 56/77 e **CLASSE III b 3** - A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative e completamenti;

Ricade inoltre in **"Area a vincolo paesaggistico ambientale e aree a rischio archeologico di Piano"**, di cui all'art. 101 delle Norme di attuazione, nella fattispecie nelle *"Aree a rischio archeologico"* di cui ai commi a,b,c., come sotto meglio visualizzabile:



AREA di INQUADRAMENTO

Titolo III- Stima dell'immobile

3.1 Criteri di valutazione

Il criterio di stima adottato è quello della definizione del valore attraverso l'applicazione dei valori applicati per le aree fabbricabili sul territorio fossanese a fini fiscali, in quanto l'analisi della domanda e dell'offerta sul mercato di beni simili a quello in esame, non garantirebbe una equa

valutazione che per la posizione e la conformazione in forte dislivello risulta di interesse dei soli frontisti.

Il procedimento si basa sul metodo diretto analitico.

3.2 Stima del più probabile valore di mercato

Considerando la superficie complessiva dell'appezzamento che si estende per una superficie di 4.937 mq. e applicando le disposizioni di cui al comma 10 dell'art. 36 delle N.T.A. del P.R.G.C. vigente è possibile desumerne la quota potenzialmente edificatoria ovvero:

a) La proposta di variazione dovrà rispettare i seguenti parametri

- Area oggetto di variazione di destinazione urbanistica = **max 20% dell'area a servizi**

$$4.937 \text{ mq. (estensione dell'intero mappale)} \times 20\% = 987,40 \text{ mq.}$$

Considerando altresì che la destinazione di tale quota in variazione viene assimilata ai sensi del medesimo comma a:

- Nell'area oggetto di variazione di destinazione d'uso si applicano gli standard, i parametri e le opportunità di intervento previste per le **Aree residenziali di completamento di cui all'articolo 39 delle presenti NTA.**

In relazione a quanto contenuto nell'art. 39- *Aree residenziali di completamento* per la zona di dislocazione del terreno si desume che l'indice edificatorio, ai sensi del comma 2, in quanto dislocato in centro capoluogo è pari a 1,20 mc/mq.,

2. Negli interventi di ristrutturazione edilizia con ampliamento, di demolizione e ricostruzione, di nuova edificazione sono da rispettare i seguenti parametri e le disposizioni di cui al successivo comma 6:

Sm	Superficie minima di intervento	= 500 mq
IF	Indice Fabbricabilità Fondiaria	= 1,20 mc/mq di SF nel centro capoluogo
		= 0,50 mc/mq di SF in località Belmonte
		= 0,80 mc/mq di SF nei centri frazionali
Hmax	Altezza massima	= 7,50 metri
Re	Rapporto di copertura	= 0,5 mq/mq di SF
Dc	Distanza minima dai confini di proprietà	= 5,00 metri
Dz	Distanza minima dai confini di zona	= 5,00 metri
D	Distanza minima tra edifici	= 10,00 metri tra pareti e pareti finestrate
Ds	Distanza dai confini stradali	= 5,00 metri da strade con larghezza inferiore a 7 metri = 7,50 metri da strade con larghezza compresa tra 7 e 15 metri = 10,00 metri da strade con larghezza superiore a 15 metri = Distanze maggiori se previste dal presente PRG
VL	Indice di visuale libera	= 0,50 H
Vp	Verde privato	= Minimo 30% di SF
Aree di cessione		= Quota maggiore tra lo standard di zona ⁽¹⁾ pari a 10 mq ogni 75 metri cubi ⁽²⁾ di residenza e le aree di cessione da quantificare per singolo uso in sede di definizione dell'intervento così come stabilito dall'articolo 103 delle presenti norme

(1) aree a verde per il gioco, lo sport e parcheggi

(2) da quantificare sul volume edificato (ampliamento, demolizione e ricostruzione, ...)

Ne deriva che in relazione alle tabelle parametriche il valore tariffario per indici fondiari inferiori o uguali a 1,5 mc./mq. è di Euro 102,26.

B) AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO

TIPO DI AMBITO	VALORE
Zona di Viale R. Elena, Via San Michele, Via S. Lucia, Via Salita Salice e Via Marene	
<i>Per Indici fondiari inferiori o uguali a 1,5 mc./mq.</i>	al mq. € 102,26
<i>Per Indici fondiari superiori a 1,5 mc./mq.</i>	al mq. € 154,94
Zona di Via Circonvallazione, Via Centallo e Via Cuneo, Via Macallè	al mq. € 73,85
Zona Belmonte	al mq. € 56,81
Zone frazionali in San Sebastiano, Murazzo, Maddalene	
<i>aree in regime di S.U.E., fino alla sua approvazione</i>	al mq. € 24,79
<i>aree in regime di concessione singola</i>	al mq. € 36,67
Altre Frazioni	
<i>aree in regime di S.U.E., fino alla sua approvazione</i>	al mq. € 19,11
<i>aree in regime di concessione singola</i>	al mq. € 28,41

e dunque il valore sarà Euro 100.971,52 (= 987,40 mq. *potenzialmente interessati da variante* x 102,26 €/mq.)

A detto valore è altresì da aggiungersi la quota di terreno non edificabile corrispondente al residuo 80%, cui viene applicato il valore minimo ragguagliato al valore agricolo pari a €/mq. 4,00.

TIPO DI AMBITO	DOPO L'APPROVAZIONE DEL P.R.G.C.	DOPO L'APPROVAZIONE DEL S.U.E.
	Al mq. € 4,00*	Al mq. € 4,00*

* valori minimi ragguagliati al valore agricolo

per un totale di Euro 15.798,40 pari a:

3.949,60 mq. *corrispondenti all'80% dell'estensione dell'intero mappale* x 4,00 €/mq.

L'importo complessivo dell'intero appezzamento corrisponde dunque ad Euro 116.769,924.

Tuttavia in considerazione:

- delle tempistiche necessarie per l'attivazione di una procedura di variante (-5%);
- delle scarse potenzialità edificatorie in ragione di una probabile frammentazione del lotto, che ne diminuiscono l'appetibilità anche per i soggetti frontisti (-5%);
- la difficile situazione geomorfologica che ne limiterebbe le possibilità edificatorie (10%);
- la possibilità edificatoria legata ad una cessione obbligatoria della restante quota (10%);

si ritiene corretto un abbattimento del 30%, che determina il valore complessivo in **Euro 81.739,00**.

Titolo IV - Conclusioni

Preso atto della natura, della consistenza e destinazione del terreno, tenuto conto dello stato in cui si trova, considerata la zona urbana ove è situato ed il suo grado di appetibilità, svolte le indagini relative, assumendo le opportune informazioni e valutato quanto altro può influire sulla stima la Sottoscritta è pervenuta alla seguente valutazione

Valutazione a corpo dell'immobile pari a Euro 81.739,00.

F.to IL CAPO-SERVIZIO
(TOSCO Geom. Giovanni)

F.to IL TECNICO INCARICATO
(TORTONE Dott. Cinzia)